MUNDIAL '82. NON CI SONO RICEVUTE SUI DOLLARI NERI?

MILANO — La vicenda dei premi pagati «in nero» da «Le Coq Sportif», sponsor della nazionale italiana ai Mondiali di Spagna, ai giocatori azzurri è forse ad una svolta decisiva, in bilico fra il completo affossamento (come dire archiviazione) e l'esplosione definitiva a livello di scandalo nazionale (incriminazione per reati valutari di tutti e ventidue gli «eroi di Madrid» più il loro c.t. Bearzot e magari anche qualche altro).

Chiave di volta potrebbe essere Biagoje Vidinic, il rappresentante della ditta francese che vestì gli azzurri di Spagna. Vidinic avrebbe fornito al professor Ormanni la documentazione da presentare ai giornalisti (fra cui Roberto Chiodi di «Epoca» che per primo ha denunciato l'intera vicenda) e al magistrato in cui si dimostrerebbe il pagamento agli azzurri di 320.450 dollari. Ancora lo jugoslavo si sarebbe dichiarato pronto a farsi interrogare dal sostituto procuratore Marra (essendo di nazionalità straniera potrebbe rifiutarsi) e a fornire le ricevute del presunto pagamento in nero.

Ed ecco il colpo di scena. Da Atene, dove si trovava ieri sera, Vidinic avrebbe fatto sapere di non aver intenzione di presentarsi alla magistratura italiana affermando di «non aver nessun documento da fornire, salvo il regolare contratto con la Federazione italiana».

E allora? Tanto per non sbagliarsi Bearzot ha querelato Chiodi e Sordillo ma presentando una querela per diffamazione a mezzo stampa. Il giornalista di Epoca, Vidinic e lo stesso professor Ormanni corrono brutti rischi, se non saltano fuori le famose ricevute.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 189

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 17 Luglio 1986

NON CE LA FA ANDREOTTI VA DA COSSIGA

Conclude le consultazioni, stasera al Quirinale

ROMA — Non si sblocca la crisi di governo: Andreotti conclude oggi le consultazioni e questa sera va da Cossiga. Per dire che non ce la fa? E' molto probabile. Ieri ha ricevuto la scontata solidarietà del suo partito. In precedenza, si era incontrato con le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro (Confindustria, Intersind, Confapi).

Ma, a parte il giudizio positivo di De Mita e la sua imperturbabile fiducia, Andreotti non sembra avere altro al proprio attivo. I socialisti non si sono mai mossi dal loro «no» di partenza; gli altri del pentapartito non vanno al di là della riproposizione della formula, senza schierarsi per un nome o per un altro. I comunisti non firmano cambiali in bianco.

Questo il quadro componibile ieri sera, dopo che, ai colloqui ufficiali del presidente incaricato, se n'erano aggiunti altri collateralmente, dai quali si aspettava un qualche dato chiarificatore.

Il primo era stato fra Craxi e Forlani (un *tête-à-tête* a sorpresa in mattinata); poi, tra Forlani stesso e De Mita prima dell'incontro della delegazione democristiana con Andreotti.

Infine, fra lo stesso Andreotti e Craxi al Quirinale (durante il ricevimento di Mubarak) e con Cossiga, durante la colazione in onore del presidente egiziano.

Non basta: vanno anche registrati un incontro tra De Mita e il segretario socialdemocratico Nicolazzi e un colloquio tra Craxi e il leader repubblicano Spadolini.

Al termine del colloquio, durato circa un'ora, Spadolini ha riferito di aver illustrato a Craxi il documento approvato oggi dalla direzione repubblicana nel quale è espressa una posizione «volta a individuare un punto di equilibrio e di incontro. Vorrei dire, dato l'aggravarsi quotidiano della situazione, in cui inserire la sua rottura di un complesso di rapporti politici essenziali a preservare la vita della legislatura».

Spadolini ha annunciato nuovi incontri con il presidente del Consiglio e con altri esponenti della maggioranza.

Sullo sfondo, come si è detto, le riunioni della direzione repubblicana, della segreteria liberale, del vertice socialista, del direttivo dei deputati democristiani, dell'assemblea dei gruppi parlamentari comunisti.

Da questa giornata (che, in definitiva, non ha aperto spiragli alle prospettive di Andreotti nemmeno a seguito dell'apprezzamento ottenuto dai sindacati), il presidente incaricato non ha dunque ricevuto molto conforto.

Bisogna vedere — ha detto ai giornalisti — se si risolvono le difficoltà che tutti dicono di poter risolvere.

D'altra parte, alla disponibilità offerta da De Mita di ricercare un chiarimento con i socialisti e insieme con loro una soluzione, non si è accompagnato l'azzeramento della situazione in atto richiesto dai socialisti.

In altre parole, manca solo l'atto formale di rinuncia di Andreotti, senza il quale i socialisti non intendono riprendere il discorso.

Nel campo dell'opposizione, la situazione appare ancora più chiusa: dp è mai non vedono altra via che elezioni anticipate, i comunisti vogliono salvare la legislatura, ma ritengono che il pentapartito non ci riesca; indicano nuove strade e dichiarano intanto, con Napolitano e Chiaromonte, che la sorte dell'incarico ad Andreotti è segnata: prima se ne prende atto e meglio è.

DROGA SU BARCA DELLA BELLI

Hashish per 20 miliardi. Interrogata l'attrice, arrestato il marito norvegese

Agostina Belli

ROMA — Delle cronache rosa dei settimanali specializzati a quelle nere sul traffico di stupefacenti. E' questo il salto di qualità di Fred Robsham, norvegese di 39 anni, ex attore, da 13 anni sposato con l'attrice Agostina Belli, fratello di Margaret Robsham, che sposò anni fa Ugo Tognazzi. Fred Robsham, che è ritenuto un esperto restauratore di barche in legno, era al comando dello yacht intercettato martedì sera, mentre scaricava quintali di droga.

Il suo nome era trapelato dopo che Agostina Belli era stata vista recarsi dai carabinieri. Secondo quanto si è appreso, l'attrice, che abita in una villa sul lago di Bracciano, si è incontrata con gli investigatori nella caserma di Santa Marinella. Fred Robsham si era sposato con Agostina Belli nel 1973, incontrata sul set di «Sepolta viva». Ma la collaborazione cinematografica durò poco: dopo alcune pellicole di scarso valore, Robsham preferì tornare alla sua vecchia passione marinara, e aveva anche aperto un cantiere artigianale in Norvegia. Il matrimonio è tuttavia andato avanti, pur con una convivenza saltuaria: ma sulla coppia non ci sono mai state occasioni di pettegolezzi.

Nel frattempo, in altre caserme del litorale proseguono gli interrogatori delle 16 persone di varia provenienza arrestate martedì notte dai carabinieri subito dopo che dal bialbero «Il Franco Cacciatore» erano stati sbarcati 15 quintali di hashish provenienti dal Marocco e diretto parte in Italia e parte in Spagna. La barca a vela sequestrata è nel porto naturale di Fiumara Grande, in prossimità di Roma.

Il proprietario de «Il Franco Cacciatore» (che ha un valore di circa 200 milioni di lire) è un impiegato dell'Inps di Civitavecchia, Luciano Fornaro, di 36 anni, residente a Bracciano. Il sostituto procuratore Antonio La Rosa lo sta interrogando. L'imbarcazione risulta iscritta al compartimento marittimo di Castiglione della Pescaia (Livorno). Era stata acquistata il 16 febbraio scorso. La sigla che compare sulla fiancata sinistra «12 LI 830 D» corrisponde ad una imbarcazione di tre metri. La sua vera sigla è «12 LI 831 D». I carabinieri stanno svolgendo accertamenti per chiarire la doppia sigla.

Gli investigatori hanno confermato che lo yacht era sotto «controllo» da molti mesi, dopo essere stato notato nel porto di Santa Marinella e al largo di Ostia. In quest'ultima località erano stati visti motoscafi accostare e dopo qualche tempo ripartire. Nel corso della giornata sono state perquisite, su disposizione della magistratura di Civitavecchia, decine di abitazioni di persone sospettate di far parte dell'organizzazione. Altre persone sono state arrestate. Nelle loro case sarebbero state trovate una pistola, una piccola quantità di hashish e banconote straniere.

ALTRO MEMORIALE GELLI

Consegnato dagli svizzeri ai magistrati milanesi. Versamenti di Calvi alla P2

MILANO — Le autorità svizzere hanno consegnato alla Guardia di Finanza di Chiasso la documentazione sequestrata a Licio Gelli al momento dell'arresto a Ginevra, avvenuto nell'estate dell'82.

Il voluminoso dossier è ora nelle mani dei giudici istruttori di Milano, Antonio Pizzi e Renato Bricchetti. I documenti, che proverebbero i versamenti effettuati da Roberto Calvi al capo della P2, erano stati chiesti all'ufficio di polizia di Berna dai giudici di Milano che conducono l'inchiesta sul crack del Banco Ambrosiano.

Il Tribunale federale di Losanna ha autorizzato il 2 luglio scorso l'invio della documentazione ai magistrati italiani, ha invece respinto la restituzione immediata dei soldi di Gelli, sequestrati sui suoi conti in banche svizzere. Per questi miliardi, si parla di oltre 8 milioni mezzo di dollari, bisogna dunque aspettare.

Resta comunque importante la restituzione dei documenti che potrebbero consentire ai magistrati di ritrovare le tracce di due versamenti, per l'importo di 45 e 55 milioni di dollari, fatti attraverso complicati giri di società sudamericane da Roberto Calvi e finiti, così pare, nelle tasche di Gelli, Ortolani e Tassan Din (operazione Balfisa).

Anche per gli 8 milioni di dollari, l'autorità giudiziaria svizzera ha autorizzato la consegna all'Italia, ma i fondi resteranno ancora bloccati nelle banche elvetiche dove erano stati sequestrati, a causa di due procedure in corso: una penale aperta nel 1982 contro ignoti per ricettazione di fondi del Banco Ambrosiano e una civile, aperta a Ginevra dal Nuovo Banco.

La decisione, giudicata positivamente da ambienti della finanza svizzera come un gesto di apertura verso la magistratura italiana, potrebbe semplificare anche la collaborazione tra i giudici italiani e il nuovo procuratore dei Sottocenari, Venerio Quadri, che ha sostituito il dimissionario Paolo Bernasconi. Una collaborazione che recentemente avrebbe conosciuto momenti di rallentamento.

Lo stesso Tribunale federale non ha escluso, infatti, la possibilità che altri fondi (la totale sarebbero stati bloccati 120 milioni di franchi svizzeri) possano venire restituiti sulla base di nuove richieste da parte italiana, anche se per il momento il legame con reati riguardanti il fallimento dell'Ambrosiano, e per cui la Confederazione elvetica ha concesso l'estradizione dell'ex capo della loggia segreta P2, è stato accertato solo per gli 8 milioni di dollari.

Intanto, non ha trovato conferma la notizia, pubblicata da un quotidiano argentino, secondo cui Licio Gelli sarebbe nascosto in Paraguay, ospite di un alto militare di quel Paese.

Licio Gelli

VERDIGLIONE, 4 ANNI E SEI MESI

Armando Verdiglione

MILANO — Armando Verdiglione è stato condannato a quattro anni e sei mesi di reclusione e a tre milioni di multa. Questo il dispositivo della sentenza letta stamane dal presidente della seconda sezione penale del tribunale di Milano. Tutti condannati anche gli altri cinque imputati: due anni e sei mesi e un milione e mezzo di multa all'analista Fabrizio Scarso, un anno e dieci mesi e 900 mila lire di multa a Renato Castelli, un anno e due mesi e 600 mila lire di multa a Giuliana Sangalli, otto mesi e 300 mila lire di multa a Chiara Abbate Daga e sei mesi a Mario Latino.

Lo psicanalista Armando Verdiglione è stato condannato anche alla interdizione per cinque anni dai pubblici uffici. Il tribunale ha poi disposto la scarcerazione degli imputati Renato Castelli, Chiara Abbate Daga e Giuliana Sangalli.

Sentenza di condanna dunque, anche se le pene sono state inferiori a quelle richieste dal pubblico ministero: sei anni di prigione per il principale imputato (per estorsione aggravata, violenza privata e abbandono d'incapace), tre anni e sei mesi a un minimo di otto mesi per gli altri.

L'arresto di Verdiglione era avvenuto il 14 maggio: al momento della cattura lo psicanalista aveva tentato di fuggire e aveva opposto resistenza agli agenti.

L'incriminazione di Verdiglione aveva diviso l'opinione pubblica. Da una parte i colpevolisti, che vedevano nello psicanalista un profittatore delle debolezze altrui, che non esitava a ricorrere alla violenza pur di farsi dare del denaro. Dall'altra gli innocentisti, che vedono in lui il primo vero organizzatore indipendente di cultura, libero dall'assistenzialismo culturale interessato e parlano apertamente di «caccia alle streghe».

Tra le vicende più note che hanno portato sul banco degli imputati Verdiglione & C., quella del dentista milanese Michele Calderoni, che firmò assegni per oltre duecento milioni, e di Giovanna Fantò, che fu sottoposta a violenze e angherie.

IDA NUDEL E' TORINESE

La cittadinanza onoraria alla coraggiosa leader del dissenso nell'Urss

TORINO — L'ebrea sovietica Ida Nudel è cittadina onoraria. Il consiglio comunale ha deciso, ieri sera, il conferimento per riconoscenza verso chi lotta per la libertà e i diritti dell'uomo. Hanno votato a favore pli, pri, psdi, dc, msi, lista verde e una parte del psi. Astenuti pci, dp, sinistra indipendente e quattro consiglieri socialisti. E' stato approvato anche un ordine del giorno, presentato da pci-sinistra indipendente-dp, in cui si sollecita il governo sovietico a riconoscere quanto prima il diritto all'emigrazione di Ida Nudel; il sindaco chiederà un incontro all'ambasciatore Ilyin per presentargli i documenti.

Pci, dp e sinistra indipendente — dicendosi d'accordo sui motivi che portano a occuparsi di Ida Nudel — hanno sollevato il problema del metodo che la città intende seguire per conferire la cittadinanza onoraria. Signora, hanno detto, sono stati scelti simboli come Sacharov, Mandela, Tutu che agli occhi del mondo rappresentano la lotta per i diritti dell'uomo.

Il valore della proposta è stato presentato dal liberale Tedeschi, dal dc Leo, dalla socialista Magnani Noya, condivisa dal repubblicano Ratto, dal missino Rigon. Ida Nudel, 57 anni, aspetta il visto d'espatrio dall'Urss da 14 anni. Da 10 anni lotta per questo diritto: ha perso il posto di insegnante, rinchiusa in manicomio. Oggi vive relegata in un piccolo paese dell'Urss, fa la lavandaia. «*Lo strumento della cittadinanza onoraria* — han detto in particolare Magnani Noya, Leo e Tedeschi — *deve essere adottato da Torino come gesto qualificante nella campagna di lotta per i diritti civili nel mondo, in favore di chi rappresenta le minoranze*».

Altra questione sollevata da sinistra: nella richiesta per Ida Nudel c'è la firma dei missini. Lo ha sottolineato il capogruppo del pci Carpanini, perplessità ha espresso il socialista Mollo: «*I missini chiedono la pena di morte, come possono battersi per i diritti dell'uomo? Il msi si ricorda la seconda guerra mondiale e la tragedia degli ebrei: perchè chiedere la solidarietà di questo gruppo?*».

La cittadinanza onoraria a un perseguitato come Ida Nudel non deve essere vista con le strette maglie dei partiti e dell'ideologia, hanno risposto i firmatari della proposta. Il missino Martinat alle obiezioni ha replicato: «*Ci sono Paesi civili che hanno la pena di morte, ma per i delinquenti, non per i perseguitati; quanto alla seconda guerra mondiale è da vent'anni che il msi ha fatto la scelta per Israele, mentre il capo del governo Craxi discute con i capi palestinesi e libici*».

BORSA PRUDENTE

ROMA — Dollaro sostanzialmente stabile all'apertura dei mercati valutari: in Italia la moneta statunitense è indicata a 1475 lire contro le 1473 lire di ieri.

BORSA. A Torino mercato leggermente migliore. Alcuni prezzi: Buton 3100, Perugina o. 4800, r. 2180, Comau 4540, Bulloni o. 7300, r. 3150, Ifi 22.870, Finarte 2060, Pirelli spa o. 4965, r. 5016, r.n.c. 2900, Alivar 9580, Sasa 3400, Eridania 4540, Sais o. 4850, r. 4780, Terme Acqui 4760, Pirelli & C. o. 7380, r. 4240, Fiat o. 12.750.

Altri prezzi: Rse 46.900-46.800, Gemina 2525, iniziative Mets 20.500, Generali 122.500-123.000, Snaiegi 896.

tagliando

GRAN FINALE

BINGO 4

STAMPA SERA

INFLAZIONE I DEBITI: LEZIONI IN PIAZ... RED I NOVECENTO

Compila, ritaglia e invia subito anche più tagliandi INSIEME

n° della fortuna

(le trovi sulla cartolina nella pagina delle soluzioni)

nome cognome

indirizzo città

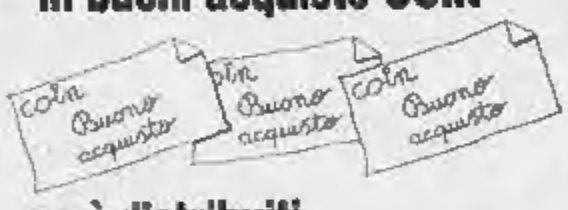
prof. tel.

Compila, ritaglia e spedisci questo tagliando (puoi inserire anche più tagliandi nella stessa busta) a:
Ed. La Stampa - Bingo 4 - Via Marenco 32 - 10126 Torino
oppure imbucalo (senza busta) nelle apposite urne collocate presso:
— **Il Salone La Stampa** di via Roma 80 - Torino
— **Coin** via Lagrange 47 - Torino

PUOI VINCERE

1 LANCIA PRISMA 1600

e oltre 24 milioni in buoni acquisto COIN



così distribuiti

2 BUONI ACQUISTO COIN da L. 1.500.000

6 BUONI ACQUISTO COIN da L. 1.300.000

9 BUONI ACQUISTO COIN da L. 1.000.000

9 BUONI ACQUISTO COIN da L. 500.000

ATTENTI AL REGOLAMENTO

da lunedì 14 luglio a giovedì 24 luglio Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline del Bingo 4 potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 13 del 31 luglio 1986. Questo stesso giorno, nel pomeriggio, con le garanzie di legge, avrà luogo l'assegnazione dei premi mediante sorteggio.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera del 1° agosto 1986.

Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice, dei giornalisti e dei loro rispettivi familiari.

e ricorda più tagliandi invierai più probabilità avrai di vincere!

AUT. MIN. DM 4/283827 DEL 21-1-86

GETTA BRICIOLE AI PICCIONI PER FARSI MULTARE DAI VIGILI

Piazza del Municipio, ore 12: qualcuno nutre i colombi, in barba all'ordinanza che lo vieta. E' il presidente dell'Enpa, Traisci

Vita da piccioni. Sarà che gli umanoidi, forse al contrario delle bestie, sono influenzabili e lavorano di fantasia, ma da qualche giorno i colombi torraioli di Torino sembrano abbacchiati, persino un po' dimagriti.

Se ne vanno in giro — o almeno così sembra — con la testa bassa, senza schiamazzi, come volessero passare inosservati, negare addirittura la loro identità piccionesca. Molti stanno acquattati coll'erba rada dei giardini e manco si muovono se gli passi di fianco (*«Un colombo lo? ma va, sono una pietra»*). Qualcuno, però, vola barcollando. Paura, mortificazione e insicurezza, oppure sarà che hanno fame, sarà debilitazione per mancanza di cibo?

Meglio optare per la prima ipotesi. Perché dell'ordinanza del sindaco — divieto tassativo di dar da mangiare ai colombi, pena un'ammenda da centomila a un milione — la gente si è fatta dei baffi così (*«Un provvedimento cretino. E voglio un po' vedere se vengono a darmi la multa sul balcone di casa»* dicono in tanti). Uomini, donne, vecchiette e bambini continuano imperterriti a distribuire briciole e riso in disobbedienza civile.

No, non è così. Allora si tratta d'insicurezza e paura di questa *«caccia alle streghe»*. Esisterà un analista per piccioni abbastanza esperto da occuparsi di loro con qualche risultato, alla fine di questa brutta storia? I piccioni torinesi voleranno di nuovo orgogliosi di sé?

Non resta che stare a vedere. Intanto, c'è chi ai colombi dimostra solidarietà anche con manifestazioni di piazza. Come Silvano Traisci, presidente dell'Enpa, Ente nazionale protezione animali. Stamattina a mezzogiorno Traisci sarà davanti al municipio: distribuirà becchime invitando i vigili a far rispettare il divieto e a contestargli la contravvenzione più grave. *«E la sanzione — dice — verrà poi impugnata nelle sedi opportune. Così risalteranno chiare le irregolarità di un'ordinanza non soltanto errata dal punto di vista etico e stesa da un incompetente, ma anche gravemente lesiva dei diritti dei cittadini nell'ambito della loro proprietà privata»*.

«Di ritorno dalle terre del Saladino...» l'on. Fiandrotti scrive al sindaco

«TORINO, CITTA' DI STREGHE E ROBOT ORA SE LA PRENDE CON I PICCIONI?»

Caro Sindaco,

di ritorno dalle terre del feroce Saladino, dove persino gli animali sono rispettati, mi vedo precipitato in piena Crociata contro i piccioni.

E' una questione che ogni tanto riappare in questa tecnocity dove convivono allegramente streghe e robot e dove ogni tanto esplodono queste guerre manichee, un po' provinciali.

Per venire subito al punto, vorrei dire che la questione non si può affrontare entrando direttamente nel merito (dei vantaggi e svantaggi per l'uomo) ma solo affrontandola in via di principio. Chiedendo cioè con quale diritto, anzi in base a quali valori si ritiene di poter eliminare gli animali da un ambiente nel quale apontaneamente si collocano.

Noi presupponiamo sempre che l'esistenza di un qualche vantaggio per l'uomo sia una ragione più che sufficiente.

Se questo, di fatto, è sempre avvenuto, tuttavia non significa ancora che sia giusto.

Occorre presupporre che l'uomo sia padrone assoluto della natura, e cioè che la natura, l'animale, siano delle res, delle pure cose delle quali l'uomo può disporre a proprio arbitrio.

Questa concezione violenta e irrispettosa dell'alterità, della vitalità e addirittura dello spiritualità della natura, più o meno intensa a seconda dei soggetti, costituisce il retaggio di una tolemaica visione antropocentrica, ormai rifiutata dalla cultura più moderna e avveduta.

Anche perché questa avversa, e sempre maggiori sono le prove, che ogni violenza commessa sulla natura per un previsto vantaggio dell'uomo si risolve in uno squilibrio ecologico in senso lato, dannoso alla fine per l'uomo stesso.

L'uomo accetti la propria condizione esistenziale, della quale la natura costituisce il contesto essenziale, e nei limiti in cui non ne impedisca la sopravvivenza ed il progresso, rispetti la natura e ne paghi i relativi prezzi.

I benefici, non sempre immediatamente visibili, sono certamente più grandi degli inconvenienti, ormai di ben poco conto, che si debbano sopportare.

E' per questa considerazione, caro Sindaco, che consiglierei di fare invece di Torino la prima città ecologica, oltre che tecnologica, invece che una residua città da caccia alle streghe, magari sotto le sembianze di piccioni.

on. Filippo Fiandrotti

Mentre sta per concludersi il dibattito sul bilancio passa una proposta di Franca Prest

QUATTRO NUOVI CANTIERI PER I DISOCCUPATI

Oltre trecento persone troveranno lavoro. Eletti 4 consiglieri Sagat

A conclusione del dibattito sul bilancio per cui si sono susseguiti tredici interventi (il voto sarà dato lunedì prossimo), il consiglio comunale ha approvato di conferire la cittadinanza onoraria all'ebrea sovietica Ida Nudel e ha deliberato il via ai cantieri di lavoro per l'impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati.

Ida Nudel è la 1023esima cittadina onoraria di Torino. Segue a Desmond Tutu, Nelson Mandela, Albert Sabin, Lech Walesa e Andrej Sacharov. Ieri sera, in sala rossa, al dibattito era presente anche Anna Elisa Vitale, vicepresidente della Comunità israelitica.

L'assessore al lavoro e alla formazione professionale Franca Prest ha visto approvare la proposta dei quattro cantieri destinati ai disoccupati. Ogni cantiere, dall'autunno prossimo, durerà sei mesi e potrà eventualmente essere prorogato (una sola volta) per altri sei.

I posti, complessivamente 320, riguardano: 45 diplomati con capacità dattilografiche, 20 ausiliari, 25 geometri, 40 disegnatori, 10 operatori meccanografici, 110 impiegati esecutivi non capacità dattilografiche, 50 disoccupati non qualificati, 10 disoccupati geometri.

Gli interessati devono essere residenti in Torino dal 1° ottobre '85 e avere l'iscrizione al collocamento da prima del 1° ottobre '85.

Le domande di partecipazione devono essere redatte su apposito modulo che può essere ritirato presso le sedi di circoscrizione, dell'assessorato al lavoro, di Informagiovani e dell'Ufficio di collocamento.

I moduli potranno essere presentati fra il 14 e il 31 luglio. Il 15 settembre saranno rese note le graduatorie. Per informazioni telefoniche, dalle ore 9 alle 10, da lunedì al venerdì, rivolgersi ai numeri 6964965-6962705.

Infine, sempre ieri sera, sono stati eletti i quattro membri del consiglio d'amministrazione Sagat, si vanno ad aggiungere al già designato Maurizio Bordon.

A votazione già avviata c'è stato qualche problema per il rappresentante indicato dalla dc. C'era chi, tra i democristiani, non era d'accordo sul nome prescelto, che, infatti, non ha ottenuto tutto il consenso della maggioranza. I nomi dei neoconsiglieri Sagat: Cerbo, Nicastri, Nigra e Tramboni.

PIEMONTE STRADE INCENDIO

Un locale prefabbricato, adibito ad ufficio, è stato incendiato, stamane alle 5 in strada del Caschetto 10, nel quartiere La Barca.

Si trattava dell'ufficio del cantiere della Piemonte Strade, con sede in corso Belgio 181, di cui è amministratore Giovanni Mosso.

I vigili del fuoco, chiamati dai vicini, hanno domato le fiamme ma il prefabbricato è andato distrutto. Si tratta, con certezza, di un incendio doloso ed i carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le ragioni che hanno indotto gli incendiari a compiere l'attentato.

oggi & domani

Farmacie notturne

Queste le farmacie notturne, con orario dalle ore 19,30 alle ore 9, fino al 6 agosto incluso: Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66; Cooperativa n. 8, via Monginevro 29 (sino alle ore 0,30, escluse festività e sabati di chiusura).

Queste invece le farmacie serali con orario dalle ore 20,30 alle ore 22,30 (esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): Lingotto, via Nizza 354; Sa. Angeli Custodi, corso Vercelli 107/A (zona piazza Rebaudengo); Albarosa, via Reiss Romoli 61 (zona Borgo Vittoria).

Necessario nuovo ordine mondiale?

● Alle 21,15 al centro Baha'i di via Cesare Lombroso 7 avrà luogo un dibattito pubblico sul tema: «La necessità di un nuovo ordine mondiale». Il relatore sarà Domenico Arato e il moderatore Alessandro Montaldo.

Le ex scuole di strada Cuorgnè

● Alle ore 20,30, nella sala consiliare di via San Benigno 20 si riuniscono i consiglieri del comitato di Quartiere Regio Parco - Barriera di Milano - Falchera. All'ordine del giorno una serie di interrogazioni e interpellanze. I consiglieri Manza e Agnoletto hanno presentato una mozione sulle ex scuole di strada Cuorgnè 51 e strada del Villaretto 187. Si parlerà di opere pubbliche, finanza locale, «estate ragazzi», urbanistica, laboratori pre-professionali.

A Palazzo Reale Il film «Commando»

● Alle 22, a Palazzo Reale verrà presentata la pellicola «Commando» di Mark Lester con Arnold Schwarzenegger e Re Down Chong. Ingresso: lire 3000.

Cinema dell'orrore

● Al cinema Romano prosegue la rassegna cinematografica Midsummer night scream, il cinema americano dell'orrore dal 1968 al 1986. Alle 16,30 viene proiettata la pellicola «Maniac» di William Lustig. Poi saranno presentati: alle 18,30 «Venerdì 13,4: capitolo finale» di Joe Zito; alle 20,30 «L'ululato» di Joe Dante e alle 22,30 «Un lupo mannaro americano a Londra» di John Landis. Il biglietto costa 4 mila lire: per i soci dell'Alace e del Movie Club sconto di mille lire.

Le danze di Montecarlo

● Alle 21,30, al Parco Rignon, spettacolo di danza classica con esibizione dell'accademia «Principessa Grace do Montecarlo». I primi ballerini sono Vladimir Derevianko e Yoko Morishita. Biglietto d'ingresso: 6000 lire.

Estate a Bardonecchia

● Una serie di pregevoli manifestazioni artistiche caratterizza l'estate a Bardonecchia. In via Medail, al borgo vecchio, si possono osservare gli scultori invitati al 6° concorso internazionale.

Burattini a teatro

● Alle 20,30, nel cortile dell'asilo «Umberto I» di San Maurizio Canavese, serata organizzata per i bambini. La Pro Loco ha preparato uno spettacolo di burattini e la proiezione del film «L'avventura degli Ewaks». La manifestazione fa parte di un ciclo di iniziative iniziate il primo luglio.

Canti e costumi d'Abruzzo

● Questa sera, alle 21,30, in via Stradella, l'assessorato per la Cultura del Comune di Torino e il Consiglio di Quartiere presentano un gruppo folkloristico abruzzese-molisano che si esibirà in danze e canti regionali. La manifestazione fa parte di una serie di spettacoli di musica leggera, jazz e rock, rappresentazioni teatrali, esibizioni di gruppi regionali.

Denunciato da una studentessa

2 ANNI PER VIOLENZA ALL'ALLEVATORE

E' stato condannato a due anni e 4 mesi per violenza Giovanni Cavallo, 40 anni, allevatore di cani di Castiglione Torinese denunciato da una studentessa salese, Makila n'Kinkir, 24 anni, da un anno a Torino per un corso di perfezionamento in informatica. Il tribunale, presidente Caprossi, ha ritenuto l'uomo colpevole: dovrà scontare la pena agli arresti domiciliari e liquidare alla studentessa, oltre a tutte le spese legali e di giudizio, dieci milioni come risarcimento danni.

I fatti sono del mese scorso. Makila n'Kinkir si reca al Bit di corso Unità d'Italia a trovare un amico. Quando decide di ritornare e si sta recando a piedi verso l'autobus si vede offrire un passaggio dal Cavallo fino alla fermata. L'allevatore non ha proprio l'aspetto del violentatore: è alto un metro e 40, pesa almeno cento chili e con i suoi capelli bianchi dimostra molto più di 40 anni. La ragazza accetta il passaggio.

Fa male a fidarsi perché l'uomo non si ferma alla fermata dell'autobus; con la scusa di dover fare una commissione si dirige nella zona di Castiglione Torinese. La ragazza si accorge che viene attraversata l'intera città, ma non osa reagire, spera sempre di esser accompagnata «dopo la commissione». Solo quando si ritrova nei campi vicino al Po si rende conto della situazione. Dopo la violenza la studentessa di colore viene abbandonata in mezzo alla campagna, ma riesce a prender la targa dell'auto del Cavallo. Racconterà sconvolta e piangente ai carabinieri: *«Mi ha detto che o ci stavo o mi ammazzava. Ho avuto troppa paura per reagire e tentare di scappare»*.

Al processo, terminato ieri, l'accusato si è sempre difeso sostenendo: *«Tutte storie, eravamo d'accordo per 50 mila lire. Mi ha denunciato per vendetta perché ad un certo punto ne volevo addirittura 300 mila. Non è vero che voleva solo un passaggio sino all'autobus perché non sarebbe venuta con me dalla zona del Bit fino a Castiglione»*.

Per controllare la moralità e la personalità di Makila n'Kinkir, assistita dall'avvocatessa Daniela Sappa che si è costituita parte civile, il presidente Caprossi ha sentito sfilare testimoni. La figura della ragazza ne è uscita limpida e ogni dubbio è stato dissipato. Il p.m., dottor Fasolo, aveva proposto 5 anni di carcere per il Cavallo.

STAMPA SERA

Michele Tosca direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori Enrico Aulett, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mottoni - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gamarini, Giovanni Perachino

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1968 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 988 DEL 12-12-1969

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20125 MILANO, via G. Negri, 9/10 - Tel. (02) 65 961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 66.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 443.543 ● ACQUI, v. V. de Maistre, 10 - Tel. 45.951 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41 100 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 33.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 5 - Tel. 30.180; v. Repubblica, 76 - Tel. 353.230 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 229.529 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 321.521 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.598 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 21.438 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 50.833 ● FIRENZE, v. Gramsci, 58 - Tel. 37.44 ● FOGGIA, v.le Mussolini, 54 - Tel. 561.192 ● GENOVA, via C. R. Cerconi, 1/11 - Tel. 541.398 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.826 ● MESSINA, Galleria GPM V.le S. Martino - tel. 28.30.855 ● MODENA, via Rainerdi, 3 - Tel. 218.545 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.347 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 773.22(● PALERMO, v. Mariano Stabile, 102 - Tel. 324.938 ● PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel. 36.642 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Palestro 13 - Tel. 91.161 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Arcadessa, 4 - Tel. 41.548 ● ROMA, v. Cuneo Fontana, 14 - Tel. 47.56.004 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.048 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275.478 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36.218 ● VERCELLI, v. Foà, 51 - Tel. 52.625

L'assessore al commercio minaccia di rompere l'alleanza

VOLPIANO, CRISI PER IL MERCATO?

I repubblicani lo vogliono bisettimanale

Ci risiamo: a Volpiano la giunta guidata dal sindaco democristiano, Giuseppe Sucamiele, scricchiola di nuovo, dopo la crisi superata nel gennaio dell'85 con l'estromissione dell'esecutivo dei socialisti e l'apertura a repubblicani e liberali. La realizzazione del secondo mercato settimanale, infatti, è diventata una questione di principio per il partito repubblicano.

«O ad ottobre si vara il progetto, tenuto al 'caldo' anche troppo a lungo — ha dichiarato l'assessore al Commercio del pri, Giuseppe Simeone — oppure siamo pronti a rimettere in discussione il patto d'alleanza su cui si fonda questa maggioranza».

Per la giunta è stata una bomba. *«Cado letteralmente dalle nuvole* — ha affermato il segretario della dc, Gennaro Piccirillo — *Non capisco perché l'assessore non ha mai affrontato il problema, ammesso che esista, nelle opportune sedi. Cosa significhi poi questa presa di posizione, qualcuno dovrà pur spiegarcelo: siamo ancora in attesa dello studio commissionato all'Icesi di Torino, proprio su come dovrà essere ristrutturato questo secondo mercato. Nessuno, pertanto, ha avuto ancora la possibilità di pronunciarsi sulla fattibilità o meno di tale iniziativa».*

Sarà forse stata la poca convinzione dimostrata nell'accogliere la proposta dell'esponente repubblicano, che pure sta facendo il suo iter, ad inasprire gli animi? Giuseppe Simeone, da quando è entrato in giunta, circa un anno e mezzo fa, sta lavorando al secondo mercato settimanale, con scarsi risultati. Si è passati di sondaggio in sondaggio, di studio in studio, senza mai concretizzare il progetto, ma ora si attende l'ultimo capitolo della vicenda, affidata appunto allo studio Isrom.

E' chiaro, però, che la posizione così drastica dell'assessore avrà una sua motivazione. Forse è ancora prematuro parlare di crisi di giunta, ma le dichiarazioni del rappresentante del pri la lasciano intendere.

Qualora decidesse di rinunciare all'incarico, metterebbe davvero in difficoltà i suoi colleghi di maggioranza (quindici in tutto, tra democristiani, socialdemocratici, liberali e indipendenti volpianesi). I tre socialisti e i dieci comunisti all'opposizione, più il rappresentante del msi, non aspettano altro.

a. ghi.

Domani entra in vigore la legge che impone il casco ai motociclisti

CONTINUA LA STRAGE SU DUE RUOTE

IN TORINO E PROVINCIA 21 MORTI NEGLI ULTIMI 45 GIORNI

Domani entra in vigore la Legge 3 che impone ai motociclisti l'uso del casco protettivo e così viene naturale mettere più in evidenza del solito gli incidenti «dell'ultima ora» dovuti proprio all'imprevidenza di chi si ostina a viaggiare su due ruote trascurando la precauzione di proteggersi la testa.

Si scorre la cronaca «nera» delle ultime settimane, si pon mano alle statistiche e si scopre che in sedici giorni sono state ben otto in Torino e provincia le vittime di incidenti di questo tipo, una ogni 48 ore; che dal 1° giugno a oggi i morti sono stati 21 e infine che nel 1985, in Piemonte, hanno perso la vita 201 motociclisti in 3000 incidenti, con un rapporto 250 volte superiore a quello fatto registrare dai sinistri coinvolgenti automobilisti.

Ma questo tragico stillicidio continua da anni, le cifre relative a tutto il territorio nazionale assumono il rilievo di un'ecatombe che dovrebbe suggerire amare riflessioni a proposito del ritardo con cui si è giunti anche in Italia a rendere obbligatorio per legge l'uso del casco. Chi, trovando scomodo e addirittura poco estetico tale uso sui brevi percorsi cittadini, critica il provvedimento giudicandolo troppo drastico, attenua in genere questo quadro catastrofico sostenendo che in realtà la maggior parte delle vittime avrebbe perso la vita anche se avesse indossato il casco.

Che non sia così risulta evidente proprio dalla casistica degli incidenti di cui sono protagonisti persone in moto (in stragrande maggioranza giovani o giovanissimi): la morte è molto spesso dovuta appunto a trauma cranico, conseguente all'urto del capo sul selciato o contro altri ostacoli. A velocità molto elevate ovviamente il casco si rivela quasi inutile, ma anche chi viaggia in auto oltre i 150 l'ora sa bene di correre maggiori rischi di chi prudentemente non supera i cento o almeno il limite ragionevole rispettato di 130.

All'imprudenza di non aver indossato il casco sono attribuibili infatti ben sette delle otto morti in incidenti di moto in città e provincia nei primi sedici giorni di luglio. La penultima martedì sera in piazza Massaua: Ivan Milano, di soli 17 anni, stava tornando a casa, in via Mongrenno, sulla sua moto; all'incrocio non ha visto una «127» proveniente dalla sua destra, l'ha urtata ed è caduto battendo il capo sull'asfalto. Non aveva altre ferite, è morto poco dopo il ricovero all'ospedale. Il casco, ha detto suo fratello, il ragazzo lo metteva solo per i viaggi lunghi.

Analogamente, neppure la bassa velocità ha salvato ieri mattina, sulla provinciale Pavone-Scarmagno il pensionato Armando Stratta, 76 anni. Per un errore di manovra la sua Vespa ha urtato un muro e si è piegata verso il suolo, l'uomo ha battuto il capo non molto violentemente: è deceduto ugualmente per trauma cranico, anche lui non portava il casco.

La Legge 3 non compirà naturalmente il miracolo di impedire gli incidenti mortali in moto, servirà certo a ridimensionare quantitativamente il fenomeno (e le statistiche lo diranno nel giro di qualche mese). Dalle prime ore di domani i minorenni senza casco al vedranno sequestrare il veicolo; i maggiorenni su mezzi oltre i 50 cc saranno colpiti da una multa dalle 100 alle 500 mila lire (conciliabili a 166.665 entro 60 giorni). Chi non avrà provveduto, inoltre, a sistemare sulla moto o sul ciclomotore lo specchietto retrovisore, incorrerà in una sanzione pecuniaria dalle 20 alle 60 mila lire. Centauri, siete avvisati.

m. sp.

Da domani casco obbligatorio per quasi tutti

Nella fotografia Ires le due incognite di domani

CI SARA' UN BOOM DI GIOVANI E ANZIANI NEL PIEMONTE DEL DUEMILA

Ci saranno sempre più anziani nel nostro futuro. E accanto a loro i giovani tra i 20 e i 30. Ecco le due «incognite» del Piemonte di domani. Tra cinque anni i problemi esploderanno. L'ultimo avvertimento a chi gestisce le scelte che bene o male, poi, ci coinvolgeranno tutti (servizi sul territorio, istruzione, assistenza, lavoro) ha il peso delle cifre messe insieme da équipes di studiosi che da un anno osservano al microscopio il destino della regione.

L'Ires (istituto ricerche economiche e sociali) ha infilato le previsioni nel maxivolume, presentato ieri, che fotografa passato e presente di città e campagne, di industrie e gente dei campi, di economia e qualità della vita in una terra sballottata tra crisi, sviluppo e prima ripresa.

Tra cinque anni «esploderanno» le fasce d'età tra i 20 e i 29 e oltre i 65 anni. Che cosa si può fare per prevenire le difficoltà? Se lo chiedono ricercatori, sociologi ed economisti

Nel 1991 ci saranno 690 mila persone con più di 65 anni contro le 644.000 dell'84 e, tra dieci anni, gli anziani saranno circa 736.000. Cresceranno allora i nuclei familiari di una sola persona con grandi problemi per casa e assistenza. Sarà un processo generale, ma particolarmente accentuato in alcune zone. Vercelli, Mondovì, Asti, Alessandria e Casale diventeranno le più vecchie. La diminuzione delle nascite assottiglierà in misura crescente la fascia più giovane dei cittadini, condizionandone la composizione e facendo invecchiare la popolazione.

Così i bambini sotto i quattro anni che nell'81 erano 310 mila, cioè il 4,7 per cento della gente sono già scesi a 180 mila e lo faranno ancora. La fascia di età tra i 5 e i 19 anni costituiva nell'81 il 20,5 per cento del totale, il suo peso scenderà al 19 e andrà oltre. Vivevano i giovani tra i 20 e i 29 cresceranno. Sono i figli del «baby-boom» degli anni sessanta.

In pochi anni tuttavia cambierà l'intera ossatura del Piemonte e sboccerà uno scenario che vale la pena di osservare con un tantino di pazienza: perché da questi diagrammi dipenderanno la programmazione della spesa pubblica, la graduazione della produzione di alcuni beni di consumo, la differenziazione di altri, la scoperta di settori di lavoro «ex-novo», l'archiviazione di mestieri vecchi e superati, la nascita delle figure professionali che ci accompagneranno oltre la boa del 2000. Continuerà il «trionfale» declino della popolazione: 4.377.000 nati 4.350.000 nell'83, 4.338.000 nell'89 cioè quasi centomila abitanti in meno rispetto appena ad alcuni anni fa. Il calo non sarà ovviamente uniforme. L'epicentro del declino sarà Torino. Negli altri comprensori le variazioni invece nell'arco dei prossimi anni non saranno traumatiche, anche se confermeranno le tendenze già notate più volte: diminuzione delle nascite, costante di morti, stop all'immigrazione e quindi un «saldo» assolutamente negativo. Più accentuato per Borgosesia che perderà 2900 persone, per Alessandria che conterà 9 mila cittadini in meno, e per Casale (3 mila). Ma altre aree sono destinate a crescere, anche se di pochissime lunghezze. Sono Pinerolo, Novara e Alba-Bra. Al di là delle previsioni fa capolino una regione diversa, nuova, sconosciuta. Con fasce di età in continuo e frenetico movimento e quindi con problemi mai affrontati prima. Infatti le tendenze demografiche indicano l'emergere di questioni che meritano maggiore attenzione.

I bambini saranno sempre meno. Più meno bimbi oggi vuol dire meno genitori domani e quindi una ulteriore spinta al contenimento delle nascite. Un fenomeno, questo, che gli esperti ritengono irreversibile per anni. Però le materne e gli asili-nido non si svuoteranno. Anzi vedranno crescere le richieste. Per una ragione molto semplice: l'incremento delle donne lavoratrici che da più parti viene dato per certo.

Prospettive non certo rosee per il mondo che ruota attorno all'istruzione elementare. Nell'84 i ragazzi sotto i quattro anni erano 183.000, quelli tra i 5 e i 9 oltre 235 mila. Nell'89 saranno molti di meno. Entro la fine degli Anni Ottanta gli alunni delle elementari saranno oltre 50 mila in meno. Una bella botta per l'occupazione nel settore istruzione. Non solo, ma bisognerà chiudere fior di scuole e aprirne altre ad usi diversi. La «grande ritirata» dovrebbe poi arrestarsi per poi affievolirsi e scomparire. Ma fino ad allora saranno problemi gravi, ogni anno.

In quest'immenso panorama di scuole che chiuderanno fanno eccezione, per ora, tutte le superiori. Ma «l'onda lunga» della corsa verso il basso investirà tutta la scuola dell'obbligo. Per la superiore però c'è un rimedio: il farsesi biennio obbligatorio. Solo così la caduta non sarà drammatica.

Nell'84 i giovani dai 20 ai 29 anni erano 511 mila, trentamila in più rispetto all'81. Nel '91 questa sarà un'altra fascia critica con circa 730 mila unità in età di lavoro, molti alla ricerca. Soltanto nei primi Anni Novanta la situazione si alleggerirà ritornando dopo il 1996 ai valori vicini a quelli dell'84. Brutte notizie perciò per i giovani che s'affacciano alla vita: sarà sempre più duro trovare occupazione.

Gian Mario Ricciardi

«SE NON TORNI CON ME MI UCCIDO»

Giovane di Chivasso si era gettato sotto un'auto, l'investitore è processato

SOLO DOPO 3 ANNI LA SUA RAGAZZA SVELA LA VERITA'

«Se non torni con me mi uccido». «Ma non dire stupidaggini». «Vuoi vedere che lo faccio?». «Va bene, voglio proprio vedere». Marco Bozzola, 25 anni, studente di architettura, via Pascoli 1, Chivasso, spalanca la portiera della macchina dove sta discutendo con l'ex ragazza. Attende un attimo che arrivi un'auto poi si butta senza evitare sotto le ruote. Muore quasi sul colpo.

L'episodio (è del 13 settembre '80), già di per sè sconvolgente, non termina affatto qui. Ha un risvolto ancora più incredibile. La ragazza del suicida, Maria Salvadori, 25 anni, anche lei studentessa e di Chivasso, via Biatta 13, appena arrivano i carabinieri per i rilievi di legge dichiara: *«Marco è uscito di macchina per sgranchirsi le gambe. Aveva appena messo i piedi sull'asfalto che una macchina l'ha investito».* Il povero automobilista, Franco Gaglianese, 48 anni, parrucchiere, via Lanzo 74, Cirié, che si era visto piombare sotto le ruote lo studente non riesce a ribattere. Continua a ripetere: *«Non ho ucciso nessuno, s'è buttato sotto».* Non gli credono. Viene rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio colposo. Occorreranno tre anni, e l'ennesimo colpo di scena, per ristabilire la verità.

«Non ho ucciso nessuno, s'è buttato sotto». Ma nessuno aveva creduto all'automobilista, anche perché la studentessa che era con la vittima aveva subito avvalorato la tesi dell'incidente

Marco Bozzola e Maria Salvadori si conoscono da sempre. Chivasso è una piccola città e lui è il figlio di un farmacista. Escono insieme per un pò di tempo. Si lasciano, poi si mettono ancora una volta insieme. L'unione continua a non funzionare, la ragazza decide per l'addio definito. Marco Bozzola non si rassegna, telefona a Maria: *«Vediamoci un'ultima volta, stiamo insieme qualche ora, andiamo a fare una gita in montagna e parliamone con calma».* La giovane accetta.

Il 13 settembre '80, poco dopo mezzogiorno, i due partono verso la Val di Lanzo. La discussione nasce quasi subito. Lei non ne vuol saperne di ricominciare per l'ennesima volta. A Cirié, dieci chilometri da Chivasso, Marco Bozzola blocca l'auto in via Lanzo: *«Guarda che mi ammazzo!». «Sta su».*

E' quasi l'una ed il parrucchiere Franco Gaglianese sta rientrando a casa, in via Lanzo 74. Non può far nulla per evitare di travolgere lo studente.

Marco Bozzola

Maria Salvadori resta sconvolta. Forse teme che in vicenda possa avere delle conseguenze per lei, forse vuole evitare di «infangare» la memoria dell'ex fidanzato rivelando che si è suicidato. Sul momento non pensa che le conseguenze ci saranno comunque, ma per un onest'uomo che stava casualmente rincasando.

La sua versione ai carabinieri non lascia dubbi: *«S' stesso per sgranchirsi, sarà inciampato, e l'auto non l'ha evitato».*

Trascorrono tre anni prima del processo, celebrato la scorsa settimana nella prima sezione penale, presidente del tribunale, Cirillo. Per Franco Gaglianese sono tre anni di incubo, di ansia e anche di rimorsi: *«Forse potevo davvero evitarlo».* Il parrucchiere si cerca un avvocato noto, Aldo Viglione, ex presidente della Regione ed attuale presidente del consiglio regionale. Insieme preparano la causa.

Inizia il dibattimento, i genitori del morto si sono costituiti parte civile con l'avvocato Gianpaolo Zancan. Alle prime battute c'è il colpo di scena. Maria Salvadori ha avuto molto tempo per riflettere, chiamata a testimoniare rivela immediatamente: *«Non è vero niente, ho mentito. La verità è che Marco si è suicidato. Stavamo discutendo, l'avevo lasciato. Non so nemmeno io perché ha reagito così».*

La sua ritrattazione non fa nemmeno continuare il processo, la parte civile si ritira, il parrucchiere è assolto con formula ampia per non aver commesso il fatto.

Maria Salvadori ha cambiato versione appena in tempo. L'avvocato Viglione era pronto a presentare un testimone che aveva assistito (viaggiava in macchina anche lui ed era in colonna proprio dietro il parrucchiere) all'episodio. Inoltre una perizia tecnica aveva stabilito che non poteva che trattarsi di suicidio. Marco Bozzola è stato travolto a 20 centimetri dal suolo», di norma invece un pedone investito viene scaraventato a metri di distanza o rotola sul cofano della macchina con il bacino fratturato.

Marco Vaglietti

Processo petroli: la lunga difesa del generale

PER LOPRETE IL PM NON SI OPPONE AGLI ARRESTI DOMICILIARI

L'interrogatorio del generale Donato Lopreta, capo di stato maggiore del comando generale della Guardia di Finanza dal '75 al '79 e ritenuto dagli inquirenti uno dei promotori del contrabbando di prodotti petroliferi, si è concluso ieri sera. Più che di un interrogatorio si è trattato di un'autodifesa.

La argomentazioni dell'ex capo di stato maggiore sono state più efficaci nei rari momenti in cui, anziché leggere i documenti, ha parlato a braccio: «La zona di Genova — ha detto — era la più insidiosa, dopo Napoli. In quella città, per la presenza del porto, i finanzieri corrono concreto pericolo di vita, oltre al rischio di essere coinvolti in vicende poco ortodosse che possono compromettere la loro carriera. E' per questa ragione che, quando fu mandato a Genova il generale Oliva, fui contento. Lo avevo già sorpassato in graduatoria a causa di un neo infinitesimale sulla sua condotta e speravo che, nel capoluogo ligure, avesse qualche infortunio. Se avessi voluto proteggere i petrolieri della Liguria che facevano contrabbando mi sarei opposto alla sua destinazione a Genova».

«Oliva, nella Guardia di Finanza — ha aggiunto Loprete — è stato un capocordata e, se riuscirà a diventare, come sembra, il primo comandante generale proveniente dal Corpo, sarà un grande successo, perché sottrarrà le Fiamme Gialle alla lottizzazione politica e non si sentirà dire che il comandante generale, che proviene, per legge, dall'esercito, non capisce niente di problemi finanziari».

Da quando, tre mesi fa, il generale Lodi è andato in pensione, la Guardia di Finanza è retta dal comandante in seconda, generale Oliva, che ha assunto le funzioni di comandante generale. Lopreti ha aggiunto che, qualora Andreotti, al quale Oliva è sempre stato legato, riuscisse ad assolvere l'incarico affidatogli dal presidente della Repubblica, potrebbe concretizzarsi questa svolta istituzionale.

Un altro trasferimento al quale il generale Loprete ha accennato è quello del generale Ughi al comando della zona veneta, sotto la cui giurisdizione si trovavano i «Depositi costieri Alto Adriatico» di Mussolli, una delle centrali del contrabbando. «Ughi, all'arrivo del generale Giudice — ha spiegato Loprete — era diventato capo di stato maggiore facente funzioni e, pensando di rimanere in quel posto, si era già fatto stampare i biglietti da visita con quella qualifica. Sua eccellenza Giudice nominò me capo di stato maggiore ed Ughi fu trasferito a Venezia. Se ci fossero stati interessi, da parte nostra, a favorire i contrabbandieri veneti, Ughi non sarebbe stato mandato in quella che i giudici definiscono una zona calda».

Il generale Lopreta ha tuonato contro alcune accuse, assolutamente infondate, firmate, di tanto in tanto dall'avvocato Dean, che, con l'avvocatessa Longhetto le assiste nel processo. Ad esempio, esiste un rapporto di polizia giudiziaria intitolato «Le amicizie di Giudice e Loprete». «Ho letto una prima volta questo rapporto — ha detto il generale — e non vi ho trovato scritto il mio nome. Allora l'ho letto una seconda volta e, poi, una terza. Alla fine mi sono stufato».

«Anch'io — ha detto il presidente, dottor Filoreto Aragona — ho letto due volte quel rapporto senza trovare scritto il suo nome».

Lopreti ha attaccato anche su quel fronte sul quale la sua posizione sembrava più debole come abbiamo scritto sul nostro giornale nei giorni scorsi: l'inchiesta denominata «Bipca 1». L'ufficiale è accusato di aver firmato le direttive per addomesticare il rapporto conclusivo alla magistratura. Lopreti ha chiesto che siano svolti accertamenti sull'operato di un sottufficiale che lavora al nucleo centrale di Roma da vent'anni e che si occupa esclusivamente di frodi petrolifere, il maresciallo Pasqualucci.

Bruno Musselli, che era il proprietario occulto della «Bipca 1», aveva il numero di telefono di casa di Pasqualucci ed anche quello di una sua parente, per poterlo rintracciare in ogni momento. Tutte le indagini, presso il nucleo centrale, fatte dai giudici istruttori, sono state affidate a questo sottufficiale che, inviato a Torino, negli anni ruggenti del contrabbando, non aveva trovato collegamenti tra alcune ditte che operavano nell'illegalità.

In settimana i giudici decideranno sulla concessione degli arresti domiciliari al generale. Il pubblico ministero, dottor Coral, non si è opposto alla richiesta avanzata personalmente da Lopreti al termine dell'udienza.

c. m.

Montanaro: indagine su «abusi di atti d'ufficio»

COMUNICAZIONI A RAFFICA PER TUTTI I CONSIGLIERI

Ricoprire la carica di giudice conciliatore e mettersi in lista per le elezioni amministrative non è cosa fattibile.

Giovanni Toniale, pensionato, attuale assessore democristiano all'assistenza sociale del comune di Montanaro, avrebbe ancora tenuto un'udienza quando già il suo nominativo era stato inserito nella lista elettorale. Non soltanto, anche il Consiglio comunale, riunitosi il 20 luglio dello scorso anno, giorno della prima convocazione dopo le elezioni di maggio, aveva convalidato la sua elezione a consigliere senza che vi fossero state contestazioni in aula da parte dei colleghi.

Alcuni cittadini, però, avevano capito che non tutto era in regola. Avevano quindi presentato una denuncia alla magistratura. Di qui l'indagine del pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, che nei giorni scorsi ha emesso 17 comunicazioni giudiziarie ai consiglieri comunali di Montanaro, per violazione dell'art. 323 del codice penale: *«Abuso di atti d'ufficio in casi non previsti specificatamente dalla legge».*

Hanno ricevuto l'avviso giudiziario, oltre al sindaco democristiano Livio Tosi, gli amministratori: Emilio Ciara, Giovan Battista Giudici, Domenico Cignetti, Mirella Ferrero, Carluccio Servodia e Giovanni Toniale (dc); Giovanni Cecco, Mario Prono, Marziano Borra, Dino Ferro, Pasquale Martino e Giulio Rizzo (pci); Ettore Cornoglio e Giuseppe Fontana (polo laico socialista); Giuseppe Ferraris ed Ennio Bratto (psi). Salvi dall'inchiesta tre consiglieri che in quella seduta erano risultati assenti: Cesare Balbo (psi), Marco Giacometto (pci) e Giovanni Ferraris (polo laico socialista).

Sicurezza nei locali pubblici dopo la tragedia Stadio: l'argomento rimane ben vivo in quanti si preoccupano della necessità di preservare l'incolumità dei cittadini. Capitano il contributo di un tecnico, Alberto Ghersi.

ELETTRICITA' CONTROLLI MENSILI

Riprendendo l'argomento «Luci e utenze elettriche d'emergenza» in quanto specificatamente obbligatorie nei locali d'affollamento (opifici, stabilimenti sanitari, sale spettacolo o intrattenimento, supermercati, esercizi pubblici, ecc.), si deve porre l'accento sulla garanzia d'efficienza degli impianti e perciò sul mantenimento attraverso l'indagine periodica.

Infatti, scontato che qualsiasi dispositivo d'emergenza è tale se al momento dell'utilizzo si trova in ottimali condizioni di intervento, scaturisce per logica conseguenza l'esigenza di poter dimostrare come tale condizione di ottimalità sia nel tempo sempre accertata.

L'autorità competente, al momento del contenzioso Commissione prefettizia di vigilanza o addirittura Commissione inquirente qualora insorgano fatti gravi per mancato intervento del dispositivo d'emergenza, deve poter rilevare che quanto impone la norma tecnica — che in questo momento si trasforma per logica destinazione in norma fiscale — sia stato eseguito.

Ecco quindi l'indispensabilità del prelievo, con cadenza almeno mensile, dei parametri caratteristici degli impianti, la elaborazione dei dati nei rendimenti fondamentali e la registrazione che compilerà la modulistica integrata dagli atti dell'elaboratore.

Poiché gli impianti elettrici d'emergenza funzionano solitamente tramite l'utilizzo di: «totem, gruppi elettrogeni, gruppi di continuità, gruppi tiristatori, stazioni accumulatori, corpi illuminanti autonomi», il programmatore terrà conto che per rendimenti fondamentali dovrà realizzare le misure di: caduta di tensione (linee in corrente continua), differenza di potenziale (alimentatori), resistenza interna e capacità residua (accumulatori), assorbimento (avviatori e.a. e traslatori), continuità e carico (invertar e alternatori), isolamento.

E' evidente come solo in presenza di tale scheda integrata con gli elementi costitutivi dell'impianto ed aggiornata con cadenza puntuale da operatore specificatamente competente, si potrà, in caso di situazione contingente, invocare la casualità e la forza maggiore.

L'ultimo argomento da non sottovalutare è l'opportunità che tale pratica offre alle manutenzioni e alle gestioni preposte, le quali attraverso i dati e le conclusioni esitate sulla scheda possono estrapolare il più attendibile ed economico programma di manutenzione preventiva e riparativa.

Alberto Ghersi

Con grande serenità è mancata

Caterina Mariondo ved. Qualini

Lo annunciano con immenso dolore i figli **Luigi** con **Maria Pia, Marco** con **Miranda**, i nipoti **Francesco, Umberto, Emanuela** ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Cesare Nervone ed alla signora Marisa e Mirella. La benedizione della salma avverrà presso l'abitazione alle ore 12,30 del 17 luglio.
— Torino, 16 luglio 1986.

Alessandro e Elisa
Pietro e Carla
Francesco e Maria Grazia
Gianni e Wilma
Giorgio e Franca
Roberto e Luisella
Paolo e Gabriella
Dario e Lucia
affettuosamente prendono parte al dolore di Marco e Gigi per la morte della mamma

Caterina Mariondo Qualini
— Torino, 16 luglio 1986.

Vittoria Pirella Nicosia prende parte al dolore della famiglia.

Luigi Corradini
Antonio Ianni
Massimo Macchia
Giuseppe Martinetto
Vittoria Nosengo
Luciano Perussi
Giacomo Stella
Giovanni Vanchetti
prendono viva parte al dolore di Marco e Marisel per la scomparsa della madre signora

Caterina Mariondo ved. Qualini
— Torino, 16 luglio 1986.

Paolo Annamaria, Gigi Anna, Lino Pinuccia, Giorgio Anna partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Qualini.

La comunicano **Lia Colletti** con **Rina e Lietta** e **Nelly Colletti** partecipa vivamente.

I nipoti **Angelo e Lori Mariondo** partecipano al dolore di Gigi e Marco per la scomparsa della loro adorata **MAMMA.**

Le famiglie **Salomone Gambarino** sono affettuosamente vicine a Maria Pia e Gigi.

Cesare, Laura e figli commossi partecipano al dolore del carissimo Marco e familiari.

Partecipano.
Cesare Manfredi
Michele Manganelli
Maria Franzetto
Irene Pelargonio
Nicolina Parigi

Partecipano al dolore della famiglia:
Sergio Giulia Rischia
Attilio Vincenzo Scalese

Si uniscono al dolore della famiglia:
Maria Antonia Volino
Pier Carlo Premoselli

Aiuti e assistenti **Ortopedia Nanì**
Luigi Barbera
Pierpaolo Pisani
Francesca Mazzarella
Enrico Bellia
Giorgio Corso
Piergiorgio Giacoletti
partecipano al lutto del loro principale prof. Luigi Qualini.

Dopo lunga sofferenza è mancata la nostra cara mamma

Adriana Talevi in Arduino

I figli **Giuseppe** e **Paolo**, il marito **Michele**, la sorella **Gabriella** col fratello **Giuliano**, la cognata **Vera** con nonna **Anna**, parenti tutti, ricorderanno sempre la sua bontà e dolcezza, portandoli nel loro cuore. Un particolare ringraziamento al prof. Calderini e collaboratori, al prof. Rabaiotti, al dott. Grandi, alla direzione Fiat Aviazione, alla direzione, medici, infermieri Acti, infermieri e personale di Villa Rodolfo. Funerali 18 luglio, con benedizione ore 14 a Villa Rodolfo (Moncalieri, via Palermo 14). Messa ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (Torino, via Nizza 36). La salma proseguirà per Pralormo.
— Torino, 16 luglio 1986.

Ricordando **ADRIANA**: «Signora, donata in letizia ciò che essa ci ha donato in tenerezza». **Giovanna.**

I cugini **Maurizio** e **Claudio** sono vicini a Giuseppe e Paolo ricordando la cara zia **ADRIANA**

Partecipano al dolore di Vera e famiglia **Anna Dino Paola.**

I **colleghi** di **Ivrea Fiat Aviazione** partecipano al dolore del sig. Michele Arduino per la scomparsa della moglie signora

Adriana Talevi in Arduino
— Torino, 16 luglio 1986.

Affettuosamente vicini gli amici di Paolo:
Luca Annabelli con **Elisabetta**
Simona e Tiki Attanasi
Cristina Bevilmi
Luca Bottin
Gigi Ciacchi
Raffaella Ciatti
Nicola Dazzi
Adelia Ferrato
Marco Guasco
Mauro Longobardo
Fabrizio Olivero
Roberto Rigotti
Paola Rollo
Antonella Vincastlas

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annunziata Barbieri in Gamboni
anni 58

L'annunciano: il marito **Gino**, figli, nuora, genero e nipoti. Funerali giovedì 17 corr. ore 14,30 parrocchia Sacra Famiglia.
— Torino, 17 luglio 1986.

Riposa nella pace del Signore

Guendalina Mambrilla ved. Pasqualini

La piangono figli e parenti tutti. I funerali oggi, ore 18, nella parrocchia di San Bernardino.
— Torino, 16 luglio 1986.

Eugenio Dilmpia e **Pierpaolo** sono affettuosamente vicini a Sandro e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo De Michelis

Lo annunciano con dolore e funerali avvenuti, la moglie **Giorgina**, il figlio **Giorgio**, la figlia **Anna** col marito **Gigi Carrara** ed i figli **Micol** e **Alberto.**
— Trofarello, 14 luglio 1986.

Giovanna Enrico Delfino e **Mario Carrera** partecipano con profonda commozione al dolore di Anna Giorgina Giorgio e Gigi per la scomparsa del loro **CARO** cui erano uniti da vincoli familiari e da profonda stima ed affetto.

Aida Carlina Deal Cuconato Platino piangono la scomparsa del

dottor Carlo De Michelis

ricordandone sempre con affetto la nobile figura.
— Torino, 17 luglio 1986.

Sono vicini a Anna e Giorgio per la perdita del papà

prof. Carlo De Michelis

gli amici:
Federico, Cristina Badini Confalonieri
Renato, Raffaella Ballestra
Sveglo Dessì
Gianni, Anna Marina Favero Longo
Cesare, Daniela Giordanengo
Dario, Luisa Lobatti Bocca
Giancarlo, Dori Mondicone
Marcello, Liliana Ravizza
Paola, Lella Servetti.
— Torino, 16 luglio 1986.

Eugenia, Franca, Gianfranco e **Tilly** partecipano con affetto al dolore di Giorgina e famiglia per la perdita del carissimo **CARLO.**

Ave, Patrizia e **Mario** partecipano commossi al lutto per la scomparsa dello zio **CARLO.**

Piergiorgio e **Mariaclara Tosco, Emilio** e **Paola Cagnotti** con mamma e zia partecipano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

dottor Carlo De Michelis
— Chieri, 14 luglio 1986

Valeria Piovano prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **CARLO.**

Ida Morando ricorda **CARLO** e partecipa al dolore di Giorgina e famiglia.

Luigi e **Bianca De Bernardi** con **Alberto** e **Simona** sono vicini a Giorgina e figli per la perdita del caro **CARLO.**

Ricordando i lunghi anni di salda amicizia **Nina Spandonari** e **Carlo** sono accanto a Giorgina e figli nel tristissimo rimpianto del caro

dott. Carlo De Michelis
— Trofarello, 17 luglio 1986.

Valeria e **Gualtiero Scaravelli** sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia nel ricordo dell'indimenticabile

dott. Carlo De Michelis
— Torino, 17 luglio 1986.

Maria Zuriatti
Marcella e **Carlo Morlando**
Marina e **Fabrizio Alasia**
partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Carlo De Michelis
— Torino, 16 luglio 1986.

L'**impresa Gfiore** partecipa al dolore dei congiunti del

prof. Carlo De Michelis
— Torino, 15 luglio 1986.

Daniela e **Franco** partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Giorgio per la perdita del caro **PAPA'.**

Prendono viva parte al dolore di Giorgina Anna Giorgio le amiche: **Anita Emilia Franca Nilde.**

La Direzione Sanitaria, i Medici, l'Amministrazione, le Suore ed il **Personale** tutto della **Casa di Cura «Villa di salute»** ricordano con affetto e rimpianto il

dott. Carlo De Michelis

per anni loro indimenticabile [illegible]
— Trofarello, 14 luglio 1986.

Si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro

dott. Carlo De Michelis

prof. **Lorenzini** e famiglia
dott.ssa **Marega** e famiglia
dott.ssa **Zanchetta** e famiglia
dott. **Ponta** e famiglia
dott. **Inglesia** e famiglia
dott.ssa **Mariondo** e famiglia
dott. **Mitola** e famiglia
dott.ssa **Perla** e famiglia
dott. **Lorenzo Muratore**
dott.ssa **Giuseppina Fecco**
dott. **Ugo Di Marco.**
— Trofarello, 14 luglio 1986.

Pinuccia e **Giovanni Amerio** con i figli partecipano al dolore della famiglia De Michelis per la perdita del loro caro

dott. Carlo De Michelis
— Trofarello, 14 luglio 1986.

Il dott. **Claudio Bonnici** e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Carlo De Michelis
— Trofarello, 14 luglio 1986.

Nora e **Carlo Vaugnano** ricorderanno sempre il

dott. Carlo De Michelis
— Trofarello, 14 luglio 1986.

Famiglia **Rinella** partecipa al dolore dei familiari.

Cristianamente come visse è mancata

Maria Calleri dei conti di Vignale

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Maria Luisa**, i nipoti **Calleri di Vignale, Vassallo di Castiglione, Reggi**, cugini e parenti tutti, l'affezionata **Gina De Andreis** e famiglia. Funerali giovedì 17 in Vignale Monferrato.
— Torino, 16 luglio 1986.

E' mancato

Ippolito Gecchele

Addolorati ne danno mesto annuncio la moglie **Pinuccia Birolo**, il figlio **Massimiliano**, fratello, sorelle, cognati, cognate e nipoti. Funerali giovedì nella chiesa Sant'Alfonso ore 10,15.
— Torino, 16 luglio 1986.

Franca Dalmasso si unisce al dolore della famiglia.

Dario Castelli e famiglia partecipano al grave lutto

A funerali avvenuti **Liliana Mayer, Alessandro Ghisi** e **Mario Lattuada** annunciano con accorato rimpianto la morte di

Annarosa Rosanna Lattuada

mamma e amica carissima che tanto calore e gioia ha portato nella loro vita. Sarebbe loro nel dolore il genero **Pat Ghisi** e la nuora **Mary Nuttini** che lei ha amato come figli, le sorelle **Valentina Lang** e **Ester Foggini** e lei legate da profondo affetto, il nipotino **Richard** sempre presente nel cuore della nonna; i nipoti e tanto cari, cugini, le cognate **Jolanda Lattuada** e **Edvige Lattuada**, amici ed amiche. La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno voluto bene alla loro cara e che l'hanno seguita nella sua malattia. Un ringraziamento al prof. Gianfranco Monticone e alla signora Nora Audisio amica di sempre per le amorevoli cure prestate. Liliana, Alessandra e Mario sono grati agli amici e alle amiche di Arona che pure nella recente conoscenza l'hanno circondata di calda simpatia.
— Torino, 15 luglio 1986.

Valentina Lang con il figlio **Sergio**, la nuora **Gloria**, i nipoti **Stefano** e **Monica** annunciano con infinito dolore la morte della amatissima sorella

Annarosa Rosanna Lattuada
— Torino, 13 luglio 1986.

Mary Accorsi
Lina Nuvoy Milano
Tina Gaglione Pellizzaro figlio e nuora esprimono la loro sofferenza stretti alla famiglia dell'amata **ANNA.**

Partecipa con affetto la nipote **Frida Lattuada** (Canada).

Patrizia Brevetta con i suoi figli è vicina al dolore di Ester, Valentina e familiari nel ricordo e nel rimpianto della cara

Annarosa Lattuada
— Torino, 14 luglio 1986.

Ida Morando partecipa con commosso rimpianto al dolore di Sandra e famiglia.

I nipoti **Massimo** con **Cristiana, Monica** e **Jacopo Gianni** con **Rosalba** e **Simone; Paolo** con **Paola, Andrea** e **Valentina; Marialina** con **Giulio, Augusto** e **Giulia** piangono la cara zia

Annarosa Rosanna Lattuada
— Torino, 16 luglio 1986.

Augusta Candeli
Rosanna ed Aldo Cravino
Augusto e **Maria Clotilde Gautier**
partecipano al dolore della famiglia.

Cagino e **Piero Varetto**
Ferdinando e **Franca Brahia**
sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Anna Quaranta piange con **Sandra** e famiglia la scomparsa della cara **ANNAROSA.**

Mariateresa, Laura e nonno sono vicini a Liliana e famiglia.

Famiglia **Cerutti** partecipa [illegible] per la scomparsa di **ANNAROSA.**

Cristianamente è mancato

Domenico Gabbiano
anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie **Domenica**, i figli **Olga** e **Gino**, generi, nuora, sorelle, cognata, [illegible] tutti. Un grazie di cuore alla nipote Cornelia per l'affettuosa assistenza. Funerali giovedì 17 corr. ore 10,15 nella [illegible] chia di Moncalieri.
— Moncalieri, 16 luglio 1986.

I Dipendenti della **Ditta Calderoni Gino** partecipano al dolore per la perdita del caro **PAPA'.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

COMM. RAG.
Andrea Cappellano

Lo annunciano la moglie **Rina Rocco**, le figlie **Elena** con **Walter Zaccagnini** e **Laura, Germana** con **Gullo Giraldo** e **Monica**. Funerali giovedì 17 c.m., ore 8,30, chiesa della [illegible] Vergine [illegible] Grazie (Crocetta).
— Torino, 15 luglio 1986.

Franca Bertani, Mariuccia e **Marcello Pelonetto** partecipano al dolore di Rory e famiglia per la scomparsa del caro

Andrea Cappellano
— Torino, 16 luglio 1986.

Cellina Reta partecipa al grave lutto nel ricordo della grande amicizia e stima profonda sorta che legavano Franco al

dott. Andrea Cappellano
— Torino, 16 luglio 1986.

Luigi e **Anna Arcuti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Andrea Cappellano
— Torino, 16 luglio 1986.

Affettuosamente vicini a Elena e familiari:
Emilia Alfonso Bellando
Marilena Carlo Demarchi
Luisa Grafi
Marisa Ginetto Mangoni
Annamaria Guido Tilli Pignocchino
Carla Franco Cagna

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinto Razetto
sestante FIAT

Addolorati l'annunciano: la moglie **Vittoria**, la figlia **Anna**, il genero **Luciano**, il nipote **Massimiliano**, fratello, cognate, nipoti, parenti e amici. Funerali venerdì 18 ore 8,30 par. Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1986.

I consuoceri **Mario** e **Maria Stadoan**, la famiglia **Gorello** ricordano il caro **GIACINTO.**

Prematuramente è mancato al nostro grande affetto

Giovanni Gianzana

Lo annunciano la moglie **Maria Giulia** con mamma, parenti tutti. Funerali oggi ore 18 par. Gesù Nazareno.
— Torino, 17 luglio 1986.

Piangono l'amato **GIANNI** la madrina **Adelina** e cugini **Edo** e **Tina.**

Un particolare grazie agli amici Franco e Pino per l'assistenza e l'affetto dato a **GIANNI.**

Partecipano commossi i cugini **Mario, Isabella, Annamaria, Piero, Ezio, Francesco** e famiglia **Maschio.**

Alfonso, Ines Lelorre con **Paola, Silvia, Aldo, Marco** ricordano e fraterno amico **GIANNI.**

Franco, Marisa Gola, Giovanni, Marisa piangono con Maria Giulia il caro **GIANNI.**

Piangono con Maria Giulia il caro ed indimenticabile **GIANNI** gli amici:
Franca, Pino Paschetta
Elda, Carletto Savio
Marisa, Carla Rapelli
Irene, Ezio Galderi
Marisa, Pina Delle Valle
Rita, Domenico Romano
Franca, Luciano Guglielmino
Vittoria, Gabriele Gianoglio
Mariuccia, Ermanno Rama
Nuccio, Nino De Maico
Nino Sergio Castelli

Giovanni Ghisando e famiglia si associano al dolore di Maria Giulia.

Dopo una lunga vita retta di affetti di una improvvisamente lasciati

Emilia Merlo ved. Cebraro

Lo annunciano con immenso dolore il figlio **Renzo** con la moglie **Lauretta Rocca** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a quanti di loro stati affettuosamente vicini. Benedizione oggi Cappella Mollarella, via Santarosa ore 13,30, funerali Casale Monferrato parrocchia Maria Ss. Assunta ore 15,45.
— Casale Monferrato, 17 luglio 1986.

Si uniscono affettuosamente al dolore di Renzo e Lauretta per la perdita della cara **MAMMA:**
Giacomo Luisa Rocco
Attilio Silvia Gargiulo con **Giulia**
Mario Elisa Gargiulo
Salvatore Sandra Stefano Nicola

Con animo accorato sono vicini al dolore di Gianmario e Lauretta Rolo Luisa **Cornelia Ariela** con i nipoti **Maiocco Italo Anna** e **Maria Sara.**

E' mancata

Ermenegilda Falzetti ved. Andruetto
anni 91

Lo annunciano il figlio **Gian Mario** con la moglie **Mara Battaglia** e i figli **Germana** e **Paola**, la nipote **Mariapia Andruetto** e parenti tutti. I funerali venerdì 18 c.m. nella chiesa parrocchiale di San Giorgio, alle ore 8,30, partendo Ospedale Maggiore via Santena 5 ore 8,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 1986.

Andrea Cecilia Massimo Caterina Corrado Cecilia Lorenzo Sergio sono affettuosamente vicini al papà di Paola.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Maita (Peppino)

Addolorati lo annunciano le sorelle **Giuseppina, Angela** e **Maria**, i cari nipoti **Paola** con **Mario**, ad **Enzo** con **Carla**. S. Rosario parrocchia Ss. Pietro e Paolo giovedì 17 c.m. ore 18. I funerali si svolgeranno venerdì c.m., parrocchia Ss. Pietro e Paolo, partendo dall'ospedale Mollarella. La salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli. Per gli orari telefonare al 723.172. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1986.

Umberto, Mariuccia e **Maria Elena** condividono con affetto il caro zio **PEPPINO.**

E' mancato

rag. Dante San Lorenzo
Ausiliare FIAT
Premio fedeltà

Lo annunciano la moglie **Rosanna**, le figlie **Luisa** e **Cecilia**, generi, nipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì 17 luglio, ore 10,30, in Portacomaro.
— Torino, 16 luglio 1986.

Cristianamente è mancata

Anna Manera nata Respino
di anni 87

Addolorati lo annunciano i figli **Ida** con il marito **Romualdo, Agostino** con la moglie **Fiorella**, la nipote **Manuela** con il marito **Xavier** e bimbi, i cognati **Nina** e **Vanni**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 luglio, ore 16, in Gerola con partenza da Casa Manera per la chiesa parrocchiale. Non fiori ma opere di bene. La S. Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 13 agosto, ore 18, nelle parrocchie di Gerola.
— Sestriere, 17 luglio 1986.

Cristianamente è mancata

Caterina Barella ved. Viotti
anni 81

L'annunciano i figli **Giuseppe, Andrea** con la moglie **Caterina Bajetto** e figli **Adelina** e **Domenico**, la sorella **Teresa** col marito **Antonio**, cugini, parenti tutti. La cara salma partirà da Borgaro, via Caraino 24, giovedì 17 corr., ore 15, per Alpignano, ove si svolgeranno i funerali alle ore 16,30 della chiesa parrocchiale di San Lorenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 15 luglio 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Bernardino Musso
anni 79

Tristemente lo annunciano la moglie **Gianna**, la figlia **Lucina** col marito **Paolo**, i nipotini **Gabriella, Simonetta, Stefano**, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 10,15 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1986.

Condomini ed amministratore via Cellagno 29 partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancato

Giovanni Reverso Pella
anni 83

Lo annunciano i figli **Giovanni** con **Anna Maria**, la consuocera, nipoti, parenti tutti. Funerali in Pont Canavese giovedì 17 ore 15,45 dall'abitazione.
— Torino, 16 luglio 1986.

Il giorno 15 luglio è mancato il

prof. Mario Cellerino

Lo annunciano con dolore la moglie **Adele**, i figli **Tina** con **Bruno** e **Elisabetta, Stella** con **Lucia** e **Simone.** I funerali venerdì 18 c.m., ore 10, nella chiesa San Pio V (Al).
— Alessandria, 17 luglio 1986.

ANNIVERSARI

1985 1986
geom. Mario Amato
Cavaliere della Repubblica
e di Vittorio Veneto

La moglie e tutti i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto e con immenso affetto. Funerale anniversario sabato 19 luglio ore 18, Parrocchia Figliole d'Asti.

Nel primo mese anniversario della scomparsa della adorata mamma

Lina Martini ved. Seri

la famiglia la ricorda con grande affetto e profonda nostalgia. S. Messa oggi ore 18,30 Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 17 luglio 1986.

17-7-85 17-7-86
Lorenzo Villone

Sempre nel nostro cuore. Ciao, **Rosanna, Emilia, Franca, Gino, Mary, Barbara.**

Sei sempre nel nostro cuore
Giacomo Fantino
— Rivoli, 17 luglio 1985.

1903 1986
Wanda Bonolo Bertinetti
Sempre nel nostro cuore.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnova la prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 5 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta; dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.
ASSEDIO - RIVOLI: alle ore 18 e alle ore 21,30 a Rivoli in piazza Martiri, via Fratelli Piol, piazza Garibaldi la compagnia Fiat Teatro Settimo, Banda Osiris, Grenadè, presentano **Piazzata** azione di teatro urbano. Ingresso gratuito.
ASSEDIO - RIVOLI: domenica 20 alle ore 21,30 a Rivoli, Parco Salvemini corso Susa 130 la Compagnia Cvoci Crazy Mimes Group presenta Boxing. Ingresso L. 4000, ridotti L. 3000.
ARTI TEATRO 8: ore 21,30, **Piazza Adriano «Opera Buffa»** di Torino **Conio** Teatro della Tosse. Ingresso libero.
ESTATE RAGAZZI: Teatro Stabile Torino - Settore Scuola Ragazzi - Comune di Torino. Al Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) ore 10: **Ma che piazza è questa?** Testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e T.R.T.
VIGNALE DANZA - TEATRO NUOVO: omaggio alla danza italiana stasera compagnia «Elsino» diretta da Donatella Capraro e Marcello Parisi - Inf. tel. 0142/923.431.

RITROVI

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala Rossa: Musio Musio Pop; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. cons. 5000.
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio
CLUB 84: 15,30-21 danza.
CHALET DEL VALENTINO: 21.
DU PARC ESTIVO: 21 Edo Puma.
EDEN (via Raimondo 10, prosegumento via G. Carducci, ang. S. Pietro, tel. 806.0301): ore 21 arch. Remy.
GARDEN (str. Valsalice 4/A, cap. bus 52). Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio, ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI GIARDINO: 21 Sal Mureatta.

LE CASCINE Ristorante (Stupinigi, t. 000.35.41) ore 21 orch. Vitale.
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 34E): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.
S. GIORGIO - Rist. Danza - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. **La cultura dell'occhio**, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 188) 9-13; 15-20.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 19 giugno al 31 agosto. Or. 16-19 (domenica chiuso).
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.
PALAZZO LICEO SARACCO-ACCUTENNIS: «I sei di Torino» dal 19-7 al 7-9-1986.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE (V. Vanchiglia, 11): Presenza contemporanea.
NARCISO: Maestri dell'800 e '900.
SANT'AGOSTINO-ALASSIO: (tel. 0182/41661) Giorgio De Chirico. Or. 17-22 tutti i giorni.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 9-20.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: «Ouverture» dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana: «La cultura dell'occhio», 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotti 2000. Per informazioni tel. 858.1647.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 8-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, festivi: 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti lisci dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.
MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. **«Da Segers a Reposenda»** Capolavori d'Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12; 15-20; domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. [illegible] 20 - [illegible] dei Cappuccini). Orario: [illegible] nica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee. **Guido Rey: Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno**, stesso orario museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

ESPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 15 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Novità speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.46.87 - 650.25.85 - 67.176.213.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalbum-Kauno. Maggio-settembre 1986: «L'immagine Applicata, fotografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Paola Visinilli» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni. Orario luglio: lunedì - sabato 8,30-12,30; 14,30-18,30, domenica chiuso. Mese di agosto chiusura totale.

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi, per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alle tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Filetto di vitello con funghi porcini

Dal presidente dell'Unione Cuochi Piemontesi, Angelo Anselmo, questa preziosa ricetta:

6/8 fette di filetto di vitello o di pollo o di tacchino,
farina bianca,
burro, olio d'oliva,
300 gr. funghi porcini,
1 spicchio d'aglio, 1 cucchiaino prezzemolo tritato.

Preparare le fette di filetto di vitello o di carne bianca calcolandone 3 per ogni commensale.

Prendere i filettini, infarinarli da entrambi i lati e passarli in un tegame con un po' di burro.

Farli rosolare bene, salarli leggermente, aggiungere una puntina di pepe bianco e portarli a cottura.

A parte, intanto, prendere i funghi porcini già puliti e lavati, tagliarli a fettine e farli passare a fuoco molto forte in padella con un po' di burro e qualche cucchiaio d'olio, salarli quanto basta ed aggiungere il cucchiaino di prezzemolo tritato e lo spicchio d'aglio.

Prendere un piatto di portata e sistemare i filettini uno accanto all'altro, avendo cura di distribuire sopra il loro sugo di cottura, quindi ricoprirli con i funghi. Il piatto va servito molto caldo.

Ringraziamo infinitamente il presidente dell'Unione Cuochi Piemontesi, il Cavalier Angelo Anselmo per aver collaborato alla rubrica.

QUESTO E' IL MOMENTO SU TUTTE LE VETTURE FORD.

6.000.000 SENZA INTERESSI PER UN ANNO
OPPURE
SOLO 8% IN DUE ANNI
IN PIU'

L'ESCLUSIVA FORD
RIPARAZIONI GARANTITE A VITA
Su tutta la gamma Ford la grande novità: "Riparazioni garantite a vita".
Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (un anno di garanzia automobile a tre con "La Lunga Protezione" sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1.000 punti. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

E' INOLTRE FINANZIAMENTI SU MISURA FINO A 48 MESI

DAI CONCESSIONARI FORD FINO AL 31 LUGLIO.

Ford

BINGO 4 STAMPA SERA

bingogranfinale

Gioca e vinci
una LANCIA PRISMA 1600
e oltre 20 MILIONI in buoni acquisto
COIN-TORINO.
Compila e imbuca il tagliando
che troverai a pagina 2
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA' AVRAI
DI VINCERE!!!

AUT. MIN. GM 4/288877 DEL 31-1-86

Una valida iniziativa del «Fai»

APERTO AL PUBBLICO IL CASTELLO DI MANTA

MANTA — L'apertura al pubblico di una parte del grande castello medioevale ha già attirato nella cittadina centinaia di visitatori: intere comitive scolastiche, gruppi organizzati, appassionati d'arte e di storia, curiosi. Del resto il castello, per secoli, ha racchiuso in sé uno splendido tesoro artistico, con i suoi magnifici affreschi quattrocenteschi e successivi, che pochi hanno potuto vedere: l'apertura regolamentata, dunque, ha provocato consensi e entusiasmi.

Gli attuali proprietari del maniero — i conti Tesauro De Rege, ex ambasciatore, e la moglie Elisabetta Provana del Sabbione i cui antenati sono da secoli proprietari della fortezza — lo scorso anno hanno donato gran parte del castello al Fai (Fondo ambientale italiano) perché lo gestisse in modo corretto. Il Fai, così, ha provveduto ai primi lavori per l'apertura dei saloni al pubblico: successivamente verranno messe a disposizione delle stanze da letto come albergo mentre nella vicina casa rustica si realizzerà un ristorante e nei saloni del castello si potranno svolgere convegni e riunioni.

Gran lavoro, dunque, per i custodi del maniero, alloggiati nell'ultimo piano dello stesso: l'orario delle visite va dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18, salvo il lunedì giorno di chiusura. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 3000 lire mentre i ragazzi sino a 13 anni pagano 1000 lire.

Dice il sindaco, Roberto Signorile: *«L'apertura del castello è una grossa opportunità turistica e, di riflesso, economica per il paese: dal canto nostro c'è la massima attenzione e disponibilità verso l'iniziativa del Fai».*

Aggiunge Guido Simondi, vicesindaco: *«Il castello è certamente il monumento più noto di Manta: ora noi vorremmo poter intervenire anche per la bellissima chiesa romanica di Santa Maria del Monastero, i cui affreschi sono di grande interesse».*

Così, sull'onda del ritrovato entusiasmo per i tesori storici, a Manta è in programma anche il recupero della chiesa romanica di Santa Maria del Monastero, come spiega l'assessore Riccardo Signorile: *«Abbiamo finanziato, come comune, il rifacimento del tetto e il blocco delle infiltrazioni d'acqua. Successivamente provvederemo agli altri restauri cosicché la chiesa, da secoli non officiata, possa diventare luogo d'incontro per concerti e rappresentazioni. Un bene a disposizione di tutti».*

Manta. Dopo anni di parziale abbandono il castello tornerà all'antico splendore

Arroccato sull'alto della collina, il castello (ben visibile a chi percorre la statale dei laghi di Avigliana) risale come fortezza al XII secolo: il 15 ottobre 1416 il marchese di Saluzzo Tommaso III lo lasciò per testamento al suo figlio naturale Valerano (detto appunto «il Burdo») che fece affrescare il grande salone nobile con i personaggi del poema cavalleresco «Le Chevalier Errant» scritto dal padre mentre era prigioniero a Parigi del re di Francia. Eroi, eroine, personaggi storici e mitici s'inseguono così sulle pareti: fra questi, nei panni di Penteselea c'è Clemenza Provana di Pancalieri moglie di Valerano e antenata dell'attuale proprietaria.

Di fronte a questi dipinti c'è la grande scena della Fonte della Giovinezza: sull'attribuzione degli autori di queste opere (comunemente intese come di Jacquerio) i pareri di storici e critici sono discordi. Un'attenta analisi storica e critica è ora proposta dal professor Luigi Botta in una pubblicazione, edita dall'Editoriale, di recentemente illustrata, distribuita da Varienti. Un volumetto di sicuro interesse che presenta completamente il monumento mantese.

Alberto Gedda

Ordinanza prefettizia per l'estate, spesso ignorata

L'AURELIA E' VIETATA AI CAMIONISTI DALLE 10 ALLE 23

SAVONA — Gli autisti dei Tir, soprattutto gli stranieri, ignorano l'ordinanza del prefetto di Savona che vieta il traffico dei mezzi pesanti sull'Aurelia, nel tratto da Savona a Varazze, dalle 10 alle 23, per tutto il periodo estivo.

Il provvedimento è di vecchia data, ogni anno di questa stagione viene rinnovato, anche perché la situazione dell'Aurelia nel frattempo non è certo migliorata, anzi.

La presenza di Tir, autocisterne, bisarche in questo tratto di litoranea tra i più congestionati della riviera savonese accresce i disagi e i rischi.

All'inizio l'ordinanza badava, forse, soltanto a garantire un minimo di tranquillità ai centri urbani attraversati (Albisola Marina e Superiore, Celle Ligure, Varazze), di recente la motivazione si riferisce anche a ragioni di sicurezza.

A Savona e Varazze enormi cartelli ai lati dell'Aurelia pongono in guardia i camionisti, è ben visibile il segnale di alt e il divieto alla circolazione tra le ore 10 e le 23. Gli stranieri fingono di non capire, gli altri rischiano la contravvenzione: 12 mila lire.

Gli autotrasportatori protestano: *«Ci si obbliga a servirsi dell'autostrada ma senza alcuna possibilità di usufruire anche di uno sconto minimo».*

In particolare chi contesta l'ordinanza del prefetto sono i camionisti che fanno capo al porto di Savona e che preferiscono usufruire del casello d'ingresso di Albisola Superiore rispetto a quello del capoluogo. Spiegano: *«Attraversare il centro cittadino di Savona è sicuramente più difficile e pericoloso dei pochi chilometri che ci separano dai cancelli del porto al casello autostradale albisolese».*

In questi giorni carabinieri e polizia stradale hanno avuto severe disposizioni per un giro di vite e i controlli sono stati intensificati al massimo. Adesso fioccano anche i verbali. Pare che il mancato rispetto di una ordinanza prefettizia possa costituire un elemento di reato, secondo il codice penale.

Ma il problema delle difficoltà di circolazione lungo l'Aurelia resta irrisolto e, secondo alcuni, il colpo di acceleratore sui controlli ha, per assurdo, complicato la situazione.

La pattuglie fermano i «bestioni» per la contravvenzione e poichè non esistono piazzuole la sosta, per quanto breve, provoca inevitabili rallentamenti. Un pasticciaccio, insomma.

Traffico nel caos anche a levante di Savona, specie nella zona del Malpasso di Finale dove i parcheggi selvaggi provocano sempre più spesso intasamenti incredibili.

I conducenti dei mezzi in servizio pubblico tornano a minacciare azioni di sciopero se non saranno adottati provvedimenti rigorosi.

Ivo Pastorino

IN VALLE D'AOSTA AREE ATTREZZATE SALVERANNO I BOSCHI DAI TURISTI

AOSTA — Per evitare lo scempio dei punti più pittoreschi della Valle d'Aosta ad opera di gitanti ed escursionisti, la Regione ha provveduto ad attrezzare alcuni boschi dov'è possibile dar vita alle cosiddette scampagnate estive senza deturpare la montagna.

La più recente iniziativa adottata dal competente assessorato regionale all'agricoltura ed ambiente è riferita alla creazione in Val Veny, a Courmayeur, del bosco attrezzato del «Miage». Il bosco, di proprietà comunale, sorge a 1527 metri di quota, ai piedi di ghiacciai e nevai, di vette e pareti rocciose che costituiscono il massiccio del Monte Bianco. Il bosco attrezzato sviluppa una superficie di circa cinque ettari, con una capacità ricettiva di cinquecento persone ed aree di parcheggio.

Due i tipi di vegetazione, quella arbustiva fatta di crespino, ginepro, rosa canina, salicone, sambuco e nel sottobosco possono anche raccogliersi, nelle annate proficue, le profumate e gustose fragole di bosco. C'è poi la vegetazione boschiva composta in prevalenza da larice, abete rosso e sporadica la presenza di pino montano.

L'attrezzatura è caratterizzata da 84 aree per scampagnate, 22 fornelli di cui 7 dotati di attacchi per la cottura della polenta; 2 i fontanili. I punti per la raccolta dei rifiuti sono 10, mentre i servizi igienici sono stati predisposti in 3 edifici. I sentieri interni hanno uno sviluppo di 400 metri e all'interno del bosco è stato sistemato un tabellone in scala 1:250 in cui è riprodotta l'area, con la localizzazione delle sue infrastrutture. Pannelli e frecce sistemati lungo le strade statali e comunali consentono ai turisti d'individuare facilmente l'ubicazione del bosco.

Giuseppe Perrin, assessore regionale all'agricoltura ed ambiente, ha detto che è compito della Regione adoperarsi affinché gli aspetti più caratteristici della montagna siano difesi. «Occorre offrire agli ospiti dell'estate — ha affermato — quelle strutture confortevoli capaci di evitare sconsiderati attentati alla natura che, in Valle d'Aosta, è tra le più pittoresche del mondo. Il bosco del 'Miage' è un'altra perla che si aggiunge alla già lunga serie d'iniziative prese in atto in tal senso in molti altri centri della Valle».

Sandro Buoro

GIOVANE DI CASALGRASSO SI UCCIDE GETTANDOSI DAL «SOLERI»

CUNEO — (g. d. m.) Ancora un suicidio dal tragico viadotto Soleri di Cuneo: un giovane di 25 anni, Giovanni Battista Tuninetto, residente a Casalgrasso, si è lanciato nel vuoto dopo avere scavalcato il parapetto e prima che i passanti potessero bloccarlo. Lo sventurato si è sfracellato dopo un volo di cinquanta metri. Il Tuninetto non ha lasciato biglietti per spiegare il tragico gesto. Il giovane viveva con uno zio e soffriva di crisi depressive.

Con quello di Giovanni Battista Tuninetto sono 153 i suicidi dal viadotto Soleri di Cuneo: un tristissimo record. I cittadini da tempo reclamano perché le sponde del ponte siano recintate ma l'Anas non ha ancora provveduto malgrado le promesse di provvedere a realizzare in breve tempo una robusta rete di protezione. Intanto dopo mese si allunga l'elenco degli sventurati che scelgono il Soleri per mettere fine ai propri giorni.

L'organizzazione operava a Vicenza e Casale

TRUFFA DEGLI ASSEGNI FALSI LIBERTA' PER UNA IMPUTATA

CASALE — E' in libertà provvisoria la casalese Giuliana Bottini, 40 anni, piazzale dell'Aeronautica, arrestata la scorsa settimana con altre quattro persone dagli agenti del commissariato casalese per un giro di libretti bancari contraffatti, tre anni fa, in Veneto.

Il provvedimento è stato concesso su richiesta dei difensori dal procuratore della Repubblica di Vicenza, Ferdinando Cattì. Restano invece ancora in carcere l'avvocato casalese Antonio Gatti, 57 anni, corso Matteotti 2, un legale veronese, Walter Trevenzoli, 53 anni, Terenzio Damonte, 40 anni, di Arenzano, e Silvano Dalla Benetta, 38 anni, di Ronco d'Adige (Verona), ex direttore della filiale di Meledo della Banca Popolare di Lonigo.

I cinque sono accusati di associazione per delinquere, malversazione, falsa registrazione e tentata truffa. L'inchiesta fa parte di una più ampia indagine condotta dalla magistratura vicentina su un «blocco» di libretti bancari contraffatti e poi smerciati in diverse località.

L'ex funzionario di banca Silvano Dalla Benetta ha già scontato un anno di carcerazione preventiva dopo il crack della Banca Popolare di Lonigo, dove sarebbero stati falsificati libretti di conto corrente per 5 miliardi.

Giuliana Bottini avrebbe svolto un ruolo marginale, facendo da prestanome per un libretto (da 570 milioni) presentato all'incasso dall'avvocato Antonio Gatti in una banca di Valenza. Secondo quanto ha confessato, Giuliana Bottini non era proprietaria del libretto, ma «in buona fede» sarebbe stata convinta dal legale casalese ad intestarsi il conto corrente.

Lo stesso avvocato Antonio Gatti afferma di aver agito per conto di un altro suo cliente. Il libretto era stato sequestrato in forma cautelativa (non si sapeva ancora se faceva parte o meno del giro di conti correnti contraffatti) e inutilmente il legale casalese aveva richiesto il dissequestro alla magistratura di Vicenza che conduce l'inchiesta.

Gino Defrancisci

■ VERBANIA — L'amministrazione comunale di Mergozzo ha presentato denuncia contro un'impresa edile e di escavazioni che senza autorizzazione o concessione alcuna e in violazione alla legge Galasso ha effettuato il prelievo di oltre ottomila metri cubi di sabbia e ghiaia su un terreno comunale a margine del torrente Diveria.

Si tratta dell'impresa Sergio Galli con sede a Gravellona Toce che sempre l'amministrazione comunale mergozzese accusa nello stesso contesto anche di furto.

E una denuncia contro la medesima azienda è stata presentata da un privato da un cui terreno la Sergio Galli aveva escavato e prelevato altri tremila metri cubi di ghiaia.

TRE ALPINISTI PARIGINI SI SFRACELLANO SUL BIANCO DOPO UN VOLO DI 700 METRI

AOSTA — Tre alpinisti parigini sono precipitati da poco sotto i 3850 metri di quota della vetta delle Aiguilles Courtes, sul versante francese del Monte Bianco, compiendo un volo di 700 metri per sfracellarsi poco discosto dalla crepaccia terminale del ghiacciaio di Argentière. L'identità delle vittime di questa sciagura, la prima di tali grandi dimensioni registratasi quest'anno sul massiccio del Bianco, non è stata resa nota dalla gendarmeria di Chamonix che, con gli uomini del plotone specializzato di alta montagna, ha provveduto al recupero delle salme.

Si è saputo che i tre parigini avevano raggiunto martedì sera il rifugio di Argentière, a 3771 metri di quota, ai piedi dell'omonimo ghiacciaio. Gli alpinisti avevano lasciato verso la mezzanotte la capanna informando il custode dell'intenzione di percorrere la parete Nord-Est delle Courtes.

«Gli spostamenti notturni di questa stagione sull'alta montagna sono una saggia misura prudenziale — hanno detto alla gendarmeria —, *perché si evita il pericolo di essere investiti da sassi e pietre che di norma si staccano dai fianchi della montagna quando c'è un rialzo termico che allenta la presa del ghiaccio. E' evidente che i tre parigini non erano degli sprovveduti in cose di montagna».*

La sciagura è accaduta improvvisa attorno alle 7 di ieri mattina e ha avuto come testimone il custode del rifugio che stava scrutando la montagna attraverso al binocolo, ponendo particolare attenzione alla via che i tre scalatori intendevano percorrere.

«Erano da poco passate le 7 — ha raccontato — *quando ho visto la cordata in vetta in procinto di iniziare la discesa. Dopo aver superato un dislivello di un centinaio di metri li ho visti "volare" e finire sul ghiacciaio. E' stata questione di attimi ed ho avuto l'impressione che il capo cordata sia scivolato trascinando con sé i compagni in un volo pauroso: almeno 700 metri. Ho subito dato l'allarme mettendomi in contatto telefonico con la gendarmeria e poco dopo sono giunti gli elicotteri con le squadre di soccorso».*

Sebbene sul registro del rifugio siano annotate le generalità delle vittime di questa sciagura il custode ha mantenuto il riserbo, perché prima debbono essere informate dell'accaduto le famiglie. Si tratterebbe comunque di giovani di «buona preparazione culturale», come ha sottolineato il custode della capanna senza volere aggiungere altro.

Le tre salme, ancora unite alla stessa corda, erano rese irriconoscibili per la caduta e sono state avviate alla camera mortuaria del cimitero di Chamonix per essere ricomposte e lasciate a disposizione delle famiglie il cui arrivo è atteso per oggi.

Giuseppe Margot

Nei primi sei mesi '86 incassati 6 miliardi in più

IN AUMENTO GLI INCASSI AL CASINO' DI ST-VINCENT

AOSTA — Vento in poppa al Casinò di Saint-Vincent dove gli introiti sono aumentati nei primi sei mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 1985, del 13,14 per cento, vale a dire oltre sei miliardi di lire in più. Lievitati anche gli ingressi, passati dai 325 mila lire dell'anno scorso agli oltre 348 mila di quest'anno, pari al 7,13 per cento in più.

L'aumento della clientela ha contribuito ad incentivare sia i giochi americani sia quelli francesi, dove si è avuta la presenza di giocatori scelti e facoltosi. Le statistiche ufficiali dicono che nel semestre gli introiti del gioco sono stati di 52 miliardi e 391 milioni di lire contro i 46 miliardi e 303 milioni dell'anno scorso, pari ad una crescita di poco più di un miliardo di lire al mese.

Dai giochi francesi sono stati incassati 35 miliardi e 204 milioni di lire (30 miliardi e 830 milioni nel 1985) pari ad un aumento del 14,22 per cento; i giochi americani hanno introitato 17 miliardi e 189 milioni di lire (15 miliardi e 472 milioni l'anno scorso) con una crescita dell'11 per cento.

Alla Regione, cui per convenzione va la maggior parte degli incassi, sono andati nel semestre 34 miliardi e 717 milioni di lire (30 miliardi e 734 milioni l'anno scorso) con il 12,95 per cento in più. Alla Sitav, la società che gestisce la casa da gioco, sono toccati 12 miliardi di lire contro i 10 miliardi e mezzo dell'anno scorso (+14,74 per cento) e alla Siaer, cui la Sitav ha affidato la gestione dei giochi americani, sono andati cinque miliardi e 671 milioni di lire (cinque miliardi e 109 milioni nel 1985) con un aumento dell'11 per cento.

Nell'esaminare le notizie statistiche il direttore generale della casa da gioco, Pietro Conca, ha detto che nell'azione di rilancio del casinò (considerato il migliore d'Europa ed in testa negli incassi tra le case da gioco italiane) ci si muove con metodo e passo sicuro. *«Al Casino de la Vallée* — ha detto — *puntiamo al rafforzamento delle sue strutture, anche perché abbiamo la certezza che l'azienda può dare molto di più».* Il dottor Conca opera da vero *manager* ed i primi successi della sua azione sono dimostrati dalle statistiche.

g. ma.

FARIGLIANO GRAN CENA IN PIAZZA

FARIGLIANO — I segreti della cucina langarola verranno svelati domani sera, ore 20,30, ai partecipanti della cena in piazza. L'appuntamento è ovviamente riservato a quelle persone che amano il buon bere e cercano i piatti tipici di un Piemonte che sta lentamente scomparendo. L'occasione di Farigliano è interessante anche perché lavoreranno cinquanta donne che in fatto di cucina la sanno davvero lunga.

L'iniziativa è della Pro Loco che vuole rilanciare l'immagine di questa zona di Langa. Non solo, ma quest'anno la manifestazione vuol essere il promozione per tutti i prodotti e soprattutto per i vini di Langa.

Arrivano così i Dolcetti di Urla, Diano, Revelli e Galeno con affiancati l'Arneis di Canelle, di S. Stefano Roero, il Barbaresco dei produttori e il raffinato Moscato d'Asti dei vignaioli di S. Stefano Belbo. Il menù prevede cinque antipasti di cui la cuoche custodiscono gelosamente il segreto; due primi piatti che come tradizione sono i «tajarin» fatti a mano e il minestrone di ceci. Per i piatti forti si andrà su carni dell'Albese e sugli immancabili funghi, formaggi di zona, torno e dolce per chiudere il tutto.

Proteste degli ordini professionali e dei cittadini, costretti a lunghe code

CUNEO, LA SITUAZIONE E' INSOSTENIBILE AL CATASTO EDILIZIO URBANO

CUNEO — Le proteste degli Ordini professionali più direttamente interessati (geometri, ingegneri, architetti) e il malumore dei cittadini costretti a mettersi in fila alle 4 del mattino davanti all'ingresso degli uffici del Catasto edilizio urbano hanno ottenuto due primi risultati. L'orario degli sportelli prima limitato al mattino dal lunedì al venerdì ora comprenderà anche i pomeriggi del lunedì e del mercoledì e il sabato mattino. Ci sarà così più tempo per consegnare le pratiche, soprattutto quelle che si riferiscono al condono edilizio, e per consultare i voluminosi registri delle proprietà immobiliari comprese nei territori dei 250 Comuni della Granda. Contemporaneamente, cinque parlamentari cuneesi — Natale Carlotto, Guido Martino, Sergio Soave, Adolfo Sarti e Ettore Paganelli — hanno presentato una interrogazione al ministro delle Finanze Visentini lamentando la situazione di disagio in cui vengono a trovarsi gli utenti del Catasto edilizio urbano «costretto in locali angusti e inidonei per l'accesso del pubblico e dotato di personale insufficiente per la mole di lavoro che devono svolgere».

Spiega l'onorevole Natale Carlotto, promotore del passo presso il responsabile della Finanza pubblica: *«Soprattutto i professionisti non possono svolgere più di tre pratiche ciascuno al giorno; superato il numero devono tornare l'indomani, anche se abitano a cento chilometri di distanza. Si impongono quindi soluzioni immediate e radicali».*

L'interrogazione dei cinque parlamentari cuneesi, e anche un intervento sullo stesso problema del sottosegretario agli Interni Raffaele Costa, chiede quindi a Visentini «quali provvedimenti intenda adottare per dare un po' di respiro agli utenti del Catasto edilizio urbano della provincia di Cuneo».

Continua l'onorevole Carlotto: *«Il personale dell'ufficio fa quanto può con impegno e spirito di sacrificio, ma non possiamo pretendere miracoli. Il sottosegretario Franco Bortolani, responsabili del servizi catastali, ha assicurato il suo interessamento. Il prolungamento dell'orario è un primo passo, ma insufficiente. Occorre giungere al più presto ad un moderno funzionale palazzo degli uffici finanziari».*

Di questa sede che dovrebbe riunire l'Intendenza di Finanza, gli uffici del Registro Tecnico erariale, Imposte dirette, Ipotecaria, Iva, solo per citare i principali, se ne parla da anni senza che si arrivi ad una soluzione. Oggi gli uffici finanziari sono sparsi in tutti i quartieri cittadini, affittano 43 alloggi, e il cittadino è costretto a perdere tempo prezioso negli spostamenti.

Conclude il deputato Natale Carlotto: *«La spesa per il nuovo palazzo degli uffici finanziari è prevista in 7-8 miliardi di lire. Con quello che lo Stato risparmierebbe ogni anno negli affitti potrebbe pagare l'interesse e l'ammortamento del mutuo. Il comune di Cuneo si è detto disponibile a offrire l'area per la costruzione, quindi esistono le premesse per una soluzione in tempi brevi del problema, sempre che la burocrazia romana sia d'accordo».*

Gianni De Matteis

LE GALLERIE MURATE A VERBANIA

VERBANIA — (a. c.) Le vecchie gallerie, la caverna, i camminamenti in roccia del sistema di fortificazioni realizzato nel 1915 alle spalle di Verbania, a lato della strada Cadorna costruita nel timore di un possibile attacco tedesco attraverso la Svizzera, sono state «chiuse» in questi giorni dal Genio militare. Sono stati murati ingressi ed uscite, feritoie, pozzi d'osservazione, tutte le aperture che avrebbero dovuto consentire alle «vedette» di tenere sotto controllo le strade e le vallate fino al lago. Sono state così murate anche le gallerie tra il Motterascio, colle il Vadà e la Laurasca (zone utilizzate dalla popolazione dopo essersi state pericolanti e occasionalmente dalle formazioni partigiane) avevano costituito negli ultimi anni anche un'occasione di escursioni turistico-culturali.

L'operazione ha suscitato perplessità, rammarico e qualche protesta tra le autorità e le popolazioni valligiane che vedevano in questa opera intelligentemente realizzata 70 anni orsono da reparti del Genio e di alpini e da maestranze reclutate sul posto, un patrimonio di storia locale. Ora accuratamente sigillate diventano serie di locali inaccessibili destinati a subire lo degrado.

MA I CONTADINI VANNO IN FERIE?

MONCALVO — Profondi mari blu trasparenti, palmizi appena mossi dalla calura estiva, dorate spiagge di sogno. Oppure aguzze montagne dai verdi prati perenni, pinete sconfinate, pascoli selvaggi.

«No, questi paesaggi esotici non fanno parte delle nostre abitudini. Certo, anche noi in campagna facciamo finalmente la ferie. Ma la scegliamo, la speseritiamo, la delephiamo a brevi intervalli weekend esplorativi. Per me questa è la forma di riposo più intelligente».

Eugenio Poletto, 43 anni, sposato con Elvira, 38, due figlie, Daniela e Annalisa, rispettivamente di 13 e 12 anni, proprietario della cascina «Orsolina», una splendida fattoria nel cuore del Monferrato, contesta la cosiddetta «vacanza di massa». E non è il solo. I coltivatori, che hanno scoperto anch'essi il modo di trascorrere le ferie lontano dall'azienda agricola, non sembrano amare confusione.

Qualcuno al mare, d'estate, ci manda solo la moglie ed i figli. E' il caso questo di Michelino Rovero, agriturista di San Marzanotto d'Asti, contitolare, con i fratelli Franco e Claudio, di un'avviata azienda viticola a due passi dal capoluogo, in una suggestiva conca di colline.

Dice Rovero: *«Domenica prossima mia moglie, Silvia, con Anna di 13 anni ed Enrico di 11, partirà alla volta di Celiale. E' una meta tradizionale per loro, ormai ci sono affezionati. Io li accompagnerò con l'auto a bordo. Il tempo di scaricare i bagagli e via, subito di ritorno».*

A Poletto e Rovero i «bagni» di sole non piacciono più di tanto. *«Ne facciamo già tanti sui trattori o nei filari dei nostri vigneti: non c'è bisogno di sdraiarsi tra una folata di ombrelloni, schiacciati come sardine per sentirsi in vacanza».* Rovero torna; Mare e monti rientrano nelle sue mete se capita l'occasione per abbinare turismo a prospettive commerciali.

Emiliano Rovero: *«Sono stato in Francia, Austria ed in varie parti d'Italia con l'unico scopo di verificare e confrontare nuove tecniche colturali. Brevi soggiorni, nei più disparati periodi dell'anno. Da solo, con altri colleghi viticoltori. Mai con la famiglia al seguito».* La vacanza come un pretesto, insomma. Poletto invece sceglie, programma. *«Quando ci muoviamo, io e la mia famiglia, lo facciamo per una esperienza nostra, culturale, di informazione, di conoscenza. Mai finalizzata a scopi direttamente commerciali».* La vacanza come modo di vivere.

Per Rovero: *«Un divertimento è tale e maggiore quando c'è interesse. A me l'interesse aumenta quando nelle che le persone con cui mi incontro dimostrano di apprezzare il mio vino».* Per Poletto: *«L'ambizione massima è quella di saper e poter offrire al cliente qualcosa di più di un semplice prodotto, quello di fargli sentire l'anima di chi lo produce».* Due concezioni della vacanza in parte divergenti, quella di Poletto e Rovero. Ma sostanzialmente affini per quanto riguarda la sempre più inattesa apertura della professione agricola nella società.

Di disagi, o rinunce, poi, neanche a parlarne. La famiglia Poletto è stata spesso in giro per l'Italia, ha visitato recentemente angoli suggestivi della campagna francese e si è inoltrata persino nella *«raffinata»* Parigi. Senza remore o angosce. *«Perché dovremmo — osserva il capofamiglia — privarci dei piccoli piaceri che la vita ci offre? Tanto più che quando decidiamo di trascorrere qualche giorno lontano dall'azienda lo facciamo scegliendo i periodi di "morta" e comunque lasciandone a qualche incaricato la responsabilità della conduzione provvisoria».*

Per Rovero non c'è che un sogno represso: *«Quello — dice — di poter un giorno concedersi una lunga vacanza invernale, magari una crociera nei caldi mari del Sud».*

Nelle campagne i redditi, oggi più elevati di un tempo, permettono comunque agli agricoltori di togliersi qualche piccolo sfizio, di soddisfare abbordabili desideri.

Rovero: *«Diciamo che le vacanze, sia pur brevi, sono alla portata di chiunque, oggigiorno. Credo che non ci sia niente da stupirsi se anche noi ogni tanto le facciamo».*

Poletto: *«Vacanza sì, ma a patto che sia libera, non affollata. Che ognuno ha conquistarsi un pezzo di cielo e di mare tra ombrelloni spioventi e sabbia rovente?».*

Franco Binello

ARRIVA IL RIMBORSO PER CERNOBIL MA E' DELUSO CHI ALLEVA I CONIGLI

ROMA — «Positivo, ma non del tutto soddisfacente» così la Confcoltivatori ha commentato le modifiche votate dalla commissione Agricoltura del Senato al decreto legge per gli indennizzi agli agricoltori danneggiati dall'emergenza nucleare. In una nota, la Confederazione dei coltivatori rileva che non hanno trovato risposta le richieste di interventi anche a favore degli allevatori di conigli colpiti da alcune ordinanze sanitarie locali, di interventi immediati per il rilancio dei prodotti italiani all'estero e per l'informazione dei consumatori.

● PALAZZO MADAMA. La commissione Agricoltura del Senato ha modificato il decreto per il sostegno ai settori ortofrutticolo e lattiero-caseario portando da 300 a 500 miliardi l'onere dell'intervento dell'Alma. In particolare, sono stati previsti 200 miliardi per i prodotti ortofrutticoli, 150 miliardi complessivi per il latte, 150-170 miliardi per i formaggi, 10 miliardi per le carni cunicole.

Il provvedimento andrà in aula la settimana prossima.

Commenti dopo l'intesa sulla distillazione

MOSCATO D'ASTI ORA ESTIRPIAMO ANCHE QUALCHE BEL VIGNETO...

ASTI — Moscato «anno zero»? Dopo l'accordo per la distillazione della produzione spumantiera, recentemente sottoscritto con il ministro dell'Agricoltura Pandolfi, i vignaioli del rinomato «Asti» si interrogano sul proprio futuro.

«Siamo consapevoli, certo, del momento di crisi che il nostro vino sta attraversando. Ma non è il caso di drammatizzare. Anzi il recente provvedimento per l'avvio alla distillazione delle eccedenze viene a risanare una situazione altrimenti insostenibile», sostiene Pier Luigi Bianco, presidente della Coldiretti astigiana e dell'Aproma che, con circa novecento soci, è una delle più importanti associazioni di produttori del ben noto Moscato d'Asti.

I dubbi e le incertezze riguardano soprattutto la stipula del prossimo accordo interprofessionale-pluriennale, dopo quello sottoscritto per il triennio 1984-86 tra agricoltori e industriali.

Afferma ancora Bianco: *«Quando questa volta ci siederemo al tavolo delle trattative avremo un grosso punto a favore: quello di non dover discutere sull'invenduto, di poter ricominciare da una situazione in questo senso ottimale, con una produzione ancora interamente da definire».*

— Ed ora, con l'orizzonte sgombro dalle giacenze, si potrà, dunque, meglio ridefinire una politica del Moscato...

«Stiamo arrivando a grandi passi verso quello che è l'obiettivo finale di una corretta programmazione della quantità e della qualità».

— Con quali strumenti?

«Quelli indicati anche dalla Regione Piemonte: blocco del reimpianto vigneti, limitazione del massimale di resa per ettaro, revisione dell'albo vigneti, controllo degli impianti e fissazione di una gradazione minima».

— In passato non si è forse prodotto assai per troppo Moscato?

«A volte, con lo scopo meritorio di valorizzare dal punto di vista economico zone meno vocate, si è un tantino ecceduto nella concessione dei permessi per i nuovi impianti. Ma il problema reale non mi pare questo, è che il Moscato sia pagando in questo momento colpe non sue...».

— Si riferisce alla ben nota ed amara vicenda del vino al metanolo?

«Dico che soprattutto all'estero l'immagine del vino italiano di qualità ha subito duri contraccolpi. E che questo ha determinato una situazione di crisi sul mercato».

— Ma la decisione di avviare alla distillazione migliaia di ettolitri di vino pregiato non è avvilente, per voi produttori?

«Diciamo che non era la soluzione che ci eravamo augurati, ma che comunque resta soltanto la distillazione e gli altri provvedimenti che saranno adottati, un episodio circoscritto, ma pure doloroso».

— Quali sono gli obiettivi futuri e le prospettive per il Moscato?

«Occorre innanzi tutto che il controllo della gestione del prodotto sia unico, con produttori e industriali uniti nella valorizzazione dell'immagine del nostro vino e non del singolo marchio. Contestualmente vanno poi previsti investimenti massicci per una vasta campagna promozionale, soprattutto all'estero».

f. b.

I dati Irvam

PIU' PECORE I GIOVANI SI DANNO ALLA PASTORIZIA

A dispetto di quanto si credeva sino a qualche anno fa la pastorizia sta, sia pure lentamente, rinascendo almeno per quanto riguarda la cura della pecora. E' quello che emerge da un'analisi dell'Irvam che ha studiato i dati relativi agli ultimi dieci anni della produzione nazionale di carni ed ha rilevato il 29,3 per cento di tasso di incremento nel settore ovicaprino.

Il panorama attuale della situazione, così come è stato rilevato ad un recente congresso della Federpastori, è il seguente: 175mila allevamenti, 11 milioni di capi ovini e 1 milione di caprini con 245 mila quintali di carne, 127 quintali di lana e circa 8 milioni di litri di latte prodotti nel 1985, per un valore di oltre 1000 miliardi di lire. Questo settore costituisce una parte non trascurabile della produzione agricola e assume, con il suo 2,2 per cento relativo all'anno 1983, un'importanza determinante nell'economia di talune regioni meridionali e in particolare della Sardegna, in quest'ultima regione più di un quarto del valore della produzione agricola nel suo complesso proviene dallo specifico settore zootecnico, non così consistente ma sempre rilevante, è l'apporto che esso dà in Basilicata (6,6 per cento), in Abruzzo (5 per cento), nel Lazio, in Toscana e nel Molise, tutte intorno al 4% delle rispettive economie regionali.

A rendere tale il comparto è la domanda del mercato interno: per le carni il tasso di autoapprovvigionamento è del 70 per cento tant'è che nel 1985 le importazioni di ovini e di animali vivi hanno toccato i 400 mila quintali in equivalente di carni macellate e per un valore globale di 226 miliardi di lire. Siamo purtroppo invece molto lontani dal fabbisogno dell'industria per quanto invece riguarda le lane fini è valutato sugli 815 mila quintali. Basilio invece, anche se complicata dalle vicende del pecorino, sono invece le prospettive del latte che è destinato prevalentemente alla trasformazione.

Tale trasformazione ha per oggetto naturalmente il latte in formaggio e da qualche tempo alcuni tipi di pecorino sembrano ragiosti dai consumatori; se a ciò si aggiunge la concorrenza, che sul mercato è rappresentata dai formaggi bovini e da quelli misti, la situazione sarà abbastanza chiara.

Come si può nell'immediato futuro accentuare questa spinta fino a renderla vincente?

Gli specialisti non hanno dubbi e dicono che occorre eliminare i vincoli del settore che vanno da un indice di qualità della vita tale da trattenere i giovani ad un investimento nella pastorizia, alla attuale legislazione forestale che è di ostacolo ad un razionale utilizzo dei pascoli.

Naturalmente insieme con questi ostacoli ne esistono altri che vanno dalle entità fondiarie inadeguate, alle strutture collettive superate, dalle tecniche produttive di allevamento alla scarsa preparazione del personale addetto alle greggi. I più esigenti ha gli specialisti puntano il dito altresì nella inefficienza della ricerca nel campo del miglioramento delle specie animali o nelle indicazioni delle coltivazioni più adatte al miglioramento degli erbai.

Gianni Sternello

Un decreto del ministro

LA TASSA SUL GRANO ESISTE ANCORA E L'AGRICOLTORE STUDIA RAGIONERIA

ROMA — Lo sapevate che, nel 1986, esiste ancora la «tassa sul grano»? Sì, la vecchia tassa sul macinato, riveduta e corretta... Un decreto del ministero dell'Agricoltura, emanato il 27 giugno e pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 1° luglio, disciplina, dopo molte incertezze, le modalità di pagamento della tassa di corresponsabilità sui cereali.

Il prelievo di corresponsabilità riguarda tutti i cereali prodotti nella Comunità economica europea, ad esclusione del riso, dei cereali destinati a sementi e dei cereali di vecchio raccolto oggetto della denunce di giacenza.

Il prelievo, il cui importo è di 828 lire al quintale, è dovuto dal produttore nei seguenti casi:

1) vendita del cereale ad un commerciante;

2) vendita del cereale ad un trasformatore;

3 vendita del cereale ad un operatore che lo esporta verso i Paesi terzi od in Portogallo;

4) vendita del cereale all'azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (Alma) nella sua veste di organismo di intervento;

5) vendita del cereale ad un acquirente di altro Stato membro della Comunità, escluso il Portogallo.

Secondo la interpretazione degli esperti, nulla dovrebbe essere dovuto nel caso in cui il produttore venda i cereali ad un allevatore per l'alimentazione del bestiame in azienda.

Il produttore che conduce un'azienda agricola nella quale la superficie investita a cereale non è superiore a 15 ettari è esonerato dal pagamento della tassa.

In questo caso, deve esibire all'acquirente l'atto notorio o la dichiarazione sostitutiva di questo, nel quale sia indicata la superficie investita a cereale nella propria azienda.

Il «primo acquirente» di cereale acquistato da produttore, purché al di sopra dei 15 ettari, trattiene dal prezzo di vendita il prelievo di corresponsabilità, calcolandone l'importo in ragione della quantità di cereale oggetto di transazione.

In altre parole, al momento della vendita del cereale il «primo acquirente» deve rilasciare al venditore del cereale una dichiarazione con tutti gli estremi (nome e cognome, ragione sociale, indirizzo e codice fiscale di ambedue le parti, l'importo del prelievo trattenuto, la data della transazione e la quantità di cereale sulla quale il prelievo è stato calcolato).

Gli estremi di tale dichiarazione dovranno altresì essere annotati nella fattura di vendita del cereale in quanto dovuto, da parte del produttore assoggettato al pagamento del prelievo.

In caso di vendita da parte di organismi associativi (cooperative, associazioni dei produttori, ecc.) ad un primo acquirente, l'importo del prelievo di corresponsabilità riguarderà soltanto i quantitativi di cereali dei produttori non esonerati. All'atto del conferimento, ciascun socio esonerato presenterà all'organismo associativo la relativa documentazione.

All'atto della vendita, l'organismo associativo rilascerà all'acquirente una distinta delle partite di cereali appartenenti ai propri soci e vendute, sottoscritta dal legale rappresentante e controfirmata dall'acquirente per accettazione.

Detta distinta deve indicare la quantità escreata e quella assoggettata al prelievo. Una copia della citata documentazione viene trattenuta dal predetto organismo a disposizione degli organi di controllo.

L'importo del prelievo di corresponsabilità, trattenuto dal «primo acquisto», deve essere versato dal primo acquirente entro il mese successivo a quello in cui è stata effettuata la trattenuta, in una contabilità speciale, intestata al «Ministero del Tesoro - Ragioneria generale dello Stato - prelievo di corresponsabilità sui cereali», aperta presso le Sezioni della tesoreria provinciale dello Stato.

Per i cereali di vecchio raccolto oggetto delle denunce di giacenza, il venditore rilascia all'acquirente una dichiarazione attestante che le quantità di cereale oggetto alla transazione ricadono nell'ambito della misura comunitaria di esonero prevista dal regolamento Cee 1871/85 per i cereali denunciati ed accertati come scorte di vecchio raccolto.

Insomma, se coltivate grano o altri cereali, studiate anche ragioneria...

Dalla Epaca

UNA CARTA DEI DIRITTI PER I COLTIVATORI ANZIANI

ROMA — Gli anziani coltivatori hanno il grande vantaggio di trascorrere la loro età impegnati nell'attività produttiva che li ha tenuti occupati per tutta la loro vita. Sono, però, per la loro situazione, pur sempre portatori di esigenze, bisogni sociali, problematiche particolari rispetto agli anziani che vivono in altri ambienti.

In occasione della tavola rotonda sul «Servizi socio-assistenziali nell'area rurale e loro sfide», organizzata dal maggio scorso dalla Federpensionati e dall'Epaca, il professor Enrico Capo, capo ufficio studi e del programma della Coldiretti, ha sintetizzato in un'ideale «Carta dei diritti dell'anziano coltivatore» le inalienabili esigenze la cui soddisfazione deve essere assicurata per garantire ai nostri vecchi coltivatori condizioni di vita umana. Eccola.

— Diritto a conservare la propria «identità», il rispetto, il prestigio sociale, la sensazione di essere «utile»;

— diritto a conservare rapporti interpersonali;

— diritto all'autosufficienza economica;

— diritto a dipendere il meno possibile dagli altri;

— diritto a «organizzarsi la vita» a proprio piacimento;

— diritto ad essere considerati «soggetti protagonisti» e non «oggetti»;

— diritto a continuare a «crescere intellettualmente»;

— diritto di godere dei servizi appropriati;

— diritto all'autogestione o perlomeno alla cogestione dei servizi per gli anziani;

— diritto alla tutela (anche preventiva) della salute;

— diritto all'assistenza sanitaria domiciliare;

— diritto ad una presenza attiva nella Coldiretti, a partire dalla Sezione comunale;

— diritto ad essere coinvolti (come soggetti attivi e passivi) nell'attuazione della cosiddetta «solidarietà rurale»;

— diritto a veder applicati — nei singoli Comuni rurali — i principi sanciti dalle leggi regionali degli anziani;

— diritto a godere degli interventi del «volontariato», organizzato o no;

— diritto alla libera scelta delle modalità di residenza;

— diritto alla gioia e alla felicità su questa Terra.

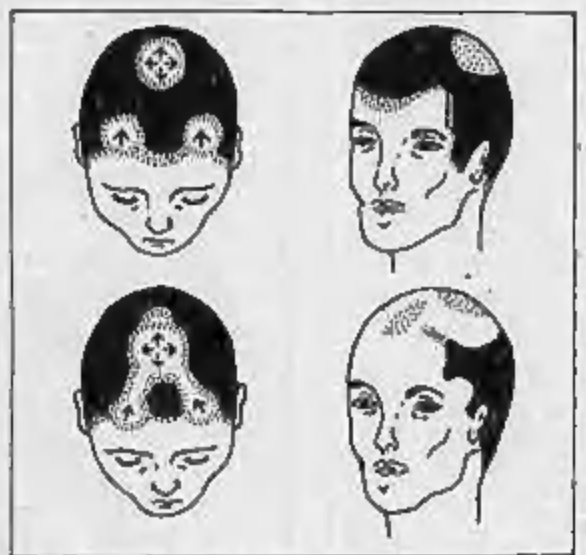
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COME E PERCHE' SI DIVENTA CALVI

COSI' INIZIA LA NOSTRA CALVIZIE

Il processo della perdita dei capelli è lento ed inesorabile a meno che non si provveda in modo adeguato

La caduta dei capelli, che gradualmente ci porta all'alopecia, non avviene dall'oggi al domani, bensì è un processo lento che noi possiamo effettivamente constatare se prendiamo nota dello stato della capigliatura medesima. Infatti, coloro che iniziano a soffrire di calvizie possono notare chiaramente che sulle tempie, laddove prima vi erano dei capelli lunghi, robusti e di colore intenso, gradualmente si incominciano a notare dei capelli più corti, più sottili e più scoloriti. Questi capelli, contrariamente alla credenza popolare, non sono dei capelli nuovi che stanno ricrescendo in modo conforme al ciclo fisiologico, bensì sono dei capelli che la papilla (che è la cellula germinativa del nuovo capello) produce a stento a causa di alterazioni. Infatti, quando questi piccoli capelli cadono, al termine del loro ciclo fisiologico che è di gran lunga inferiore a quello naturale, vengono rimpiazzati da capelli ancora più corti, più sottili e scoloriti, fino a che il follicolo si atrofizza e la papilla muore. Questo processo, che si può notare all'origine e che generalmente chiamiamo stempiamento o alopecia frontale, inizia ad estendersi dalla fronte sulla sommità del capo e, con il medesimo processo, si estende gradualmente su tutta la testa. Una volta iniziato, col passare del tempo (mesi o qualche anno) il diradamento della capigliatura si diffonde e procede in modo velocissimo. Così inizia la calvizie, perché a questo punto incomincia ad essere visibile il cuoio capelluto. I più grandi tricologi statunitensi ed inglesi hanno accertato ormai da anni quali sono i fattori principali di questo fenomeno che, oltre a dare all'uomo un aspetto poco estetico, causa anche dei disturbi alle prime vie respiratorie. Infatti, le persone calve o semicalve sono più soggette a soffrire delle intemperie e quindi, venendo a mancare la protezione che la natura ha dato sul cuoio capelluto al fine di creare un'area termica, manifestano una maggiore sensibilità ai disturbi da freddo. Si accentuano così i disturbi di sinusite, emicrania, raffreddori ed in genere infiammazioni delle prime vie respiratorie. Le cause predominanti della calvizie sono state individuate nelle condizioni di seborrea oleosa come anche, ma in minor quantità, nella seborrea sicca. Gli strati forforali (cellule epidermiche morte) stratificandosi, creano delle occlusioni follicolari. Il prurito è un segno premonitore e non una causa. Nella maggioranza dei soggetti esso viene provocato dalla mancanza di ossigeno all'interno del follicolo e dalla flora batterica che, inevitabilmente, si forma sul cuoio capelluto quando l'eccesso di sebo si amalgama con una stantia desquamazione epidermica.



La progressione nella caduta dei capelli: parte dalle tempie e raggiunge la nuca.

Altro fattore è senz'altro una circolazione sanguigna periferica povera sulla zona frontale del cuoio capelluto. Anche l'ambiente in cui oggi viviamo, dal punto di vista atmosferico, ha un'enorme influenza su un'ossigenazione normale del cuoio capelluto e pertanto influisce anche sulla capigliatura. Non di meno un contributo notevole alle disfunzioni locali del cuoio capelluto e capelli è dato anche dagli svariati prodotti commerciali ad alto grado di PH e, per le donne, dalle tinture dei capelli, dalle permanenti eseguite con degli acidi o a temperature elevate. Tutti fattori che vanno ad intaccare la normalità del cuoio capelluto, influenzando così la zona più profonda del follicolo dove si trova la papilla, che risente di tali anormalità dal punto di vista sia termico che di sostanze quanto meno non gradite, se non del tutto nocive.

Cosa fa la Svenson

Attraverso tutte le disposizione i suoi esperti tricologi per un controllo ed un esame dello stato dei vostri capelli e cuoio capelluto. Con questa consultazione gratuita presso i laboratori della Svenson, i tricologi saranno in grado di proporvi, se è il caso, una serie di trattamenti per la normalizzazione delle funzioni del cuoio capelluto e capelli, con formule esclusive e di provata efficacia, adatti alle necessità specifiche. Dando così nuova forza e vitalità ai capelli esistenti ed eliminando altresì gli strati forforali, i pruriti, l'eccessiva seborrea oleosa o aridità del cuoio capelluto, affinché i capelli possano crescere secondo il loro ciclo fisiologico naturale. Eliminando l'eccessiva caduta di capelli che causa il diradamento e che porta inevitabilmente ad una calvizie precoce. Pertanto il primo passo per prevenire la calvizie è di non ignorare i segni premonitori qui sopra descritti, bensì di porvi rimedio al loro primo manifestarsi, evitando così di giungere ad uno stadio tale da sentirsi dire dai tecnici della Svenson: «Non c'è più niente da fare».

L'infoltimento dei capelli

A coloro che ormai sono giunti ad una calvizie molto avanzata, i Laboratori Svenson sono gli unici in grado di ridare una bella e folta capigliatura con il sistema Svenson Skin. Si riacquista così una piacevole presenza estetica, ringiovanendo di parecchi anni. Il sistema Svenson Skin, esclusivo dei Laboratori Svenson, permette all'uomo e alla donna, come avevamo detto, di riacquistare una bella capigliatura senza alcun inconveniente perché, dopo l'intervento dell'équipe di tecnici, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli e cioè farsi lo champoo, nuotare, pettinarsi, fare la permanente, ecc., senza alcuna remora.

Non vi è alcuna giustificazione per giungere ad una calvizie precoce o rimanere calvi perché è sufficiente telefonare oggi stesso al Centro Svenson e voi più vicino e fissare un appuntamento per una consultazione gratuita che dura circa 40 minuti. I Centri Svenson in Italia sono aperti dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.

SVENSON S.r.l.
TORINO: via G. Vietti, 1. Tel. 53.28.04 - 53.28.05.
MILANO: via Pietro Mascagni, 14. Tel. 78.21.73 - 78.50.53.
GENOVA: viale Sauli, 3/20. Tel. 58.72.83.
VERONA: via Pratilini, 12. Tel. 31.730.
BOLOGNA: piazza dei Martiri, 1/2. Tel. 22.06.43.

LABORATORI SVENSON S.r.l.
PADOVA: via E. Filiberto, 3. Tel. 21.462.
MESTRE: via Mestrina, 6/c. Tel. 93.03.55.
ROMA: via del Tritone, 61/D. Tel. 67.96.971.
NAPOLI: via Partenope, 2. Tel. 40.72.40.
FIRENZE: via Calimaruzza, 2. Tel. 21.42.08.
LIVORNO: via Grande, 68. Tel. 88.83.68.
ANCONA: corso Mazzini, 122. Tel. 56.871.

Stamane bloccato il mercato dei bovini ad Alba

PROTESTE NEL CUNEESE PER I PROVVEDIMENTI ANTI AFTA EPIZOOTICA

Nei prossimi giorni saranno chiusi gli altri 8 mercati piemontesi. Commercianti ed allevatori parlano di misure «affrettate», ma i responsabili della Coltivatori diretti dicono che l'emergenza potrebbe già concludersi tra una decina di giorni

CUNEO — Prima «vittima» del decreto regionale che chiude «a tempo indeterminato» i Pori Boari delle province di Cuneo, Asti e Alessandria, in conseguenza dei due casi di afta epizootica accertati a Cavallermaggiore, è stato il mercato di Alba che doveva svolgersi questa mattina. Poi via via toccherà alle altre piazze del Piemonte Sud: domani a Moncalieri, sabato a Saluzzo, lunedì a Cuneo, il più importante del Piemonte e nelle prime posizioni in Italia.

Molti allevatori e commercianti, non ancora informati del provvedimento, hanno trovato le porte del mercato di Alba sbarrate e sorvegliate dai vigili, si sono sprecati i commenti, ma anche le proteste, poi tutti hanno fatto ritorno a casa.

Il decreto firmato dal presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami e dall'assessore alla Sanità Aldo Olivieri, su proposta del capo dei servizi veterinari Mario Valpreda, dichiara anche il territorio di Cavallermaggiore «zona infetta» e quello di altri undici Comuni «zona protetta». Sono: Caramagna Piemonte, Racconigi, Cavallerleone, Ruffia, Monasterolo Savigliano, Marene, Savigliano, Cherasco, Bra, Sanfrè, Sommariva Bosco.

A Cavallermaggiore, dove nell'allevamento di mucche da latte di Piergiorgio Camisassi in frazione Trebbio i veterinari hanno riscontrato una vitella e un torello malati di afta, è scattato un vero e proprio cordone sanitario con carabinieri segnalatori e antagonisti apparsi agli incroci stradali e sui muri delle cascine.

Nell'intero territorio di Cavallermaggiore gli allevatori non possono più muovere un solo animale, proibito anche portare le mandrie al pascolo. Il provvedimento sta suscitando del malumore perché non tutti gli agricoltori hanno sufficienti provviste di foraggio, e chi le possiede se le conserva oggi non le avrà più per l'inverno.

Gli allevatori di Cavallermaggiore devono da oggi stendere la calce viva davanti alle stalle, ma anche sulle strade che portano in cascina. E' anche consigliato di tenere lontani gli estranei, o chiunque non abiti nell'azienda.

Nei territori «protetti» è proibito il commercio del bestiame da allevamento mentre è consentito quello dei bovini destinati al macello che devono però essere accompagnati da certificazioni veterinarie. Il provvedimento regionale colpisce la parte della Granda che alleva più bestiame.

Si calcola, infatti, che nei dodici Comuni interessati vivano almeno 250 mila capi bovini i quali da ieri pomeriggio sono sotto stretto controllo. Si tratta in gran parte di mucche da latte e anche se il ritiro del latte alla stalla è continuato stamane, il disagio e la preoccupazione fra gli allevatori è in crescendo.

Si discute anche su come l'afta epizootica sia entrata nell'allevamento di Piergiorgio Camisassi. Il cui bestiame, confermano i veterinari, è stato regolarmente e tempestivamente vaccinato. Si accenna, ma la notizia attende conferma, ad un camion carico di paglia arrivato nell'azienda dall'Emilia, dove l'afta non è mai stata del tutto debellata.

Nel gennaio '85 l'epidemia ha provocato danni ingentissimi alla zootecnia cuneese: 258 bovini e circa 2 mila suini furono abbattuti e sotterrati dopo essere stati cosparsi di calce viva.

Si spera che il disastro dello scorso anno non abbia a ripetersi ma nessuno può garantire su quello che può succedere nei prossimi giorni.

La chiusura dei mercati è stata accolta con sorpresa dalle organizzazioni sindacali contadine e dagli assessori all'Agricoltura. Spiega Sergio Giraudo, assessore al Mercati di Cuneo: *«Il provvedimento poteva forse essere più meditato. Si poteva cioè attendere un giorno o due e avere conferma che il focolaio di Cavallermaggiore fosse isolato. Se il bestiame non arriva ai fori boari viene commercializzato al di fuori della zona infetta e protetta. Ma gli allevatori incassano di meno vendendo i bovini alla stalla. Mi pare che in Lombardia, dove ci sono stati casi di afta, non abbiano chiuso i mercati, almeno non in merce regione».*

Michelangelo Pellegrino che con i colleghi Marcello Cavallo e Renzo Bocotto segue per la Coldiretti l'evolversi della situazione afferma: *«Se non ci saranno nuovi casi pensiamo che i mercati potranno essere riaperti fra una decina di giorni. Abbiamo quindi invitato gli allevatori a osservare scrupolosamente le norme sanitarie diramate dalla Regione».*

Gianni De Matteis

Ancona. Rivelazioni di un pentito

LE BR VOLEVANO UCCIDERE L'INTERA FAMIGLIA PECI

ANCONA — Dopo tre udienze movimentate da proclami brigatisti e da intoppi procedurali, forse soltanto nella giornata di oggi si parlerà nell'aula delle Assise di Ancona di quel tragico pomeriggio del 10 giugno 1981 quando Roberto Peci, colpevole per le Br di essere il fratello del pentito Patrizio, fu attirato in un tranello, e in seguito ucciso.

Dovrebbe deporre oggi, infatti, Roberto Buzzati, il gentile del Fronte delle carceri nella cui abitazione di via Tor Sapienza a Roma, Roberto Peci trascorse quasi due mesi di prigionia e che poi ha rivelato, genesi, organigramma, competenze, latitanze decisionale e operativa della banda che faceva capo a Giovanni Senzani. Da Buzzati muovono le accuse all'ex criminologo di aver gestito le operazioni della primavera-estate 1981 per accrescere il proprio potere personale all'interno delle Br con spietata crudeltà verso il proletario Roberto Peci e con opportunismo «finanziario» verso Ciro Cirillo. Sulle confessioni di Buzzati si articola quasi tutta la sentenza di rinvio a giudizio che identifica in Senzani, Stefano Petrella ed Ennio Di Rocco (assassinato in carcere dagli ex compagni) il nucleo direttivo del Fronte delle carceri; in Gidoni e Stefano Petrelli i due esponenti del comitato marchigiano che avrebbero collaborato alla fase preparatoria e all'esecuzione del sequestro e in Susanna Berardi e Natalia Ligas le ausiliarie del «Tribunale proletario».

Il processo, quindi, entra oggi nel vivo anche se dopo il movimentato episodio della espulsione dei «duri» di ieri dall'aula, uno spaccato della logica brigatista era stato offerto da un altro pentito, Pasquale Giuliano, già militante di Prima linea.

«La Digos che aveva le chiavi dell'appartamento — ha raccontato Giuliano — *ci sorprese nel sonno nell'alloggio di via delle Nespole a Roma: dormivo con Lino Vai in una stanza; in un'altra c'erano Luciano Farina con la Dalogu».* Giuliano ha nulla a che vedere col sequestro Peci. Si aggregò al fronte di Senzani sul finire dell'81 quando il delitto era già stato compiuto. Ha detto però alla Corte cose interessanti, riferitegli da Buzzati, sull'origine dell'operazione Peci. Era stata chiesta dai brigatisti detenuti della colonna torinese e all'inizio doveva risolversi a San Benedetto del Tronto con la strage di tutta la famiglia Peci (sette persone), ma i vertici Br ritennero che non sarebbe stato possibile gestire politicamente un massacro e si ripiegò solo su Roberto.

Un altro obiettivo del fronte di Senzani doveva essere — ha riferito Giuliano — l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, su cui indagarono per tre mesi, a Torino e a Roma, Senzani, Di Rocco, Petrella, la De Logu, marginalmente Clino Aldi, Farina, oltre allo stesso Giuliano. Il sequestro Romiti, proposto dal fronte di massa del settore fabbrica, era stato progettato per rilanciare la colonna torinese sgominata dalle defezioni e dalle rivelazioni dei pentiti.

Sul progettato sequestro, il pentito ha anche riferito particolari inediti. *«Sul finire dell'81 la nostra indagine su Romiti era a buon punto* — ha narrato —. *Avevamo identificato le sue abitazioni romane di via Borgognona e alla Camilluccia. Ne seguivamo anche le abitudini usando un'auto "pulita", una Ritmo a noleggio che Lino Vai, fratello di Angela Vai, aveva portato da Torino. Ma l'auto con quella targa, a Roma, poteva dare nell'occhio. La pedinavamo sotto casa di Romiti anche quattro o cinque ore al giorno. Non tutti erano d'accordo, ne discutemmo animatamente,* poi si *decise che non l'avremmo più mollata».* Il sequestro Romiti non andò in porto perché nei primi giorni del mese successivo, il 4 gennaio 1982, Di Rocco e Petrella furono arrestati. Con la scoperta dei covi di via Tor Sapienza, gestito da Buzzati, via Pesci (Berardi) e via delle Nespole (Dalogu-Farina) quasi tutti i componenti del fronte delle carceri, compreso Senzani, finirono in prigione.

Ernesto Grifoni

CATTURATO DOPO UNA SPARATORIA IL «SEQUESTRATORE» DI TORTONA

PAVIA — Si è conclusa con un conflitto a fuoco la folle corsa verso la libertà di Bruno Gubbini, 38 anni, detenuto in licenza con otto anni ancora da scontare e quindici già alle spalle per furti e rapine. Il Gubbini è stato catturato ieri pomeriggio, dopo una sparatoria con i carabinieri, a Castel San Giovanni (Piacenza). E' caduto sulla polvere di un parco-giochi, dove forse si dirigeva per prendere in ostaggio un bambino, ultimo baluardo per sfuggire alla morsa tesagli dai carabinieri. Ferito ad un fianco, ne avrà per 20 giorni. E' lui l'uomo che ha terrorizzato negli ultimi giorni l'Oltrepò pavese. Aveva disarmato un agente a Tortona sabato scorso, preso in ostaggio due infermieri fino a Rivanazzano (nell'Oltrepò), rubato quindi due auto e rapinato in successione due ville a Sulbiate Ferme e a Calvignano.

Gubbini sarebbe dovuto rientrare in carcere domenica, quando invece è iniziato il suo folle raid alla stazione di Tortona, concluso ieri pomeriggio con due colpi di «Beretta» ad un fianco. Gubbini s'è scaraventato al suolo nel violento d'ingresso al parco-giochi, lasciando cadere a terra due pistole. Puntandogli contro le armi, i carabinieri l'hanno immobilizzato in pochi istanti, mentre al ferito il sangue usciva a piccoli rivoli che già colavano sull'asfalto. La sua lunga, incredibile fuga si era davvero conclusa.

I carabinieri lo hanno prima sperquisito, poi ammanettato a braccetto e infine caricato. Ma Bruno Gubbini non ha voluto arrendersi: ha puntato le pistole contro i carabinieri che gli venivano addosso, ha sparato così all'impazzata; ma questi sono stati più svelti di lui, e ora è ricoverato all'ospedale di Piacenza con una pallottola nel fianco destro.

Bruno Gubbini, di Torrazza Coste nell'Oltrepò pavese, dove abita ancora la madre, detto «Tarzan» per la sua straordinaria agilità nelle evasioni, ha una fedina penale voluminosa quanto la Bibbia. In carcere aveva un residuo di pena da scontare: otto anni. Aveva 21 anni quando è andato per la prima volta in prigione; motivo: estorsioni e rapine. Poi Bruno Gubbini di guai con la giustizia ne ha avuti tantissimi: ha compiuto una decina di rapine alle banche, un numero incredibile di furti, parecchie aggressioni, riuscendo inoltre ad evadere due volte dal carcere.

Le forze dell'ordine hanno sempre sudato sette camicie per catturarlo. Il soprannome di Tarzan, del quale andava piuttosto fiero, se l'era guadagnato sgusciando dalle mani della giustizia in diverse occasioni. Ai carabinieri indirizzava lettere annunciando le sue prossime incursioni, e quando le «beccavano» sparavacciando Gubbini dichiarava che se la sarebbe comunque «filata» da qualsiasi carcere. Ma questa volta non c'era stata evasione: Bruno Gubbini era uscito dal portone principale con tanto di permesso.

Amedeo Lugaro

UN POZZO INQUINATO DA MOLINATE IN FRAZIONE DI PAVIA

PAVIA — *(a. la.)* Dopo i gravissimi casi di inquinamento dell'acqua di Cassolnovo e Mortara in Lomellina, ora è la volta di una zona periferica di Pavia. Da ieri sera, è emergenza alla frazione Cassinino dopo che le analisi eseguite dai tecnici del presidio di igiene multizonale dell'Usl di Pavia hanno rivelato nell'acqua di un pozzo privato la presenza del Molinate, il terribile pesticida del riso in quantità duecento volte superiore il limite tollerabile. Tutta la comunità del Cassinino — 800 persone — si rifornisce d'acqua dai pozzi privati perché non esiste ancora collegamento con l'acquedotto di Pavia. Ieri sera stesso, il sindaco di Pavia — il comunista Piero Giovannotta — ha emesso un'ordinanza in cui vieta l'acqua del Cassinino per l'alimentazione. L'Usl, intanto, procede con le analisi a tappeto, mentre non si esclude l'adozione di provvedimenti d'emergenza.

LIEVE SCOSSA DI TERREMOTO A NAPOLI BENEVENTO E IN IRPINIA

AVELLINO — Una scossa di terremoto, di natura sussultoria, è stata avvertita alle 21 e 17 di ieri sera in alcuni rioni di avellino, in particolar modo nella zona di San Tommaso ed in quella di Tuoro Cappuccini.

Il movimento tellurico della durata di alcuni secondi, sarebbe stato di intensità pari al quarto-quinto grado della scala Mercalli. Alcune persone, prese dal panico, si sono riversate nelle strade. Non si segnalano danni a persone né a cose.

La scossa di terremoto è stata avvertita alla stessa ora a Benevento, dove era in corso la riunione del consiglio comunale. La seduta è stata sospesa. Il movimento tellurico, di natura sussultoria, ha creato panico tra gli abitanti. Molte persone si sono riversate nelle strade, ma sono tornate nelle rispettive abitazioni poco prima delle 22. La scossa è stata di particolare intensità nella valle Vitulanese e nelle valli del Calore e Telesina.

Il allarme ha interessato anche le zone alte di Napoli, in particolar modo Camaldoli, Vomero e Posillipo. Segnalazioni si sono avute anche dalla riviera di Chiaia e da Fuorigrotta. Molti abitanti delle stesse zone, infatti, hanno telefonato ai vigili del fuoco ed al centralino della questura per chiedere informazioni. A Napoli, come in Irpinia e a Benevento, nessun danno a cose o persone.

mutuo 1ª casa città di Torino
PREZZI BLOCCATI
con pagamenti dilazionati
■ Impresa SEDIT S.r.l.
V.le XXIV Maggio 26 - COLLEGNO - Tel. 781.272
Cantiere COLLEGNO - Via della Croce
■ Impresa S.V.F. di FURNO geom. REMO S.p.A.
C.so Francia 298 - TORINO - Tel. 728.854 - 710.958
Cantiere BEINASCO - Borgaretto - Via Aldo Moro

VENDITA PROMOZIONALE
Legge n. 80 del 19-3-1980
RAO
ABBIGLIAMENTO UOMO e DONNA
Via ANDREA DORIA 8
Via CAVOUR 6

I SALDI
DI
MONTICONE sport
SCONTI FINO 60%
sport MONTICONE
Via Goito 1
(ang. corso Vittorio Emanuele)
Tel. 011 687.237 - TORINO
Aut. richiesta

Carburazione specializzata Weber per Autobianchi con V8 + Turbo Synthesis.
NESSUNA COME LEI
Non pensate sia venuto il momento di regalarvi una Y10? Un'auto diversa da tutte le sue concorrenti. Un'auto unica. Unica come le sue linee tradizionali ed attraenti. Esclusiva come la sua facilità e il suo divertimento di guida, la sua visibilità totale, il confort e la silenziosità di marcia, la sorprendente funzionalità di accesso ai sedili anteriori e posteriori, e al bagagliaio. Avanzatissima come la sua tecnologia. Accensione elettronica, servofreno, lunotto termico, regolazione sedile, quinta marcia di serie. Raffinata come i suoi interni. Preziosa come l'accuratezza in ogni suo dettaglio. Affascinante come solo una Autobianchi sa essere.
Y10

E LA «RAGAZZA COPERTINA» AVRA' UN SINDACATO TUTTO SUO

Nascerà in autunno per «dare maggiore professionalità ad un lavoro che è importante sotto il profilo dell'economia nazionale»

ROMA — *«Siamo tanti, fisse anche troppe, ma il nostro nemico non è la concorrenza professionale, bensì l'assenza di norme difensive nei confronti dei fotografi, pubblicitari e case di moda. Ora finalmente, ci sarà un sindacato anche per noi»*. Così Paola Giudice, fotomodella ventiquattrenne, che da sei anni presta il suo viso per pubblicizzare dentifrici o gioielli, e lega la sua figura ad abiti prestigiosi o automobili di serie. Il sindacato delle modelle italiane sta nascendo ora per impulso della Confesercenti e sarà operativo in autunno, rispondendo ad un'esigenza che è molto sentita da un'intera categoria di cui si sa molto poco.

Anche il numero esatto delle ragazze che svolgono questa professione è sconosciuto. Le modelle da affiata utilizzate dalle grandi case di moda sono un centinaio: più del viso, devono rispondere ad una taglia ben precisa e possedere grande esperienza, ma subiscono una forte concorrenza da parte delle loro colleghe straniere, che in Italia sono oltre il doppio. Le fotomodelle poi rappresentano un universo ancor più frastagliato e senza regole: sono forse tre o quattromila, senza protezione contrattuale, a totale disposizione dell'ingaggio. E di fronte ad un ristretto numero di top-models famose, richiestissime e strapagate, c'è un esercito di modelle meno fortunate che vengono sfruttate in ogni modo, senza contare l'invasione di fotomodelle straniere anche dal Terzo mondo che rende ancor più pesante la concorrenza e la corsa al ribasso dei minimi tariffari. Così, per una Margaux Hemingway che riceve centinaia di milioni per un servizio, ci sono centinaia di fotomodelle pagate seicentomila lire al giorno.

Margaux Hemingway, modella famosa: lei non ha bisogno del sindacato?

E' una professione difficile, ma tutta la pubblicità passa per il viso di una modella. Sono libere professioniste, e l'unico loro appoggio è l'agenzia che ne distribuisce la foto sul mercato; la maggioranza ha un'età compresa tra i 20 e i 25 anni; il lavoro è pesante, perché per un buon servizio occorrono molte ore fisse sotto l'obiettivo.

Come può un sindacato rappresentare insieme gli interessi di una modella di grido e quelli di una ragazza il cui solo sorriso a una pisa dal bracciale raggiungerà la vetrina dei giornali? Paola Giudice risponde decisa che questo non è un problema: *«Si tratta solo di differenze economiche, ma tanti altri problemi sono gli stessi. Poche stars e molti semplici professionisti ci sono anche nel mondo del calcio, eppure il sindacato dei giocatori c'è e funziona, con soddisfazione di tutti. Funzionerà anche il nostro, per tutte le modelle»*.

Marco Bianchi, segretario nazionale aggiunto della Confesercenti, spiega che non si tratta soltanto di difendere i diritti contrattuali della modella, ma anche di promuoverne la preparazione professionale. *«Per questo fine — aggiunge — si potrà utilizzare, con gli opportuni adattamenti, il centro di formazione professionale della Confesercenti a Roma»*. Per ora sono stati distribuiti circa quattromila questionari, che iniziano già a tornare alla Confesercenti. *«Verso la metà di settembre — dice Bianchi — avremo un quadro più chiaro delle prospettive»*.

Secondo le aspettative dei promotori, quando il sindacato nascerà ufficialmente dovrebbero aderirvi non meno di mille modelle. L'obiettivo principe della neonata organizzazione sarà quello di giungere alla creazione di un albo professionale, legalmente riconosciuto. *«Quel che si vuol raggiungere, è dare maggiore professionalità ad un lavoro che è importante sotto il profilo dell'economia nazionale, garantendone anche l'accesso, ora troppo legato allo spontaneismo dei concorsi di bellezza»*.

Resta da chiedersi come mai l'idea di sponsorizzare il sindacato delle modelle sia venuta alla Confesercenti, un'organizzazione di commercianti, e non piuttosto ad un grande sindacato di lavoratori. Ma Bianchi risponde che si tratta di una forzatura e spiega: *«Innanzi tutto le modelle sono lavoratrici autonome, e tengono molto all'indipendenza nella loro professione. La Confesercenti poi, sta accentuando la sua presenza nel mondo del turismo, della pubblicità e della moda. Anche questa iniziativa infine, è un impegno per valorizzare il made in Italy»*.

Gianni Pennacchi

Previsioni Cnel

AUMENTERA' IL «PIL» (NON I POSTI DI LAVORO)

ROMA — Il primo semestre del 1986 ha visto proseguire e consolidarsi due fenomeni cruciali: il ridimensionamento delle quotazioni del dollaro e la caduta drastica del prezzo del petrolio.

L'Italia deve così sfruttare al meglio, e il più rapidamente possibile, i vantaggi dell'attuale congiuntura internazionale, che ci sta regalando una insperata occasione di riequilibrio del sistema economico.

Si accentua, infatti, il processo disinflazionistico, si capovolge la pesante situazione della bilancia dei pagamenti e si accelera la domanda interna sia di consumo che di investimento.

Sono queste, in sintesi, le analisi del quarantaseiesimo rapporto dell'Isco (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura) presentato all'assemblea del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) che si è svolta ieri a Roma.

Lo studio costituisce anche la base di una serie di osservazioni formulate dal Cnel. Il prodotto interno lordo, dovrebbe aumentare del 3 per cento lordo; ma secondo gli istituti di ricerca non sarà sufficiente a creare più posti di lavoro.

Dopo l'intesa

TRASPORTO CONTAINERS QUEST'ESTATE SI VIAGGIA

ROMA — Il blocco nazionale del trasporto attraverso container iniziato lunedì e programmato fino a dopodomani, sabato 19 luglio, è stato revocato.

La decisione è stata presa ieri dalle principali associazioni che rappresentano gli autotrasportatori, dopo l'accordo sottoscritto nei giorni scorsi con le categorie dell'utenza.

L'intesa è stata possibile in seguito alla mediazione del ministro dei Trasporti, Signorile. L'estate dovrebbe essere 'tranquilla' anche sotto questo profilo, dunque.

NICOLOSI PRESIDENTE REGIONE SICILIA

L'on. Rino Nicolosi (dc) è stato eletto presidente della Regione siciliana, carica che ha ricoperto nella precedente legislatura dell'Assemblea regionale. Nicolosi ha ottenuto 55 voti a fronte dei 63 deputati della maggioranza pentapartita presenti in aula. I deputati comunisti hanno votato per il loro segretario regionale on. Colajanni e i missini per il capogruppo on. Cusimano. In pratica nel segreto dell'urna a Nicolosi sono venuti a mancare 7 voti.

BARILLA E ARBORE QUANTO COSTERA'

«Il costo dell'abbinamento pubblicitario della Barilla con Renzo Arbore e la sua "Barilla boogie band", nella tournée estiva, è di 11 milioni per concerto». Questa l'indicazione contenuta in una nota diffusa dalla Barilla a seguito di diverse informazioni apparse sulla stampa in merito all'abbinamento pubblicitario e al suo costo.

«I concerti previsti — dice la Barilla nella nota — possono variare da un minimo di 35 a un massimo di 50 e toccheranno città importanti e località turistiche di quasi tutte le regioni italiane nei mesi di luglio, agosto e settembre».

BANCARI: AVVIATO RINNOVO CONTRATTO

Ha preso avvio la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro dei bancari. Un primo incontro si è svolto tra i sindacati confederali e la Fabi (il sindacato autonomo) e l'Assicredito, l'associazione delle aziende di credito.

Una nota diffusa dai sindacati al termine della riunione ha sottolineato la disponibilità al confronto espressa dalla controparte. L'Assicredito comunque «pur non avendo alcuna volontà dilatoria» prevede tempi «non troppo brevi» per la conclusione della vertenza a causa della «complessità — ha precisato ancora la nota sindacale — ed il contenuto fortemente innovativo delle rivendicazioni presentate».

SCALFARO DA CRAXI PER IL TERRORISMO

Il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi il ministro dell'Interno onorevole Oscar Luigi Scalfaro, che ha fatto il punto sulle ultime vicende legate al terrorismo e gli ha riferito inoltre sulla conclusione della vertenza dei vigili del fuoco.

GLI OPERAI DIVENTANO PIU' SORDI MA GLI INDUSTRIALI DICONO «E' COLPA DI MOTO E DISCOTECHE»

ROMA — Negli ultimi anni i lavoratori sono diventati più sordi. Dal 1976 al 1983 la percentuale delle malattie dell'udito sul totale delle malattie professionali è salita dall'11,07 al 51,8 e successivamente questa incidenza è andata crescendo.

Ma la sordità può considerarsi una malattia professionale o come tale va tutelata dallo Stato e dal sistema di previdenza pubblico? Se lo sono chiesti gli intervenuti al convegno della Confindustria sulla gestione dell'Inail, l'ente che appunto assicura le aziende dagli infortuni sul lavoro, compresa le «ipoacusie», cioè le malattie dell'udito. *La imprese, che pagano i premi all'Inail sulla base del numero di infortuni verificatisi ogni anno, sostengono che la sordità non sia più una malattia professionale.*

«La motocicletta e le discoteche — ha detto il vicepresidente della Confindustria, Walter Mandelli — *fanno più danni delle aziende»*.

Mandelli ha fatto un esempio concreto, *«Nella mia impresa — ha detto — abbiamo fatto esami di idoneità fisica per i nuovi assunti. Su 600 candidati solo 105 sono passati, gli altri sono risultati deboli di udito»*. Anche il direttore generale Confindustria, Paolo Annibaldi, è stato dello stesso avviso.

«La vita moderna — ha detto Annibaldi — *espone quotidianamente ad un notevole numero di sorgenti sonore extralavorative che in molti casi determinano abbassamenti dell'udito. E' anche noto che ad una certa età è normale un abbassamento della facoltà uditive. E quindi sempre più frequente il fenomeno di ipoacusie extralavorative attribuite invece a rischi di lavorazione»*.

Il presidente dell'Inail, Alberto Tomassini, intervenuto al convegno, ha mostrato maggiore cautela. Ha reso noto che le rendite corrisposte dall'Inail per gli infortuni sul lavoro sono aumentate nell'85 di 433 miliardi (il 12,33 per cento in più dell'84). Gli infortuni, dunque, sono aumentati ma 'Tomassini non ha indicato a quali voci può essere attribuito l'incremento.

«Probabilmente — ha ammesso — *sono presenti anche le ipoacusie di cui parlano gli industriali»*. La discussione non riguarda soltanto le statistiche sanitarie. Se si escludono le sordità, le malattie professionali sono diminuite dal 1970 al 1985 quasi della metà: da 20.840 a 12.156 eventi. Se la sordità fosse considerata una malattia sociale, l'inevitabile prezzo che la collettività deve pagare alla vita moderna, gli industriali potrebbero pagarlo, coi premi all'Inail, molto di meno.

Fabbisogno raggiunto

PER QUEST'ANNO LO STATO NON RICORRE A NUOVE TASSE

ROMA — Il ministero del Tesoro ha confermato ufficialmente che il fabbisogno del settore statale sta rispettando le previsioni e che l'obiettivo di 110 mila miliardi per il 1986 si può considerare raggiunto senza dover attuare la manovra di 3 mila miliardi ipotizzata a gennaio.

Ammontano a soli 700 miliardi, a fronte di un'offerta di duemila miliardi, le sottoscrizioni pervenute per la nuova emissione di Cct settennali convertibili in titoli di Stato a reddito fisso con cedola annuale all'6,7 per cento.

Lo ha reso noto la Banca d'Italia. Il tasso della prima cedola, pagabile il 17 luglio 1987, era stato fissato all'11 per cento. Per i Cct che non saranno convertiti entro il 31 luglio '87 il tasso sulle cedole successive sarà determinato sulla base di un «paniere» di 50 centesimi rispetto ai rendimenti dei Bot annuali.

● **Energia elettrica.** Nel mese di giugno la richiesta di energia elettrica in Italia è stata pari a circa 15.870 milioni di kWh con un incremento del 2 per cento rispetto al corrispondente mese dell'85 che, a sua volta, aveva presentato un aumento dell'1,6 per cento nei confronti del giugno 1984.

STAMPA SERA
marvin
CONCORSO FOTOGRAFICO
7 luglio-10 settembre 1986
E CINE-VIDEO
7 luglio 1986-31 gennaio 1987
«marviniade 86»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome
Cognome
Via
Città
Telefono
Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1986 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato

firma

IL TEMA SCELTO

FOTOGRAFIA
☐ Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
☐ Piemonte, volontà di vincere
☐ Immagini in libertà
☐ I colori dell'amore
☐ Volti e feste dell'estate

CINE-VIDEO (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8)
☐ Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO
Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 7 luglio al 10 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 22 settembre 1986 a «Stampa Sera» - Marviniade 86, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 86, via Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto inviate non saranno restituite e l'autore, sullo stesso tagliando di partecipazione, dovrà sottoscrivere una dichiarazione che sono state scattate nel corso dell'anno 1986 da lui personalmente.
I premi, che saranno assegnati a giudizio insindacabile della Giuria, sono così ripartiti:

Tema: Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
1° premio: fotocamera Hasselblad SWC
2° premio: binocolo Zeiss 10x25 B
3° premio: un paio di occhiali Porsche Design
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Piemonte, volontà di vincere
1° premio: telecamera JVC VHS o HQ
2° premio: computer Sony MSX HB 501 P
3° premio: minicomputer Sharp 1430
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Immagini in libertà
1° premio: videoregistratore Hitachi 120
2° premio: ingranditore Lupo MB color
3° premio: borsa Picoglass Globetrotter
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: I colori dell'amore
1° premio: hi-fi Philips Kubo Laser CD
2° premio: autoradio Blaupunkt Stockolm
3° premio: Walkman Sony WM 22
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Volti e feste dell'estate
1° premio: fotocamera Contax 159 MM
2° premio: fotocamera Yashica AFT
3° premio: radioregistratore Sanyo VM 211
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

CONCORSO CINE-VIDEO
Viene inoltre istituito un tema speciale per Cine-video (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8) intitolato Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo. Un'apposita Giuria, composta da un regista, da un critico d'arte e dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, giudicherà, nel mese di febbraio 1987, le opere pervenute agli indirizzi sopra indicati entro il 31 gennaio 1987.
I premi previsti per la sezione Cine-video sono i seguenti:
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 3.000.000
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 1.000.000
L'organizzazione si riserva tutti i diritti di pubblicazione di ogni e qualsiasi opera partecipante, previa citazione dell'autore.

Fino al 30-9-1986
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN, via Lagrange 45 - Torino
AUT. MIN.

MAI COME OGGI

Mai come oggi è stato così conveniente viaggiare in Y10. Fino al 31 luglio vi offriamo 5 milioni di anticipo. 5 milioni che potrete restituire, senza alcun interesse, in 11 rate mensili, la prima dopo 60 giorni. O, tutti in una volta, sei mesi dopo l'acquisto. Se preferite una rateazione più lunga sarà sufficiente un anticipo pari alla sola IVA e messa su strada. E godrete di una riduzione del 35% sull'ammontare degli interessi. Esempio per la Y10 fire: minor costo di L. 1.850.000; anticipo di L. 2.088.000; 47 rate mensili di L. 250.000 (comprensive di L. 4.500 per commissioni bancarie).

LIRE 5.000.000 SENZA INTERESSI
DA PAGARE DOPO 6 MESI
DA PAGARE IN 12 MESI

L'esempio si riferisce all'ultimo "colpo in mano" della Y10 fire senza optional ad oggi in vigore al 2/6/86. L'iniziativa non è cumulabile con altre eventualmente in corso; è valida solo per le vetture disponibili presso le sedi delle Concessionarie ed è subordinata al possesso dei normali requisiti di solvibilità.

SAVA DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 532/85 R.E.S.
n. 56827/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 1-2-1985 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

ALBERTINAZZI UBALDO nato a Fontanetto d'Agogna il 20-2-1952, res. in Torino via dei Mille n. 14

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R. D. L. 21-12-1933 n. 1736 per avere in Collegno e Torino in varie date omesso sulla Banca d'America e d'Italia assegni bancari di L. 1.350.000, 1.350.000, 1.500.000, 1.500.000, senza che al predetto istituto bancario fossero depositati i fondi corrispondenti, con un unico disegno criminoso. Ipotesi grave in relazione al numero e all'importo degli assegni.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di giorni 25 reclusione e L. 250.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 7 luglio 1986

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 838/86 R.E.S.
n. 72227/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 12-2-1985 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

FORGIONE DOMENICO nato a Messina l'1-7-1927, res. in Messina Compl. Peloritano Pal. n. 9

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R. D. L. 21-12-1933 n. 1736 per avere in Torino e Cuneo, in varie date del 1982 emesso sulla Banca Popolare di Novara e sull'istituto Bancario San Paolo di Torino assegni bancari di L. 1.336.600; 1.244.000; 833.253; 1.398.900; 1.200.000 senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso. Ipotesi grave per il rilevante importo degli assegni. Recidiva ex art. 99 c. p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di un mese di reclusione e L. 500.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Sospensione condizionale della pena. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 7 luglio 1986

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 6557/86 R.E.S.
n. 41907/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 6-10-1983 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

CRESCHI PIERANGELO nato a Torino il 25-3-1935, res. in Lauri via Lombardore n. 109

IMPUTATO

- del reato di cui all'art. 640 c.p. perché mediante artifici e raggiri consistenti nel dare in pagamento di oggetti preziosi un assegno per L. 12.000.000, sprovvisto di fondi, garantendolo come regolare, induceva in errore Valloggia Piero, ricevendo dallo stesso consegnare degli oggetti preziosi, procurandosi ingiusto profitto con pari danno della parte lesa; in Torino il 30 giugno 82 (querela del 28 luglio 1982).
- del reato di cui agli artt. 81 cpv. 116 legge assegni per avere in Torino, in varie date, emesso sul Banco di Roma, assegni bancari per L. 82.350.000 complessive, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'importo degli assegni. Recidiva ex art. 99 c.p. c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di gg. 20 reclusione e L. 500.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 7 luglio 1986

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 665/86 R.E.S.
n. 41907/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 6-10-1983 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

CRESCHI PIERANGELO nato a Torino il 25-3-1935, res. in Lauri via Lombardore n. 109

IMPUTATO

- del reato di cui all'art. 640 c.p. perché mediante artifici e raggiri consistenti nel dare in pagamento di oggetti preziosi un assegno per L. 12.000.000, sprovvisto di fondi, garantendolo come regolare, induceva in errore Valloggia Piero, ricevendo dallo stesso consegnare degli oggetti preziosi, procurandosi ingiusto profitto con pari danno della parte lesa; in Torino il 30 giugno 82 (querela del 28 luglio 1982).
- del reato di cui agli artt. 81 cpv. 116 legge assegni per avere in Torino, in varie date, emesso sul Banco di Roma, assegni bancari per L. 82.350.000 complessive, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'importo degli assegni. Recidiva ex art. 99 c.p. c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di gg. 20 reclusione e L. 500.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 7 luglio 1986

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 646/86 R.E.S.
n. 34066/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 22-3-1985 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

VERGNANO ULDERICO nato a Torino il 19-12-1958, residente a Torino via Padre Denza n. 16

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R. D. L. 21-12-1933 n. 1736 per avere in Torino in varie date emesso sulla Banca Credito Italiano, Banca Popolare di Novara, assegni bancari di L. 2.026.000, 1.100.000, 1.400.000, 300.000, 2.765.000 senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'importo dei titoli. Con più azioni esecutive di uno stesso disegno criminoso.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di gg. 20 reclusione e L. 500.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 7 luglio 1986

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 665/86 R.E.S.
n. 41907/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 6-10-1983 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

CRESCHI PIERANGELO nato a Torino il 25-3-1935, res. in Lauri via Lombardore n. 109

IMPUTATO

- del reato di cui all'art. 640 c.p. perché mediante artifici e raggiri consistenti nel dare in pagamento di oggetti preziosi un assegno per L. 12.000.000, sprovvisto di fondi, garantendolo come regolare, induceva in errore Valloggia Piero, ricevendo dallo stesso consegnare degli oggetti preziosi, procurandosi ingiusto profitto con pari danno della parte lesa; in Torino il 30 giugno 82 (querela del 28 luglio 1982).
- del reato di cui agli artt. 81 cpv. 116 legge assegni per avere in Torino, in varie date, emesso sul Banco di Roma, assegni bancari per L. 82.350.000 complessive, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'importo degli assegni. Recidiva ex art. 99 c.p. c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di gg. 20 reclusione e L. 500.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 7 luglio 1986

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 665/86 R.E.S.
n. 41907/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 6-10-1983 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

CRESCHI PIERANGELO nato a Torino il 25-3-1935, res. in Lauri via Lombardore n. 109

IMPUTATO

- del reato di cui all'art. 640 c.p. perché mediante artifici e raggiri consistenti nel dare in pagamento di oggetti preziosi un assegno per L. 12.000.000, sprovvisto di fondi, garantendolo come regolare, induceva in errore Valloggia Piero, ricevendo dallo stesso consegnare degli oggetti preziosi, procurandosi ingiusto profitto con pari danno della parte lesa; in Torino il 30 giugno 82 (querela del 28 luglio 1982).
- del reato di cui agli artt. 81 cpv. 116 legge assegni per avere in Torino, in varie date, emesso sul Banco di Roma, assegni bancari per L. 82.350.000 complessive, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'importo degli assegni. Recidiva ex art. 99 c.p. c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di gg. 20 reclusione e L. 500.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 7 luglio 1986

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 850/85 R.E.S.
n. 57028/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 22-4-1985 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

MELILLI GIUSEPPE nato a Caltanissetta il 10-3-1937, res. in Torino corso S. Maurizio 61
Per aver in Torino il 15-10-84, in violazione dell'art. 720 c.p., partecipato al giuoco d'azzardo dei dadi in una da casa giuoco clandestina. Opponente a decreto penale di condanna in data 31-10-1984.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento, ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 11 luglio 1986

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 665/86 R.E.S.
n. 48022/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 29-4-1985 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

GENTA CATINO nato a S. Lucia del Mela il 29-1-1963 residente a Milazzo via Due Bagli n. 3

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R. D. L. 21-12-1933 n. 1736 per avere in Torino il 15-8-1984 e 30-8-1984 emesso sulla Banca Cassa Centrale di Risparmio V. E. per le Provincie Siciliane assegni bancari di L. 19.000.000, 18.800.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per numero ed importo dei titoli.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi 1 e gg. 20 reclusione e L. 1.800.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 7 luglio 1986

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

RICUPERO ANNI
LICEO LINGUISTICO
Corsi regolari
diurni e serali
CIS
via Lagrange 1 - Torino
tel. 011 530.326 - 537.838

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 22; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale Malfatti 54; GENOVA, via Ceccardi 14/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Gambero 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale delle Abbondanze 4; RIMINI, via Gustavo Pendinelli 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 2200 dirigenti L. 2500. Rubrica 2 e 11 (domande) L. 1500. Avvisi urgenti dalla fase a parventi: il doppio; Nessun urgenti, dalla fase a urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere neretto (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino». Importo del nolo casella è di L. 500 per recapito, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate a raccomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche valevoli in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. SENZA tante storie soldi subito concedonsi a dipendenti commercianti artigiani. Con discrezione. Tel. 011 650.2061.
A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti industriali. Tel. 011 636.360.
A.A. PRESTITI bancari, mutui, leasing, chiediamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.588.
A improtestati L. 1 milione a 12 mesi L. 92.400 senza cambiali. Erogazioni rapide Telefonare 473.01.18.
FERROVIERI finanziamo anche per voi a Torino finanziamenti in legge. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518.290.
FIDUCIARIAMENTE privata concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a breve termine. Tel. 788.818.
FINANZIAMENTI bancari immediati da 2 a 100 milioni senza perdite di tempo e senza protesti. Tel. 531.660 - 515.970.
FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informatevi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevole sorprese. via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 538.402.
PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo L. 5 milioni a privati e non privati. Per informazioni tel. 788 918.
RISPARMIARE vuol dire scegliere un buon finanziamento, dal piccolo prestito a 100 milioni. Centrofin 746.974.
SID FIN cerca soci per importanti investimenti. Per appuntamento tel. 758.274.
SID FIN finanziamenti bancari cessione quinto, mutui ipotecari. Tel. 748.2135 - 758.274.

SOCIETA' DI LEASING
CONCEDE RAPIDAMENTE
LEASE-BACK
(rifinanziamento) macchinario già posto, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti impresari. Serietà. Telefonare 471.548.
TELEFONARE 593.154. Finanziamenti veloci ai aziende (orario continuato). Preghiamo lasciare messaggio.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTRAZIENDA attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.
BAR semicentrale cedesi incasso L. 700 mila e di più in garanzia cauzionando L. 25 milioni. Tratto Rec. Tel. 630.470.
STELLA via Paolini 22, tel. 447.4802, cartoleria su corso tabella XI XIII XVI anno ogni affari, richiesta L. 60 milioni.
STELLA 447.6280 bar zona centro chiusura serale incasso 350 mila al dì anticipo L. 30 milioni più cauzioni.
TABACCHI cartoleria profumi moderno prima cintura Torino incasso L. 950 milioni annui cede Frans 521.4020.
TABACCHI centralissimo ottima posizione prestigiosa giro affari incrementabile cede Frans 521.4020.
TABACCHI vasta licenza prima cintura Torino Nord moderna 2 vetrine cede anticipando L. 120 milioni Frans 521.4012.

4 Terreni

S. MAURO Pescarito terreno industriale mq 29.000 coperto 50% L. 63 mila/mq. Interessante. Aurelio 506.807 - 597.774.

5 Locali e negozi

AVIGLIANA capannone nuovo 600 mq 210 mq uffici L. 290 milioni permute dilazioni. Grimaldi Revel 983.2432.
CAPANNONE industriale Cascine Vica mq 1000 più corile attualmente occupato grezzo interamente. Tel. 364.401.
CON sentenza n. 108 della Corte Costituzionale viene sancito definitivamente il concetto di affitto a libero mercato dei locali uso negozio, disponendo di mutui negozio e laboratori, box auto, liberi via Giachino 73-79 avvisiamo artigiani e commercianti interessati a trasferimenti a visitare i locali posti in vendita a prezzi convenientissimi. Fiduciaria Immobiliare tel. 557 6258.
IPI 511.382 - vende via Chatillon basso fabbricato di mq 350 con negozio. Costruzione recente. Alto reddito. Possibilità mutuo.
LIBERO subito 3 importanti vetrine su corso di grande traffico mq 110 scapparcabili. Tel. 812 642.
SETTIMO vendo capannone nuovo 2000 mq coperti 360 mq uffici servizi mensa corte giardino. Grimaldi 983 2832.
SIO vende stesso stabile in San Carlo trazione 5estimo locali di varie metrature. Tel. 788.602.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AC ambosessi giovani anche se studenti si offre alto guadagno per lavoro organizzato. Via San Paolo 8 G.
A.A.A. ELEVATO guadagno a ragazzi/e lavoro facile anche a studenti. Presentarsi: via Principe Tommaso 14 bis.
MOBILIFICIO cerca pratico/a montaggio mobili, esperienza minima 5 anni. Presentarsi via Pinelli 37, Torino.
MURATORE finito cerco. Presentarsi via Pinelli 37, Torino.

impiegati

AGENZIA Generale Immobiliare ricerca n. 1 funzionario/a commerciale da inserire nell'ambito dell'ufficio acquisizione. Le condizioni economiche sono tali da soddisfare le candidature più qualificate. Età massima 32 anni. Tel. 65.20.

AGENZIA speciale tenuto ina selezione ambosessi 25-50 anni per attività temporanea o part-time, nel settore finanziario assicurativo. Al preavvisi verrà offerto ottimo trattamento provvigionale. Per appuntamento tel. 518.270 - 511.573.
CERCASI ragioniere/a con esperienza per inserimento in amministrazione massima serietà evitare perditempo. Tel. 758.934.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni + semestrali, massimo contanti. Piazza Marmo 13 angolo corso Grosseto, tel. 730 23 64.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 325.547 (anche aperto).

CX TURBO DIESEL
aria condizionata unico proprietario garanzia casa 6 mesi. Francesi Più, corso Vittorio Emanuele 206/208, tel. 755 262.
REGATA diesel '84/'85 colori metallizzati come nuove con garanzia Lancia corso Regina 270. Tel. 751 668.

RENAULT ESPACE
turbo diesel GX perfetta come nuova accessorialissima garanzia totale. Francesi Più srl, corso Vittorio Emanuele 206/208. Tel. 758 262.

18 Acquisto alloggi

A. ARTIGIANO acquista ad uso abitazione in Torino in bella casa 2/3 camere cucina solo da privato. Tel. 661.1936.
ACQUISTANDI alloggi signorili Crocetta, Centro, precollina, S. Rita. Pagamento contanti. Telefonare 897.774.
BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino, assicura pagamento in contanti. Tel. 808 8406 pasti.
CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti. Tel. 599.697.

19 Vendita alloggi

A. BABATELLI IMMOBILI 582.668 libero via Genova (Mirafiori) ingresso camera cucina confort L. 29 milioni, eventuali contanti L. 7 milioni.
A Settimo zona residenziale Ulivo signorile libero salottino 1 camera cucina, box auto, 60% dilazioni. SIS 519.977.
AFFARE 518.988, libero panoramico corso 11 Febbraio stabile recente 3 camere cucina bagno accessorio portineria.
AFFARE via Pisoletta vendo libero ciniera finella cucinino grande ingresso L. 45 milioni. Tel. 599.740.
ALBA Barca vendo casa 5 vani, terreno mq 1000, L. 136 milioni. Telefonare 0236 Perri.
ALLOGGI consegna aprile 1987 in casa signorilissima Torino corso G. Cesare piazza Derna da 3 a 5 vani plurimi servizi box finizioni a scelta. Informazioni tel. 519.077 - 832.640, cantiere 205.0657. Ulteriori loca anche lavori.
ALLOGGI nuovi in signorile complesso, Orbassano via Monti 11, riscaldamento autonomo, finiture di lusso. Ingressi soggiorno 2 camere servizi L. 22 milioni contanti resto mutuo e dilazioni dirette con impresa. Visite ore 13-18,30 anche sabato. SIS 532.080 - 901.2319.
APPARTAMENTINO corso residenziale camera cameretta cucinetta bagno libero subito. Telefonare 512.642.
ATTICO Madonna Campagna libero sala 3 camere cucina 3 bagni mansarda terrazzo ascensore 185 milioni. Salim 445.480.
BRANDIZZO elegante 3 camere cucina 2 box giardino e orto L. 80 milioni più mutuo dilazioni. Maiora 749.5069.
CARMAGNOLA casa rustica indipendente libera su 2 piani 8 camere servizi magazzino cantina grande garage terreno mq 2000 130 milioni. Il Perlico 835.644.
CASA unifamiliare libera prossi corso Unsa ottima 4 vani servizi ripostiglio cantina mq 100 terreno mq 700 più basso fabbricato mq 230. Il Perlico 835.644.
CASETTA a Pavarolo libera da ristrutturare con 200 mq di terreno L. 33 milioni rateabili. Salim 497.741.
CASETTE adiacenti Sbese in Torino mq 100 con corte e box attaccato L. 90 milioni cadauna. Tel. 460.994 - 499.526.
CASTIGLIONE fantasmino in palazzina recente 4 alloggi liberi e occupati ingresso salone 2 camere cucinotta ampi balconi giardino privato da L. 65 milioni box auto mutui. Il Perlico 835.644.
CENTRALE via Principessa Clotilde libero ottimo alloggio 3 camere cucina bagno, L. 45 milioni. Tel. 760.1260.
CIT TURIN corso Francia libero ben arredato ingresso camera livello cucinotta bagno L. 32 milioni. Il Perlico 835.644.
CIT TURIN via Cibrario signorile di rivalissimo 1° piano terrazzo ingresso salone 3 camere soggiorno cucinotta 2 bagni servizio. Il Perlico 835.644.
COLLEGNO (Regina Margherita) stessa casa recente vendiamo liberi camera tinello cucinino e 2 camere tinello cucinino ottimi servizi. Tel. 512.642.
COLLEGNO stabile recente signorile vendiamo appartamento libero mq 165 salone 3 camere cucina ripostigli doppi ingressi box auto. Edilcasa, tel. 548.154.
CONSULCASE 740.852 libero corso G. Cesare via Cherubini 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo L. 45.500.000.
CONSULCASE 740.852, corso Brunelleschi recente signorile salone 2 camere cucina ripostigli mq 150 L. 195 milioni.
CONSULCASE 740-852 corso Francia (Mentecucco) libero 7° piano soggiorno 3 camere cucina bagno, L. 119 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero, corso Ferrucci, stabile signorile panoramico luminoso piano alto, salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi ampi balconi L. 169 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Lemie 23 (Madonna di Campagna) 1/2 camere ristrutturate cucinino ingresso bagno da L. 28 milioni 500 mila a L. 40 milioni 500 mila.
CONSULEDILE 533.322 libero via Carlo Capelli 2 camere cucina ingresso bagno (posti letto L. 40 milioni.
CORSO Agnelli libero piano alto ingresso 2 camere cucina servizi terrazzo ascensore L. 82 milioni, Salim 447.1238.
CORSO Francia adiacenze piazza Bernini libero elegantemente ristrutturato 2 camere cucina. Tel. 812.642.

CORSO G. CESARE
bella costruzione in stile moderno, via Orogna 31 inizio ristrutturazione ingresso camera livello cucinino L. 10 milioni contanti più L. 245 mila mutuo; ingresso 2 camere cucina bagno L. 16 milioni contanti più L. 320 mila mutuo; ingresso 3 camere cucina 2 bagni L. 26 milioni contanti più L. 385 mila mutuo; ingresso 4 camere cucina 2 bagni L. 32 milioni contanti più L. 480 mila mutuo. I prezzi e le condizioni sono convenientissimi. Fiduciaria Immobiliare, tel. 547.6056.
CORSO Montecucco adiacenze libero recente signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi doppi ingressi ampia metratura. Grimaldi 506.917.
CORSO Stati Uniti angolo via Globbi grazi affare fine frazionamento ingresso monocamera da L. 6 milioni 600 mila camera cucina 40 mq da L. 11 milioni 5 camere cucina mq 80 25 milioni velocità blocco. Tel. 521.8780.
CROCETTA libero subito 3 camere cucina bagno stabile di 30 anni fermo ascensore. Tel. 512.642.
CROCETTA via Thanglert (Giardino Colombo) vendiamo libero 3 camere cucina bagno L. 82 milioni compreso mutuo Sanpaolo. Edilcasa tel. 548.154.
EDILCASE tel. 548.154 vende Pozzo Strada alloggio libero mq 120 di 3 camere cucina doppio L. 74 milioni compreso mutuo San Paolo.
EDILCASE tel. 548.154 vende corso Peschiera 306 alloggio di 3 camere cucina bagno L. 58 milioni compreso mutuo San Paolo.
EDILCASE Tel. 548.154 vende via La Chiesa libero signorile mq 90 camera nella cucinina bagno adatto studio.
EDILCASE 548.154 vende Venchiglia via Artisti 30 alto appartamento libero mq 80 di 3 camere cucina bagno L. 79 milioni compreso mutuo San Paolo.

IMPRESA VENDE
adiacenze corso Francia Aeronautica alloggi nuovi viale metratura ottima rifinitura riscaldamento autonomo giardino, rustico, permuta. Telefonare 780.1220.

INTERESSANTE
investimento ingresso vende zona Nuova Urbanistica utilizzo 4 camere mq 90 più eventuale archivio mq 150 ingresso indipendente stabile epoca. Tel. 600.110.
IPI 511.382 - libero corso Rosselli 170: ingresso 2 camere cucina bagno balconi, L. 64 milioni. Mutuo 60%. Facilitazioni.
IPI 511.382, liberi via Plocchetto 14 in nuova costruzione appartamenti di: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi. Box auto. Possibilità mutuo.
IPI 511.382, libero via Maxini in stabile d'epoca appartamento di: ingresso, 4 camere cucina bagno e 2 mansarde collegate.

(continua)

5 Locali e negozi

offerte

AVIGLIANA capannone nuovo 600 mq 210 mq uffici L. 290 milioni permute dilazioni. Grimaldi Revel 983.2432.
CAPANNONE industriale Cascine Vica mq 1000 più corile attualmente occupato grezzo interamente. Tel. 364.401.
CON sentenza n. 108 della Corte Costituzionale viene sancito definitivamente il concetto di affitto a libero mercato dei locali uso negozio, disponendo di mutui negozio e laboratori, box auto, liberi via Giachino 73-79 avvisiamo artigiani e commercianti interessati a trasferimenti a visitare i locali posti in vendita a prezzi convenientissimi. Fiduciaria Immobiliare tel. 557 6258.
IPI 511.382 - vende via Chatillon basso fabbricato di mq 350 con negozio. Costruzione recente. Alto reddito. Possibilità mutuo.
LIBERO subito 3 importanti vetrine su corso di grande traffico mq 110 scapparcabili. Tel. 812 642.
SETTIMO vendo capannone nuovo 2000 mq coperti 360 mq uffici servizi mensa corte giardino. Grimaldi 983 2832.
SIO vende stesso stabile in San Carlo trazione 5estimo locali di varie metrature. Tel. 788.602.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AC ambosessi giovani anche se studenti si offre alto guadagno per lavoro organizzato. Via San Paolo 8 G.
A.A.A. ELEVATO guadagno a ragazzi/e lavoro facile anche a studenti. Presentarsi: via Principe Tommaso 14 bis.
MOBILIFICIO cerca pratico/a montaggio mobili, esperienza minima 5 anni. Presentarsi via Pinelli 37, Torino.
MURATORE finito cerco. Presentarsi via Pinelli 37, Torino.

impiegati

AGENZIA Generale Immobiliare ricerca n. 1 funzionario/a commerciale da inserire nell'ambito dell'ufficio acquisizione. Le condizioni economiche sono tali da soddisfare le candidature più qualificate. Età massima 32 anni. Tel. 65.20.

SEMPRE IN GIRO A RISPARMIARE

PANDA SUPERNOVA DIESEL

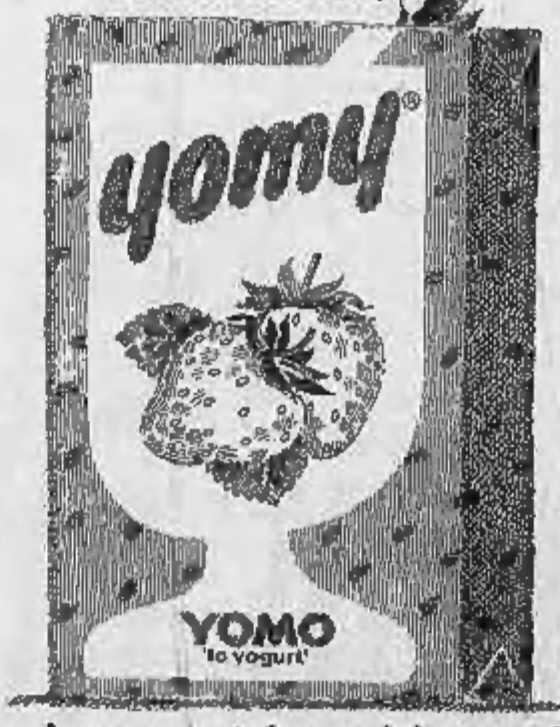
21 km/l, 130 km/h

È nata l'autotile: tanto spazio multifunzionale, tanta voglia di viaggiare e risparmiare. A 90 all'ora fa più di 21 km con 1 litro. E se amate il risparmio veloce, fa anche i 130 km/h. Cambio a 5 marce, sospensione a omega, superbollo minimo. Con Panda Diesel sarete sempre in giro. A risparmiare. FIAT

Invito alla prova dimostrativa

CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA

Domanda: in che gusti è lo yogurt che si beve tutto d'un fiato?



Risposta: fragola, agrumi, frutti di bosco, frutti tropicali.

Da La Paz a Mosca allarme per il diffondersi della tossicodipendenza

SENZA CONFINI LA LOTTA ALLA DROGA

Sui giornali sovietici compaiono lettere che testimoniano come questa piaga stia dilagando anche in Urss - Il bilancio sugli stupefacenti in Germania - Sono già arrivati in Bolivia i soldati anti-coca dell'esercito statunitense

MOSCA — *«Non si può più tacere. Bisogna ammettere che la tossicodipendenza esiste anche da noi e usare tutti i mezzi per salvaguardarne la gioventù»*. Il «grido d'allarme», sotto forma di lettera alla *«Literaturnaya Gazieta»* che l'ha pubblica ieri, è di M. Bozhenitova, una donna di Odessa che non ha remore nel dire apertamente che due suoi figli sono tossicodipendenti.

«L'unica cura per i drogati conosciuta nell'Urss è la prigione», dice la Bozhenkova. Ma non serve a nulla. Il suo figlio maggiore, infatti, è già stato condannato due volte per uso di sostanze stupefacenti, senza per questo rinunciare al vizio. Anzi, ora anche un altro figlio ha preso a farne

«La televisione — continua la lettera — ha mostrato una clinica in Canada dove i giovani tossicodipendenti vengono sottoposti a cure forzate. Ma si tratta appunto di una clinica, non di una prigione. Qualcosa, quindi, si può fare. Esistono in Urss cliniche simili? I Paesi occidentali hanno più esperienza di noi nella cura di questo male. Forse hanno anche medicinali adatti. Perché non li acquistiamo, magari a spese degli interessati?».

La pubblicazione di questa lettera da parte della *«Literaturnaya Gazieta»* è un altro segnale dell'attenzione crescente che la stampa sovietica ha recentemente cominciato a dedicare al fenomeno in Urss, considerato fino a poco tempo fa ufficialmente inesistente.

Tre settimane fa, prendendo spunto da una massiccia operazione antidroga compiuta dalla polizia a Nukus in Asia centrale, con dispiego di elicotteri, reparti motorizzati e guardie a cavallo, il giornale *«Izvestia»* si lanciò in una drammatica descrizione dei fenomeni, parlando di «cancrolgimento di un numero crescente di giovani» e persino di «numerose morti di bambini».

Sulle riunioni il giornale si era mostrato piuttosto pessimista, visto che «nemmeno i medici possono talvolta i sintomi degli effetti provocati dagli stupefacenti».

La conclusione era stata che «*il momento in cui ci siamo tenuti a trovare di fronte ad un male come la tossicodipendenza, scopriamo di essere impreparati ad affrontarlo*».

Secondo il giornale sono migliaia i giovani nella stagione del papavero da oppio si lecano nelle repubbliche asiatiche per acquistare droga che poi rivendono in tutta l'Urss.

BONN — *Il ministro della Sanità della Repubblica Federale di Germania, signora Rita Suessmuth, ha presentato nella riunione settimanale del Consiglio dei ministri un ampio rapporto sul consumo di stupefacenti e alcool nella RFG.*

Dal rapporto risulta che esistono nella Germania Federale circa un milione e mezzo di attitati che necessitano di cure mediche, e quasi cinquantamila tossicodipendenti che consumano regolarmente e in modo continuativo hashish, marijuana, eroina o cocaina.

Inoltre, fra le trecentomila e cinquecentomila persone fanno uso errato e pericoloso di medicinali, in particolare, soprattutto le donne, di calmanti, analgesici e stimolanti.

L'alcool, secondo le parole della signora Suessmuth, è «la droga numero della società tedesca», mentre il consumo di stupefacenti, pur se considerato sempre troppo alto, rimane almeno pressochè stabile.

Il dieci per cento giovani sotto i 24 anni, cioè 1,1 milioni, ha fatto uso — ha precisato il ministro — almeno una volta di stupefacenti (soprattutto hashish), ma solo di mille fra di loro si ritiene siano tossicodipendenti, cioè che continuino a fare uso in modo regolare di sostanze stupefacenti anche se di tipo «leggero».

LA PAZ (Bolivia) — Hanno cominciato ad affluire in Bolivia i 160 militari dell'esercito statunitense, insieme ad elicotteri ed aerei da trasporto, incaricati di collaborare con gli agenti antidroga boliviani nella guerra contro decine di laboratori per la raffinazione di cocaina che hanno le loro centrali nella giungla amazzonica.

A quanto si apprende da funzionari statunitensi, gli attacchi nella giungla verranno sferrati con l'aiuto di sei elicotteri d'assalto Hawk statunitensi, che da lunedì sono stati portati a Santa Cruz, 320 chilometri a Est di La Paz.

L'operazione, afferma il portavoce dell'ambasciata statunitense a La Paz, viene condotta su invito del governo che è guidato dal presidente boliviano Victor Paz Estenssoro.

Secondo la Casa Bianca le operazioni avvengono sotto la direzione del governo boliviano e sono state prese tutte le precauzioni per evitare che il personale americano venga direttamente a contatto con situazioni di confronto armato.

Gli elicotteri, che sono equipaggiati con mitragliare «M-60», sono però pilotati solo da americani.

Le operazioni, che salvo imprevisti dovrebbero durare due mesi, hanno come obiettivo in particolar modo la regione dei Beni, dove esistono le maggiori coltivazioni di coca.

Tra i militari americani, che — è stato precisato — sono in Bolivia «su base temporanea», vi sono anche alcuni agenti della divisione narcotici della polizia federale americana (Dea).

La decisione del governo boliviano di chiedere l'intervento di militari statunitensi ha naturalmente sollevato numerose proteste sia da parte dell'opposizione, molto combattiva, di La Paz, sia da parte di varie organizzazioni politiche lati

Il timore è che l'intervento di *«militari regolari e non solo di agenti della polizia antidroga possa creare un pericoloso precedente e che l'esercito degli Stati Uniti possa quindi venire chiamato anche quando il "nemico" sarà diverso dai trafficanti di droga»*.

C'è da dire che è il Paese latino-americano nel quale i trafficanti sono particolarmente potenti, anche perché hanno potuto godere della connivenza e della protezione dello stesso governo boliviano quando erano i militari a detenere il potere.

La zone dell'intervento Usa

DUE TONNELLATE D'HASHISH

Peshawar (Pakistan). La polizia antidroga è riuscita ad intercettare un gigantesco carico di droga. Ben oltre 2 tonnellate di hashish proveniente dalle coltivazioni situate in territorio afghano

La cocaina invece dilaga nelle università

NEI LICEI USA LO SPINELLO STA PASSANDO DI MODA

NEW YORK — Negli ultimi cinque anni circa un terzo degli studenti del college ha provato la cocaina mentre l'uso della marijuana e degli altri stupefacenti è sensibilmente diminuito nelle scuole liceali, secondo quanto emerge da un'indagine svolta su tutto il territorio degli Stati Uniti e realizzata con finanziamenti federali.

L'inchiesta, condotta su di un campione di circa 1100 studenti tra i 19 ed i 22 anni, mette in evidenza un aumento nell'uso della cocaina tra il 1980 e il 1985 dell'0,4 per cento — con un in 1984, però, tra l'84 e l'85 dello 0,9 per cento — ed un calo nell'uso della marijuana del 9,5 per cento. Questo, comunque, rimane lo stupefacente più usato tra gli studenti con la percentuale l'anno scorso del 41,7 per cento.

Riguardo gli altri stupefacenti più in voga tra i liceali americani: il methaqualone, meglio conosciuto come «qualudes», è crollato dal 7,2 per cento nell'80 all'1,4 per cento nell'85. Analoga sorte per gli anfetamine che dal 21 per cento del 1982 sono passate al 12 per cento nel 1985 e per l'lsd, l'allucinogeno di moda alla fine degli Anni Sessanta, che nello stesso periodo da un picco del 6,3 per cento è sceso al 3,2 per cento.

Secondo Lloyd Johnston, un ricercatore dell'università del Michigan, che conduce annualmente indagini sull'uso della droga tra gli studenti per conto dell'istituto nazionale sull'uso degli stupefacenti, sembra essere in declino la massiccia assunzione di stupefacenti che si è avuta negli Anni Sessanta e Settanta tra i liceali. Johnston dice in particolare che l'uso regolare della marijuana è cominciato a declinare da quando una gran parte dei giovani si è accorta che questa sostanza è pericolosa.

LIBERATE NELLE FILIPPINE LE DIECI SUORE RAPITE

MANILA — Le dieci monache filippine rapite venerdì scorso da guerriglieri separatisti musulmani presso la città meridionale di Marawi sono state liberate e sono tornate al loro convento.

Secondo il comandante militare regionale, Rodrigo Gutang, le monache carmelitane sono state liberate verso le 06,30 locali (corrispondenti alle 23,30 di ieri ora italiana) nel villaggio di Lumbayanagui, a una cinquantina di chilometri a sud est di Marawi.

Gutang ha affermato che non è stato pagato alcun riscatto, ma un ex governatore della provincia ha invece dichiarato da ai rapitori sono dati 100.000 pesos (circa 15 milioni 4 lire).

Le monache sono giunte da Lumbayanagui a Marawi accompagnate da una scorta militare e sono apparse in buone condizioni. La superiora del convento, suor Maria Maddalena, ha detto ai giornalisti: «Siamo state trattate molto, molto bene: ci hanno quasi viziate».

I rapitori, che secondo il ministero della Difesa filippino apparterrebbero a un'«u fel «Fronte di Liberazione Nazionale Mora», chiesto in primo tempo un di 100.000 dollari.

A parere di Gutang, in giornata potrebbe essere liberati anche il missionario protestante statunitense Brian Lawrence, che era stato sequestrato a Marawi sabato scorso.

Reparti militari individuato la «prigione» dello suora il giorno successivo al rapimento ma non erano intervenuti per timore che i guerriglieri potessero uccidere gli ostaggi.

Il presidente Corazon Aquino aveva subito annunciato la fermezza go nei non voler pagare il riscatto richiesto dai rapitori.

Il primo ministro francese ingaggia tv la battaglia contro il presidente

«MITTERRAND NON RISPETTA GLI ELETTORI»

Pesanti accuse di Chirac per la vicenda del decreto sulle denazionalizzazioni

PARIGI — *Il primo ministro Jacques Chirac in una solenne dichiarazione alla televisione ha detto ieri sera che il presidente François Mitterrand rifiutandosi di firmare il decreto sulle denazionalizzazioni «si oppone alla volontà che la maggioranza di francesi ha espresso il 16 marzo». «E' la prima volta che avviene qualcosa del genere».*

«Ma questa situazione senza precedenti il governo non vuole assumersi la responsabilità di una crisi politica, che l'altro comprometterebbe i primi risultati conseguiti con l'opera fin qui svolta».

Di qui la decisione, presa ieri mattina dal Consiglio dei ministri, di riformare in progetto di legge il decreto.

Una decisione — ha detto Chirac — che «naturalmente ritarda di qualche settimane l'applicazione delle riforme importanti, cosa che mi rincresce profondamente, perché i francesi, i disoccupati in primo luogo, non possono attendere».

Il primo ministro si è tuttavia termini molto tranquilli, ma altrettanto fermi. E ha dichiarato: «Io affermo qui che si lascerà votare dalla missione che voi mi avete affidato».

La crisi è dunque aperta, ma «lo strappo» non potrà non lasciare tracce. Il governo — ha affermato già stamane a palazzo Matignon — non vuole farne un dramma irrevocabile, ma neppure può minimizzarne la gravità.

Nella prima parte della dichiarazione, che è stata presentata come «una comunicazione del governo», il primo ministro ha esposto i termini del conflitto.

Ha parlato delle regioni che consigliano a «tutte le democrazie moderne, quelle che negli ultimi anni — ha detto — ci hanno sopravanzato», di ridurre al minimo le imprese gestite dallo Stato, e della necessità per la Francia di risanare una situazione economico-sociale che «negli ultimi anni si è degradata».

...il 50% in meno...
GRANDE VENDITA
di plumoni, trapunte, coperte di lana
ultime creazioni INVERNO 86/87
Fatevi provvista di "caldo mobido"
OGGI STESSO
ve lo ritroverete al momento giusto
con la soddisfazione di aver speso
...il 50% in meno !!!
■ non sono saldi
■ non è vendita promozionale di capi vecchi
■ è un'altra proposta per la casa di
WOLMER
AND
D 2 - TORINO

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI RIVOLI
ore 16 e 21,30
Fiat Teatro Settimo
Banda Osiris - Gramboló
Prod. Teatr. in
«PIAZZATA»
Centro Storico

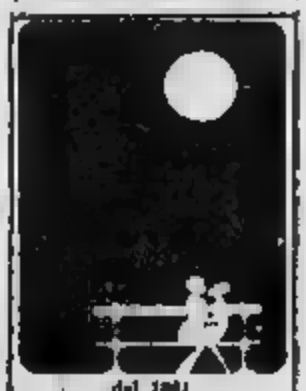
ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI MONCALIERI
questa sera 22
«Così parlò Bellavista»
di L. De Crescenzo
con L. De Crescenzo
ITA 1984
Parco regionale delle Vallere, c. Trieste

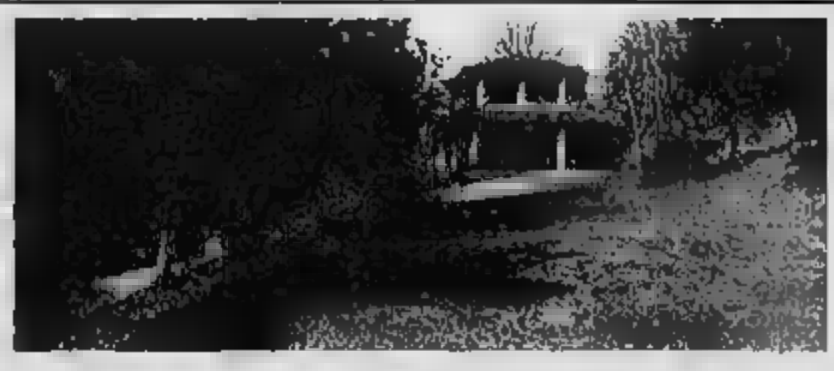
ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE
Questa sera ore 21,30
Il cavaliere pallido
di C. Eastwood con C. Eastwood
e M. Moriarty, Usa 1985
Piazza Europa
COMUNE DI VENARIA
Questa sera ore 21,30
Concerto del «Nightshade»
e «Actis Dato»
Scuola Da Amicis, p. del Municipio

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE COLLEGNO
oggi ore 21,30
Franco Cardellino in
«Cardui Mentieri»
Nicola Pistoia in
«
Teatro
«The k Bench»
C. A. Dalla Chiesa (ex G. P.)

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
«AIDO»
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZIO 5 - TEL.

brilfur
custodia e pulitura pellicce
la massima sicurezza al minimo costo
Parcheggio interno apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì
CHIUSURA NEL MESE DI AGOSTO
Torino - tel. 284.306-284.348 - Unica sede: Via Aosta, 8


dal 1881
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario Christofle


VILLA IN REVIGLIASCO TORINESE
Unifamigliare, 2 saloni, cucina, 3 letto, 3 servizi, studio.
Serra, garage, terrazza. P illuminato 7000 mq cintati.
privato a privato espatrio
Telefonare uff. 011 863.1405 - serale 391.092

GIOCA E VINCI
una LANCIA PRISMA 1600

e oltre 24 MILIONI in
buoni acquisto
COIN-TORINO.

Con Buono acquisto

Con Buono acquisto

Con Buono acquisto

Compila ed imbuca
il tagliando del

bingogranfinale

che troverai a pagina 2
e ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.

Venezia: una «curiosa» nel regno della bellezza

MARATONA ALLA BIENNALE

IN QUEL LABIRINTO DI «ARTE E ALCHIMIA»

Sui gradini di una botteguccia a pochi passi dal ponte di Rialto, due ragazze dall'aria sana aspettano che il padrone arrivi per tornare a dipingere le maschere della Commedia dell'Arte, gli Arlecchini, Brighella, Pantalone da vendere ai turisti come souvenir di Venezia. «*Siete qui in vacanza?* — chiedono. — *Più o meno, siamo venute per la Biennale*». «*Ah, la Biennale*, — commenta la più giovane, con gesto da Colombina — *noi stanco ci siamo che ci sia. Arriva tanta gente fuori per vederla per i veneziani è una manifestazione come un'altra. sempre qualche mostra nuova qui. Come si fa a vedere tutto? E' bella?*», chiede infine quell'accento veneziano che più d'ogni altro mischia l'ironia al languore.

Ma come si può rispondere a poche parole, mentre il giovane proprietario sta già facendo la sua comparsa sull'angolo della calle e lei e l'amica che il stanco per accoglierlo subito si esibiscono in una riverenza degna del miglior Goldoni? «*E' interessante*, — sintetizza —. *E' tanto. Occorrerebbero parecchi giorni per studiarla con calma*».

Dà uno sguardo ai miei piedi che si ribellano alle strisce dei sandali e non si cura affatto di celare la commiserazione. «*Bisogna essere ben fanatici per ridursi così...*». Il non ha torto perché andar per Biennale non è impresa da poco: i trentamila metri quadrati in punti diversi di Venezia, dal fulcro dei Giardini di Castello al Palasport, dal lungo corridoio dell'Arsenale all'Accademia fino alle sale in cima a Ca' Corner della regina conquistabili per mezzo molto rapido — o forse appaiono tali solo a causa dei tanti passi precedenti? — richiedono grande amore per l'arte e per la scienza, quel binomio inscindibile che non a tutti garba ma che molto fa discutere tra i canali della Serenissima.

In questi giorni infatti s'è discusso degli effetti provocati sulla realtà terrena dal passaggio dalla concezione tolemaica dell'universo a quella copernicana, e quindi di spazialità barocca, ellittica e deformabile contrapposta a quella rinascimentale, staticamente coordinata attorno a un punto di vista unico. E parole corrono a fiumi per analizzare il cubismo e la sua ricerca della quarta dimensione e dello spazio-tempo, pensieri s'intrecciano nel tentativo di stabilire gli influssi della fisica quantistica sull'arte contemporanea, dibattiti si creano intorno alle influenze che la scienza ha avuto sul divisionismo, le prime avanguardie, l'astrattismo e al ruolo psicologico del colore sui simbolismo e l'espressionismo. E non più ne metto. Perché non dimentichiamo che potente alleato dell'artista, come lo è stato il microscopio per le ricerche astratte di Mirò, Kandinsky e Klee, può essere oggi l'esercito delle ultime strumentazioni tecnologiche, i robot, i video, i computer, i raggi laser inquietanti e misteriosi crogioli ribollenti dell'alchimia.

Discussioni lontane anni luce dal microcosmo due piccole veneziane: «*Qui per la gioventù non c'è proprio niente*, — sbuffano — *una sola discoteca, qualche cinema. D'estate per fortuna vo al mare, d'inverno si muore di noia. Venezia non è un posto*...». Questione di prospettive. Davanti alle di lamine d'oro dei e della luna — chissà mai se frutto di alchimie polari inconsce? — torniamo a pensare al padiglione centrale dei Giardini dove curio, sale e zolfo fanno gli onori di casa, dedicato com'è quasi interamente all'arte regia che Arturo Schwarz, curatore della sezione, definisce «*pera e propria filosofia della vita e ideologia della salvezza e della libertà*».

Ma come si destreggiano i visitatori all'interno del percorso labirintico di «Arte e Alchimia» che per la sua struttura dovrebbe renderli partecipi di un'esperienza di tipo iniziatico? Riescono davvero tutti a comprendere, ripercorrendo di sala in sala le quattro fasi del magistero, l'importanza del quaternario per l'Alchimista, del quattro come espressione numerica del quadrato ma anche allegoria della terra/madre e del femminile?

A giudicare dai molti sguardi perplessi e interrogativi si è portati a pensare che troppe carne sia stata messa al fuoco, che nell'«allestimento della Biennale si sia aggiunto qualche elemento di troppo perché l'esperimento possa dare i risultati sperati. L'interesse del pubblico si concentra soprattutto nelle sale che racchiudo le testimonianze della tradizione alchemica in Occidente secondo i fonti e a stampa: selezionati con gran cura da Mino i preziosi papiri conservati a e a scritti in Egitto fino/dal III sec. d.O., che contengono ricette per fabbricare vernici e tinture, splendide raffigurazioni dell'Androgino ermetico, pentacolo crocifisso, ultima fase della fissazione del mercurio, integranti fogli infiniti densi di formule e teorie elaborate in Europa dal XV al XVIII secolo, sprigionano un fascino magnetico evocativo di atmosfere rumorose e di tempi oscuri in cui la libertà si anche ricerca della Pietra Filosofale e infine dell'Oro spirituale, garanzia d'immortalità. Fascino del sogno dunque, dell'utopia e della speranza che lo «certezze» tecnologiche non sono riuscite a sopire.

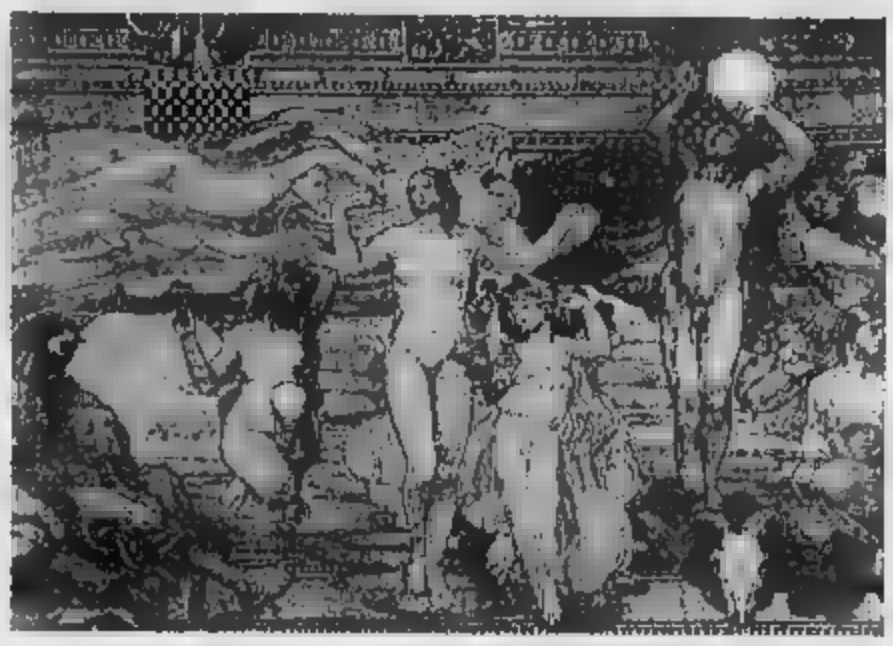
Ci si smarrisce invece quando il percorso accomuna opere di rara bellezza e intelligenza come «Il bel tempo» di Man Ray, «Il paesaggio in fiamme» di Magritte, «Il bacio» di Brancusi e «La sposa fedele» di Alberto Savinio, ad altre più recenti in cui è difficile rintracciare un messaggio alchemico o che tradiscono la poca forza di un tema svolto per e non per convinzione. «*Ma la ricostruzione di Paolo Tessari del fatto dell'armadio del suo antenato, dottore all'Università di '600, è straordinaria* — dice Tabusso cerca, le maschere bianche dei mimi e del Pierrot, quella più italiana.

E infatti lo è come buona parte delle opere della «*Wunderkammer*» dove la fantasia rompe gli argini e il mirabile, il bizzarro, l'inconsueto fanno comunella, incuranti dei secoli e diverse culture. Le «curiosità» secentesche ereditate da Tessari con l'austero mobile di famiglia convivono infatti con «curiosità» moderne da lui rielaborate così il pesce palla, il coccodrillo fossilizzato, il cratere daunio a colonnette subgeometrico a decorazione monocroma, il martello d'arme, la lucerna fittile, il grifo siculo, il calamaio a forma di testa, il ramarro che addenta una serpe, la coppia di candelieri in corna di camoscio appartenuta ai dott. Dio. Domenico Tessari, sono affastellati con gli oggetti del consumo attuale, «i mirabilia» del nostro tempo che ci invadono i pensieri e la vita.

Intorno all'armadio, gravitano perplessi folliti: il tronco di ciliegio scolpito con più di cento piccole teste da Properzia de' Rossi nel '500 montato in oro, perle e smalto come un vero gioiello, «*Le stagioni culinarie*» uscite dalla scuola dell'Arcimboldi, la radice di Mandragora, abbraccio sensuale di corpi della collezione di André Breton, le scarpe-coccia di pollo di Meret Oppenheim, la canoa-squalo di Zorio e la zebra di Merz, animale impagliato a sei neon. A fatica ci si allontana meravigliosa, perché si ha la sensazione che quello Wunderkammer sia il percorso iniziatico per arrivare alla camera meraviglie che è dentro di noi.

Fuori la ghiaia scricchiola sotto i passi dei visitatori che si avventurano nei padiglioni delle partecipazioni nazionali. Mattinata ci andati anche noi dopo aver abbandonato la sezione «Spazio» e la cupola recuperata di Galileo Chini e le sue otto rappresentano otto tappe della civiltà, dall'età dell'oro a quella moderna in cui Ivaro ascende al cielo con una lampada elettrica, quasi un omaggio meccanico-primo Novecento a questa Biennale degli Anni 50, tutta all'insegna dell'Arte e della scienza.

E ci sono stati incontri costruttivi, di quelli che lasciano un segno: con la pittura di Arne Haugen Sorensen, ad esempio, un artista danese che ora come parco vivere «perché — ha — *Nord* riuscito a



Sopra: «La origini», stucco di Galileo Chini nella sala ottagonale del padiglione centrale. A fianco: «L'alchimista sacerdote» (Worcester)

In alto: «Senza titolo», matita su tela, di Nino. Sotto: «Fotografia di confidenziale», olio su tela, di Angel Peña

colori per la sua tavolozza, *troppi verdi e azzurri e i bianchi esasperanti di inverni interminabili*». Ora i riflessi di Spagna lo aiutano a dar vita alle storie inquiete senza trama né morale che lo accompagnano da molto tempo, alle donne grasse e pacifiche attaccate nei boschi e su prati fioriti da bestie fantastiche che sembrano pentite di essere così scorrette signora. Il sole mediterraneo getta raggi d'ironia sulle sue tele nello studio esagonale che si è costruito a Frigiliana, a due passi da Malaga, come uno sguardo sorridente ai cupi d'amore e morte scandinavi. La vibrazioni della luce fanno sì che la sfugge sempre alla bestia, o che la bestia si allontani vergognosa dalla bella. Non ci può essere vera tragedia in mondo onirico, come non c'è posto per sussurri e grida nell'enorme silenzio che avvolge la casa di Sorensen tra le canne secche di Spagna.

Nel padiglione del Venezuela Francesco è stato accolto con modi festosi: Angel Peña e Carmelo Nino, i due giovani pittori presenti a Venezia con Henry Bermudez, come loro artista della scuola di Maracaibo, sapevano tutto del maestro italiano, delle sue partecipazioni a ben quattro Biennali dal '54 al '66, del suo mondo di erbe, uccelli, contadini e santi. «*Abbiamo visto ci ha mostrato a Caracas il señor Ambrosino. tutto muy bonito, anche della fotografia*».

Il signor Ambrosino, che il accompagnati Italia, riempie il padiglione di affabili parti spagnolo intarsiato di espressioni napoletane, e il gesticolare che non ha scordato, nonostante di molti anni ormai in Sud America. Di giustamente fiero e racconta della vita di Maracaibo, cittadina che deborda d'artisti molti dei quali accolti sotto la sua ala protettrice; ragazzi dai tratti da indios che alla cultura del proprio Paese han fatto la loro arte e la lor forza.

Angel Peña descrive con gran semplicità il suo lavoro, la sua osservazione di un mondo che confonde realtà e fantasia, e nel quale tutto diventa possibile, le ascensioni al cielo come in «Cent'anni di solitudine», la comparsa di bambini immobili vestiti a festa tra le foglie enormi di foreste tropicali, le foto di famiglia in esterno, col militare che posa in compagnia di una moglie statica e figli di cioccolato, di cui una con ali da angelo rosa vola spesso in altri quadri dove assume sempre la stessa posizione da statua misericordiosa. «*A noi piace perderci nella pittura* — ha precisato —. *Amiamo gli oli che rendono i toni caldi della nostra terra e la trasparenza delle foglie toccate dalla luce ci aiutano a giocare col mistero*».

Il mistero si nasconde anche ogni scrigno enormi serpenti avvinghiati di Bermudez e nei maestosi quadri senza titolo di Carmelo Nino popolati di fantasmi duplicati allo specchio, di conchiglie e animali dei tropici inseriti in spazi senza materia, di donne palpitate e che invadono i sogni dei vecchi.

Il tempo nel padiglione del Venezuela se n'è andato leggero fuori il caldo s'è fatto violento, che fatica muoversi e sostare! Per fortuna l'impressione di refrigerio si ha entrando nel padiglione della Grecia dove Costas Tsoclis con grande sensibilità ha ricostruito angoli del suo mare, strisci d'azzurro e di rocce che invitano al riposo; le sono forti come i desideri di spruzzi d'acqua e rumore di onde.

Sulle piazze di Venezia, sui ponti, tra le calli, mentre alle corderie dell'Arsenale e al Palasport s'intensificano i dibattiti sul colore, le turiste d'ogni razza, cresciute e piccine, sfoggiano fiori di stoffa nei capelli; piste di plastica con garofani e delle spargianti, le stesse che in lunghe ghirlande invadono le bancarelle da cui partono le proposte sempre attuali del Kitsch: le gondole di vetro soffiato, cappellino dei gondolieri, i piatti incrostati di conchiglie, ricordo della laguna. Sono parte del nuovo impero mondiale del Turismo che come dice il canadese Krzysztof Wodiczko «*ha trasformato le rovine dell'impero finanziario-militare del vecchio mondo di Venezia in una Disneyland artistica e in un complesso di negozi dove il mondo fa lo "shopping" del passato*». E' lui che in una sera di luna ha proiettato sul campanile di San Marco una grande macchina fotografica: giel'ha messa al collo, come a qualcuno che tenta di fotografare se stesso.

Maria Giulia Alessandro

Lotto

38-83: DOPPIO AMBO (COPPIA DI VERTIBILI) A TORINO E PALERMO

E' sempre guidata da un torinese la classifica ritardo: il primatista è 70, assente da 93 settimane, seguito da 45 Firenze, a quota 88. Numero più uscito sabato scorso: 76 capolista a Milano con 78 settimane. Hanno ripetuto l'estrazione della settimana precedente: 43 a Bari e 38 a Palermo

Fra le combinazioni ricordiamo l'uscita coppie Vertibili a Palermo (38-83) e Torino (con gli stessi numeri 38-83), terni nelle Cadenze a Napoli (37-47-7) e Roma (65-83-13), nelle Figure a Palermo (65-38-83) e Torino (38-83-61), nelle Decine a Genova (66-68-80) e Milano (77-74-76).

IN

	17	30	18	73	75	82	80	67	46	63
	77	67	50	40	48	48	43	41	36	34
CAGLIARI	67	27	17	7	1	83	90	5	8	90
	76	67	66	61	62	47	48	43	37	37
	85	65	83		49	30	1	73	46	4
	88	75	73		66	61	58	51	48	44
GENOVA	82	20	33	20	61	72	28	90	23	71
	74	64	66	50	45	43	41	40	39	37
MILANO	40	82	13	1	57	61	65	4	81	31
	55	53	48	46	46	43	40	42	38	36
NAPOLI	84	77	60	37	31	41	71	78	53	66
	81	69	67	61	49	42	39	38	37	34
PALERMO	20	48	22	69	40	36	61	72	66	63
	71	70	43	58	57	54	53	47	45	43
ROMA					31	80	11	19	66	73
	70	66	62	58	56	48	45	40	37	34
TORINO	70	43	66	23	61	33	78	73	28	7
	83	56	51	45	45	43	41	40	34	33
	4	16	27	38	69	15	46	11	40	86
	72	60	58	49	47	45	44	42	42	36

In nero è indicato il numero, in chiaro la settimana di assenza

RITARDI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	40	1	2	5	7	6	23	45	31	23
VERTIBILI	14	9	1	71	35	5	—	16	—	2
CADENZE	6	8	6	8	5	6	2	0	3	0
	35	32	47	33	26	28	31	31	43	
FIGURE	8	3	2	6	4	8	4	3	4	6
	23	22	18	33	20	17	28	28	9	14
DECINE	2	6	0	0	1	3	3	7	2	1
	24	64	37	18	21	32	15	19	30	60

In nero è indicata la ruota, in chiaro le settimane d'assenza

GLI ANELLI E I PESCI FANNO SEMPRE 7

Un lettore, Mi Alberghino, ci pone il problema del numero 7, considerato di per diverso altri della cabala, forse anche magico per alcuni riferimenti storici. Ha sognato degli anelli e li andato in un botteghino del lotto dove hanno suggerito di giocare il numero 7, che dovrebbe simboleggiare un di fidanzamento.

Non sappiamo vinto, forse perché dopo alcuni giorni ha sfogliato per conto suo cabala ed ha constatato che il 7 vorrebbe dire «persona nubile». Più incerta che , ha seguito la consultazione e gli è capitata sotto gli chi il fatidico 7 come espressione cabalistica di pesci, vivi e guizzanti. Ora ci domanda: «*Come può un numero singolo rappresentare elementi così diversi fra loro? E' possibile che ci sia un errore?*».

I numeri sono tanta ed è quindi logico che ciascuno «rappresenti» più elementi e non uno solo. E' la molteplicità rappresentativa dei numeri.

Quando gli esperti interpretano un sogno, lo fanno «dando i numeri» ma badando soprattutto alla loro collocazione. Ecco che giocandoli in un certo modo si hanno... effetti diversi. Sono numeri «buoni» solo quando si vince.

ENALOTTO

Per il concorso n. 29 del 13 luglio 1986 proponiamo questa colonna, elaborata in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	X	2
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	X	2
GENOVA	X	1
MILANO	1	X
NAPOLI	2	X
PALERMO	X	1
	1	X
TORINO	2	1
VENEZIA	X	2
NAPOLI 2°	1	X
ROMA 2°	X	1

SE AVETE SOGNATO CAROVANE NEL DESERTO

Carosello di creta	2
• con denari	74
• giuoco	30
Carota-te	30
• sott'aceto	25
•	28
• gialla	22
• lessata	11
• stantia	25
	65
Carovana	63
• pellegrini	1
• di giocolieri	18
•	44
• di acrobati	79
• mercanti	74
• di militari	75
• di forestieri	8
• di viaggiatori	14
• nel deserto	81
• di beduini	25
• fermata	60
• assalita	85
Carpini (alberi)	47
Carpionata	60
Carpione (pesce)	2
Carpire	54
• una carta	16
• una somma	7
• delle gioie	38
• denaro	40
• oro	60
• argento	3
• merci	55
Carradore	12
Carrala	41
Carratello	9
• di vino	74
• d'alcol	51
Carreggiare	14
Carreggiata	10
Carreggiatore-ri	11
Carreggio quat.	79
• di canapa	54
• di lino	42
• di riso	70
• di frutta	40
• di fasci d'erba	37
• di botti	54
• pagia o fieno	61
• di frumento	60
• grano turco	17
• di mobili	60
• di legna	30
• di buoi	8
Carretta	40
• che si rompe	67
• con genti	32
• con carni	30
• con immondizie	1
• con acrobati	11
• con ortaglie	43
• cosa q.	14
• con sterco	34
• con pietre	17
• a mano	29
• carica	64
• vuota	13
Carrette cariche	60
• con genti	17
Carrettata	40
• rotta	30
• ribaltata	60
• piena	22
• con persone	60

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossetti

ROL E' UNA SOCIETA' DEL GRUPPO MONTEDISON CHE OPERA NELL'AREA "CHIMICI FUNZIONALI"

Rol è l'Azienda del Gruppo Montedison che – inserita nell'area "Chimici Funzionali" – opera nel settore degli ausiliari di manutenzione e lubrificazione e nel settore degli ausiliari chimici per l'industria.

Fondata nel 1933, Rol ha sede in Milano ■ stabilimento ■ Viguzzolo (Alessandria). Lo stabilimento (area di 110.000 mq., di cui oltre 20.000 coperti; piazzali di carico di 25.000 mq.; parco serbatoi ■ 7.000 mc) ha prodotto nel 1985:

35.000 tonnellate ■ ausiliari di manutenzione e lubrificazione: oli minerali ■ fluidi sintetici per motori ■ autovetture, di moto, di camion, di trattori agricoli, ■ navi; antigelo ■ fluido freni per autotrazione; lubrificanti per macchinari industriali; fluidi per comandi oleodinamici, per taglio metalli, per trattamenti termici; prodotti per il distacco dei manufatti in cemento e vetro dagli stampi di fabbricazione; grassi lubrificanti ■ paste speciali per l'autotrazione ■ per l'industria.

25.000 tonnellate di ausiliari chimici per l'industria: avvivaggi per ■ produzione di fibre chimiche; oleanti ■ antistatici per la filatura secondaria; prodotti per preparazione, tintoria e finissaggio tessile; basi ■ coformulanti per la detergenza, la cosmetica, la toeletteria; ausiliari per la produzione di fertilizzanti, antiparassitari e fitofarmaci; emulgatori per emulsioni ■ lattici polimerici; emulsionanti, modificatori di schiuma e altri ausiliari per l'industria chimica e farmaceutica.

I dipendenti ROL sono 450 cui vanno aggiunti i circa 350 agenti di commercio che, coordinati dai 14 centri vendita sparsi in Italia, formano una capillare organizzazione al servizio dei consumatori su l'intero territorio nazionale, mentre stanno crescendo le iniziative di vendita all'estero dove, specialmente in questi ultimi anni, ROL ha conquistato significativi risultati.

Altri punti di forza dell'Azienda sono l'assistenza tecnica in diretto appoggio alla vendita e le strutture della ricerca dedicata agli specifici settori di mercato in cui i vari prodotti trovano applicazione.

MARKET LEADER ITALIANO ■ PRODUTTORI NON ■ DI LUBRIFICANTI

Nel 1985 la Società è cresciuta di circa il 20% rispetto al 1984, raggiungendo un fatturato di 123,8 miliardi di lire ■ un utile di esercizio ■ 2,7 miliardi di lire.

Grazie a questi risultati ROL rafforza la ■ posizione che la vede da anni leader in Italia tra le aziende indipendenti produttrici di lubrificanti (tra le aziende cioè non integrate con le industrie automobilistiche o petrolifere). Anche il settore ROL degli ■ chimici per l'industria sta ulteriormente sviluppandosi sia in Italia che all'estero.

ROL

ROL sta oggi crescendo in due direzioni: prima, potenziamento dell'attività aziendale mediante joint-ventures, acquisizione ■ licenze e know how, acquisizione di aziende le cui attività si integrino con quelle proprie; seconda, inserimento in nuovi segmenti ■ mercato e in nuovi canali di vendita, offrendo al pubblico nuovi prodotti frutto della autonoma e originale ricerca aziendale.

DALLA RICERCA NUOVI PRODOTTI ROL

Tra le più recenti novità presentate da ROL sul mercato citiamo:
SUPERFLASH EE: Olio sintetico ad alta additivazione, multigrado 10W40, di tipo "fuel economy", per motori "turbo" (a benzina e diesel) ■ autovetture.
ROLFLEX PN: Resina poliuretanica destinata al finissaggio ■ tessuti per renderli più elastici, flessibili e morbidi al tatto.
SUPERFIRE 100: Additivo per il gasolio di autotrazione, miglioratore del "numero di Cetano", per accrescere l'efficienza dei motori a ciclo diesel.
Serie LI/HTW: Oli idraulici antiusura per applicazioni "critiche": in impianti ad elevate temperature localizzate e in presenza di acqua di condensa. Sono questi prodotti d'avanguardia che forniscono prestazioni eccellenti.
SUPER LUBE: Lubrificante gel multimpiego con Algoflon, per applicazioni "leggere" ma specialistiche per l'auto, per la moto, per la bicicletta, negli sport, per il fai-da-te, per usi domestici.
SYNCOFOX 280: Composto gel sintetico per il riempimento ■ cavi per telecomunicazioni a fibre ottiche.
Serie EUCAROL: Tensioattivi detergenti delicati, derivati da sostanze naturali, privi di effetti nocivi secondari, non tossici, completamente biodegradabili; intervengono come basi o componenti nella toeletteria ■ nella cosmesi.

Nello scorso mese di giugno ROL, le cui azioni – dal febbraio 1983 – sono quotate al listino ufficiale della Borsa Valori di Milano, ha dato corso ad un aumento del capitale sociale da 2,6 a 16,12 miliardi di lire.

ROL

Produzione e distribuzione di prodotti chimici per la manutenzione e lubrificazione e ausiliari chimici per l'industria

DATI PIU' SIGNIFICATIVI 1985:
FATTURATO: 123,8 MILIARDI DI LIRE
UTILE NETTO: 2,7 MILIARDI DI LIRE
PERSONE OCCUPATE: 450
■ DISTRIBUTIVA: 350 AGENTI
MARKET LEADER ITALIANO DEI PRODUTTORI NON INTEGRATI DI LUBRIFICANTI

■ CON ■

Montedison ■ da oggi un'Azienda a sistema aperto: aperto al pubblico, alla pluralità degli operatori finanziari, agli investitori istituzionali, al mercato.

Da oggi Montedison ■ "società a proprietà diffusa", cioè rivolta a tutti, investitori ■ risparmiatori.

Montedison è la novità dell'economia italiana.

Rol – Società dell'area chimici funzionali del Gruppo Montedison – ■ parte sostanziale della strategia di diversificazione e innovazione.

montedison
SCIENZA ■ TECNOLOGIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPI 513.382, libero via Sacchi in stabile ristrutturato mono-bilocali doppiacchi. Iva 9%. Mutuo facilitazioni.
LARGO Giachino, via Giachino 75-19, splendido palazzo d'epoca riscaldamento centrale 2 camere cucina ingresso bagno L. 20 milioni contanti e mutuo di L. 105 mila mensili. 5 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo, pagamenti agevolati a mutui Comit. Tel. 537.9650.
LIBERO presso corso Unità recente ingresso camere lineto cucinino bagno terrazzino dilazioni, lo Perbco 835 544.
MINIATORI casa recente 2 camere soggiorno cucina 2 camere libero cucinino bagno terrazzino dilazioni, lo Perbco 835 544.
MIRAFIORI casa recente 2 camere soggiorno cucina 2 camere libero 75% mutuo fondiario Casamercatore 500 292.
PESCHIERA corso piano alleggio: 2 camere libero cucinino bagno. Comodo dilazioni, mutuo, telefonare 749 2802.
PRECOLLINA corso Casale Madonna Pilone palazzina indipendente su 2 piani mq 300 più seminterrato mq 120 terreno mq 700 recentissimo vuoto L. 360 milioni. Aurea 598.807 - 597.774.
RIVOLI Parco Mimosa in complesso signorile panoramico: salone 2 camere cucina 2 servizi tre mesi abitato. Tel. 953.2832.
RIVOLI piazza Matteotti 2° piano 105 mq 2 servizi parzialmente da ristrutturare anche uso ufficio. Grimaldi 953.2832.
S. AMBR■ villetta ■■■■ salone 3 camere cucina servizi mansarda giardino, 125 milioni. Permuta. Tel. 953.2832.
SUD prendo alloggi a box senza casa recorso Vercelli rateizzo pagabile rateizzamento autonomo. Tel. 708 602 - 758 274
SUD propongo in stupendo alloggi e villette a schiera in complesso casa molto agevolata. Tel. 708 602.
SUD vendo in Cso Carlo Emanuele Sedime alloggi di varie metrature in stabile stabile. Tel. 708 602.
SUD vendo in Sanlorenzo ■■■■ villetta mq 120 con due posti auto. Telefonare 708.602.
SUD vendo piazza Saboino alloggio composto di ingresso 2 camere salone doppio cucinino servizi. Tel. 708.602.
SUDOVEST zona Servizi liberi adiacenza 3 camere cucina 2 servizi riscaldamento termo valvole permute. Sams 447.1238.
STRADA S. Vito prestigioso libero ottimo 4 camere cucina 3 bagni box 2 auto parco piscina tennis. Sams 447.1238
TECNOKASA 540.662 corso Cairoli libero ultimo ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo mq 80 piano 3°. L. 75 milioni.
TECNOKASA 545.662 via Mercadante libero ingresso camere lineto cucinino bagno ripostiglio terrazzo L. 40 milioni.
TECNOKASA 545.662 via Turati libero ingresso 2 camere lineto cucinino bagno termo recentissimo. L. 77 milioni.
TRIANA villa nuova uni-bilocali in posizione soleggiata e panoramica giardino, L. 215 milioni. Tel. 953.2832.
UTIP 518.930 vende libero recente Mirafiori via Pavese camere lineto cucinino termo bagno 2° piano ascensore.
UTIP 547.828 libero recente zona radiale Moncalieri soggiorno 2 camere cucina bagno L. 50 milioni più mutuo.
UTIP 547.828, libero presso corso Castelfidardo via Morgani, 3 camere cucina termo bagno L. 30 milioni più mutuo.
UTIP 547.828 libero zona Parco Nigrion grandioso camere lineto cucinino terrazzo bagno ascensore L. 28 milioni + mutuo.
VIA Da Sanlia libero recente 1 camera lineto cucinino servizi piano alto L. 40 milioni. Tecnimmobili 781.073.
VILLA Castiglione libera salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo più alloggio mansardato ovvero/alle box tripli giardino mq 2000 disastri. Il Portico 835 544.
VILLA Giovanni Iratone Maddalena 7 camere doppi servizi possibilità 2 alloggi giardino, vera occasione. Tel. 364.481.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. AFFITTIAMO velocissimi per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati ove transitoria. Tel. 881.1794.
CERCANSI tre alloggi mobiliati o bilocali in affitto, equo canone. Telefonare 758.602.
DILIGENTE multinazionale genovese ricerca appartamento per periodo corso d'acquisizione 2° casa. Tel. 519.598.

21 Offerte affitto

A. AFFITTO in Torino stabile, gradevole appartamento in corpo con contratto da definirsi, referenze. Tel. 548.870.
AFFITTASI villetta 4 camere più i servizi corso Rosselli angolo via Pisani. Tel. 530.127.
ALLOGGIO immobiliare 1 camera cucina bagno affitto a professionista convivente annuale. Tel. 635.601.
CORSO Stati Uniti ufficio 7 vani servizi stessa casa ingresso con vetrina mq 40 e alloggi arredati. Tel. 749.3710.
EDILCASE tel. 848.154 affitta corso Vittorio appartamenti signorili stessa casa anche arredati di salone cucinotto camera letto bagno.
PIED-A-TERRE zona signorile semicentrale disbrigo elegante in bella casa uso esclusivo L. 250 mila. Tel. 881.735.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, stagionamento. Tel. 348.777 - 348.807 Valsesia.

24 ■i, arredi

■ENZIONI camere matrimoniali (...mila, cucine in laminato da 390 mila. Pegnone Mobili via Lagrange 29 (corso).

■ Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani meccanici montatori e applicatori settoriali e tubisti per impianti a bordo macchina ed industriali. Telefonare 801.5118.
CERCANSI progr■■■ esperti programmazione con PLC Texas A&B Siemens per nuova in servizio transfert. Tel. 001.5116.

37 Campeggio e sport

NUOVI noleggiatore camper vari prestoiale il mondo, Abraia Sport (nuova sede) Lungo Dora Voghera 6 Torino. Tel. 874.948.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI affidiamo pechinesi yorkshire volpini chihuahua bobtail, S. Bernardo maltesi gatti persiani. T. 011 843.888.

■ Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASELLE casa autentico più 200 mq di rustico e 1400 mq di terreno. Punto immobiliare, tel. 618.551 - 615.466.
A. CHIVASSO (dintorni) casetta indipendente 3 camere cucina 2 servizi box terreno cucina 3700 mq terreno affare L. 30 milioni. Medim 629 7473.
A Baldissero d'Alba vendo villa signorile mq 140 abitazione 120 mq mansarda 140 mq (eventuale 90 mq) parco terreno 4000 mq. Tel. 011 605 0250.
ASTI vicinanze vendo casolare indipendente 5 camere mq 2000 di terreno a L. 94 milioni. Tel. 0141 34.822.
CASA collina Pinerolo Pramollino terreno 4000 mq acqua luce vendesi. Telefonare 0176 78.345 ore pasti.
CASCINOTTA indipendente terreno di 6 giornate 6 camere 4 bagno collina Alba vendo a L. 58 milioni. Tel. 0173.363.527.
CHALET unifamiliare, recentemente ristrutturato Club. Vera occasione. Telefonare 602.110.
FINALBORGO casa mediterranea ■■ borgo antico splendidamente ristrutturata su 2 piani, grande terrazzo. Grimaldi Savona 019 807.749.
IM Aosta 0165 43.741 - Pta, residence Cbl Bleu, monolocale arredato con posto auto. Prezzo interessantissimo L. 40 milioni.
LAIGUEGLIA Varezze impresa vende bilocali su mare. Telefonare 019 20.113 - 28.916.
LOANO impresa vende bilocali prossima consegna zona residenziale vista mare. Tel. 019 671.661-2.
QUILK occasionalissima vendesi locazione splendida posizione. Ricalcamento ■■■■ Tel. 502.110 - 0122 831.770 - 831.381.
RIVIERA Ligure imperia sul mare impresa vende bilocali in costruzione con garage. Minime contanti, rateo, dilazioni. Telefonare 0182 61.770 - 80.967.
SANREMO, adiacente Hotel Londra, residenza 8 alloggi disponi mq 270 con piscina - mq 350 con terrazza - mq 70, riscaldamento autonomo, cucine arredate. Prezzi eccezionali. Mutuo. Telefonare 011 745.972 - 749.011.

49 Informazioni

ALLA Holmes detective qualificati eseguono investigazioni private, interessi, controlli integrità. Garanzia di serio e riservatezza. Tel. 308.443 - 501.576 corso Re Umberto 63.

51 Occasioni

PER mancato matrimonio vendesi urgentemente camera letto vera occasione. Telefonare 281.110.

52 Varie

A.A.A.A.A. CIGUELLERIA compra ora argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.852.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutazione massima. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.
ACQUISTO antichità varia mobili arredamenti quadri tappeti argenti statue bronzi e marmi cedi negozio. Tel. 886.186.
MATERASSI a mt tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Bernina 16, telefono 748.6134.

GRUGLIASCO
S. Terena di Collina ottima verde appartamento mq 85 cantina arredato. Tel. 940.5818.
SUD vende casetta Ranzanico (Vb) da ristrutturare con progetto approvato. Tel. 758.602.

■ Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. COSTRUTTORE offre appartamenti sul mare Riviera Ligure, vacanze. Tel. 011 540.277 - 019 512.660 - 02 700.587.
A giugno e settembre ecco!! Appartamenti centralissimi Albenga, mare, spiaggia, bar, giardino, biciclette, tv, telefono. Residence Il Cigno 0182 51.928 pasti. 0187 542.206 uffici.
■■■■

In C dieci le partite «sporche»

PER LA CAVESE SEI TENTATIVI DI ILLECITO

Corrado De Biase, capo dell'Ufficio Inchieste federale

Dieci partite «sporche», undici tesserati deferiti per illecito sportivo, due per omessa denuncia, tre per l'una e l'altra cosa. Il capo dell'Ufficio Inchieste Corrado De Biase ha concluso il suo lavoro sul campionato di serie C 1985-86, con una nuova raffica di rinvii a giudizio. La squadra più coinvolta è la Cavese con sei «chiamate in causa».

Vediamo nel dettaglio gare e personaggi di cui si discute: Messina-Cavese (a vantaggio della Cavese): Amato presidente Cavese; Caccia, tesserato Messina; Pigino, tesserato Pro Vercelli. Brindisi-Cavese (a vantaggio della Cavese): Amato, Pigino e Bidese, tesserato Pro Vercelli. Cavese-Cosenza (a vantaggio Cavese): Amato; Bidese. Cavese-Livorno (a vantaggio Cavese): Amato; Bidese. Casarano-Cavese (a vantaggio Cavese): Amato; Rossi, tesserato Pescara; Pigino. Cavese-Campania (a vantaggio Cavese): Amato; Reali, tesserato Barletta; Vavassori, tesserato Campania. Barletta-Foggia (a vantaggio Foggia): Brunetti, tesserato Foggia; Pigino; Bidese. Reggiana-Viareggio (a vantaggio Reggiana): Filisetti, tesserato Viareggio; Reali; Janich, tesserato Bari. Messina-Salernitana (a vantaggio Salernitana): Pigino; Caccia. Spal-Carrarese (a vantaggio Carrarese): Grassi, presidente Carrarese; Gaspari, tesserato Carrarese; Pigino; Vinassani, tesserato Lazio; Meletti, tesserato Spal.

Cavese, Foggia, [illegible] Salernitana e Carrarese sono state deferite per rispondere di responsabilità diretta; oggettiva e presunta. Deferimenti per omessa denuncia infine per Donetti, tesserato Martina; Rossi; Reali; Romiti, tesserato Barletta e Bidese. Il processo a Firenze nella prima settimana di agosto.

Gustavo Giagnoni veste i panni dell'indovino

«SARA' L'ANNO DEL TORINO SORPRENDERA' TUTTI»

Spiega l'ex allenatore granata: «Radice continua a lavorare molto bene ed ha una squadra in grado di contrastare il passo a chiunque». Un elogio anche a Boniperti

Gustavo Giagnoni, un tempo allenatore del Torino e l'uomo che aveva infiammato la platea granata col suo colbacco e il sciarpone d'ufficio. Un personaggio che, forse [illegible] primo, è tentato di scrollar di [illegible] al Torino la sudditanza [illegible] confronti della Juventus. Un personaggio che a Torino ha lasciato ottimi ricordi. Ancora adesso, quando si parla di lui tutti ricordano quella impronta [illegible] che aveva dato non soltanto alla sua squadra, ma alle [illegible] tra Torino e Juventus.

[illegible] Giagnoni allena il Cagliari ed è calcisticamente piuttosto lontano dalla [illegible] stra città, ma il ricordo di quei tempi [illegible] sta per lui vivissimo. [illegible] mentiva quando urlava che era il primo tifoso del Torino e forse lo è rimasto tutt'ora. Risponde con la cortesia di sempre:

«Ho dei ricordi magnifici del Torino. Ho trascorso degli anni molto belli, ricordo tutto con autentica commozione: è un pezzo molto importante della mia vita».

— Cos'è cambiato dai tempi in cui l'allenatore del Torino era Gustavo Giagnoni?

«Tutto cambia ed è logico che l'ambiente oggi sia diverso rispetto a quei tempi. Una componente, però non [illegible] posso essere cambiata. Ho letto che Boniperti ha detto che vorrà vincere nuovamente tutto, [illegible] questa sua nuova Juventus. Il Torino è avvertito».

— I granata che [illegible] trano oppure?

«Il loro entusiasmo, i tifosi, quella curva meravigliosa. [illegible] la squadra, naturalmente. Come sempre, le due squadre torinesi si faranno [illegible] guerra acerrima. E nei derby non c'è [illegible] risultato scontato, può succedere di tutto. Anche che vinca il Torino, nonostante la Juventus [illegible] sempre favorita».

— Che cosa è cambiato nel Torino rispetto ai tempi in cui lo allenava lei?

«Io dico soltanto [illegible] il Torino, negli ultimi anni, ha fatto miracoli. Meppi ha fatto miracoli. La squadra è ottima, è riuscita a conquistare la passerella Uefa ed è riuscita [illegible] tra le prime. Sono risultati veramente importanti. Anche Radice ha lavorato splendidamente. Insomma il Torino è veramente [illegible] squadra in grado di poter contrastare [illegible] qualsiasi avversario, per quanto forte possa [illegible]».

— E la Juventus?

«Ha vinto tutto, può vincere ancora tutto, [illegible] sembra che questo la dica lunga. E Boniperti è un uomo che [illegible] sbaglia tanto facilmente».

— [illegible] lei vede un Torino da alta classifica, addirittura da scudetto?

«Parlare [illegible] scudetto è [illegible] prematuro e [illegible] mi piace illudere [illegible] il Torino sarà senz'altro tra le prime: vedo [illegible] città del Toro in posizione preminente nel quadro generale italiano».

— Una città che [illegible] derby importante?

«Sarà certamente un derby importante, [illegible] più bello ed interessante [illegible] tutti. Anche perché sarà tutto da giocare, non ci sono certamente dei vincitori [illegible] partenza. Concludiamo: la Juventus sarà quella di sempre, potrà ovviamente primeggiare. [illegible] il Torino di Radice farà [illegible] tutto per impedirglielo. Ho le carte [illegible] regola, Radice, a quest'anno potrà sorprendere tutti».

Beppe Bracco

Gustavo Giagnoni

■ GENOA — Un altro Laudrup potrebbe approdare in Italia. Si tratta di Brian, fratello minore [illegible] giocatore [illegible] milita nelle file della Juventus. Lo [illegible] ammesso il presidente [illegible] Genoa Spinelli [illegible] sta setacciando tutta [illegible] Europa in cerca di giocatori da ingaggiare, qualora [illegible] club genovese [illegible] «ripescato» in serie [illegible]. Oltre al giovane attaccante [illegible] forza [illegible] Brondby, Spinelli tiene sotto controllo [illegible] [illegible] stranieri, quasi tutti di origine danese. Si tratta di giovani con un avvenire brillante, che hanno soprattutto il pregio [illegible] costare poco.

Gli svaghi estivi dei calciatori

IL FISA BATTE LA JUVE (MA ERA SOLO TENNIS)

Ieri mattina [illegible] scappati tutti. La zona di Roccaruja (Stintino) [illegible] riacquistato il suo aspetto normale. I divi della serie [illegible] sono tornati sul continente dopo essersi affidati a colpi di racchetta. Sul campo da tennis i ruoli spesso vengono sovvertiti, così i campioni del pallone non sempre si trovano a loro agio [illegible] la pallina. [illegible] anni comunque [illegible] è instaurata una gerarchia tennistica [illegible] consolidata ed i vari tornei estivi, che le località turistiche [illegible] alla moda fanno a [illegible] per organizzare, [illegible] appannaggio sempre degli stessi giocatori.

Sui campi [illegible] terra rossa non [illegible] la Juve che [illegible] Così nella finale del [illegible], il portiere del Pisa Mannini ha battuto in finale il bianconero Bonini per 6-3, 7-5. Poco più [illegible] un'ora di lotta, davanti a duemila spettatori che facevano un tifo di stampo calcistico. Una vittoria giudicata unanimemente più che giusta, perché Mannini con la racchetta è davvero un campione. Del resto lui [illegible] nato praticamente sui campi di tennis: prima come [illegible] cattapalla, poi [illegible] palleggiatore.

Al [illegible] hanno preso parte moltissimi giocatori in rappresentanza di un po' tutte le squadre italiane. Compresa [illegible] schiera dei tesserati (di entrambe i fronti), alcuni [illegible] vati di fronto ad un mare [illegible] sogno per poltrire al [illegible] più che [illegible] sudare su un campo da tennis. Vignola, per esempio, non è un «mostro» con la racchetta ed ha scelto la tranquillità delle spiaggette nel tratto di mare prospiciente l'Asinara per pensare alla [illegible] [illegible] avventura juventina. [illegible] [illegible] quasi in luna di miele, sempre vicino alla moglie Nicoletta. Il ritorno a Torino l'ha sorpreso. Ammette: *«Non me l'aspettavo proprio [illegible] richiamato, soprattutto dopo [illegible] campionato deludente come l'ultimo. Certe [illegible] fanno piacere, perché dimostrano la grande stima che la Juve ha ancora per me. Davvero è la più grossa soddisfazione [illegible] mia carriera».*

Alla Juventus però Vignola [illegible] avrà neppure questa volta vita facile. [illegible] attende di nuovo la panchina e quella stessa esasperante attesa che due anni fa lo convinse a lasciare la società. Scalzare Platini è impresa titanica [illegible] che per un giocatore di talento [illegible] come Vignola. Dice: *«Lo so che [illegible] situazione [illegible] è cambiata, ma se Boniperti e Marchesi mi hanno voluto significa che contano su di me in termini concreti. Io del [illegible] ancora giovane e prometto [illegible] massimo impegno per ricambiare tanta fiducia».*

Lo definiscono come il naturale erede di Platini. Certe affermazioni lusingano, ma fanno [illegible] i polsi. Ammette Vignola: *«Platini il prossimo [illegible] potrebbe lasciare la Juve ed io farò [illegible] tutto per farmi trovare pronto a sostituirlo».*

Il portiere toscano Mannini ha battuto il bianconero Bonini nella finale del torneo di Roccaruja. Intanto Vignola anticipa: «Sarò l'erede di Platini»

[illegible] foto [illegible] [illegible] torneo

DAVIS: TOCCHERA' A PAOLINO CANE' AFFRONTARE LA SVEZIA... IN CRISI

DAL [illegible]

BAASTAD — Quando due anni fa [illegible] soliti» di Napoli riuscì ad arrivare in finale [illegible] aver eliminato quel [illegible] sacro di Corrado [illegible] al primo turno e fu capace di impegnare [illegible] spossato Francesco Cancellotti. Il padre di Paolino Canè incominciò a fare il giro degli sponsor per offrire il figlio a prezzi da capogiro. Chiedeva palate di milioni per la racchetta, altrettanti per le scarpe e la maglietta. *«Mio figlio nel giro [illegible] un [illegible] è fra i primi cinquanta del [illegible]»*. Lo prendevano per pazzo. *«Ecco da chi ha preso Paolino. Se il figlio spesso in campo dà [illegible] ri adesso sappiamo di [illegible] è la colpa»*, dicevano gli indu[illegible] lasciando perdere qualsiasi trattativa.

[illegible] campo ne [illegible] fatte in prece[illegible] più dal celeberrimo «Piarino [illegible] posto». In Coppa Valerio, a [illegible] rimediato [illegible] pesante squalifica; poco dopo [illegible] pensò [illegible], il capo coach del Centro tecn[illegible] federale, a farlo smettere [illegible] giocare una partita quando [illegible] il suo comportamento [illegible] facendo degenerare un match internazionale. Tanto di cappello a quella decisione del vecchio «Belarda». Meglio una sconfitta per l'Italia che una mancanza di educazione.

Dopo Napoli, Paolino ha però perso un anno e forse più. Si è ripreso un po' facendo il militare, all'acqua di rose, alla compagnia atleti di Napoli, un po' giocando il campionato italiano a squadre per lo Junior di Rastignano, sulle colline di Bologna dov'era già [illegible] giovanissimo per seguire i consigli di Robertino Lombardi, il «puffo» di Alessandria che oggi è di[illegible] il responsabile della [illegible] juniores italiana.

Dallo scorso settembre, a Rastignano Canè ha trovato Sergio Palmieri che [illegible] declino come organizzatore ha ri[illegible] entusiasmi per fare il tecnico. Era il capitano di quella squadra di serie A che sulla [illegible] va essere composta da Claudio Mezzadri, Rinaldini e Narducci. Poi il povero Rinaldini si, [illegible]ò in auto, è rimasto paralizzato, ed è toccato a Paolino Canè prenderne il posto.

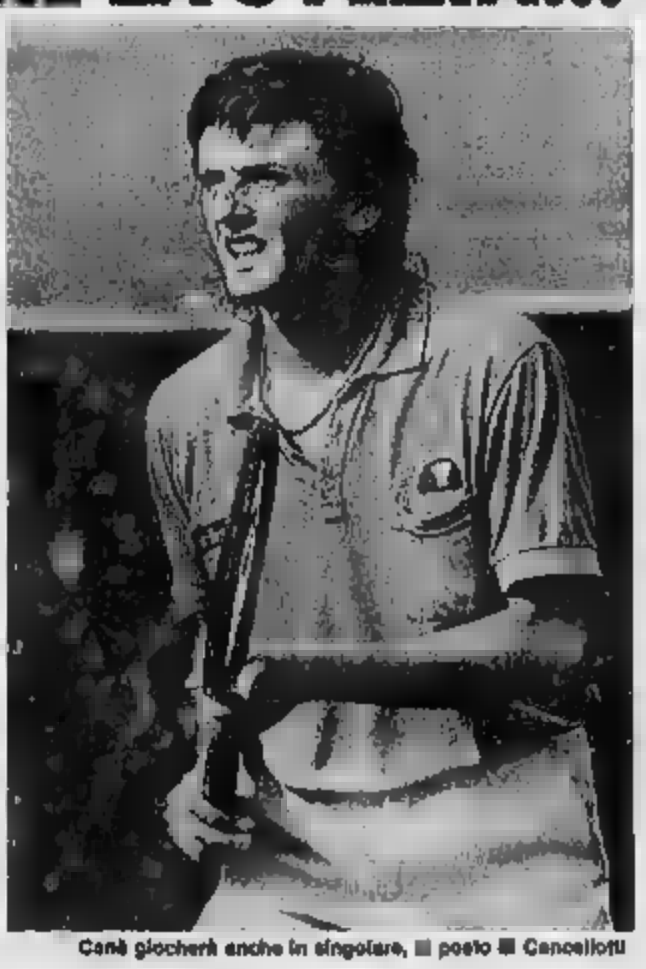
Fra Palmieri e Canè [illegible] è subito instaurato un «feeling» quanto mai positivo. Paolino ha [illegible] a tenere a freno i suoi bollenti spiriti, ha imparato a soffrire, saper mantenere la [illegible] il più a lungo possibile e pian piano [illegible] arrivati i risultati. Oggi è [illegible] numero 46 al mondo, [illegible]o prevedeva il padre dopo Napoli, di [illegible]ga il migliore dei tennisti italiani, ed è pertanto più che logico che Adriano Panatta, dopo averlo selezionato per la prima volta per la squadra di Coppa Davis, lo faccia giocare sia come primo singolarista [illegible] [illegible] doppista insieme al proprio fratello Claudio.

[illegible] Paolino Canè farà il suo esordio in Coppa Davis. Lo farà [illegible] grandi possibilità di s[illegible] vinto [illegible] la squadrone svedese è sempre fortissimo, a questi livelli, anche se in quest'epoca soffre [illegible] «mal d'amore».

Mia Wilander più che vincere Grand [illegible] passa la vita al telefono a fissare appuntamenti volanti con la sua [illegible] ragazza, una bella sudafricana indossatrice e top-model a New York; Edberg, che ha iniziato a vivere [illegible] alcuni mesi con l'ex ragazza svedese di Wilander, ha subito [illegible] periodo di ambientamento poco propizio ai risultati, vedi Roland Garros e Wimbledon [illegible] quale sembra [illegible] ripreso solo recentemente (successo al torneo svizzero di Gstaad) [illegible]tre il buon Gioacchino Nystrom, il campione di tennis [illegible] più vicino al Polo Nord, è letteralmente scoppiato di felicità dopo aver dominato nei mesi invernali.

Tanto che per completare la squadra, visto che Jarryd [illegible] problemi ad un ginocchio e poi non [illegible] giocare il successivo [illegible] Prix di [illegible] [illegible] adeguato garante finanziario, il capitano svedese Olsson si è cautelato convocando [illegible] svedese d'America [illegible] Fernfors. Un giocatore che in Svezia nessuno [illegible] ed è esploso dopo aver fre[illegible] per due anni [illegible] college americano. E' tanto forte che rischia [illegible] [illegible] il secondo singolarista dopo Wilander. Per il doppio nessun problema: giocano Wilander-Nystrom, con il titolo di campioni di Wimbledon '86 come biglietto da visita. E chiamala crisi, quella svedese.

Rino Cacioppo



Canè giocherà anche in singolare, al posto di Cancellotti

Camurati

È QUI

Camurati il profumiere

Camurati IL PROFUMIERE

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

A MISURA D'UOMO.

Proprio così. Come il nostro negozio di Via Lagrange, rassicurante e gradevole. Come il nostro modo di farvi sentire a vostro agio, individui ▪ non numeri. A misura d'uomo.
Ma quello che da noi è proprio a misura d'uomo, in senso letterale, sono le confezioni di sartoria per uomo, appunto. C'è infatti un sarto (bravissimo!) pronto ad annotare le vostre misure. Poi, resterà in attesa che vi lasciate tentare da uno dei tanti tagli di stoffa della nostra collezione. Quando questo avverrà non dovete far altro che comunicargli la vostra scelta: in pochi giorni vi verrà recapitato a domicilio l'abito richiesto, fatto su misura per voi. Come i signori di una volta.

coin

Nel Tour maschile LeMond sfiora la maglia gialla

CANINS, UN CAPOLAVORO HINAULT INVECE ATTACCA MA POI CEDE IN SALITA

Luchon. Bernard Hinault in [illegible] in salita, i [illegible]lo incitano (avano (Telefoto)

LUCHON — Incredibile al Tour: a solo 24 ore dall'impresa di Pau, un grosso peccato di presunzione [illegible] Hinault la maglia gialla che era saldamente sulle sue [illegible]. Il fuoriclasse bretone, galvanizzato dal fatto di aver dato saveri diplacchi a tutti, ieri improvvisamente ha attaccato di nuovo, cercando di imitare le gesta dei grandi del passato. Ma, raggiunto e superato dopo aver fatto il vuoto sul Tourmalet, è entrato in crisi ed è riuscito a conservare il primato per soli quaranta secondi su LeMond, che ha vinto la tappa.

Hinault e LeMond sono della stessa squadra, la Vie Claire. Ora bisognerà vedere se i due andranno d'accordo. Se ci saranno rivalità «in famiglia», potranno forse approfittarne Zimmermann o Millar, rispettivamente terzo e quarto in classifica. Ieri Hinault si è classificato undicesimo a 4'39" da LeMond. Un vero crollo, per il bretone, che sembrava [illegible]

[illegible] Il Tour [illegible] concede una giornata [illegible] quasi riposo: una tappa, da Luchon a Blagnac, di soli 154 chilometri, senza asperità, anzi con l'ultimo [illegible] in leggera discesa.

Nel [illegible] continua, incontrastato, il [illegible] di Marie Canins, puntualissimo all'appuntamento con i [illegible] L'italiana [illegible] trionfato nella tappa di ieri precedendo la statunitense Thompson di 1'57" e la francese Longo di 6'24". La Canins ha così rafforzato il suo primato: la Thompson, seconda, è staccata di 3'23".

Mundobasket: il brasiliano di Caserta in campo contro gli Stati Uniti

GLI AZZURRI TIFANO PER OSCAR A LUI AFFIDANO LA «VENDETTA»

Nella seconda semifinale in programma stasera saranno di fronte Urss e Jugoslavia. Grande l'attesa per il duello tra due fuoriclasse: lo slavo Petrovic ed il russo Sabonis

[illegible] NOSTRO [illegible]

MADRID — Gli azzurri [illegible]ià dietro a guardare. Al [illegible]sket scendono in campo i grossi calibri, mentre [illegible] si prepariamo [illegible] sfidarsi tersele nella semifinale per il 5° posto. Il primo incontro della [illegible] metterà [illegible] fronte la formazione più deluse di questo mondiale, la Spagna, che si batterà con il Canada nell'altra semi-[illegible] per il [illegible] posto, e [illegible]ora dubitare [illegible] gli uomini di Diaz Miguel, allenatore con l'hobby (assai fruttuoso) dello stilista (e aveva sognato ben [illegible] fortuna in [illegible] campionato, per lanciare [illegible] sua nuova collezione), sapranno almeno chiudere questo successo.

Ma l'interesse è soprattutto per le due semifinali, quella «europea» e quella, un po' a sorpresa, «americana»: da una parte Urss e Jugoslavia, dall'altra Brasile e Stati Uniti. Quattro personaggi dominano la scena. L'Urss, nonostante [illegible] crescita di nuovi campioni come Volkov e Tikhonenko, è [illegible] nel targata Sabonis, il «principe» lituano, appetito anche dai [illegible] americani che lo vedono [illegible] l'unico giovane gigante bianco [illegible] grado [illegible] opporsi [illegible] strapotere [illegible] [illegible] Olajuwon, Ewing e via [illegible], è un [illegible] strano, che si [illegible] nella popolar[illegible] di cui [illegible] nella sua Kaunas, che ha guidato a spezzare l'egemonia dell'odiata Armata [illegible] moscovita.

Alto 2,20, atleticamente ben strutturato, tecnicamente capace di giocare anche lontano da canestro, ha un unico limite nel suo carattere un pò sbruffone, forse per nascondere il nervosismo che lo attanaglia in certe partite in cui neppure il suo strapotere, da solo, è sufficiente garanzia di [illegible]. E capita così [illegible] si faccia sopraffare [illegible] un fallo di reazione o il [illegible] Zhidgiris perda la finale di Coppa-campioni contro il Cibona di [illegible] trovò.

Il proprio il terribile Drazen si ritroverà [illegible] fronte, a guidare la Jugoslavia. Lo studente in legge di [illegible] è ormai il leader degli slavi, ma incomincia ad avere l'intelligenza di non voler strafare come gli capita nel Cibona. Anche lui è nei piani di (anti) club stranieri, del più americani alla Virtus Bologna si [illegible], ma difficilmente potrà [illegible]re la Jugoslavia, almeno finora dopo i Giochi di Seul. Destinazione probabile, però, l'Europa, se Rick Barry, ex capocannoniere della NBA e ora telecronista a questi mondiali, [illegible] giusto, «Sabonis potrebbe diventare qualcuno, se avesse voglia di lavorare per svettare e se acquistasse un po' di aggressività. Petrovic invece non so quanto durerebbe in un campo: gioca solo in attacco, e comunque patisce le marcature aggressive, [illegible] anche un po' dure, che sono all'ordine del giorno tra i pro».

Oscar grande protagonista anche contro gli Stati Uniti?

Chi invece ha meritato il rispetto di Barry è il brasiliano d'Italia, Oscar Schmidt. «E' un giocatore [illegible] se [illegible] tutto — dice [illegible] lui — ma soprattutto [illegible] un grande senso del canestro. Gli manca un po' di statura, ma forse avrebbe potuto trasformarsi in una guardia valida anche [illegible] i pro».

A [illegible], [illegible] tipo cui è impossibile non voler bene, per la sua incredibile carica di simpatia e la sua sportività, gli azzurri chiedono una sorta [illegible] «vendetta» contro [illegible]ti Uniti. Ma neppure per il [illegible]cialissimo Brasile [illegible] tratterà [illegible] un compito agevole, perché la truppa di Lute Olson, [illegible] tra mille «ingenuità, ma secondo di fondo. Soprattutto contro avversari di nome gli americani si esaltano: per loro non si tratta soltanto di un successo, ma di un passo avanti verso la carriera professionistica. E ce ne sono parecchi che sono già sul taccuino dei tecnici della NBA. Primo tra [illegible] Charlie Smith, che di partita in partita [illegible] conferma il più valido statunitense.

«*Diventerà una buona ala* — dice [illegible] lui [illegible] — *perché ha grande elevazione, senso del rimbalzo e buone [illegible] tecniche. [illegible] ancora migliorare un po' nel tiro, [illegible] non penso sia un problema insormontabile*».

Il gigante Sabonis contro il folletto Petrovic, dunque, e un campione [illegible] sfidarsi come Oscar contro [illegible] potenziale come Charlie Smith: le semifinali sono rese ancor più [illegible] [illegible] questi [illegible]. Tutti si [illegible] la superfinale Usa-Urss, ma proprio per questo, perché il pubblico [illegible] prendere le parti [illegible] più deboli, anche Petrovic e Oscar (anche se ha fatto un grosso sgarbo alla Spagna) avranno i loro fans.

Guido Ercole

Il campione torna a giocare dopo sei mesi di riposo

MCENROE E' STATO IN UN CENTRO ANTI-DROGA? DICE: «NON E' AFFATTO VERO»

[illegible] (California) — John [illegible] ha [illegible]ciato il suo prossimo rientro, [illegible] sei [illegible] [illegible] campi di gioco. Il campione americano, [illegible] sette settimane padre del piccolo Kevin, che ha avuto dall'attrice Tatum O'Neal, è apparso più maturo e rilassato rispetto a sei mesi fa, quando si [illegible] ritirato dalla scena tennistica dopo la sconfitta subita ad [illegible] [illegible] Brad [illegible] nel Nabisco Masters, che ha costituito il culmine di un anno di forma deludente.

Mc Enroe prenderà parte agli «open» americani, dove troverà ad attenderlo Lendl, che nonostante la sconfitta [illegible] Wimbledon contro Becker resta il numero uno del mon[illegible] (una «poltrona, comunque, che il giovane asso ledesco gli insidia, anche [illegible] attualmente [illegible] il numero 4).

«*La vita familiare ti [illegible] cambiare*», ha [illegible] [illegible] giornalisti. [illegible] ha aggiunto: «*La nascita [illegible] mio figlio [illegible] la cosa più bella che potesse capitarmi. Mi sento bene e ringrazio il cielo [illegible] i giorni*». Il tennista [illegible] trascorso questi [illegible] riposandosi e, dice, «*schiarendomi [illegible] [illegible]*».

[illegible] ha seccamente [illegible] la notizia data dai giornali inglesi, secondo la quale il periodo di riposo [illegible] sarebbe servito per sottoporsi ad una terapia disintossicante [illegible] un centro antidroga.

[illegible] [illegible] alla gara dopo sei mesi: [illegible] fretta di riprendere a vincere

Pugilato: doveva essere un match interessante

HUGGINS, UN ROZZO PESCATORE HA DISTRUTTO SUBITO LIMATOLA

Disinvoltura eccessiva degli organizzatori, incompetenza (eccessiva pure questa) [illegible] una stampa specializzata che in quest'occasione ha dimostrato di non esserlo, hanno affibbiato [illegible] l'etichetta di semifinale per il titolo dei pesi piuma [illegible] match disputatosi [illegible] sera [illegible] ring di Vallo di Lucania, in provincia di Salerno, tra il no[illegible] Vincenzo Limatola, campione italiano della categoria, ed il britannico Paul Huggins.

E' [illegible] che, dati i buoni rapporti attualmente esistenti tra il «clan» di [illegible] Agostino manager anche di Limatola e gli inglesi (ai quali preme portare [illegible]rry [illegible]h ad [illegible] sfida mondiale [illegible] [illegible] Oliva), il pugile salernitano in [illegible] di vittoria avrebbe anche potuto cutrare, sia pure in modo del tutto ufficioso, nell'orbita continentale. E' [illegible] vero però che la cosiddetta semifinale europea avrebbe dovuto avere per protagonista un [illegible] pugile britannico, Pat Doherty, perfettamente legittimato a questo ruolo essendo campione imperiale dei pesi piuma. Sfumato l'accordo con Doherty e [illegible] fuori all'ultimo [illegible] questo Huggins che [illegible] da secoli come superpiuma e che, particolare non trascurabile, è [illegible] battuto due volte prima del [illegible] proprio da [illegible] Doherty.

Il ventiquattrenne Limatola, fino ad ieri imbattuto, si è comunque [illegible] di rendere inutile q[illegible] discussione in proposito facendo [illegible] infilzare [illegible] un pollastro, in mano di una ripresa, dal [illegible] picchiatore inglese. Paul Huggins, [illegible] pescatore di Hastings, dalla capigliatura rossiccia e dallo [illegible] fronzoli, ha fatto capire subito [illegible] [illegible] [illegible] picchiatore puro. E Limatola, anziché girargli intorno, giocare di gambe per stancarlo e [illegible] sciarlo sfogare, [illegible] accettato subito, spavaldamente, la lotta a viso aperto.

Huggins ne ha subito approfittato per infilargli un largo destro, fra orecchio e tempia, che ha mandato il [illegible]e napoletano a cercare appoggio rinculando fino alle corde, dove ha ascoltato, completamente imbambolato, il conteggio dell'arbitro. Dopo i regolamentari [illegible] secondi, ripresa la lotta, Huggins non [illegible] logicamente dato tregua e Limatola, ormai completamente senza difesa, ha accolto quasi come una liberazione la decisione dell'arbitro di [illegible] il match per [illegible] tecnico.

[illegible] serata [illegible] per Limatola, i cui sogni europei (che forse esistevano solo nel «paranoipò» degli organizzatori) sono miseramente andati in fumo, compromettendo anche i suoi programmi futuri. Il [illegible] agosto a Positigione, presso Salerno, Vincenzino avrebbe dovuto difendere la cintura tricolore contro il compagno di scuderia Quintano. Invece dovrà [illegible]nere in quarantena, [illegible] come prescrivono i regolamenti sanitari della [illegible].

[illegible] c'è pericolo [illegible] l'attività pugilistica, alimentata [illegible] stagione di villeggiatura balneare e montana, debba languire [illegible] quanto il calendario, soprattutto in agosto, [illegible] avvenimenti. Il 2 agosto torna sul ring, a Capo d'Orlando in Sicilia, Patrizio Oliva contro l'americano Eric Martin, sperando di essersi tolto di dosso la ruggine che gli fece fare una brutta figura, in giugno, nella [illegible] prima esibizione post-mondiale.

Il giorno dopo, a Roccaraso, il chivassese Lupino si gioca di nuovo il titolo nazionale del gallo nella rivincita coi napoletano Picardi mentre contemporaneamente, a Montecarlo, [illegible] Cesar Chavez mette in [illegible] la [illegible] mondiale superpiuma Wbc contro Rocky Lockridge (con Lo[illegible] Stecca nel sotto-clou). Infine a Giardini Naxos, ancora in Sicilia, il 10 agosto, è in [illegible] un altro campionato mondiale (che [illegible] ripreso [illegible] diretta dalla [illegible] trasmesso nel [illegible] della «Domenica sportiva»), quello dei massimi-leggeri Wbc tra il portoricano De Leon e lo statunitense Greer. Come si vede, gli appassionati di [illegible]xe [illegible] avranno, insomma, molto tempo per annoiarsi.

[illegible] **Pignata**

ALFA 75. PREPARATA PER VINCERE.

Oltre 60.000 vetture vendute. Prima consulting, al debutto, nel Rally di Alsazia-Vosges, valido per il Campionato Europeo. Un riconoscimento mondiale in Arabia per la 75 Turbo 4x4. Importanti gratificazioni per la 75 Turbo e per tutte le motorizzazioni della gamma Alfa 75 completa un anno con dunque risultati. Una macchina preparata per vincere.

ALFA 75	CILINDRI CILINDRATA (cc)	POTENZA DIN (CV)	VELOCITÀ MASSIMA (km/h)	0-100 km/h (sec)
1.6	4/1570	110	190	10.6
1.8	4/1779	120	198	9.5
2.0	4/1962	128	195	8.9
1.8 Turbo Benzina	4/1779	155	210	7.6
2.5 Turbo Benzina Catalizzata	6/2491	156	210	8.7
2.0 Turbo Diesel Intercooler	4/1995	95	173	12.4

Alfa Romeo

Tutte le Alfa 75 sono coperte [illegible] Garanzia [illegible] e godono [illegible] Assistenza ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione
n. 841/86 R.E.S.
n. 36842/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 15-10-86 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

BERNUCCI DOMENICO nato a Giulosa Jonica (RC) il g. 11-9-1944, res. in Torino via Rosselli n. 74

Per aver in Torino il 10-6-1982, in violazione dell'art. 720 c.p., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento, ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 11 luglio 1986

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 844/86 R.E.S.
n. 11172/85 R.G.
n. 458476 C.P.

Il Pretore di Torino, in data 30-6-1986 ha pronunciato il seguente decreto penale

CONTRO

CIANCIO LUIGI nato a Pisa (CL) il 12-3-1948, res. Torino via S. Secondo 9

Per aver in Torino il 27-4-85, in violazione dell'art. 720 c.p., partecipato al gioco d'azzardo delle «tre carte» in luogo pubblico. Recidivo ex art. 99 cpv. c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento, ed ordine la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale,

Torino, il 11 luglio 1986

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Esecuzione
n. 851/86 R.E.S.
n. 74500/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 13-1-[illegible] ha pronunciato la seguente sentenza, confermata dal Tribunale di Torino con sentenza in data 17-7-1984

CONTRO

MONTALBANO SALVATORE nato a Cutgnia il 16-2-1931, dom. in Settimo Torinese via Cascina Nuova [illegible]

per aver in Torino il 11-12, 12-12-81 e 22-2-82, in violazione dell'art. 720 c.p., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

[illegible] a suddetto [illegible] di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento, ad ordine la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 11 luglio 1986

[illegible] di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 846/86 R.E.S.
n. 14364/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 18-6-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

DELL'UTRI MICHELE nato a Castelvetrano il 26-2-1933, dom. in Torino via Stellone 50

Per aver in Torino il 12-3-1984, in violazione dell'art. 720 c.p., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento, ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 11 luglio 1986

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 547/86 R.E.S.
n. 60559/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 15-12-1982 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata dal Tribunale di Torino con sentenza in data 28-9-1984

CONTRO

FERRAMOSCA TOMMASO nato a Foggia il 14-5-1953, dom. in Torino via Genova 62

Per aver in Torino in varie date, in violazione dell'art. 720 c.p., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 di ammenda oltre le spese di procedimento, ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 11 luglio 1986

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

La **NUOVA ITALSIDER** S.p.A. con sede in Genova - Via Corsica 4

COMUNICA

essere venuta a conoscenza che circolano cambiali «pagherò» che risulterebbero emesse da essa **NUOVA ITALSIDER S.p.A.**

RENDE NOTO

che si tratta di **cambiali assolutamente** mai sottoscritte da essa **NUOVA ITALSIDER S.p.A.** e che, conseguentemente, non pagate.

RENDE ALTRESI' NOTO

che in opportune azioni sedi meglio viste a tutela dei suoi interessi.

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARE GARANTITO
... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi di dilazioni.
Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, con custodia estiva.
AGOSTO APERTO
CITO
ESPOSIZIONE TAPPETI ORIENTALI
Tel. (011) 815660 via Lagrange 10
MILANO Tel. (02) 8716603 v.le Tunisia ang. via Settala

July issue on sale now
SPEAKUP
L'AUDIOMENSILE PER IL TUO INGLESE
FREE!
Rock Story n° 2
from Bob Dylan to punk rock
e una grande sorpresa
"Vinci San Francisco"
ISTITUTO GEOGRAFICO DEAGOSTINI
Aut. Min. Com.

ZENIT
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20% AL 40%
REPORTER - UNGARO - MIMI DANIELI
SANREMO - [illegible]
ARMANI - MIMMI
CORROS BY GRAZIA
VIA CIBRARIO 2 TORINO
Aut. legge 66

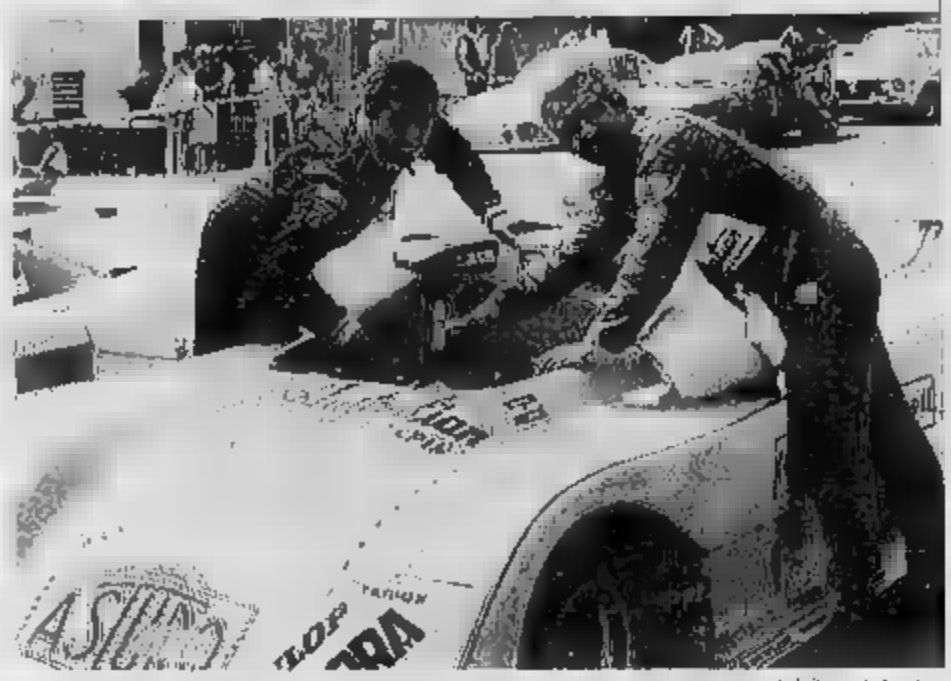
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - [illegible]
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

ORLANE
presenta
RYTHME DU CORPS
il metodo scientificamente provato
che agisce contro gli inestetismi della cellulite.
Illustrazioni, consigli e preziosi omaggi
[illegible] offerti a tutte le gentili clienti.
Via S. Francesco d'Assisi 31 - Via Cibrario 33 -
Via Viotti 2 - Via Frejus 93
PROSSIMA APERTURA
Aut. Comm.

Nesti in gara alla Cesana-Sestriere

IL «RE» DELLA MONTAGNA NON SI ARRENDE

Nonostante il grave incidente dello scorso [illegible] proprio nella corsa che si svolgerà domenica, il pilota toscano è tornato al volante e guida la classifica del campionato europeo



Nella foto a fianco Mauro Nesti (a destra) con l'amico-rivale Ezio Baribbi accanto all'Osella P 10

L'hanno soprannominato in almeno cento modi diversi. Ma lui, l'uomo, l'atleta, rimane unico, irripetibile, appassionato alla stessa maniera di quindici anni fa, quando alla soglia dei trent'anni iniziò la sua carriera di pilota. Mauro Nesti, il [illegible] della montagna, il «pigliatutto», il più grande «scalatore» di tutti i tempi, è rimasto quello di sempre, pronto a soffrire e lottare per un posto nell'Olimpo in una delle specialità più difficili dell'automobilismo.

Quarantun'anni il prossimo agosto, Nesti è originario di Marcello Pistoiese dove vive e dirige [illegible] una avviata officina di riparazioni meccaniche anche una ditta di autotrasporti. Dopo una esperienza come pistard durata più d'un lustro, il driver toscano è approdato nel mondo delle cronoscalate mettendosi ben presto in evidenza. Nel suo indelebile [illegible] toscano ama raccontare [illegible] amici gli aneddoti d'una carriera cominciata alla rovescia, in pratica ad un'età in cui molti già meditano il ritiro. A quarant'anni [illegible] Nesti ha conquistato nell'86 il suo sesto titolo europeo. Certamente, di tutti, il più sofferto. Proprio a Sestriere, dove sarà impegnato domenica, [illegible] brutto incidente lo mise ko. Uscì fuori strada [illegible] centotrenta all'ora, fratturandosi entrambe le gambe. La sua carriera sembrava dovesse chiudersi definitivamente. Le [illegible] ture riportate nello scontro lo tennero a letto parecchi giorni. Ma [illegible] voglia di tornare [illegible] volante della [illegible] Osella, categoria «sport» fu comunque superiore ad ogni altra tentazione. *«Quando fui ricoverato all'ospedale, il Cto di Torino, giurai a me stesso che avrei appeso il casco al chiodo. Poi gli amici e soprattutto una pronta guarigione mi indussero [illegible] ricominciare».*

Dopo soli 30 giorni di convalescenza Mauro Nesti tornò a lottare per il titolo europeo, aggiudicandosi le ultime tre gare e conquistando l'alloro più significativo di [illegible] la sua carriera. Anche quest'anno [illegible] pistoiese non [illegible] perso quella grinta e quella lucidità che lo hanno sempre contraddistinto. A metà stagione è nettamente al comando delle graduatorie continentali. Ha in pratica fatto [illegible] vuoto alle proprie spalle. Herbert Stenger e Andres Vilarino lo inseguono infatti attardati di oltre 40 lunghezze. Nesti [illegible] punti in classifica ed è aggiudicato cinque delle dodici prove d'europea.

In occasione della Cesana-Sestriere in programma domenica ha inoltre intenzione di riscattare la sfortunata prestazione dell'anno passato. *«Nell'85 rischiai la morte. Ma è la scelta che deve pagare chi sceglie la strada dell'automobilismo sportivo. Uscii di strada a 130 all'ora. Mi salvai [illegible] fu un vero miracolo».*

Qual è il segreto per essere a quarant'anni un campione autentico come lui?

«Io non mi reputo un campione. Cerco sempre di fare del mio meglio, di allenarmi tutti i giorni. [illegible] ginnastica, una mezz'ora di footing. Quello che mi aiuta moltissimo è l'entusiasmo che conservo dentro, lo stesso di quando ho iniziato».

Ha già deciso quando smettere?

«Assolutamente [illegible] Diciamo che mi ritirerò definitivamente [illegible] mondo delle [illegible] quando non mi sentirò più sicuro davanti ad un volante».

Mauro [illegible] [illegible] è reputa assolutamente un professionista delle [illegible] in salita. *«Ho il mio lavoro che tra l'altro mi impegna moltissimo; Ovviamente nell'officina, oltre alle riparazioni di auto e camions, dopo gli [illegible] revisioniamo e collaudiamo l'Osella P 10, la macchina con la quale gareggio ormai da diversi anni».*

Nella sua brillante carriera Nesti [illegible] è aggiudicato oltre 150 competizioni. E' inoltre il pilota che vanta il maggior numero di successi nella Cesana-Sestriere. Precisamente 6: 3 negli anni precedenti la sua sospensione avvenuta nel 1975 e 4 consecutivi alla sua ripresa, dall'81 [illegible]

Piero Ahrate

Lunga sospensione inflitta a Giorgio Todeschini

UNA BUFERA SUL TAMBURELLO ASTIGIANO SQUALIFICATO IL PRESIDENTE

[illegible] a fianco Ivo Vignolo Bel Castell'Alfero

Ora il futuro di questo sport nella zona è quanto mai incerto. E' stato punito perché ha contestato l'atteggiamento di Crosato, massimo dirigente federale

Bufera sul tamburello astigiano: il presidente del Comitato provinciale, Giorgio Todeschini, s'è dimesso, o è stato destituito, e comunque si trova squalificato dalla Federazione per un numero imprecisato di anni.

La vicenda prende le mosse da lontano. Negli anni scorsi, o forse è meglio dirlo [illegible] ni scorsi, il presidente della Federtamburello, il mantovano Emilio Crosato, ha varato una politica che, travalicando le tradizionali aree piemontese e lombardo-veneta, diffondesse questo sport nel Centro e nel Sud [illegible] Questa iniziativa, mentre da un [illegible] ottenuto risultati giustosi [illegible] zone, hanno suscitato perplessità e malcontenti nel Nord.

Crosato però un risultato l'[illegible] raggiunto grazie alla sua azione, il tamburello è stato riconosciuto [illegible] Coni nell'ambito della Federtennis. E' un risultato non da poco che, tradotto in cifre, significa un bel gruzzoletto di milioni all'anno (150 per il 1986).

Si arriva così all'autunno scorso: dopo tutta una serie di polemiche, accuse e controaccuse il presidente Crosato viene messo in minoranza all'interno del Consiglio federale, il veronese Dalló è eletto presidente e l'astigiano Todeschini diviene il suo vice. Crosato, ritenuto di essere stato esautorato illegalmente, si rivolge al Coni e l'Assemblea generale della società che segue viene presieduta dal commissario del [illegible] Paolo Borghi. [illegible] Pinini, in [illegible] da guerra fredda, Crosato ottiene la fiducia [illegible] [illegible] la sua lista raccoglie [illegible] contro i 120 di Dalló-Todeschini.

Ma l'assemblea generale, invece di dirimere la controversia, la rinfocola. Gli scontri accaniti che siano stati commessi delle irregolarità nelle votazioni. *«All'assemblea hanno votato tutte una serie di società create artatamente per dare una maggioranza alla presidenza Crosato» — spiega Todeschini —, società fittizie che non hanno mai fatto alcuna attività. E' [illegible] possibile, per esempio, che nella sola città di Cosenza esistano 24 società, mentre ad Asti e provincia, una delle terre tradizionali del tamburello, ce ne siano 35 in tutto? Ecco che i nostri sospetti [illegible] più [illegible] legittimi».*

Dalló, Todeschini ed i loro amici, per vederci chiaro, si rivolgono allora al Tar del Lazio: [illegible] medesimamente la Federazione apre nei loro confronti un provvedimento disci[illegible]. *«[illegible] hanno accusati di essere venuti meno ai doveri di lealtà, di probità e di correttezza sportiva — afferma Todeschini — e di aver violato la clausola compromissoria: di non esercitare cioè rivalsi ai [illegible]. Tutto questo è infondato: noi infatti [illegible] stati tenuti a rispettare la clausola compromissoria qualora la divergenza fosse sorta per motivi derivanti dall'attività sportiva, mentre quello che ci riguarda è un momento organizzativo. In secondo luogo il verdetto del probiviri era già scontato perché, contro un nostro rappresentante, si sarebbero trovati due giudici nominati dal presidente federale».*

Il 26 giugno scorso si è giunti a quello che per ora è l'ultimo atto della vicenda: la Commissione disciplinare ha relazionato al Consiglio Federale che, con votazione segreta, ha squalificato Todeschini per 5 anni, Dalló per 3, altri dirigenti per periodi più [illegible]

Ma due giorni prima Todeschini aveva rassegnato le dimissioni sia dalla presidenza provinciale, sia da socio della Aimator (vecchia Asti: *«Sapevo che il verdetto contro [illegible] noi [illegible] stato scritto — si giustifica l'ex presidente —; dimettendomi ero convinto, come lo sono tuttora, che contro di me non sarebbe più stato possibile prendere alcun provvedi[illegible].*

Ed ora? *«Ed [illegible] ho fatto ricorso a quello [illegible] Consiglio federale, [illegible] sperando che, essendo i giudici gli stessi, la sentenza rimarrà immutata».*

Angelo Fernando, astigiano pure lui, consigliere federale della lista di maggioranza, vede naturalmente le cose sotto un diverso punto di vista: *«Todeschini per tanti anni, come consigliere nazionale prima, vicepresidente poi, ha sempre detto sì, che [illegible] andava bene. Poi però si è [illegible] lasciato scalzare Crosato, cosa che non è tanto semplice. Nel far questo ha contravvenuto i regolamenti ed ha fatto quella fine che anni fa egli stesso aveva sottoscritto per Guadagnini».*

Ma perché 3 anni a Dalló e 5 a Todeschini?

«Perché non si danno [illegible] dimissioni due giorni prima del Consiglio. Allora i casi sono due: o queste dimissioni non sono ritenute valide, ed allora Todeschini viene inibito anche lui da ogni carica per 3 anni, oppure lo sono, ed allora scatta nei suoi confronti un aggravio di pena. La cosa però resta ancora da chiarire».

Qual è il futuro del tamburello astigiano?

«E' nelle mani delle società — risponde Todeschini — ora lasciamole concludere l'attività agonistica in santa pace, poi avranno settembre ed ottobre per pensarci sopra. Ma il nostro consigliere federale sta [illegible] soluzioni più traumatiche e sono sicuro che allo scadere del Consiglio provinciale troveranno un pretesto qualsiasi per commissariarlo e farlo rientrare nel proprio giro. Quanto a me credo di aver chiuso con questa Federazione: ho seguito il tamburello finché mi ha divertito, ma se è diventata solo più una questione di litigi andrò a vedere qualche altro sport o a pescare».

La stessa domanda [illegible] giriamo a Ferrando: *«Il futuro è abbastanza [illegible] — commenta questi —. Si dice che morto un Papa se ne fa un altro, e noi abbiamo già nomi illustri sotto mano per rimpiazzare Todeschini se [illegible] società [illegible] sostenessero bene, altrimenti vedremo».*

Sono numerose però in provincia le società che vedrebbero di buon occhio una scissione dalla Fipt per creare una specie di mini-federazione tutta piemontese.

Marco Sannazzaro

Il Gravellona è protagonista

SI SCATENA IL MERCATINO DEI DILETTANTI

Dopo quattro delle sette serate in programma, oltre una settantina di società sono già intervenute a Pettenasco

PETTENASCO — Dopo quattro [illegible] delle sette in cartellone (le altre sono fissate per venerdì 18 e 25 luglio e per martedì 22) [illegible] oltre una settantina le società che almeno una volta hanno presenziato al mercatino dei dilettanti, la manifestazione organizzata all'hotel Approdo [illegible] Pettenasco [illegible] bisettimanale [illegible] Tribuna Sportiva e da Teleradiosole. In questi giorni la campagna si [illegible] infuocata e l'altra sera sono state avviate o concluse miriadi di trattative.

I panni di protagonista sono stati indossati [illegible] Gra[illegible] [illegible] presidente Donini che pare proprio intenzionato ad allestire [illegible] squadrone e continuano a mettere [illegible] segno un colpo [illegible] l'altro. Adesso, dopo i tesseramenti [illegible] vari Giuliano, Fusè, Florio, [illegible] vicinissimi all'ingaggio di due altri pezzi pregiati: il centrocampista Piemontesi [illegible] Gunese, vincitore [illegible] anni [illegible] del campionato con [illegible] maglia della Juventus Domo e la mezzala Portaluppi dello [illegible] L'accordo può considerarsi [illegible] (per [illegible] [illegible] [illegible] le firme); mentre Piemontesi sarà pagato in contanti (si parla di 12 milioni), allo [illegible] per Portaluppi andranno il portiere [illegible] Vanna, l'attaccante Zola ed un conguaglio.

[illegible] la Juve Domo ha concluso un paio di trattative: gli casalesi hanno ingaggiato il terzino Cresta (ex Oleggio, Gravellona e Origgiasco) proprietario del proprio cartellino e ceduto alla Montecrestese, neo-promossa in Prima categoria, il terzino Bionda e l'attaccante Valdo che parevano destinati al Villadossola.

Blu cambiando i ranghi il Borgomanero che sicuramente cederà gli esperti centrocampisti Borsoni e Sacco. Il primo è vicinissimo al Romentino (le trattative saranno riprese domani sera), mentre il secondo, dopo essere stato offerto all'Oleggio (ma il direttore sportivo Valentini ha detto di no) potrebbe finire [illegible] Castelletto o [illegible] Mezzomerico.

Intanto la [illegible]se ha perfezionato il trasferimento [illegible] Vigavano dell'attaccante Ruffinon (ex Cairese e Carratese) ed [illegible] [illegible] al Borgomanero [illegible] [illegible] Rosa. Il club rossoblu però difficilmente si priverà del suo capitano.

Il Borgosesia, [illegible] attesa che si sblocchi la grave crisi dirigenziale, ha smentito [illegible] [illegible]sione [illegible] tornante Camporini al Dormelletto (in realtà l'intesa è stata trovata e verrà ufficializzata la prossima [illegible] ultimata) mentre [illegible] mezzala Marola è richiestissima sul mercato: [illegible] vogliono Cossatese, Grignasco, [illegible] e Gattinara.

Sono molto cercati [illegible]he i [illegible] [illegible] Trecate (Buccheri e Pili in particolare), ma la società biancorossa che ha partecipato nei giorni [illegible]i al torneo giovanile di Goteborg, solo da domani si muoverà sul me[illegible] Il primo passo sarà quello [illegible] scegliere il nuovo allenatore al posto di Luigi Quaglino passato al Borgomanero: tra i maggiori papabili figurano Rapanello, Cellario e Cattico.

Infine Terroni, il bravo attaccante del Gattinara è stato venduto all'Arona che intende allestire [illegible] formazione in grado [illegible] risalire in Promozione.

[illegible] Eynard

Sabato a Padova «All Star Game», sfida tra Nord e Sud

IL FOOTBALL USA GIOCA PER AIUTARE I DROGATI

L'intero incasso della partita sarà devoluto alla cooperativa «Le Torri». Anche molti torinesi tra coloro che vestiranno la maglia azzurra

«All-star game» [illegible] football americano sabato a Padova: la selezione del Nord Italia incontra quella del Centro-Sud. Lo scopo della partita è quello di visionare i migliori giocatori in vista dei Campionati Europei 1987, che verr[illegible] disputati ad Helsinki. L'incasso sarà devoluto in favore della Cooperativa per il recupero dei drogati «Le Torri».

Tutti gli alle[illegible] delle[illegible]dre di serie A sono stati invitati a preparare una lista dei giocatori che ritengono degni della maglia [illegible] Da questi elenchi, nei selezionatori ufficiali hanno scelto un centinaio di nomi che formeranno le due squadre di Padova. I selezionatori sono: per il Nord Italia l'ex allenatore dei Giaguari Zoncali, il trainer degli Angeli Pesaro Douglas e quello dei Seamen Milano Grainger. Per il Centro-Sud i tecnici rispondono ai nomi di Vick Dasaro (Panthers Parma), Jim Emery (Doves Bologna) e Al Volpini (Warriors Bologna).

Numerosi torinesi vestiranno i colori della formazione settentrionale: Bigica, Paschetto, Borrini, Chiappa, Coria e Lazzarotto per i Giaguari; Dovis e Canovi per i Tauri. Il Toro Mari, pure selezionato, ha rinunciato all'impegno perché fuori allenamento. Un altro torinese, l'ex Giaguaro Coppa, ora in forza ai Seamen Milano, sarà il quarterback titolare, avendo come riserve Garavaglia dei Vikings Bellato ed il giovanissimo Facchini del Busto Frogs.

Non sono invece stati convocati i due quar[illegible] [illegible] Giaguari: Orta (che ha già vestito la passato diverse volte la maglia azzurra) e Martinetti. [illegible] stesso modo [illegible] sono stati [illegible] a disputare l'incontro [illegible] [illegible]ova gli [illegible]i 4 giocatori segnalati dai Tauri: Di Fabio, Gamarra, Ferrari e Calolla.

Domenica sc[illegible] è intanto iniziato un quadrangolare che promette di diventare [illegible] appuntamento fisso dell'estate: [illegible] «Torneo Città di [illegible]alice Terme». Nel primo incontro in calendario i Minotauri Torino sono stati sconfitti per 8-7 dai Pitoni Milano, una formazione di serie C. Amara e polemico [illegible] commento della società torinese a questo risultato: «Abbiamo portato a [illegible]e Terme [illegible] ragazzi giovanissimi, tutti alla loro prima esperienza ufficiale, rafforzati da 5 giocatori di serie A che però non avevano disputato l'ultimo campionato a causa di infortuni — spiega il portavoce [illegible] Tauri, Romy [illegible] —; dispiace a questo punto constatare che altre squadre, pur di vincere, sono andate a farsi prestare giocatori a destra e a sinistra».

Domenica prossima, sempre allo Stadio di Salice Terme, i Minotauri disputeranno l'incontro per il terzo posto.

m. san.

Nuoto ragazzi, juniores [illegible] cadetti

PER I GIOVANI «REGIONALI» SENZA SQUILLI

Nel nuoto non [illegible] improvvisa. E così nei campionati regionali di categoria (Ragazzi-Juniores-Cadetti), disputati martedì [illegible] ieri nella piscina «Olimpica» di Torino, non si sono registrati tempi particolarmente emozionanti. Gli atleti sono carichi di lavoro — come si dice nel gergo delle piscine — in prospettiva dei campionati italiani giovanili ormai imminenti (Roma, 6-8 agosto), l'ultima occasione per mettersi in mostra [illegible] campo nazionale.

Nel tabellone dei «regionali», tuttavia, hanno meritato attenzione il tempo di 1'06"70 di Andrea Cecchi sul 100 rana Cadetti, e quello di Laura Musetto sul 200 rana Ragazzi (2'46"0) mentre un nutrito gruppo di nuotatori (Valentini, Campanale, tra i Ragazzi, [illegible], Imperadore, Pellegrino [illegible] gli Juniores, Cecchi e Medda tra i Cadetti in campo maschile, Passarello tra le Ragazze, Traversa [illegible]lle Juniores e Gariglio nelle Cadette [illegible] campo femminile) si sono aggiudicati ben tre titoli. Il poker invece è riuscito ad una [illegible] atleta, Graziella Zaccaria della Rari Nantes, già finalista nei 100 stile libero agli assoluti [illegible] [illegible] Castello, vittoriosa all'«Olimpica» nei 50, 200 e 400 stile libero.

Ma ecco, stile per stile, i campioni «laureati» dai regionali.

STILE LIBERO — Maschile: Tra i Ragazzi dominio casalese con Andrea Valentini (Emmebiesse) sui 100 e Bruno Zor[illegible] (Rari Nantes) sui 200, doppietta di Matteo Longo (Liber[illegible] Sa.Fa. Torino) nel mezzofondo (400) e nel fondo (1500). Uno-due per Riccardo Cornelio (Le Pleiadi Moncalieri) in 200 [illegible] Juniores; Medda (Rari Nantes Torino) ha lasciato solo i 200 [illegible] Stefano De [illegible] (Libertas Sa.Fa.) tra i Cadetti, mentre Imperadore è stato [illegible] della velocità imponendosi nei 50 stile libero «unificati» per le [illegible] categoria [illegible] nei [illegible] juniores. Femminili: Lucia Colombo (Libertas Novara), ha imposto [illegible] sua legge sui 100, Elisa Prato (Asti Nuoto) [illegible] centrato la doppietta [illegible] 200 e 400 e [illegible] Pautasso (Libertas Sa.Fa.) ha vinto largamente sugli 800 Ragazzi; gloria per Serenella [illegible] (Rari Nantes Cassio), vittoriosa in 100 e 200, e Cristiana Canale (Cuneo), senza rivali [illegible] [illegible] ed [illegible] Juniores; [illegible] [illegible] Zaccaria (Rari Nantes) [illegible] sbaragliato [illegible] campo [illegible] [illegible] Cadette, [illegible]di solo [illegible] 800 a Luisa Barioglio (Biella).

[illegible]O — Tutte doppiette [illegible] tra i maschi che tra le femmine, [illegible] esclusione della categoria Cadetti dove Daniele [illegible] (Biella) ha prevalso sul [illegible] [illegible] Giorgio Caputo (Rari Nan[illegible] Torino) sui 200. Le doppie affermazioni sono di Valentini (Ragazzi), Pellegrino (Juniores), Comin (Ragazze), Vallano (Juniores) e Gariglio (Cadette).

[illegible] — Una sola regina per ogni categoria in campo femminile: Laura Musetto (Libertas Sa.Fa.) tra le Ragazze, Paola Gatti (Libertas Novara) [illegible] le Juniores, [illegible] Terzago (Biella) [illegible] le Cadette; mentre in campo maschile la doppietta l'ha centrata solo Giuliano Campanale (Rari [illegible] Torino) tra i Ragazzi, mentre Massimiliano Conversano (Biella) e Mauro Rubin (Sisport Fiat) si sono [illegible] i titoli juniores [illegible] [illegible] Cecchi (Rari Nantes Torino) dopo aver [illegible]to i 100, ha lasciato i [illegible] a [illegible] (Biella) nella categoria Cadetti.

FARFALLA — I nuovi campioni piemontesi sono Andrea Grassini (Rari Nantes Torino) tra i Ragazzi, Giordano Pellegrino (Centro Nuoto Torino) ed Alessandro [illegible] (R. N. Torino) rispettivamente nei [illegible] [illegible] 200 juniores, [illegible] [illegible] e Medda tra i Cadetti; [illegible] Passerello (Novara) e Barbara Merlo (Cassie), Elena Traversa (Rari Nantes Torino), [illegible] Mainardi (Biella) e Maria Fuso (Centro Nuoto Torino) rispettivamente nelle categorie Ragazzi-Juniores e Cadetti femminili.

Renato Botto

Pallavolo: i movimenti della C1

NOVARA SI RINFORZA VUOLE SUBITO LA «B»

Una delle decisioni più importanti prese dal [illegible] Federale della pallavolo nella sua ultima riunione è stata sicuramente quella riguardante il ritorno del campionato nazionale di C1 alla vecchia formula del girone unico a 12 squadre (con [illegible]pendice del playoff finali) ed il conseguente abbandono [illegible] a doppia fase eliminatoria e finale che aveva caratterizzato non senza provocare polemiche le ultime cinque stagioni. Anche se all'inizio delle ostilità mancano ancora tre mesi, sono in molti a pensare già al modo in cui le dieci piemontesi in gara verranno suddivise nei gironi che avranno come al solito carattere interregionale.

Dalle prime indiscrezioni si è appreso che le soluzioni possibili sono due: la prima prevede un gruppo composto dalle cinque torinesi (S. Anna S. Mauro, Moncalieri, Finpreissing Valsusa, Ciacolon e Chivasso) e dalle due novaresi (Novara e Borgo Borgomanero) alle prese con cinque avversarie lombarde ed un altro con le tre alessandrine (Dima Lessing Acqui, Paccmenta Novi e Vbc Alessandria) in compagnia di nove liguri e toscane; la seconda, a dire il vero molto più azzardata, vedrebbe invece le torinesi separate in due raggruppamenti differenti, due (Moncalieri e Ciacolon o Vallesusa) in quello «ligure» e le altre tre in quello «lombardo».

Ecco, squadra per squadra, un il quadro della situazione.

NOVARA — E' l'unica retrocessa della compagnia ed è decisissima a tornare subito in B. Sfumate le trattative con l'Enermix Milano per rilevarne i diritti di B, sta cercando un allenatore di vaglia (candidato numero uno è il casalese De Michelis) per coprire il vuoto lasciato dall'improvvisa defezione di Pedulla che guiderà la Sanmartinese in C1 femminile. Tutti confermati i giocatori della scorsa stagione, si attendono dalla Sa.Fa e dall'Enermix risposte circa le richieste ufficiali fatte rispettivamente per Sozza e per Girardi e Semenza.

BERNO — Dopo aver finalmente raggiunto la salvezza senza penare troppo, a Borgomanero tutto è ancora molto fluido. Grosse novità, comunque, non ce ne dovrebbero essere: l'Har[illegible]à la solita temibile squadra casalinga degli ultimi anni.

S. ANNA — A meno di sorpresissime dell'ultima ora sarà Carlo Chianale (ex [illegible] Torino e Lasalliano) il nuovo tecnico dei sannaurensi. Il ritorno di Chianale dopo alcune stagioni di inattività lascia intuire le serie intenzioni di una squadra che di recente ha già assaporato l'ambiente della B e che con qualche intelligente ritocco potrebbe diventare una delle grandi protagoniste del prossimo torneo.

MONCALIERI — Esistono seri dubbi sul futuro [illegible] questo team che nelle ultime settimane ha perso gran parte dei suoi ELEMENTI (Orotti e Turato all'Asse Collegno, Gallo e forse Menon al Ciacolon, il tecnico Serini al Fulgori in C2 femminile). C'è chi parla addirittura di smobilitazione anche se la società smentisce e sta attivamente cercando un allenatore (torna sulla scena Barbagallo?).

VALLESUSA — Anche [illegible] uomini contatti e prospettive piuttosto incerte. Sul piede di partenza sono Balla e Adriano (Ricreativo S. Paolo), Trisciuoglio (Pgs S. Paolo e S. Anna), Orsini e Oliva (Aurora Venaria) ed in più ci sono Pautasso con problemi di lavoro e Borgesa che a settembre inizierà il servizio militare.

CHIVASSO — Nella matricola di Melato non giocheranno [illegible] gli esperti Martinoli (nuovo tecnico della C1 [illegible] [illegible] Lasalliano) e Iannaccone (forse cessa l'attività) ma in compenso ci saranno Fabrizio Truochi (dalla Sa.Fa) ed il centrale toscano Michele Ciacchin, militare a Chivasso [illegible] [illegible] giocatore della Turris e del Cus Pisa in serie B.

[illegible]N — [illegible] rinnovato per metà con [illegible] innesti di Riccardo Lombardo (si tratta di un gradito ritorno), del regista Gallo e del centrale Menon. Ancora incerta la posizione [illegible] Luca Truochi.

[illegible] — Con [illegible] sponsor nuovo, Banzi sta allestendo una formazione che punta de[illegible] alla B. Da Acqui è previsto il ritorno di tutti gli ex da Raffaldi a Rossi e Zuccotti.

DIMA LEASING — Tutto in alto mare. Il «clan degli alessandrini» ha già le valigie pronte. [illegible] bel giocattolo creato nelle ultime stagioni pare sul punto di sfasciarsi.

[illegible] — [illegible] movimento sul fronte-giocatori. Per problemi personali [illegible] [illegible] [illegible] più; per rimpiazzarlo, [illegible] gli altri, al [illegible] nome di Ugo Ferrari, [illegible] coach della Dima.

[illegible] Condio

PK publikompass spa

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del [illegible] LA STAMPA di [illegible] [illegible] e presso la sede di via Marenco [illegible] - Torino

INFORMITALIA

ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO [illegible] II, 107 - [illegible]
TEL. 511.024 - 538.682

* UN DATO [illegible]
L'ISTITUTO NELL'ANNO 1985/86 HA [illegible] L'OTTANTA [illegible] DEGLI STUDENTI CHE HANNO OTTENUTO LA QUALIFICA DI PROGRAMMATORE.

IMPIEGO SICURO SE... *frequenti un corso per qualificarti programmatore su calcolatore elettronico. Un [illegible] corso per chi, con professionalità, vuole costruirsi una solida base di lavoro [illegible] reali possibilità di carriera*. Corso della durata di nove mesi (pomeridiano [illegible] serale), con esercitazioni svolte [illegible] apparecchiature IBM (12 video terminali, 3 stampanti collegati in locale al centro di calcolo dell'istituto) [illegible] affidato per l'insegnamento a qualificati professionisti del settore.*

Iscrizioni aperte per l'anno 86/87.

ISTITUTO [illegible] VITTORIA

Piazza Vittorio Veneto, 13, Torino Telefono 88.99.68 / 88.98.70.

[illegible] 1982 qualifichiamo ottimi programmatori.
I corsi [illegible] in presa d'atto della Regione Piemonte.

Centro Commerciale Lagrange 15

Vieni in macchina, in treno, in autobus, in taxi, [illegible] a piedi se vuoi [illegible] non perdere questo incontro straordinario.

Il Centro Commerciale Lagrange 15 ti aspetta per proporti una fantastica serie di novità per la tua casa, per la tua famiglia, e per te. Tanti articoli così belli - tutti insieme - solo al Centro Commerciale Lagrange 15 li puoi trovare.

Scopri il piacere dello shopping d'autore. Vieni al Centro Commerciale Lagrange 15, in nessun altro posto della città troverai una così vasta gamma di articoli per i tuoi acquisti più [illegible].

I sei piani del Centro Commerciale Lagrange 15 sono a [illegible] disposizione per mostrarti il meglio.

Al Centro Commerciale Lagrange 15 potrai [illegible] acquisti di ogni tipo oppure solamente curiosare poi il piacere di scoprire le novità che tutti i giorni arrivano.

La moda più fresca ed attuale, gli oggetti per la casa più simpatici e originali, gli articoli sportivi più belli ed esclusivi e mille e mille altre cose straordinarie le puoi trovare solo al Centro Commerciale Lagrange 15.

Fai un salto anche tu al Centro Commerciale Lagrange 15. Vi invita con attenzione perché è il primo Centro Commerciale Italiano che ha abbinato la praticità di acquisto e la sofisticata qualità della Rinascente ai servizi tipici [illegible] solo il negoziante di [illegible] sa dare.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

PUNTI VERDI / Il concerto alla Pellerina: 10.000 lire

STASERA COCCIANTE

Ritorna, a più di due anni di distanza dall'ultimo, applaudito concerto al teatro Colosseo, Riccardo Cocciante, molto amato dal pubblico torinese.

Il cantante esibirà infatti questa sera, al parco della Pellerina, nell'ambito dei «Punti Verdi», proponendo uno spettacolo di gusto teatrale («Sensazione teatro» è l'eloquente titolo del concerto che viene presentato nei grandi spazi aperti), adatto a giovani ed adulti purchè sognatori e amanti della bella musica italiana.

Il repertorio del concerto spazierà tra tutti i maggiori successi di Cocciante: dalla rabbiosa «Bella senz'anima» (una canzone che oggi Cocciante non scriverebbe forse più, ma che ripropone con una parte importante di sé) alla splendida «Canzone per Margherita», da «Il ballacarte» a «Quando finisce un'amore», da «Celeste nostalgia» a «Una questione di feeling».

C'è anche un disco, un 33 giri intitolato «Onda» (alludo, probabilmente, alle onde delle buone vibrazioni che da sempre corrono tra l'artista e il suo pubblico), che viene sottoposto al giudizio degli spettatori.

Il signor Cocciante è un uomo serio e appagato: «Quando ero più giovane — racconta — ero chiuso e arrabbiato come un cavallo irruente. Adesso, invece, sento solo perchè ho intorno a me persone che amo, anche se ho faticato molto per dimostrare che sono cambiato».

E se i suoi psicodrammi psicoscenici dopo due anni di riflessione («Ho deciso che era giunto il momento di fare ciò che desideravo, senza lasciarmi trascinare da impegni, date e scadenze...»), è perchè davvero ha sentito la voglia di cantare in pubblico.

«Ho deciso di fare questa tournée amore e con divertimento. Ritornare davanti al pubblico è estremamente eccitante, anche se inetto un po' di paura...».

Partito da Forlì il 12 luglio scorso, il concerto musicista (Cocciante è autore di tutte le musiche dei canzoni che interpreta) percorrerà un po' tutta l'Italia.

Il biglietto d'ingresso costa 10.000 lire. Prevendite presso l'Arcimedia, l'Aics e la biglietteria dell'Assessorato Comunale per la Cultura, al teatro Carignano.

ASTITEATRO / La commedia di Bernard

SCHIRINZI TEATRANTE

LA SCONFITTA DELL'ATTORE ENTUSIASTA

Tino Schirinzi, Dasy Lumini, Andrea ed Alessandra Mida nella sera ad Asti

A — Il teatro nel teatro, e meglio, il teatro che diventa ossessione, punto di partenza e d'arrivo della vita di un : l'attore-autore Bruscon, gira con la sua famiglia i piccoli palcoscenici di Germania, Austria e Sud-Tirolo. Vi rappresenta «La ruota della storia», una commedia che, le sue ambizioni, è fatto diventar celebre almeno quanto Shakespeare o Voltaire.

La stanca compagnia di guitti, cui dove bastare consommè per sfamarsi, arriva al paese di Utzbach, la locanda del «Corvo Nero». Qui, su vecchio palco circondato da corvi impagliati, è prevista la recita. Il costa 250 lire, in parte vecchi, e sembra non altra preoccupazione se non mafiosi e produrre salsicce al sangue.

E in questo ambiente muffito, entusiasmi e fantasie, con vaghe nostalgie Hitler e il nazismo, che il signor (ma all manifesti scritti a mano sbagliato il nome e lo chiamano Buson, evidente grande dispetto) tenterà mettere in piedi una volta la commedia.

E' questa la trama de *Il Teatrante* di Thomas Bernard, portato in scena Stabile di Bolzano ieri sera ad «Asti Teatro 4». Lo spettacolo racconta le fatiche e la sconfitta di Bruscon, «animale del palcoscenico», uomo condannato «al carcere teatrale a vita».

Presentato per la prima volta al Festival di Salisburgo l'anno scorso, *Il Teatrante* è stato tradotto da Gandini e allestito in Italia per la regia di Marco Bernardi, che è anche il direttore artistico dello Stabile di Bolzano.

Dopo l'esordio al Festival di Pergine, lo spettacolo è arrivato ad Asti in sostituzione de *Il servo* in seguito al clamoroso *forfait* dichiarato dalla Compagnia del teatro dell'Elfo.

Il palcoscenico di Pellenina, e i panni del protagonista e a reggere la fatica di una parte «enorme» (praticamente un soliloquio interrotto dalle battute degli personaggi) c'è un Tino Schirinzi in splendida forma. L'attore preso con passione dal personaggio che gli è davvero «cucito addosso», si lancia con bravura nei contorsionismi verbali dell'opera di Bernard.

Ad un certo punto c'è battuta-citazione che il sapore della cupa preveggenza: «Kiev è il veleno dell'umanità» recita il testo dell'autore austriaco, anticipando quello è il dramma di Cernobil. si dà la di questa curiosa notazione, il lavoro si centra filosofia del teatro e sul ruolo di «rappresentazione metaforica».

Il signor Bruscon nella sua commedia tenta di impegnare gli svagati figli e la moglie ammalata e avvilita: «Siate poveri artigiani del palcoscenico il gulasch e l'intelligenza del grande attore» il bolla pietà il padre-marito.

I grandi personaggi (Nerone, Metternich, Churchill) sono i protagonisti-fantocci. Bruscon sarà Napoleone, solenne, impettito lo sguardo ispirato. Il suo di successo non consente approssimazioni. Pignolo, maniaco dei particolari, esigente e dittatore, il «teatrante dalla valigia piena di sogni» e di miti ricordi dei vecchi successi assilla l'oste perchè il comandante pompieri spenga anche le luci d'emergenza nella scena finale: «Altrimenti commedia si sfratta, perde d'essenza, resta di senso».

Sizze da primadonna che si infrangono contro l'apatia e la crudo Quando la scena ruota il pubblico può assistere, come da dietro il sipario, agli ultimi preparativi della commedia. Ma quello spettacolo ad Utzbach si recherà. La durante un temporale resta tragicamente vuota. La sconfitta del «teatrante» è definitiva.

Calorosi e meritatissimi applausi per Tino Schirinzi, protagonista di grande prova d'attore, affiancato da Dasy Lumini nel ruolo della moglie (chi la ricorda anni quando negli Anni Sessanta la cantante che fischiettava?). Altre citazioni d'obbligo per Andrea Emeri (il con un braccio ingessato), Alessandra Mida (la figlia), Libero Bassavini (l'oste), Irene Loach (la moglie) e Barbara Pingerle (la loro figliola).

Il Festival «Asti Teatro 4» stasera in piazza Astesano *Opera buffa* portata in scena compagnia Teatro della Tosse. Presentato al «Maggio musicale» fiorentino, lo spettacolo un ironico tuffo clima dell'opera lirica prendendo spunto dalle musiche Cenerentola Gioacchino Rossini. Testo e regia sono di Tonino Conte, i costumi Emanuele Luzzati.

Sergio Miravalle

La città di Milano prepara quaranta concerti

«SERATE MUSICALI»

I NOMI PIU' GRANDI, GLI ARTISTI PIU' AMATI

Il pianista Ashkenazy, fra i protagonisti delle «Serate musicali» di Milano

MILANO — L'ennesima conferenza stampa delle «Serate Musicali» di per la presentazione del cartellone 1988/87. è svolta per la prima volta a Palazzo Marino, sede del Comune, aperta dal sindaco Tognoli. Un riconoscimento, questo, che viene a coronare il ruolo importante svolto «Serate Musicali» nel della musica da camera nella città di Milano.

Non è un mistero che Milano si era largamente autopenalizzata fino agli Anni 60, cedendo il primato della musica da camera a grandi società concertistiche nate o potenziate nella scia della Legge 800 in varie città italiane.

Il recupero della competitività da parte di Milano, in questo settore, si è sviluppato in coincidenza anche con gli sforzi organizzativi delle «Serate Musicali» nell'ultimo quinquennio. L'acquisizione e la «cattura» dei maggiori maestri e del concertismo internazionale ha avuto il suo momento magico soprattutto il ritorno di Vladimir Ashkenazy a Milano nel 1983, dove è diventato ormai ospite abituale.

Analoga operazione per il violinista Nathan Milstein che dal 1980 è sempre presente nelle stagioni delle «Serate Musicali», e quest'anno è pure aggiunto Itzhak Perlman. Il giro di boa per concreta affermazione milanese di questo settore è probabilmente nell'autunno scorso con il ritorno Andres Segovia, Yehudi Menuhin, Mstislav Rostropovich e Vladimir Horowitz.

stagione delle «Serate Musicali» inizierà il 29 settembre e terminerà il giugno un totale di 40 concerti. Si esibiranno i violinisti: Nathan Milstein, Cristian Altenburger, Itzhak Perlman, Henryk Szeryng, Uto Ughi, Igor Oistrakh, Shlomo Mintz, Pinchas Zukerman; i pianisti: Friedrich Shura Cherkassky, Jeffrey Swann, Jean-Philippe Collard, Annie Fischer, Cristina Ortiz, Roberto Cappello, Jorge Bolet, Maria Tipo, Alicia De Larrocha, Bruno Leonardo Gelber, Nikita Magaloff, Gutierrez, Andrei Gabrilov ancora i pianisti: Vladimir Ashkenazy Chamber Orchestra of Europe, Rudolf Buchbinder con Wuerttembergisches Kammerorchester, Christian Zimerman con orchestra da camera Padova, Anna Maria Oigoli con Academy of St-Martin in The Fields.

I violoncellisti Antonio Meneses e Paul Tortelier; i chitarristi Julian Bream e Narciso Yepes, infine il violista Yuri Bashmet, l'arpista Nicanor Zabaleta, il clarinettista Richard Stoltzman, la San Francisco Symphony Orchestra, il Quartetto Cleveland ed i Solisti Veneti.

Interessanti tutti i programmi, fra i quali segnaliamo, nel «segno» di Amadeus, il concerto della pianista torinese Anna Oigoli con l'Academy of St-Martin in the Fields, celeberrimo complesso che ha interpretato la colonna sonora del film *Amadeus* ed anche la sonata di Liszt «secondo *Annie Fischer*» la settantaduenne pianista ungherese che rappresenta. ha sottolineato il maestro Piero Rattalino, un tipo di concertismo che saltato più.

Durante presentazione è consegnata la prima medaglia d'oro delle «*Serate Musicali*» al maestro Gian Andrea Gavazzeni. La realizzazione di un programma di tale impegno artistico e finanziario che giustamente può fregiarsi dello slogan «*A Milano, dal mondo, i nomi più grandi, gli artisti più amati*» è stata possibile grazie anche alla sponsorizzazione dell'Industria Bracco.

Le «*Serate Musicali*», che rappresentano sicuramente il maggior impegno quantitativo e nel settore concertistico milanese, al sono impegnate ad una politica comune di coordinamento e di promozione con le grandi associazioni concertistiche italiane in sinfonia con il C.I.D.I.M.

Altro impegno di collaborazione è assunto nel con Gioventù Musicale d'Italia perché, come ha sapientemente tenuto a precisare il maestro Hans Fazzan presidente delle Musicali», «*L'obbligo della maggiore sigla federativa italiana rappresenta un grave errore storico*».

Anche a Milano, per l'occasione, è stata denunciata una carenza di sale da concerto, pare peggio di Torino difatti nella Sala Conservatorio ruotano, oltre Milano privilegiata nell'uso non avendo proprio Auditorium, tutte le associazioni musicali.

Secondo Villata

Enrico Montesano premiato come regista esordiente co.. «Io me mi piace»

Cinema, premi, feste e l'immancabile Baudo in diretta tv

IL VIA A TAORMINA

Taormina prende il via il Festival cinematografico internazionale di Taormina. mente internazionale. Infatti di film italiani in concorso ce ne sarà uno solo, «*Black tunnel*» di Federico Bruno. Al fianco opere provenienti da tutta Europa e anche dall'Argentina e dalla Tunisia. In tutto film, tutte opere prime o seconde, proiettati al Cinema Olympia.

Il direttore artistico Guglielmo Biraghi ottimisticamente afferma: «*Anche gli altri anni la partecipazione italiana è stata sempre modesta, perchè i registi esordienti preferivano presentare le loro opere prime a Venezia anche se poi soffocate dalla mole dei film e vi presto loro poca attenzione*».

sera il Teatro antico ospiterà la Settimana delle anteprime americane, quindi Cinema Olympia si presentano i in nell'anfiteatro sotto la stella vedremo film più commerciali, anteprime di pellicole che in autunno verranno programmate.

Inizia con «*Su e giù per Beverly Hills*» Paul Mazursky, appartiene alla produzione firmata Disney che sta sfornando film per adulti, qualcuno persino gratificato da un «R», modesto divieto ai minori.

L'interpretazione di Bette Midler e le ha fruttato un contratto immediato per tre anni. Con questo film, il cui protagonista è un miliardario frustrato, ritorna scena Richard Dreyfuss reduce da brutta storia di stupefacenti e galera. Il regista Mazursky ha recitato «*Greenwich Village*».

La settimana americana si chiuderà con un'altra pellicola che dovrebbe avere un sicuro successo in autunno: «*Bella in rosa*», Molly Ringwarld, figlia del noto jazzista Bob, a otto anni era già cantante-prodigio, ha esordito come attrice teatrale in «*Annie*». Peccato che il titolo le calzi bene come l'originale «*Pretty in Pink*». Molly frequenta, lei proletaria, un High School tutto formato da studenti provenienti famiglie esclusive e naturalmente collezionerà su delusioni.

Sabato 19 Taormina avrà gli onori della diretta televisiva su Rai Uno per la consegna «*Nastri d'argento*». Pippo Baudo imperante. Superpremiato Mario Monicelli quale regista del miglior film secondo il referendum dei giornalisti cinematografici italiani.

E' riuscito a distanziare di 24 voti perfino Fellini. Come regista esordiente il maggior numero dei voti li ha raccolti Enrico («*A me mi piace*»). Altri premiati: Isa Danieli attrice protagonista; per straniero Angela regista Polback («*Per mia terra*»).

il che gli americani in Sicilia, del resto Cannes ha dimostrato che si può fare un festival valido anche senza i divi americani.

Adele Gallotti

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

PRINCESSE GRACE
I balletti di Montecarlo

Danza

Parco Rignon. Appuntamento d'eccezione questa sera per gli amanti del balletto. Arriva infatti al Rignon, per i «I punti Verdi», la rinata «Académie de danse classique Princesse Grace de Montecarlo», che la principessa Caroline di Monaco ha voluto far tornare ai fasti del passato. La compagnia presenta un balletto realizzato su musiche di Glazunov, Stravinski, Strauss.

Le coreografie sono di Petipa, Peter Ammon, Lichine. I primi ballerini sono Vladimir Derevianko e Yoko.

Acqui in psicocentro. Presso il parco Grand Hotel Antiche Terme di Acqui la compagnia «Arbalète» presenta il balletto di «Continuum», uno spettacolo di avvio di tecniche di sintesi elettronica coordinate da un personal computer.

Concerti

Pellerina. Prosegue l'attività della musica al «Punto Verde». Pellerina, con un concerto di Riccardo Cocciante, alla forma di trenta pubblico (ritirase dopo oltre dieci anni di assenza), con un recital intitolato «Sensazione Teatro». I biglietti per i concerti (lunedì prossimo sarà la volta di Enrico Ruggeri) in prevendita presso Archimedia (via Accademia Albertina 10), Alca (via Massena 2) e Assessorato Comunale per la Cultura (biglietteria di piazza Carignano).

Il prezzo del concerto questa sera è di 10.000 lire, mentre sarà in cui non c'è concerto funziona alla Pellerina una maxi discoteca all'aperto.

Accade

Caffè Concerto. Nel cortile di Torino Esposizioni, in viale Bolardo angolo corso d'Arezzo, è di scena la «Birdland Big Band» da Erio Peirini, la band (quattordici elementi) si è costituita nel e presenta un vasto repertorio musica jazz.

Sono funzionanti un bar e un ristorante all'aperto. Inoltre Tutte le spettacoli, musica, cabaret. I prossimi appuntamenti: domani recital di Bruno Martino, sabato concerto del gruppo «Jambalaya», domenica sera pianobar.

. Nel «mini Punto Verde» allestito nel cortile del Centrallino Club, in via delle Rosine, appuntamento con il rock del gruppo «Eryxon». Ingresso lire.

Quartiere in festa. Nell'ambito della manifestazione «Un palco, cortile: quartiere in festa» alle 21,30 in via Stradella 192 spettacolo canti e danze del Gruppo Folcloristico Abruzzese-Molisano.

Ingresso lire 2000. Domani sera concerto rock ingresso gratuito.

Musica, spettacolo «Settembre Musica» è aperta al pubblico tutti i giorni (escluso lunedì) alle 13 e dalle 18 alle 19, presso il teatro Carignano. Non è possibile l'acquisto o la prenotazione di più di due biglietti a persona per concerto.

Cinema

Midsummer Night Scream. Prosegue al cinema Romano la rassegna di dedicata al cinema americano dell'orrore il 1968 a il 1988.

Gli appuntamenti di oggi: alle 16,30 «Martin», di William Lustig (Usa 1980, con Joe Spinell e Caroline Munro); alle 18,30 «Venerdì 13,4: capitolo finale» di Joe Zito (Usa 1984, con Peter Barton); alle 20,30 «L'ululato» di Joe Dante (Usa 1980, John Carradine e Dick Miller); alle 22,30 «Un lupo mannaro americano a Londra» di (Usa 1981, con David Naughton e Griffin Dunne).

Prezzo del biglietto a lire (riduzione a 5000 per i Alca e Movie Club).

La proseguirà fino a domenica 20 luglio.

Palazzo Reale. Tradizionale appuntamento con il cinema all'aperto cortile di Palazzo Reale. Questa sera verrà proiettato «Commando» di Mark Lester, con il re muscolo Arnold Schwarzenegger e Re Dovm Chong.

Teatro

. Per l'ottava edizione Auditorio, questa sera alle 21,30 in piazza Adriano il Teatro della Tosse presenta «Opera buffa» di Tonino Conte, con e costumi di Emanuela Luzzati.

«Opera buffa» (parodia e per la «Canarentola» di Gioacchino Rossini), mescola lo stile tipico del «Teatro della Tosse» il gioco «playback» con la recitazione e il mimo, «visualizzando» la musica e facendola comprendere in modo divertente.

Un'orchestra e cinque cantanti bizzosi sono le due sorprese che riempiranno il palcoscenico, sotto la direzione di un buffissimo direttore di Rossini.

Teatro Gioiello. Per «Estate Ragazzi» proseguono le repliche dello spettacolo «Ma che storia è questa?», testo e regia scene e costumi Silvio Stefanini, musiche Happy Ruggiero.

Lo spettacolo, una coproduzione del Teatro di Torino, Settore Scuola Ragazzi, e del Teatro Regionale Toscano, va in scena tutte le mattine alle 10 presso il teatro Piccolo Velodromo di via e replica fino a giovedì 24 luglio. previsti anche spettacoli serali per il pubblico dei «Punti Verdi».

In poltrona davanti alla TV

HAMBURGER
Da Rimini con Avati

Raiuno

Ore 20,30: Serata varietà. Non «Quelli notte», ma si tratta comunque di uno dei varietà più divertenti fa Rai abbia prodotto. Una curiosità riguarda l'angolo semiserio alla parapsicologia: un ha cercato di partecipare alla trasmissione sostenendo di giocare molto spesso a bocce col fantasma di Bentivino Gigli. Gianfranco Agus anche stasera continua il percorso personaggi rimasti più strani e simpatici. Con Beatrice Macola, nobildonna ragioniera e attrice, Nik Novecento e Bero Toppetti.

I fans di Pupi Avati, venerdì su Raiuno, ogni giovedì, mercoledì sera possono seguire su Eurotv lo sceneggiato «Quinding Paradise», ceduto dalla Rai all'emittente Tanzi.

22,20: Musicanotte. L'estate dedica molto spazio a Franz Liszt di cui è stato già trasmesso il primo di una serie di undici. Tutti i giovedì, fino all'11 settembre, Raiuno verso le 23 manderà in onda il ciclo delle esecuzioni italiane, due delle quali saranno eseguite a Roma in Piazza di Spagna.

Ecco il calendario completo dei concerti: stasera Michele Campanella interpreta: da «Anni di pellegrinaggio in Italia», «Sonetto 104 e Sonetto 123 Petrarca, dopo una lettura di Dante (tantasia quasi ia)».

Il 24 luglio Campanella interpreta «Ouverture» dal Tannhäuser; nuziale di Elsa verso il nascere Lohengrin; dalla fiaba «Il Fantasma» Richard Wagner.

Il 31 luglio in eurovisione da Bayreuth, dirige il n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra, sinfonia con la partecipazione del pianista Daniel Barenboim e del tenore Robert Schunk.

Il 7 agosto Michele Campanella interpreta Rameau dal Clavicembalo ben temperato di W. A. Mozart e Weber dal Freischütz. Gounod.

Il 14 agosto da Spagna «Tolomeista», Israel sul tema del «Kaddish» per pianoforte e orchestra. L'orchestra Sinfonica della Rai di Roma è diretta da Esa-Pekka Salonen. Pianista Michele Campanella.

Il 21 agosto è in programma il «Salmo XIII» per tenore, coro e orchestra. Direttore Pinchas Steinberg, Karl Markus. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai.

Il 4 settembre di Spagna dove Esa-Pekka Salonen dirige «Les Préludes», sinfonica n. 3.

L'11 è il programma il Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra diretti Gianluigi Gelmetti, pianista Dan Parker.

Raitre

Ore 21,40: Summertime, italo drammatico . Chi dice il cinema italiano ha cessato di deve ricredersi, o, meglio, confrontare l'opinione di tutta la critica, vedendo l'opera prima di Massimo Mazzucco «Summertime». Il film, che giunge per la prima volta in tv, venne girato nel 1983 dal pubblicitario milanese Mazzucco, con pochi soldi, tanta e alcune amicizie oltre Oceano.

La vicenda è totalmente ambientata a Manhattan, il protagonista Marco (Luca Barbareschi) approda per una breve vacanza capitale di amico. Marco vorrebbe dedicare un'avventura sentimentale, gli piacerebbe York, ma fino si accorgerà che ha sua «breve sospeso tempo e nel vuoto.

Scoperto dal della rassegna «Vittorio Sica», premiato a festival internazionali, è mai entrato regolarmente nel circuito cinematografico. Un peccato, a detta tutti, perché a valorizzare giovane autore (che è tornato al lavoro per una nuova storia con Walter Chiari protagonista) ha anche lanciato il cantautore Bartoli come attore: una solida preparazione teatrale, un'apparenza antico «Actor's studio», alcune regie teatrali e qualche ruolo cinematografico, Luca Barbareschi (che ha ancora 30 anni) potrebbe una delle degli anni prossimi.

Rete 4

20,30: Colombo, film. Mallory, di romanzi gialli, informa il editore Riley Greenleaf che accadrà del suo combatto; il a tre lavorerà per una edificio concorrente. Lo spiritoso Greenleaf assume Mallory. Anche questa volta, il Colombo, non sarà difficile smascherare il colpevole, tantopiù il killer è una sorta squilibrato, o che l'editore assassino ha in mente di eliminare anche lui facendo errori su errori. Un particolare nei panni dello scrittore stato c'è il gialloista Mickey Spillane. Peccato che l'episodio sia già andato in volta...

Canale 5

20,30: , musicale. Puntata registrata a Trieste in piazza dell'Unità d'Italia. Fra gli interventi i registrano quelli degli Eruzione, Hong Kong, Bindiani, Mango, Sandy Marton, splendido Tracy Spencer, Formenti, il redivivo Ivan Cattaneo, Regina Rogers, Chiarello, Linda Franco e quattro sconosciuti appartenenti alla categoria «Discoverde», promossa dalla manifestazione. Il tour musicale estivo è organizzato da Vittorio Salvetti. Si concluderà a settembre con la maxiserata all'Arena di Verona che, quando lo show andava in onda sulla Rai, senza pubblicità e in diretta in una serata tra le più interessanti la stagione.

Raiuno

Romy Schneider 21,30

13,30 **Telegiornale**

FILM 13,45 **all'inferno,** di Riccardo Freda, Kirk Morris, Hélène Chanel. Italia avventuroso — *Scozia strega viene condannata al rogo. Un secolo dopo una ragazza suo stesso nome soffre ogni sorta di patimenti. Per salvarla c'è solo che deve recarsi all'inferno e con la forza dei muscoli trovare il modo di liberarla. Avventura, mitologia spicciola e anche po' di ironia*

16,20 mondo, documenti

16,50 **Campionato del mondo di atletica leggera in Eurovisione Atene**

18,15 **L'orso Smokey,** cartoni animati

18,55 **Oggi al Parlamento,** attualità

17 — **Giovani ribelli,** sceneggiato. Nono episodio: **Capitan**

17,50 **Tom Story,** cartoni animati

18,40 **Guglielmo il conquistatore,** sceneggiato — Quarto episodio:

19,40 **Almanacco giorno dopo**

20 — **Telegiornale**

20,30 **Hamburger Serenade,** rietà Pupi Avati. Con Beatrice Macola, Gianfranco Agus

FILM 21,30 **Una donna semplice,** di Claude Sautet, con Romy Schneider, Vera Schroeder. Francia drammatico 1975 — *Storia femminista un figlio sedicenne, è separata dal marito e aspetta un figlio Serge. Poi, un giorno, rompe il legame con lui e rinuncia anche bebé. Vuole indipendente*

23,20 **e nel centenario morte di Franz Liszt**

24 — **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**

13,15 **Saranno famosi,** telefilm: Rapporti

14,10 **L'avventura,** varietà

— **Esteban e le misteriose città d'oro,** cartoni animati

— **Folly Foot,** telefilm

FILM 17,10 **Ogni giorno è domenica,** di Mario Bafico, con Giuliana Pinelli, Olga Solbelli. Italia commedia 1944 — *Una ragazza sola, impiegata in un cinematografo s'innamora di un militare incontrato per caso. Tornato in guerra l'uomo perde una gamba e decide di non tornare da lei per non imporle un legame con un mutilato. La ragazza si crede dimenticata e trova un nuovo affetto, ma un comune amico riesce a far ritrovare i due protagonisti che continuano ad amarsi come prima*

18,15 **Dal Parlamento**

18,20 **Sportsera**

18,30 **Un caso per due,** telefilm: **Bilancio scoperto**

19,45 **Tg2 — Lo sport**

20,30 **Quando arriva il giudice,** telefilm: **Siamo a cavallo.** Con Jean-Luc Bideau, Mimsy Farmer, Franco Fabrizi, Galeazzo Benti, Franco Citti, Anna Galiena

FILM 21,30 **Cinque giorni a dicembre,** di Bo Hermansson, con Sven-Olaf Jansson, Ewa Harringer, Brit Strandberg, Paul Pasora. Film per la tv — Terza parte: *Un tedesco, chimico premio Nobel arriva in Svezia per una conferenza. I pacifisti lo contestano, altri tentano di rapirlo, i terroristi vogliono ucciderlo. Lo scienziato viene rapito, tenta di fuggire, ma non ci riesce. La polizia scopre dove lo hanno nascosto, ma un commando terrorista arriva prima, decide a una strage...*

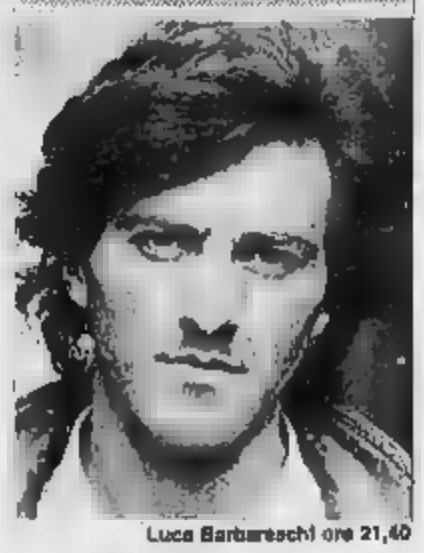
22,25 **Tg2 stasera**

22,35 **Tg2 Sportsetta**

23,50 **Tg2 stanotte**

FILM 24 — **Vivo al pioclone,** di Giuliano Montaldo, con Jacques Charrier, Francisco Rabal, Eleonora Rossi Drago. Italia drammatico — *E' il settembre del il giovane fascista si arruola fra i volontari della Repubblica di Salò, ma ben presto la realtà gli fa aprire gli occhi. Ferito, viene trattato da eroe, e in ospedale s'innamora di donna che poi riparerà in Svizzera con l'amico disertore. Sconvolto dalla crudeltà di un suo comandante morte di un amico, affronta l'ultima battaglia deciso poi a cambiare bandiera*

Raitre



Luca Barbareschi ore 21,40

19 — **Tg3**

19,30 **Tv3 regioni,** attualità

20 — **Baracca e burattini,** il tro burattini nell'Emilia-Romagna. Documenti

20,30 **antologia,** A cura di Felice Quilici

21,15

FILM 21,40 **Summertime,** di Massimo Mazzucco, con Luca Barbareschi, Susi Glider. Italia drammatico 1983 — *Alcuni giorni di Marco, un giovane italiano a New York, tenta di rilasciare con ragazza (senza alcun successo) e coltiva uno strano rapporto con un coetaneo, suo compagno di*

22,50 **Una cultura per la**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **L'uomo tigre,** cartoni animati

— **Angie girl,** animati

14 — **Anche i dischi piangono,** telenovela. Con Veronica Castro

FILM 15 — continenti, documentario

16,30 **Viaggio in fondo al mare,** telefilm

17 — **Cartoni animati non stop**

18,30 telefilm

20 — in amore, telefilm

20,30 **La grande lotteria,** telefilm

FILM 21,30 **Le diavolo,** di Corey Allen, con Robert Culp, Angie Dickinson. Usa film drammatico per la tv 1971 — *Ben, attore lavoro, riceve una telefonata anonima gli chiede il pagamento un grosso riscatto in cambio della vita un che no conosce. L'interlocutore ha sbagliato numero. La moglie lo incoraggia a approfittare delle informazioni per guadagnarci un sacco di soldi*

FILM Ballata per vagabondi,

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker,** telefilm

14,15 **Dee Jay Television,** musicale

16 — **Fantasilandia,** telefilm

16 — **Bim Bum Bam,** i ragazzi. Nel corso programma:

— **Lalabel,** cartoni animati

— **Cuore,** cartoni animati

— **C'era una Pollon,** cartoni animati

Lo specchio magico, cartoni animati

18 — **Star Trek,** telefilm

19 — **I viaggiatori tempo,** telefilm

20 — **Occhi gatto,** cartoni animati

FILM **Letto a tre piazze,** di Steno, con Totò, Peppino De Filippo. Italia comico — *Un reduce, per disperazione Russia, si ripresenta all'improvviso e trova la moglie risposata: dei due mariti però tirarsi indietro e così la donna, tra dai loro continui litigi, parte per una vacanza con l'avvocato di famiglia. Durante il viaggio apprende che i sono morti in un incidente e così finisce per sposare l'avvocato. Diversi anni dopo, i due vecchi mariti si ripresentano a casa sua...*

FILM 22,20 **Se permettete parliamo donne,** di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Sylva Koscina, Giovanna Ralli, Antonella Lualdi Eleonora Drago. commedia 1964

0,20 **Hec R** telefilm

1,35 **Kazinsky,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Senileri,** sceneggiato

14,30 **dei pini,** sceneggiato

15,30 **Così gira il mondo,** sceneggiato

16,30 **Hazzard,** telefilm

17,30 **Il mio amico Ricky,** telefilm

18 — **L'albero mela,** telefilm

18,30 **Dalle nove alle cinque,** telefilm

19 — **Arcibaldo,** telefilm

19,30 **Kojak, film** — *Dopo aver messo segno un colpo colossale in un hotel ospita un convegno gioiellieri, un ladro fugge travestito da prete. Kojak sulle sue tracce da alcuni documenti trovati tasche di un borseggiatore viene misteriosamente ucciso*

Festivalbar, musicale. Presenta Claudio Cecchetto

23 — **Trauma Center,** telefilm

24 — **Scarito a New York,** telefilm

1,30 **Ironside,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao,** per i ragazzi. Nel corso del

— **Josie the Pussycats,** cartoni animati

— **Don della** cia, cartoni animati

— **ay e Muttley,** cartoni animati

— **She Ra, la principessa del potere,** cartoni animati

14,15 **Marina,** telenovela

15 — **Con stiletto, Ice Sidney,** telefilm

15,30 **Charleston,** telefilm

FILM 15,50 **La figlia di un'altra,** di John Erman, Tracey Gold, Tony Lo Bianco. Usa commedia — *Terry Mike formano una tranquilla coppia dove tutto procede nel più sereno dei modi. Un giorno però l'esistenza dei due protagonisti viene sconvolta dell'arrivo casa di una giovanissima che si dichiara figlia di Mike*

17,50 **Lucy Show,** telefilm

18,20 **Al confini notte,** sceneggiato

18,50 **I Ryan,** sceneggiato

19,30 **Febbre d'amore,** telenovela

20,30 **Colombo,** telefilm

22,15 **Matt Huston,** telefilm

23,10 **Shannon,** telefilm

24 — **Vicini troppo vicini,** telefilm

0,30 **I Ropers,** telefilm

FILM 1 — **La doppia vita di Dan Craig,** di Karel reisz, con Albert Finney, Susan Hampshire, Michael Medwin, Bretagna poliziesco

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,05 Speciale Via [illegible] lenda, varietà. Con Daniela Piombi e Silvia Nobbia
15 — Cara [illegible], attualità
16 — Il Pagnone estate, varietà: La storia e l'arte fra le note
18,30 Musica sera: Sevilla, originale radiofonico
19,28 Audiobox: Storie di seduzione n. 8
20 — Operazione radio: Pu-pazzi, [illegible] Luciano Torrelli
21 — Bamboo Musica, varietà
21,30 Musica notte: Musicisti d'oggi Alessandro Solbiati
22 — Carmi e male, musica, poesia, satiri, magia
23,05 La telefonata

Radiaireuno

15 — Stereocity, [illegible]
15 — Stereobig, musicale
19,15 [illegible], musicale
— [illegible], [illegible] sica e [illegible] per chi viaggia e lavora di [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] gioco a premi
16 — E...statemi bene, divagazioni, [illegible], riflessioni e musiche
15,45 Una voce poco fa, biografia
17,40 Andrea, originale radiofonico, 26° episodio
18,10 Andrea, originale radiofonico, 26° episodio
18,35 Accordo perfetto, canzoni, rime, pensieri e melodie ancora dolci nella memoria
19,50 Spiaggia musicale a mezza sera, opera, [illegible] sinfonia
21 — Selezione [illegible] «Hellzapoppin Radiodue», varietà
22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente, inquietudini, crisi e speranze nella grande narrativa fra '800 e '900

Radiaireduedue

18 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musiche [illegible] alla qualità
18,06 I magnifici dieci
19,50 Stereosport, musica e notizie per una sera d'estate
— Radiaireonotte, mu[illegible]a notizie per chi viaggia e lavora di notte

TRE (FM 98,2)

15,15 [illegible] [illegible] discorso [illegible], attualità
17 — Spazio Tre, musica e attualità culturali
19 — Spazio Tre, seconda parte
21,10 Il [illegible]egno di nuove musiche [illegible] spagnole
22,30 [illegible] cosa lo cosa, cultura e so[illegible] degli Stati Uniti
[illegible] Il racconto [illegible] [illegible] zanotte

Montecarlo

13,45 Bilan[illegible] al ride
14 — Vita rubata, novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
[illegible] 14,45 I diavoli [illegible] mare, di [illegible] Wendeka, con James Fran[illegible] Elizabeth Shepard, [illegible]ald Allen. Gran Breta[illegible] guerra 1970
16,30 Bruck, cartoni animati
— L'amico Gipsy, telefilm
17,40 Mamma Vittoria, novela. Con Elizabeth [illegible], Claudio Marzo
18,30 Bilancio, il ride, comiche del cinema muto
18,45 Happy End, telenovela. Con [illegible] Wilker, Natalia [illegible] Valle
19,30 [illegible] News — Meteo
[illegible] [illegible] Il gioco del potere, di Martin Burke, con Peter O' Toole, David Hemmings. Fantascienza — *Racconto di un drammatico colpo di Stato progettato e messo in atto da un gruppo di militari. Ne fa le spese un piccolo e debole regime democratico*
21,30 Flamingo rosé, telefilm
22,30 Concerti d'estate, musicale
23 — Sport news
23,10 Ciclismo: Tour de France
24 — Gli intoccabili, telefilm

Svizzera R1 tv

15,30 Ciclismo, Tour de France
[illegible] — Telegiornale
18,05 Programmi per la gioventù
18 — Tra cuori in affitto, telefilm
19,30 Il quotidiano
FILM 20,30 [illegible] chi suona la [illegible] Sam Wood, [illegible] Gary Cooper, Ingrid Bergman. [illegible] avventuroso 1943
22,45 Pallacanestro, campionati mondiali

Capodistria

15,45 Cartoni animati
16,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
[illegible] Tg notizie
19 — Telefilm
FILM [illegible] Microfoni, di M. Jacob, con Silvia Popovici. Romania storico
[illegible] Tuttoggi
22,25 Basket, campionati [illegible] diali
23,30 Te lo dò io il Brasile, [illegible] rietà [illegible] Beppe Grillo

G.R.P. (Ant. 3) Can. 56, 42, 20

12 — Avventure in alto [illegible] telefilm
13 — La [illegible] [illegible] a noi, telefilm
15 — Hazzel, telefilm
16,05 Diario di un soldato, telefilm
17 — Piccola Margie, telefilm
19,10 Grp monitor
19,40 Videocar
20 — Telefilm
FILM 20,25 La rivale di mia moglie, di Sergio Gobbi, con B. Anderson, J. [illegible]al. Italia comico
23,30 [illegible] Monitor
[illegible] 2 — [illegible]icosa strisciò nel buio, [illegible] Mario Colucci, con Farley Granger. Italia sexy 1971 — *Un gruppo di persone deve pernottare in un vecchio castello. Fra loro c'è [illegible] pazzo assassino e oltretutto il fantasma di una do[illegible] le impazzire tutti spingendoli ad uccidersi fra [illegible]*
FILM 3,30 [illegible] [illegible] stop

Primantenna [illegible] 21, 37

FILM 12,15 [illegible] regina della jungla
14 — [illegible] [illegible] [illegible]
14,30 Cartoni animati
15,30 Pomeriggio [illegible] sinpatia
17 — Telefilm
18 — In viaggio con..., telefilm
19 — Videocasa
19,30 Speciale [illegible] Vacanze
20,30 [illegible]
21,30 Auto della settimana
22,30 [illegible]posto immobiliari
FILM 24 — Film della notte

Tele Subalpina Canale 46

14 — George, telefilm
15,30 Commedia teatrale
17,35 Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Presenza anziani, rubrica
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Della serie Il Grande Cinema
22,30 Libri da leggere
23,30 I grandi compositori

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Cuori nella tempesta, telenovela
15 — Le sule della settimana
16 — Runpole, telefilm
17 — Cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Out sider, cartoni animati
19 — [illegible]
19,15 Primo piano
19,30 Runpole, telefilm
FILM 20,25 La via del posse[illegible], di William Thiele, con Floren[illegible] Rice, Frank Morgan. Usa commedia 1937
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 Le sule della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Runpole, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Resta pure amore mio
15,20 Stiralnger, cartoni animati — Il mago Pancione, cartoni animati
16,10 Skippi il canguro, telefilm
17 — Boy [illegible] Girls, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 Le spie, telefilm
19,30 Il piccolo bonzo, cartoni animati
20 — La schiava Isaura, sceneggiato
FILM 21 — Fuoco di paglia, di Volker Schlöndorff, con Margarethe Von Trotta. Germania drammatico 1972 — *Dopo il fallimento del matrimonio, una donna si risposerà pur di avere la tutela del proprio figlio*
22,30 Situation Comedy
FILM 0,30 Quella provincia maliziosa, erotico

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — [illegible] [illegible] trottola, cartoni animati
13,30 [illegible] Fighter, cartoni animati
14 — Maria [illegible]le, telenovela
14,30 Laura, te[illegible]le
15 — Nido di serpenti, telenovela
16,15 Viva, [illegible] i ragazzi. Varietà e cartoni animati
FILM 20,30 La donna ghiaia, di Paul Williams, con Vima Lisi, Clio Goldsmith, Karen Black, Margot Kidder, Dalila Di La[illegible]. Usa commedia 1982 — *Terry, un [illegible] nista, decide di porre termine alla sua [illegible] sregolata e frivola. A questo [illegible] [illegible] invita a casa [illegible] alcune donne con cui ha una effettuosa amicizia, comunicando la sua decisione, ma [illegible] viene preso sul serio*
22,30 Eleonora, sceneggiato
FILM 23,30 [illegible] [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Disperatamente tua, telenovela
14,30 Le sule della settimana
15 — Commerciali
15,45 La ricetta del giorno
16 — Disperatamente tua, telenovela
16,30 Sky Waya, telefilm
17,30 Scolattolo Banner, cartoni animati
18 — Povera Clara, novela
19 — Le sule della settimana
19,30 Free time
20 — Skyways, telefilm
FILM 21,30 Il principe di [illegible] [illegible], [illegible] Harvey Hart, con Ruth Gordon, Lisa Richards. Usa commedia 1977
23,15 Fantascienze Special
FILM 1 — Una ragazze violenta, di Vernon Zimmermann, con Claudia Jennings, Louis Quinn. Drammatico
2,15 Film non stop

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13 — Il prigioniero [illegible] Amsterdam, di [illegible] Hitchcock, con Joel McCrea, Laraine Day, George Sanders. Usa spionaggio [illegible] — *Poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale un reporter americano assiste al rapimento [illegible] leader [illegible] un movimento pacifista inglese e scopre che i suoi sequestratori sono agenti nemici che cercano di carpirgli preziosi segreti. Il capo dei rapitori è un importante personaggio della scena politica inglese [illegible] cui figlia il reporter è innamorata. Allo scoppio della guerra l'agente nemico muore in [illegible] incidente ca[illegible] [illegible] coinvolgere figlia e reporter*
16 — Senorita Andrea, telenovela
18 — Hazell, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Il discoraro, musicale
19,30 Tg 4 telegiornale
20 — Senorita Andrea, telenovela
21 — Telefilm non stop
FILM 24 — Titolo non pervenuto.

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — Il cervello [illegible] morti viventi, di Peter Sasdy, con Christopher Lee, Diana Dors
17 — All music
17,45 [illegible] animati
19 — I premi Nobel, telefilm
19,30 Canavese Oggi
20 — Hal[illegible] Larry, telefilm
FILM La campane di [illegible] Maria, di Leo McCarey, [illegible] Ingrid Bergman, Bing Crosby. Usa drammatico
22,45 Il diario della civiltà, telefilm
23,45 [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

16,30 Diario di soldati, telefilm
17,10 Lampi la ragazza dello spazio, [illegible]rtoni animati
17,40 La pista di Marco Polo, telefilm
18,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 Videouno notizie
19,30 Cartoni animati
FILM 20,30 Dersou
22,10 Tuttoggi
22,25 Pallacanestro, campionati mondiali
23,35 Te [illegible] dò [illegible] il Brasile, [illegible] Beppe Grillo

Canale [illegible] Canali [illegible] 37

12,30 L'oggetto misterioso
15,10 Telemarket
FILM 16 — Titolo [illegible] pervenuto [illegible] tempo utile
18 — Auto della settimana
19 — Speciale 58
FILM 20,20 Titolo non pervenuto [illegible] tempo utile
22,30 Incontro con Mina
FILM Titolo [illegible] pervenuta in tempo utile

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

16 — Gli evitati, cartoni animati
16,30 Junior Star, programma per bambini
17 — Flash Gordon, cartoni ani[illegible]
17,30 Space Rebel, cartoni animati
18,30 I Zenborg, telefilm
19 — Videocar
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 Retepiemonte [illegible]
21,40 Il pirata [illegible] re, di Don Weis, con Doug McClure, Hill [illegible]. John. Usa avventuroso

Quinta Rete Canale 47

13 — Operazione ladro, telefilm
14 — Doctors, sce[illegible]iato
15 — Millelidee
16 — Telefilm
17 — Il mondo degli animali
17,30 [illegible] regina dei [illegible] anni, cartoni animati
18 — Capitan Futuro, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri, cartoni [illegible]li
19 — La regina dei [illegible] anni, telefilm
19,30 Illusione d'amore, novela
FILM 2[illegible] Se vuoi vivere... spara, di Willy S. Regan, con S[illegible] Todd. Italia western [illegible]
[illegible] Arrivano le spose, telefilm
FILM 23,30 Braccati e morte, di Robert Day, con Vince Edwards, Anjanette Comer. [illegible]a film per la tv avventuroso 1[illegible] — *Due banditi scappano lungo un fiume e prendono in ostaggio due donne. I mariti [illegible] queste inseguono i banditi e cercano [illegible] fare di tutto per salvare le due donne*
2 — Telefilm
FILM 3 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) [illegible] pratica di [illegible] brillanti, fortune improvvise che non escludono un consolidamento stabile di tutte le situazioni [illegible] [illegible]e caratterizzano la giornata di domani. Approfittatene per volere anche l'improbabile.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Ancora complicazioni nella sfera professionale: [illegible] sottovalutate quella [illegible] importante che [illegible]dera aiutarvi. In amore, continua la facile fortuna e i rapporti, nuovi o consolidati che siano, vengono alimentati da fantasia vincente.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno) Conflitti latenti tra aspirazioni e reali possibilità di realizzo. [illegible]denza alle decisioni funeste e controproducenti, errori [illegible] valutazione e crisi sentimentale che [illegible] sempre più profonda. [illegible] molte bare le idee e i sentimenti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La fortuna [illegible] possibile sottanto [illegible] a bada i pensieri morbosi e la tensione nervosa. Gli stati d'umore sono controproducenti e allontanano un successo a portata di mano. Fidatevi del partner e seguite i consigli di una Vergine.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Un successo inaspettato e piacevole vi permette [illegible] recitare [illegible] parte del vincente e di ot[illegible] [illegible] desiderato plauso altrui. La fortuna non è superficiale, ma molto solida e duratura: per molto tempo ne godrete i significativi frutti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Domani non basteranno le soddisfazioni in campo sentimentale a rendervi felici. Molte cose [illegible] chiarire [illegible] lavoro e il rischio di commettere errori è piuttosto forte. Rifletete, ma non lasciate che le tendenze analitiche vi blocchino.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Giornata [illegible] caratterizzata da attività positive e piacevoli, da amicizie stimolanti e da rapporti di lavoro soddisfacenti. Non cercate altro, se [illegible] volete correre il rischio di ricadervi in un vicolo cieco per colpa di persone dubbie.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Qualche difficoltà nei rapporti con persone di età diversa [illegible] vostra e quindi, soprattutto, [illegible] genitori e figli. Ciò non toglie che i rapporti sentimentali siano sereni e che il lavoro vi procuri delle belle [illegible] Fortuna [illegible]

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] notizia che vi arriva [illegible] lontano o con [illegible] telefonata vi renderà molto euforici per tutt[illegible] il giorno. Affronterete perciò anche le eventuali situazioni negative con baldanza ottimistica e [illegible] ogni [illegible] in precedenza.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) La [illegible] impresa cui vi state dedicando da qualche giorno [illegible] porta tutti i vostri pensieri e vi lascia un po' [illegible] perché [illegible] immaginavate che potesse [illegible] [illegible] congeniale. [illegible] costringono chi [illegible] aggiunge alla fortuna in amore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Provate a non dare consigli senza [illegible] vi [illegible] richiesti e forse riuscirete ad appianare un grosso malinteso con qualcuno che è stanco di sentirvi pontificare. Possibilità di animazione sociale gratificante e di [illegible] imprese positive.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Non continuate a crogiolarvi nei dispiaceri di cuore. [illegible] rapporto [illegible] logora facilmente che arrivi [illegible] conclusione, se invece è ancora vitale, lottate per conservarlo. [illegible] [illegible] senza aggressività e con le intuizioni [illegible] vi soccorrono facili.

Temperatura a Torino ore 8 +18

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali nel pomeriggio. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8

Aosta	+17
Alessandria	+17
Asti	+18
Cuneo	+19
Novara	+18
Vercelli	+19
Genova	+20
Imperia	+23
Savona	+21

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18

Venezia	+28
Milano	+26
Bologna	+27
Ancona	+24
Roma	+22
Napoli	+22
Bari	+25
Reggio C.	+28
Palermo	+26
Cagliari	+25

All'estero ieri

Atene	+22	+36
Berlino	+ 7	+20
Bruxelles	+14	+29
Buenos Aires	+11	+13
Ginevra	+13	+21
Lisbona	+26	+34
Londra	+19	+29
Mosca	+12	+17
New York	+18	+31
Parigi	+17	+28
Tokyo	+21	+27

Punti Verdi / 1500 appassionati ieri sera alla Pellerina

BUDDY, IL BATTERISTA PRODIGIO

«NON SUONO CON I MUSCOLI, MA CON LA TESTA»

Porta con disinvoltura i suoi capelli bianchi e quasi li ostenta per un eccesso di noncuranza perché sa di essere giovane a sessantanove anni. Buddy Rich, il più grande batterista di tutti i tempi è ancora oggi il numero uno e lo ha abbondantemente dimostrato ieri sera ai millecinquecento fans della Pellerina.

Dirige una grinta la sua band di ragazzotti e li fa filare diritto con un repertorio che è tutto costruito intorno alla sua batteria. Non mancano sax pieni di solisti degni di attenzione (oramai i «college» americani sfornano musicisti che a diciotto anni hanno già le capacità e l'esperienza di un anziano professionista). Ma è lui, il re dei tamburi, che tiene banco. La celebre tecnica, il tocco ormai mitico, il suono compatto, gli esercizi di alta acrobazia fanno sempre bella mostra di sè dentro un campionario di spettacolarità irripetibile.

Esistono infatti batteristi più moderni di Rich, musicisti che usano un linguaggio che segue l'onda dei tempi che cambiano, suonatori forse più raffinati ma lui rimane il più forte. Il gigante non crolla e non vuole crollare.

Non parla volentieri del passato (proprio lui che ha vissuto con tre generazioni di jazzmen), vive il presente e non scherza quando pensa al futuro. *«Nella prossima vita — ha detto — voglio essere Bruce Lee»*. Ha il fisico di un giovanotto. *«Faccio Karate da venticinque anni, sono cintura nera»*.

Vive a Hollywood, lavora molto perché la sua orchestra è molto richiesta. E' abbastanza ricco da permettersi una delle poche big band sopravvissute all'era del rock. Ha una figlia, molto carina, che canta bene ma questa volta l'ha lasciata a casa. A Torino è arrivato da Nizza, stasera suona a Perugia, poi andrà a Roma, poi in giro per l'Europa. Tornerà in ottobre con un contratto di un mese a Londra, al *«Ronnie Scott»*, il più bel jazz club europeo.

Dopo due ore di concerto, se l'ha messa tutta, è fresco e riposato come se nulla fosse accaduto, un vero atleta. *«Non suono con i muscoli — dice — ma con questa»*, e con un dito si batte la fronte.

Suona la batteria con la facilità che un Oscar Peterson sfoggia sulla tastiera di un pianoforte. Più che un musicista, certe volte, sembra un prestigiatore o un illusionista che ti sta prendendo in giro. Ma quelle mani si muovono per davvero e quei suoni sono reali. *«A pie gli occhi»* è un'altra storia.

Eppure non ha mai dedicato neppure dieci minuti del proprio tempo allo studio. Proprio lui che è *«il»* maestro per tutti. Dice: *«Da quando avevo sedici anni ho sempre suonato. Non ho mai perso un giorno. La disoccupazione non fa per me. Lavorare nel club dalla dieci di sera alle quattro del mattino offre a chiunque l'opportunità di dedicare la propria intelligenza all'apprendimento di uno strumento»*. Ha imparato.

Racconta Henry Adler, un celebre insegnante di New York, di avere conosciuto Buddy quando questi aveva sedici anni: *«Un giorno arrivò nel mio studio. Per prima cosa mi disse che oramai era più in gamba di Gene Krupa e me lo dimostrò subito. Rimase con me per un paio di lezioni. Poi se andò per la sua strada. Lo rividi dieci anni dopo quando era con Tommy Dorsey. Scrivemmo insieme un metodo per batteristi»*.

Nell'orchestra Dorsey c'era un altro personaggino da prendere con le molle: un certo Frank Sinatra con il quale Buddy strinse un'amicizia che dura ancora oggi, nonostante qualche violenta scazzottatura.

Proprio nello stile di Frank, Buddy Rich si impose come cantante quando venticinque anni fa il suo controllo ad abbandonare il proprio strumento. Fu quello il primo di tre infarti. Ha vinto la sua battaglia. *«La vera malattia è non suonare»*, disse allora.

A quattro anni si esibiva come attrazione nel circo dove lavoravano i suoi genitori. *«Il batterista prodigio»*, dice una locandina ormai d'epoca. Fa il dixieland con Joe Marsala, lo swing con Tommy Dorsey (e tante jam session con Count Basie), la sala da ballo con Harry James, il bebop con Charlie Parker e Fats Navarro, il mainstream con Oscar Peterson e con Lionel Hampton.

Diventa un divo nazionale esibendosi con il celebre J.A.T.P. di Norman Granz e intanto con una sola bacchetta fa ciò che non riesce a dieci batteristi messi insieme. E' un mostro. I critici lo detestano perché lo scambiano per un fenomeno da baraccone. I musicisti lo adorano perché sotto tutto quel virtuosismo la frase è costruita con sapienza (l'uso del 3/4 in un contesto che procede sul classico 4/4 significa e codifica l'inizio della poliritmia). Inoltre il tempo di Buddy Rich è pulsante, morbido, ricco di sfumature. Chi ha avuto la fortuna di vedere un Fred Astaire ballare nelle scene dei musical di Hollywood può avere una sia pur pallida idea del mondo di Buddy Rich.

Un mondo fatto di musica ma anche di spettacolo secondo una vecchia ricetta tutta americana che insegna ad avere rispetto del pubblico.

Il pubblico (lo sapeva molto bene Louis Armstrong) è il solo vero arbitro. Bisogna convincere il pubblico che tu sei il migliore. Buddy è il migliore da cinquant'anni.

Alla Pellerina abbiamo ascoltato (e visto) un grande show e apprezzato alcuni buoni momenti di jazz orchestrale. Il repertorio dell'orchestra appartiene a un filone tradizionalistico moderno nel quale confluiscono le scuole di un Count Basie (per la concezione ritmica) e di un Woody Herman (assurto oramai come simbolo per individuare un momento che ha rinnovato il «sound» delle big band). Di notevole effetto il brano desunto dal *«West Side Story»* di Bernstein e un caliberato arrangiamento di *«Cherokee»*, un «tune» diventato celebre con Charlie Parker.

Un solo bis, strepitoso con questa orchestra di ragazzini che ripeteva le gesta della vecchia, storica, adorabile orchestra di Benny Goodman, con uno swing soffiato in pieno stile Anni Trenta.

Franco Mondini

Il «biancone» Buddy Rich nel concerto di ieri sera al parco della Pellerina davanti a 1500 spettatori

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Colori) — Giovane scienziato, nella speranza di cogliere il segreto dell'essere, tenta pericolosi esperimenti che lo riportino allo stadio di cellula. Viet. 14
16; 18,10; 20,20; 22,30. Drammatico Riedizione

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 687.100
Chiuso per ferie

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.600
Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford, Rachel Ward (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non visi
15,45; 18; 20,15; 22,30. Fantascienza Riedizione

CENTRALE via C. Alberto 37 Tel. 546.119
Papà... è in viaggio d'affari, di Emir Kusturica, con Moreno De Bartoli, Miki Manojlovic (Jugoslavia-Colori) — La conseguenza dello scontro Tito-Stalin in una famiglia musulmana vista da un bimbo di sei anni. (Palma d'Oro Cannes '85). V. 14.
15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Commedia ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 33/B Tel. 545.249
Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 33/B Tel. 545.249
Chiuso per ferie

CRISTALLO via Cellini 5 Tel. 656.71.06
Chiuso per ferie

DORIA via Cavour 8 Tel. 542.432
Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE piazza Solferino Tel. 447.5241
Hannah e le sue sorelle, di e con W. Allen, M. Farrow, M. Caine, B. Hershey, D. Wiest (Usa-Colori) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto. (Aria condizionata). Non vist.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. 3500 Commedia ★★★★/●●●●

ELISEO BLU piazza Solferino Tel. 547.5241
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e un amore. (Aria condizionata). Non vist.
16,50; 18,30; 21,30. Drammatico ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO piazza Solferino Tel. 447.5241
Una storia a Los Angeles (Hamburgers — I complicati), con Bobby Roth, Nick Mancuso, Carole Laure. Musiche dei Tangerine Dream (Usa-Colori) Non vietato
(Aria condizionata)
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Commedia Oggi - prima

FIAMMA corso Vittorio Emanuele II 87 Tel. 372.657
Chiuso per ferie

GIOIELLO via G. Colombo 31 Tel. 500.780
Chiuso per ferie

IDEAL corso Racconigi 4 Tel. 521.43.14
Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 835.78.02
Punti Verdi: Spettano che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non vist.
16; 18 Commedia Riedizione

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Fuori orario, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Griffin Dunne, Verna Bloom (Usa-Colori) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma ama fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Vist. 14
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Commedia ★★★★/●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.383
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Colori) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura fra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non vietato.
16,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Avventuroso Riedizione

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 518.856
Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 Tel. 532.466
Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Colori) — Tre giovani libertini si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto paterno. Non vist.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Commedia ★★/●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 Tel. 532.466
Choose me — Prenditmi, di Alan Rudolph con Geneviève Bujold, Keith Carradine, Lesley Ann Warren, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Risvolti sentimentali di una dispensatrice di consigli d'amore alla radio. Vist. 14
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Commedia ★★★/●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 561.460
Gung Ho, di Ron Howard, con Michael Keaton, Gedde Watanabe (Usa-Colori) — Una cittadina della Pennsylvania è sull'orlo della crisi economica per la chiusura di una fabbrica d'auto. I giapponesi rilevano l'azienda e... ricominciano i guai... Comico
16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★/●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5000
(riduzione del 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.149
Punti Verdi: rassegna Midsummer night Scream: Il cinema americano dell'orrore dal 1958 al 1985. Ore 16,30: **Marnie**, di W. Lustig; 18,30: **Venerdì 13 IV: capitolo finale**, di J. Zito; 20,30: **L'ululato**, di J. Dante; 22,30: **Un lupo mannaro americano a Londra**, di J. Landis

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 630.521
Chiuso per ferie

VITTORIA via Roma 330 Tel. 515.700
Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI via Cottolengo 12 Tel. 749.2067
Dopo la prova, di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin, Erland Josephson, Lena Olin (Svezia-Colori) — Confronto sentimentale e artistico di un anziano regista teatrale con due attrici, madre e figlia. Non vietato
21; 22,30 (solo per oggi) Drammatico Riedizione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. 267.197
Il sole a mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V.
20; 22,30; rid. Aiace Agis. Drammatico Riedizione

FARO via Po 30 Tel. 832.314
Morirai a mezzanotte, di Lamberto Sava, con Valeria d'Obici, Lara Wendel (Italia-Colori) — Delitti a catena, con tutte vittime femminili, ad Ascoli Piceno. Il commissario brancola nel buio, una psicologa crede di sapere chi è il criminale. V. 14.
20,45; 22,30 Giallo Riedizione

FORTINO via Cigna 87 Tel. 460.860
Chiuso per ferie

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 781.808
Chiuso per ferie

NUOVO ODEON via Venaria 8 Tel. 748.2362
The blues brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd, Ray Charles e la Blues Brothers Band (Usa-Col.) — Due trovatelli organizzano un concerto per sovvenzionare il loro ex orfanotrofio. Non vist.
Apertura ore 20; ult. 22,20 Commedia Riedizione

SELENE D'ESSAI corso Belgio 53 Tel. 874.171
Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson con Jack Nicholson e Jessica Lange. Nel deserto assolato di una cittadina americana del Sud una giovane coppia viene turbata dall'arrivo improvviso di uno sconosciuto. Vist. 14
Ore 20; 22,30 Drammatico Riedizione

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Lady Diana vogliosa e sensuale, con Vanessa Del Rio. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ANGO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.631)
Attrazioni di coppie in calore, con Richard e Liliane Lamiaurre. (Proiezioni video film originali porno system). Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (c. Fr. Calandra 16, t. 531.562)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal pleasure**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Carnale festa del piacere a Oreo Attraction. Tutti i giorni festa no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
Marina pornostrosa, con Marina Lotar, Mark Shannon. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 267.974)
Le grandi labbra di Bocca d'Oro
Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Confessioni e desideri di Emmanuelle, con Marilyn Chambers, Annette Haven. Ap. 14,30. Ult. 22,00.

MILANO BOY GU BERE
(via Milano 8, tel. 530.218)
Rinnovamento tot. No stop dalle 10 alle 24. (Ult. 22,00). Ingresso 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.6081)
Diamond baby e Hot chanels (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.688)
Super Sexual Student, Lisa, Warren Steven, Jillian Keaner; **La vetrina del piacere**, Morgana Alban Carey, ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 3500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Tensione erotica, con Elisabeth Burk, Amelie Majol (New hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617)
Marina centre Marina nel sol del piacere, con Marina Frajese e Luai american style. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 650.365)
La moglie in rassegna nel cinema hard: **Quella viziosa di mia moglie**, con Jennifer Jorden. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.042)
Rassegna best fantasy: **Voglie alla morbosa e Penna gola**. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

I punti verdi
Palazzo Reale
COMMANDO
di Mark Lester
Replica domani Ring Kong Cinestudio
Caffè Concerto
BIRDLAND BIG BAND
Concerto jazz
Cortile
EAZYCON
Concerto rock

danze **CLUB 84**
ore 18,30 per gli amatori del ballo
ore 21 grande orchestra
SANDRINO PIVA

COMUNE DI BARDONECCHIA
Palazzo delle Feste - Sala Grande
19 luglio 85 ore 21
CONCERTO DEL CORO PRIMAVERA DI SUSA
diretto da Don W. Mori
Organizzato dall'Associazione Medici Italiani, a favore della Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori - Sezione di Torino.
Il dr. C. SUMMA tratterà il tema: PREVENZIONE, OGGI

LE CUPOLE
Carrobbio (Cn)
Cavalcata
ANNA OXA
Ingresso Unico L. 12.000

PATIO CLUB
C. Moncalieri 368/14 - Tel. 690.53.55
Tutte le sere ore 22,30 **DISCOTECA**
Martedì 22 stagione di
MISS TORINO

I punti verdi
Pellerina
RICCARDO COCCIANTE
Ingresso L. 10.000

I punti verdi
Parco Rignon
ACADEMIE DE DANSE CLASSIQUE
PRINCESSE GRACE
DE MONTECARLO
con
VLADIMIR DEREVIANKO

Liceo Linguistico
Jean Jacques Rousseau
legalmente riconosciuto
corsi di ogni livello
INGLESE FRANCESE
TEDESCO/SPAGNOLO
· INFORMATICA ·
10123 TORINO
Via Lagrange, 3
Tel. (011) 54.68.45

LA SFIDA DI TORINO: MANGIME AI PICCIONI

TORINO — C'erano tutti, tranne i piccioni. A mezzogiorno davanti al Maricipio, per la manifestazione di protesta contro l'ordinanza del sindaco che vieta di dar da mangiare ai colombi pena un'ammenda da centomila a un milione, si son trovati in tanti a distribuire bocchimo: pensionati, casalinghe, giovani e anziani e, naturalmente, Silvano Traisci, presidente dell'Enpa e ideatore dell'iniziativa. Ma dei piccioni nemmeno l'ombra.

«Qui non ci vengono. Dietro quelle finestre c'è Cardetti, hanno paura. Andiamo in piazza IV Marzo» propone qualcuno. E il piccolo corteo — una settantina di persone — si sposta compatto. Traisci in testa, coi suoi sacchetti di semi e di riso. Poi le massaie con le sporte della spesa e i vigili urbani con la faccia perplessa. Qualche ragazzino, alcuni pensionati. In coda, il democristiano Galetti e il verde Francone («è un'ordinanza assurda»).

Il gruppo arriva davanti alla pretura. Sotto gli alberi della piazzetta, Silvano Traisci sparpaglia granaglie come un seminatore esperto e i volatili arrivano a frotte. Le donne: «*Povere bestie, guarda che fame. A Cardetti, a lui dovevamo legargli il piatto di sotto!*». Si accavallano commenti, qualcuno irripetibile. I vigili guardano, confabulano piano fra loro. Gli daranno la multa? Il tenente Rampulla alza le spalle: «*Per forza, dobbiamo, stiamo distribuendo il mangime. Contravviene all'ordinanza. Ma è la prima volta che succede, in questi giorni non abbiamo multato nessuno. Mi sembra tutto un po' assurdo. D'altra parte è proprio quello che Traisci vuole*».

Voleva e ha ottenuto: un bel verbale, lire centomila. E adesso Silvano Traisci impugnerà la sanzione «nelle sedi opportune».

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 189

BORSA
A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.661 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 17 Luglio 1986

DOLLARO SCENDE

MILANO (Radiocor) — Il dollaro è stato fissato a 1478,40 lire contro le 1478 del fixing di ieri.

Borsa. A Milano Borsa in ripresa. Dalle prime battute il mercato azionario ha potuto registrare interventi consistenti della domanda contro un'offerta sempre più prudente. Seduta in complesso molto vivace; in evidenza il Gruppo Fiat, Montedison.

L'ITALIA SI METTE IL CASCO

Obbligatorio per i motociclisti a mezzanotte

TORINO — Da mezzanotte scatteranno i primi controlli: vigili urbani, polizia stradale, carabinieri avranno dai primi minuti di venerdì 18 un occhio particolare per chi viaggia su due ruote, avendo il compito di verificare che la legge che impone ai motociclisti l'uso del casco protettivo e l'installazione dello specchietto retrovisore sia rispettata. Per chi sarà sorpreso in circolazione senza ottemperare alle nuove disposizioni potranno fioccare severe sanzioni pecuniarie; per i minorenni è previsto il sequestro per un mese del mezzo, che sarà poi restituito ai genitori o a chi ne esercita le funzioni.

La legge entra in vigore fra malumori e polemiche: l'affollato pianeta italiano delle due ruote (secondo il ministero dei Trasporti nel nostro Paese circolano circa 1.400.000 motocicli e 5.500.000 ciclomotori), pur accettando il provvedimento in linea di principio, ne critica i criteri di applicazione. Non viene accolta bene in particolare quella che è definita «indiscriminatezza dell'obbligo» (si deve indossare il casco anche durante brevi spostamenti urbani, l'obbligo è esteso anche ai motorini senza targa di cilindrata inferiore a 50 cc) e le disposizioni relative ai tipi di caschi indicati come «legali».

Nel primo caso il motivo è comprensibile: a parte i veri e propri centauri delle grosse cilindrate, dei «professionisti» avvezzi a portare l'accessorio a protezione della testa, quasi tutti gli altri motociclisti e ciclomotoristi dovranno abituarsi al nuovo e non sempre comodo *look*. A parte le discutibili proteste d'ordine estetico, c'è chi contesta anche un presunto «*maggiore rischio*» indotto dall'aver il capo rinchiuso nel policarbonato o nel fiberglass: «*Il casco attutisce i rumori esterni e riduce la visibilità, con conseguenze facili da immaginare*».

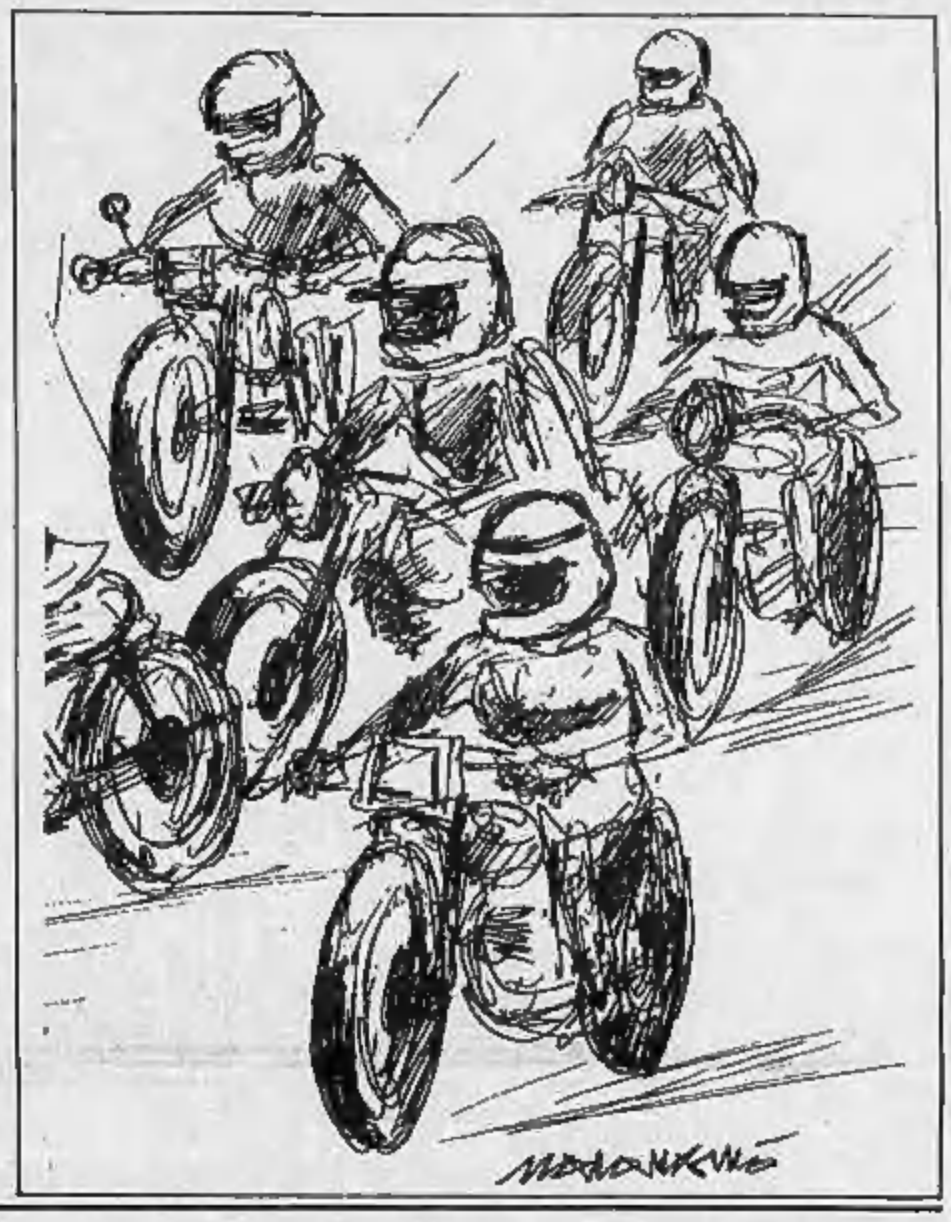
Nel secondo traspaiono preoccupazioni economiche: l'«integrale» da indossare sulla moto con targa superiori ai 50 cc deve infatti, recita il testo della legge, essere omologato in base a un regolamento comune emanato anni fa dall'Ufficio Europeo delle Nazioni Unite.

La prova dell'omologazione è costituita da un'etichetta, applicata internamente al casco, riportante una «E» inscritta in un cerchio e seguita da un numero che indica lo Stato che rilascia la certificazione (per l'Italia è il 3). La norma è stata inserita per evitare fenomeni di speculazione da accaparramento: ma numerosi motociclisti hanno acquistato modelli non omologati e ora, scoprendo di essere «fuorilegge» esattamente come chi non porta affatto il casco, si sentono truffati e non si rassegnano all'idea di una nuova spesa.

L'unica a non avere alcuna ragione per protestare sono i produttori di caschi e specchietti retrovisori: nei soli

m. sp.

* SEGUE A PAGINA 2



VERDIGLIONE CONDANNATO, RESTA IN CARCERE QUATTRO COIMPUTATI ESCONO ENTRO STASERA

Quattro anni e sei mesi allo psicoanalista, 2 anni e sei mesi a Scarso - La sentenza dopo 24 ore

Scarso, l'avvocato Dall'Ora, Chiara Daga e Verdiglione

MILANO — Armando Verdiglione è stato giudicato colpevole: il tribunale di Milano lo ha condannato a 4 anni e 6 mesi per estorsione e circonvenzione di incapace, ai danni di Michele Calderoni (dalla cui vicenda era partita l'inchiesta) e per truffa nei confronti di Laura Anselmi. Assoluzione con formula piena, invece, per la estorsione ai danni di Paola Morricreale, la donna che aveva abortito durante un viaggio a Tokyo per l'organizzazione di un convegno della fondazione. Verdiglione è stato giudicato colpevole anche di violenza privata, reato contestatogli in aula dopo la testimonianza di una frequentatrice della sua fondazione. Per lo psicanalista è stata riconosciuta la aggravante di avere determinato ad agire persone a lui soggette. Il pm aveva chiesto per una condanna a 8 anni.

Condanna anche per Fabrizio Scarso, 2 anni e 6 mesi, per estorsione, circonvenzione di incapace e truffa; un anno e 10 mesi a Renato Castelli per estorsione; a Giuliana Sangalli un anno e 2 mesi per abbandono di incapace e tentata circonvenzione; otto mesi per Chiara Abbate Daga per truffa e 6 mesi a Mario Latino per abbandono di incapace.

Per il momento Verdiglione e Scarso sono i soli a restare in carcere: per loro sarà presentata richiesta di libertà provvisoria. Gli altri imputati sono stati liberati per la sospensione condizionale della pena. Dopo una camera di consiglio durata 24 ore, il tribunale ha derubricato per lo psicanalista e per i suoi collaboratori alcuno imputazioni da estorsione aggravata in truffa.

«E' una sentenza reazionaria e di chiusura», ha commentato l'avvocato Dall'Ora, difensore di Verdiglione. Lo psicanalista era sicuro di essere assolto, ma ha accolto il verdetto lasciando trasparire solo un leggero nervosismo. Con gli occhi lucidi, ha mormorato: «*Non posso commentare la sentenza*».

Questa sentenza chiude il primo capitolo della vicenda giudiziaria che ha visto protagonista Armando Verdiglione dal giugno dello scorso anno. Tredici mesi fa il discusso psicanalista era stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria in cui veniva ipotizzato il reato di circonvenzione di incapace.

Il sostituto procuratore di Milano, Pietro Forno, aveva preso in esame la denuncia presentata dai familiari del dentista Michele Calderoni che si era indebitato per 200 milioni per partecipare agli «investimenti» proposti dall'analista nelle società della fondazione. Calderoni si era visto prospettare la possibilità di diventare anche lui psicanalista; ma su istanza dei familiari è stato invece ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale Niguarda in seguito ad una crisi di schizofrenia grave. Il caso del dentista milanese convinse altri ex seguaci dello psicanalista a rivolgersi alla magistratura. L'inchiesta si allargò con l'emissione di nuove comunicazioni giudiziarie, questa volta anche per associazione per delinquere, truffa e usura; contro Verdiglione e anche per una quindicina di suoi collaboratori.

Nel corso di questa inchiesta, durante la quale furono sentiti più di duecento frequentatori della fondazione, fu ricostruita l'ipotesi di estorsione nei confronti di sei persone e di abbandono di incapace. Poi, il 14 maggio scorso, l'arresto dello psicanalista e il rinvio a giudizio per rito direttissimo per i casi di estorsione, mentre compie il suo percorso in istruttoria l'inchiesta principale. La posizione dello psicanalista si è ulteriormente aggravata per l'imputazione di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni quando Verdiglione, nel corso del suo movimentato arresto, ha fratturato un dito al funzionario di polizia che gli intimava di seguirlo.

DUE INTERROGATIVI - ANDREOTTI LASCIA, TENTA SPADOLINI?

ROMA — Non si sblocca la crisi di governo: Andreotti ha concluso stamane le consultazioni e domani sale al Quirinale per riferire a Cossiga. Per dire che non ce la fa? E' molto probabile.

E se Andreotti lascia, su chi cadrà l'ennesima scelta di Cossiga? Su Spadolini, grande mediatore di queste difficili giornate? Su un altro democristiano? Forlani, ad esempio; un nome che, forse, troverebbe concordi anche il psi. Oppure, è ancora pensabile un rinvio di Craxi alle Camere?

Ieri, Andreotti aveva ricevuto la scontata solidarietà del suo partito. Ma, a parte il giudizio positivo di De Mita e la sua imperturbabile fiducia, Andreotti non sembra avere altro al proprio attivo.

I socialisti non si sono mossi dal loro «no» di partenza; e, stamane, anche dai direttivi dei gruppi socialisti a Camera e Senato, è venuta una indicazione di «*politico verso*». «*I dati emersi con chiarezza* — scrivono in un comunicato — *confermano che il tentativo in corso non è in grado di raggiungere le condizioni indispensabili per risolvere la crisi*».

Le altre forze del pentapartito non vanno al di là della riproposizione della formula, senza schierarsi per un nome o per un altro. I comunisti non firmano cambiali in bianco.

Al di là dei colloqui ufficiali del presidente incaricato se ne sono aggiunti altri collaterali, dai quali si aspettava un qualche dato chiarificatore.

Il primo era stato fra Craxi e Forlani (un «*tête-à-tête* a sorpresa in mattinata); poi, tra Forlani stesso e De Mita prima dell'incontro della delegazione democristiana con Andreotti.

Infine, fra lo stesso Andreotti e Craxi al Quirinale (durante il ricevimento di Mubarak) e con Cossiga, durante la colazione in onore del presidente egiziano.

Non basta: vanno anche registrati un incontro tra De Mita e il segretario socialdemocratico Nicolazzi e un colloquio tra Craxi e il leader repubblicano Spadolini, che stamane ha visto il segretario dc De Mita a piazza del Gesù ed ha conversato a porte chiuse per oltre 2 ore.

Sullo sfondo, come si è detto, le riunioni della direzione repubblicana, della segreteria liberale, del vertice socialista, del direttivo dei deputati democristiani, dell'assemblea dei gruppi parlamentari comunisti.

Da questa giornata (che, in definitiva, non ha aperto spiragli alla prospettiva di Andreotti nemmeno a seguito dell'appressamento ottenuto dai sindacati), il presidente incaricato non ha dunque ricevuto molto conforto.

Bisogna vedere — ha detto ai giornalisti — se si risolvono le difficoltà che tutti dicono di poter risolvere.

D'altra parte, alla disponibilità offerta da De Mita di ricercare un chiarimento con i socialisti e insieme con loro una soluzione, non si è accompagnato l'azzeramento della situazione in atto richiesto dai socialisti.

In altre parole, manca solo l'atto formale di rinuncia di Andreotti, senza il quale i socialisti non intendono riprendere il discorso.

Nel campo dell'opposizione, la situazione appare ancora più chiusa: dc e msi non vedono altra via che elezioni anticipate. I comunisti vogliono salvare la legislatura, ma ritengono che il pentapartito non ci riesca; indicano nuova strada e dichiarano intanto, con Napolitano e Chiaromonte, che la sorte dell'incarico ad Andreotti è segnata: prima se ne prende atto e meglio è.

ULTIMA ORA

FALCONARA ESPLOSIONE IN RAFFINERIA

FALCONARA MARITTIMA — Un'esplosione, seguita da un incendio, è avvenuta verso le 13,30 all'interno della raffineria Api di Falconara Marittima (ancona). Dalle prime notizie pare sia esplosa una grossa cisterna di idrocarburo. Una prima esplosione è stata poi seguita dalla deflagrazione della cisterna, udita in tutta la zona. Sul posto stanno accorrendo vigili del fuoco e forze di polizia da Ancona e da Falconara. La ferrovia Bologna-Ancona-Bari, che in quel tratto corre parallelamente alla raffineria, è interrotta, così come la statale 16 «Adriatica» lungo cui sorge l'impianto. Per il momento, non si hanno notizie di vittime, mentre tre persone ferite sono state ricoverate all'ospedale di Falconara. Fiamme altissime si stanno levando dalla cisterna, e una nube di fumo nero e denso si sta diffondendo sopra l'abitato di Falconara. Intanto alcune case sono state sgomberate.

tagliando

GRAN FINALE

BINGO 4

STAMPA SERA

INFLAZIONE I DEBITI: LEZIONI IN PIAZ... DEL NOVECENTO

Compila, ritaglia e invia subito anche più tagliandi

INSIEME

n° della fortuna
(lo trovi sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)

nome cognome

indirizzo città

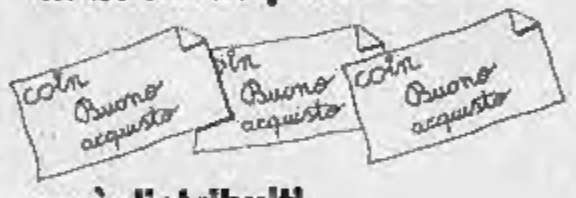
prof tel

Compila, ritaglia e spedisci questo tagliando (puoi inserire anche più tagliandi nella stessa busta) a:
Ed. La Stampa - Bingo 4 - Via Marenco 32 - 10126 Torino
oppure imbucalo (senza busta) nelle apposite urne collocate presso
— Il Salone La Stampa di via Roma 80 - Torino
— Coin via Lagrange 47 - Torino

PUOI VINCERE

1 LANCIA PRISMA 1600

e oltre 24 milioni in buoni acquisto COIN



così distribuiti

2 BUONI ACQUISTO COIN da L. 1.500.000

6 BUONI ACQUISTO COIN da L. 1.300.000

9 BUONI ACQUISTO COIN da L. 1.000.000

9 BUONI ACQUISTO COIN da L. 500.000

ATTENTI AL REGOLAMENTO

da lunedì 14 luglio a giovedì 24 luglio Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline del Bingo 4 potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 13 del 31 luglio 1986. Questo stesso giorno, nel pomeriggio, con le garanzie di legge, avrà luogo l'assegnazione dei premi mediante sorteggio.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera del 1° agosto 1986.

Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

e ricorda più tagliandi invierai più probabilità avrai di vincere!

AUT. MIN. DM 4/285827 DEL 21-1-85

Lavoro per più di 300 persone

QUATTRO NUOVI CANTIERI PER DISOCCUPATI

A conclusione del dibattito sul bilancio, in cui si sono susseguiti tredici interventi (il voto sarà dato lunedì prossimo), il consiglio comunale ha deliberato il via ai cantieri di lavoro per l'impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati.

L'assessore al lavoro e alla formazione professionale Franca Prest ha visto approvare la proposta dei quattro cantieri destinati ai disoccupati. Ogni cantiere, dall'autunno prossimo, durerà sei mesi e potrà eventualmente essere prorogato (una sola volta) per altri sei.

I posti, complessivamente 320, riguardano: 45 diplomati con capacità dattilografiche, 20 ausiliari, 25 geometri, 40 disegnatori, 10 operatori meccanografici, 110 impiegati esecutivi con capacità dattilografiche, 60 disoccupati non qualificati, 10 disoccupati geometri. Si occuperanno di «meccanizzazione dati ufficio di collocamento, aggiornamento catasti terreni e fabbricati, manutenzione servizi sociali, banca dati patrimonio immobiliare della Città».

Gli interessati devono essere residenti in Torino e avere l'iscrizione al collocamento da prima del 1° ottobre 1985.

Le domande di partecipazione devono essere redatte su apposito modulo che può essere ritirato presso le sedi di circoscrizione, dell'assessorato al lavoro, all'informagiovani e dell'Ufficio di collocamento.

I moduli potranno essere presentati fra il 14 e il 30 luglio. Il 15 settembre saranno rese note le graduatorie. Per informazioni telefoniche, dalle ore 9 alle 16, dal lunedì al venerdì, rivolgersi ai numeri 596 4596-4596 7755.

Infine, sempre ieri sera, sono stati eletti i quattro membri del consiglio d'amministrazione Sagat, si manca ad aggiungere al già designato Maurizio Bordon.

A votazione già avviata c'è stato qualche problema per il rappresentante indicato dalla dc. C'era chi, tra i democristiani, non era d'accordo sul nome prescelto, che, infatti, non ha ottenuto tutto il consenso della maggioranza. I nomi dei nuovi consiglieri Sagat: Gerbo, Nicastri, Nigra e Tromboni.

Giovani spagnoli arrestati ai giardini Ginzburg

DUE GLOBE-TROTTERS SPACCIAVANO HASHISH

Quindicimila lire per uno spinello di origine marocchina. Serie di scippi in centro: una donna aggredita davanti alla banca

L'offerta veniva dai giardini Ginzburg: quindicimila lire per uno spinello di «hashish-cioccolato» di origine marocchina. La voce si è presto sparsa fra studentelli in vacanza e giovani senza lavoro che passano le giornate sulle panchine e sui marciapiedi dove si affacciano creperie e fast-food: un acquisto allettante per quanti cercavano «sogni colorati» a prezzo di concorrenza e con merce di qualità.

Lo spaccio lo tenevano due globe-trotters spagnoli per mantenersi la vacanza estiva. I clienti si affollavano intorno a loro da alcuni giorni. Fino a ieri sera, quando sono arrivati gli agenti De Pascale e D'Onofrio del commissariato Borgo Po. Li aveva mandati il vice questore Liliana Meini alla quale non era sfuggito il traffico nel territorio sotto il suo controllo.

Per i due agenti non è stato facile individuare gli acquirenti e cercare le prove per poter intervenire e arrestare i due spacciatori con la merce ancora fra le mani.

Sono stato necessario alcune ore di appostamento ma alla fine, erano le 13,30, hanno bloccato un giovane ventenne con l'involucro di droga appena acquistato. Costui, per evitare guai, ha confessato che erano stati i due spagnoli ad avergliela venduto.

Così Juan Garcia Ros, 18 anni, studente di Cartagena, e Villermo Cepeka Del Castillo, 28 anni, studente di Porruña, non hanno più potuto nascondere il loro commercio e si sono consegnati a consegnare l'hashish nero e il coltello a serramanico che usavano per preparare le razioni.

«Camminare sul marciapiedi è sempre più pericoloso, anche in pieno giorno per i tanti scippatori sempre in agguato. Ieri sono stati derubati Corrado Santiangeli, 20 anni, via Fréjus 6, e Salvatore Zuchegna, 16 anni, via Lima 15. Stamane Angela Orattarola, 73 anni, via Chiesa della Salute 14.

La donna era appena uscita dalla banca dove aveva prelevato 800 mila lire. Lo scippatore l'ha aggredita alle spalle, l'ha spinta a terra per strapparle la borsetta con i soldi. Mentre si allontanava di corsa alcuni passanti hanno notato la donna rimasta ferita. Al Maria Vittoria è stata medicata e poi dimessa. La prognosi è di cinque giorni.

● Corrado Santiangeli è stato derubato dell'orologio d'oro che portava al braccio, ieri alle 16,30 in via Amendola mentre camminava assieme ad un amico. E' stato un ragazzo sui 18 anni, carnagione olivastra, di bassa statura, capelli lunghi ricci, ad avvicinarlo. Gli ha chiesto spavaldamente il portafoglio per comperarsi la droga. Al rifiuto del giovane il tossicodipendente ha reagito violentemente afferrandogli il braccio destro e gli ha sfilato l'orologio, poi è fuggito.

● Di un orologio d'oro, valore 5 milioni, è stato derubato anche Salvatore Zuchena. A prenderglielo è stato un giovane magro, dai capelli scuri, arrivato con un complice su una vespa grigia. Glielha strappato prima che potesse tentare una qualsiasi reazione.

L'ITALIA SI METTE IL CASCO

(Segue dalla 1° pagina)

primi sei mesi di quest'anno si sono costruiti oltre tre milioni di caschi omologati (quanti nell'intero '85) e circa quattro milioni e mezzo di specchietti. La disponibilità di questi accessori, secondo dati forniti dal ministero dei Trasporti e dalla Motorizzazione civile, risulta essere buona ovunque, per quanto più ampia nell'Italia settentrionale.

Un serio problema si pone in realtà proprio per i controlli: chi deve fermare i motociclisti sprovvisti di casco o coloro che non siano dotati per verificare l'omologazione, non è certo disposto a correre il pericolo di creare un clima da Far West, con inseguimenti e sparatorie: e se per le moto non c'è targa c'è sempre la possibilità di rintracciare il proprietario del mezzo che non si sia fermato all'alt, come fare per i motocicli? Volendo evitare assurde gimcane, si spera nella maturità dei motociclisti: anche perché l'obiettivo della legge è appunto educare alla circolazione oltre che ridurre il numero delle vittime da incidenti.

Secondo stime attendibili, il 65 per cento delle morti fra motociclisti coinvolti in incidenti è infatti da attribuire a trauma cranico. Nel Paral dove l'obbligo del casco è entrato in vigore prima che in Italia, si è avuto un calo del 30 per cento nei decessi. Di questo presupposto ci si augura una risposta corretta e civile dei motociclisti al provvedimento, che non intende essere inutilmente vessatorio.

Ricordiamo ancora, infine, le sanzioni previste per chi sarà trovato in difetto: per i minorenni sequestro del mezzo per un mese; per gli adulti (che sui ciclomotori sono esentati dall'uso del casco), da 100 a 500 mila lire di multa. Per i fabbricanti che mettano in commercio prodotti non conformi alle norme la multa vanno dai 5 ai 60 milioni. La mancanza dello specchietto retrovisore è punita con una multa dalle 20 alle 50 mila lire. **m. sp.**

Il deputato Fiandrotti scrive al sindaco

«TORINO, UNA CITTA' DI STREGHE E DI ROBOT»

Traisci con un vigile urbano dopo il gesto «dimostrativo»

Caro Sindaco,
di ritorno dalle terre del feroce Saladino, dove peraltro gli animali sono rispettati, mi vedo precipitato in piena Crociata contro i piccioni.

E' una questione che ogni tanto riappare in questa tecnocity dove convivono allegramente streghe e robot e dove ogni tanto esplodono quasi guerre mariches, un po' provinciali.

Per venire subito al punto, vorrei dire che la questione non si può affrontare entrando direttamente nel merito (dei vantaggi e svantaggi per l'uomo) ma solo affrontandola in via di principio.

Chiedendo cioè con quale diritto, anzi in base a quali valori si ritiene di poter sterminare gli animali da un ambiente nel quale spontaneamente si collocano.

Noi presupponiamo sempre che l'esistenza di un qualche vantaggio per l'uomo sia una ragione più che sufficiente.

Se questo, di fatto, è sempre avvenuto, tuttavia non significa ancora che sia giusto.

Occorre presupporre che l'uomo sia padrone assoluto della natura, e cioè che la natura, l'animale, siano delle res, delle pure cose delle quali l'uomo può disporre a proprio arbitrio.

Questa concezione violenta e irrispettosa dell'alterità, della vitalità e addirittura della spiritualità della natura, più o meno intensa a seconda dei soggetti, costituisce il retaggio di una tolemaica visione antropocentrica, ormai rifiutata dalla cultura più moderna e avveduta.

Anche perché questa avverte, e sempre maggiori sono le prove, che ogni violenza commessa sulla natura per un previsto vantaggio dell'uomo si risolve in uno squilibrio ecologico in senso lato, dannoso alla fine per l'uomo stesso.

L'uomo accetti la propria condizione esistenziale, della quale la natura costituisce il contesto essenziale, e nei limiti in cui non ne impedisce la sopravvivenza ed il progresso, rispetti la natura e ne paghi i relativi prezzi.

I benefici, non sempre immediatamente visibili, sono certamente più grandi degli inconvenienti, ormai di ben poco conto, che si debbano sopportare.

E' per questa considerazione, caro Sindaco, che consiglierei di fare invece di Torino la prima città ecologica, oltre che tecnologica, invece che una residua città da caccia alle streghe, magari sotto le sembianze di piccioni.

on. Filippo Fiandrotti

oggi & domani

Farmacie notturne

Queste le farmacie notturne, con orario dalle ore 19,30 alle ore 9, fino al 6 agosto incluso: Bonlacontro, corso Vittorio Emanuele 66; Cooperativa n. 6, via Monginevro 20 (sino alle ore 0,30, escluse festività e sabati di chiusura).

Questo invece le farmacie serali con orario dalle ore 19,35 alle ore 22,30 (esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): Lingotto, via Nizza 354; Ss. Angeli Custodi, corso Vercelli 197/A (zona piazza Rebaudengo); Albarosa, via Reiss Romoli 51 (zona Borgo Vittoria).

Necessario nuovo ordine mondiale?

● Alle 21,15 al centro Baha'i di via Cesare Lombroso 7 avrà luogo un dibattito pubblico sul tema: «La necessità di un nuovo ordine mondiale». Il relatore sarà Domenico Arato e il moderatore Alessandro Montaldo.

Le ex scuole di strada Cuorgnè

● Alle ore 20,30, nella sala consiliare di via San Benigno 30 si riuniscono i consiglieri del comitato di Quartiere Regio Parco - Barriera di Milano - Falchera. All'ordine del giorno una serie di interrogazioni e interpellanze. I consiglieri Mazza e Agnoletto hanno presentato una mozione sulle ex scuole di strada Cuorgnè 61 e strada del Villaretto 187. Si parlerà di opere pubbliche, finanza locale, «estate ragazzi», urbanistica, laboratori pre-professionali.

A Palazzo Reale il film «Commando»

● Alle 21 a Palazzo Reale verrà presentata la pellicola «Commando» di Mark Lester con Arnold Schwarzenegger e Re Down Chong. Ingresso: lire 3000.

Cinema dell'orrore

● Al cinema Romano prosegue la rassegna cinematografica Midsummer night scream, il cinema americano dell'orrore dal 1968 al 1985. Alle 18,30 viene proiettata la pellicola «Maniac» di William Lustig. Poi saranno presentati: alle 18,30 «Venerdì 13,4: capitolo finale» di Joe Zito; alle 20,30 «L'ululato» di Joe Dante e alle 22,30 «Un lupo mannaro americano a Londra» di John Landis. Il biglietto costa 4 mila lire: per i soci dell'Alace e del Movie Club sconto di mille lire.

Le danze di Montecarlo

● Alle 21,30, al Parco Rignon, spettacolo di danza classica con esibizione dell'accademia «Principesse Grace de Montecarlo». I primi ballerini sono Vladimir Derevianko e Yoko Morishita. Biglietto d'ingresso: 5000 lire.

Estate a Bardonecchia

● Una serie di pregevoli manifestazioni artistiche caratterizza l'estate a Bardonecchia. In via Medail, al borgo vecchio, si possono osservare gli scultori invitati al 6° concorso internazionale.

Burattini a teatro

● Alle 20,30, nel cortile dell'asilo «Umberto I» di San Maurizio Canavese, serata organizzata per i bambini. La Pro Loco ha preparato uno spettacolo di burattini e la proiezione del film «L'avventura degli Ewoks». La manifestazione fa parte di un ciclo di iniziative iniziate il primo luglio.

Canti e costumi d'Abruzzo

● Questa sera, alle 21,30, in via Stradella, l'assessorato per la Cultura del Comune di Torino e il Consiglio di Quartiere presentano un gruppo folkloristico abruzzese-moliseno che si esibirà in danze e canti regionali. La manifestazione fa parte di una serie di spettacoli di musica leggera, jazz e rock, rappresentazioni teatrali, esibizioni di gruppi regionali.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Ghidiglia di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Artom, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussoroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demattei, Giovanni Pandolfo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 30 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 930 DEL 13-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via G. Negri, 9/10 - Tel. (02) 86.581
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 60; via Marenco, 32 - Tel. (011) 65 211
Filiali: ALBA, p. M. Coppino, 8 - Tel. 36.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. 447.543 ● AOSTA, v. E. de Maistre, 10 - Tel. 40.561 ● ARONA, v.le Genova, 40/A - Tel. 41.100 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 33.272 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.392, v. Repubblica, 29 - Tel. 364.230 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.826 ● CATANIA, p.zza Martiri della Libertà, 33 - Tel. 321.521 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 64.026 ● CORMEZZA, c.so Italia, 180 - Tel. 31.436 ● CUNEO, v. S. Granella, 51 - Tel. 60.933 ● FIDENZA, v. Gramsci, 56 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Mantelli, 54 - Tel. 561.192 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.366 ● IMPERIA, via Garibaldi, 1 - Tel. 213.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.829 ● MESSINA, Galleria Unità V.le S. Martino - tel. 28.30.568 ● MODENA, via Rismondo, 5 - Tel. 218.543 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 160 - Tel. 334.926 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36.542 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Parisi, 13 - Tel. 97.191 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41.548 ● ROMA, v. Gustavo Fontana, 18 - Tel. 47.55.904 ● SANREMO, v. Goberti, 47 - Tel. 884.549 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 278.428 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36.519 ● VERCELLI, v. Foà, 31 - Tel. 60.426

L'assessore al commercio minaccia di rompere l'alleanza

VOLPIANO, CRISI PER IL MERCATO?

I repubblicani lo vogliono bisettimanale

Ci risiamo: a Volpiano la giunta guidata dal sindaco democristiano, Giuseppe Sucamiele, scricchiola di nuovo, dopo la crisi superata nel gennaio dell'85 con l'estromissione dall'esecutivo dei socialisti e l'apertura a repubblicani e liberali. La realizzazione del secondo mercato settimanale, infatti, è diventata una questione di principio per il partito repubblicano.

«O ci si attiene al progetto, tenuto al 'caldo' anche troppo a lungo — ha dichiarato l'assessore al Commercio del pri, Giuseppe Simeone — oppure siamo pronti a rimettere in discussione il patto d'alleanza su cui si fonda questa maggioranza».

Per la giunta è stata una bomba. «Cado letteralmente dalle nuvole — ha affermato il segretario della dc, Gennaro Piccirillo —. Non capisco perché l'assessore non ha mai affrontato il problema, magari che esiste, nelle opportune sedi. Cosa significhi poi questa presa di posizione, qualcuno dovrà pur spiegarcelo: siamo ancora in attesa dello studio commissionato all'Icom di Torino, proprio su come dovrà essere ristrutturato questo secondo mercato. Nessuno, pertanto, ha avuto ancora la possibilità di pronunciarsi sulla fattibilità o meno di tale iniziativa».

Sarà forse stata la poca convinzione dimostrata nell'accogliere la proposta dell'esponente repubblicano, che pure sta facendo il suo iter, ad inasprire gli animi? Giuseppe Simeone, da quando è entrato in giunta, circa un anno e mezzo fa, sta lavorando al secondo mercato settimanale, con scarsi risultati. Si è passati di sondaggio in sondaggio, di studio in studio, senza mai concretizzare il progetto, ma ora si attende l'ultimo capitolo della vicenda, affidata appunto allo studio Icom.

E' chiaro, però, che la posizione così drastica dell'assessore avrà una sua motivazione. Forse è ancora prematuro parlare di crisi di giunta, ma le dichiarazioni dei rappresentante del pri la lasciano intendere.

Qualora decidesse di rinunciare all'incarico, metterebbe davvero in difficoltà i suoi colleghi di maggioranza (quindici in tutto, tra democristiani, socialdemocratici, liberali e indipendenti volpianesi). I tre socialisti e i dieci comunisti all'opposizione, più il rappresentante del msi, non aspettano altro.

s. ghi.

Nella fotografia fatta dall'Ires le due incognite di domani

IL PIEMONTE DEL DUEMILA TROPPO GIOVANE E TROPPO ANZIANO

Tra cinque anni «esploderanno» le fasce d'età tra i 20 e i 29 e oltre i 65 anni. Che cosa si può fare per prevenire le difficoltà? Se lo chiedono ricercatori, sociologi ed economisti

Ci saranno sempre più anziani nel nostro futuro. E accanto a loro i giovani tra i 20 e i 30. Ecco le due «incognite» del Piemonte di domani. Tra cinque anni i problemi esploderanno. L'ultimo avvertimento a chi gestisce le scelte che bene e male, poi, ci coinvolgeranno tutti (servizi sul territorio, istruzione, assistenza, lavoro) ha il peso delle cifre messe insieme da équipes di studiosi che da un anno osservano al microscopio il destino della regione.

L'Ires (Istituto ricerche economiche e sociali) ha inflato le previsioni nel maxi-volume, presentato ieri, che fotografa passato e presente di città e campagne, di industrie e gente dei campi, di economia e qualità della vita in una terra sballottata tra crisi, sviluppo e prima ripresa.

Nel 1991 ci saranno 600 mila persone con più di 65 anni contro le 544.000 dell'84 e, tra dieci anni, gli anziani saranno circa 736.000. Cresceranno allora i nuclei familiari di una sola persona con grandi problemi per casa e assistenza. Sarà un processo generale, ma particolarmente accentuato in alcune zone, Vercelli, Mondovì, Asti, Alessandria e Casale diventeranno le più vecchie. La diminuzione delle nascite assottiglierà in misura crescente la fascia più giovane dei cittadini, condizionandone la composizione e facendo invecchiare la popolazione.

Così i bambini sotto i quattro anni che nell'81 erano 210 mila, cioè il 4,7 per cento della gente sono già scesi a 150 mila e lo faranno ancora. La fascia di età tra i 5 e i 19 anni costituiva nell'81 il 20,5 per cento del totale, il suo peso scenderà al 19 e andrà oltre. Viceversa i giovani tra i 20 e i 29 cresceranno. Sono i figli del «baby-boom» degli anni sessanta.

In pochi anni tuttavia cambierà l'intera struttura del Piemonte e sboccerà uno scenario che vale la pena di osservare con un tantino di pazienza; perché da questi diagrammi dipenderanno la programmazione della spesa pubblica, la graduazione della produzione di alcuni beni di consumo, la differenziazione di altri, la scoperta di settori di lavoro «ex-novo», l'archiviazione di mestieri vecchi e superati, la nascita delle figure professionali che ci accompagneranno oltre la boa del 2000. Continuerà il «trionfale» declino della popolazione: 4.377.000 oggi, 4.350.000 nell'88, 4.338.000 nell'91 cioè quasi centomila abitanti in meno rispetto appena ad alcuni anni fa. Il calo non sarà ovviamente uniforme. L'epicentro del declino sarà Torino. Negli altri comprensori le variazioni invece nell'arco dei prossimi anni non saranno traumatiche, anche se confermeranno le tendenze già notate più volte: diminuzione delle nascite, numero costante di morti, stop all'immigrazione e quindi un «saldo» assolutamente negativo. Più accentuato per Borgosesia che perderà 2800 persone, per Alessandria che conterà 9 mila cittadini in meno, e per Casale (3 mila). Ma altre aree sono destinate a crescere, anche se di pochissime lunghezze. Sono tre: Pinerolo, Novara e Alba-Bra. Al di là delle previsioni in capolino una regione diversa, nuova, sconosciuta. Con fasce di età in continuo e frenetico movimento e quindi con problemi nel affrontati prima. Infatti le tendenze demografiche indicano l'emergere di questioni che meritano maggiore attenzione.

I bambini saranno sempre meno. Ma meno bimbi oggi vuol dire meno genitori domani e quindi una ulteriore spinta al contenimento delle nascite. Un fenomeno, questo, che gli esperti ritengono irreversibile per anni. Però le materne e gli asili-nido non si svuoteranno. Anzi vedranno crescere le richieste. Per una ragione molto semplice: l'incremento delle donne lavoratrici che da più parti viene dato per certo.

Prospettive tutt certo rosee per il mondo che ruota attorno all'istruzione elementare. Nell'84 i ragazzi sotto i quattro anni erano 183.000, quelli tra i 5 e i 9 oltre 235 mila. Nell'89 saranno molti di meno. Entro la fine degli Anni Ottanta gli alunni delle elementari saranno oltre 50 mila in meno. Una bella botta per l'occupazione nel settore istruzione. Non solo, ma bisognerà chiudere fior di scuole o aperne altre ad usi diversi. La «grande caduta» dovrebbe poi arrestarsi per poi affievolirsi e scomparire. Ma fino ad allora saranno problemi gravi, ogni anno.

In quest'immenso panorama di scuole che chiuderanno fanno eccezione, per ora, tutte le superiori. Ma l'«onda lunga» della corsa verso il basso investirà tutta la scuola dell'obbligo. Per la superiore però c'è un rimedio: il famoso biennio obbligatorio. Solo così la caduta non sarà drammatica.

Nell'84 i giovani dai 20 ai 29 anni erano 631 mila, trentamila in più rispetto all'81. Nel 91 questa sarà un'altra fascia critica con circa 700 mila unità in età di lavoro, molti alla ricerca. Soltanto nei primi Anni Novanta la situazione si alleggerirà ritornando dopo il 1600 su valori vicini a quelli dell'84. Brutte notizie però per i giovani che s'affacciano alla vita: sarà sempre più duro trovare occupazione.

Gian Mario Ricciardi

TORINESE IDA NUDEL LEADER DEL DISSENSO

Concessa la cittadinanza onoraria. Sollecito al governo dell'Urss perché conceda il diritto all'emigrazione

L'ebrea sovietica Ida Nudel è cittadina onoraria. Il consiglio comunale ha deciso, ieri sera, il conferimento per riconoscenza verso chi lotta per la libertà e i diritti dell'uomo. Hanno votato a favore pli, pri, psdi, dc, msi, lista verde e una parte del psi. Astenuti pci, dp, sinistra indipendente e quattro consiglieri socialisti. E' stato approvato anche un ordine giorno, presentato da pci-sinistra indipendente-dp, in cui si sollecita il governo sovietico a riconoscere al più presto il diritto all'emigrazione di Ida Nudel; il sindaco chiederà un incontro all'ambasciatore Urss per esprimergli questo pronunciamento.

Ida Nudel è la 102ª cittadina onoraria di Torino. Segue a Desmond Tutu, Nelson Mandela, Albert Sabin, Lech Walesa e Andrej Sacharov. Ieri, in sala rossa si dibatteva era presente Anna Lisa Vitale, vicepresidente della Comunità israelitica.

Pci, dp e sinistra indipendente, dicendosi d'accordo sui motivi che portavano a occuparsi di Ida Nudel, hanno sollevato il problema del metodo che la Città intende seguire per conferire le cittadinanze onorarie. Sinora, hanno detto, sono stati scelti simboli come Sacharov, Mandela, Tutu che agli occhi del mondo rappresentano la lotta per i diritti dell'uomo.

Il valore della proposta è stato presentato dal liberale Tedeschi, dal dc Leo, dalla socialista Magnani Noya, condivisa dal repubblicano Ratto, dal missino Rigon. Ida Nudel, 57 anni, aspetta il visto d'espatrio dall'Urss da 14 anni. Da 10 anni lotta per questo diritto: ha perso il posto di insegnante, è stata rinchiusa in manicomio. Oggi vive relegata in un piccolo paese dell'Urss, fa la lavandaia. «*Lo strumento della cittadinanza onoraria* — han detto in particolare Leo, Magnani Noya e Tedeschi — *deve essere adottato da Torino come gesto qualificante nella campagna di lotta per i diritti civili nel mondo, in favore di chi rappresenta la minoranza*».

Altra questione sollevata da sinistra: nella richiesta per Ida Nudel c'è la firma dei missini. Lo ha sottolineato il capogruppo del pci Carpanini, perplessità ha espresso il socialista Mollo: il msi chiede la pena di morte, come può battersi per i diritti dell'uomo? Il msi ci ricorda la seconda guerra mondiale e la tragedia subita dagli ebrei: perché chiedere la solidarietà

La cittadinanza onoraria a un perseguitato come Ida Nudel non deve essere vista con le strette maglie dei partiti o dell'ideologia, hanno ribadito i firmatari della proposta. Il missino Martinat alle obiezioni ha replicato: «*Ci sono Paesi civili che hanno la pena di morte, ma per i delinquenti, non per i perseguitati, quanto alla seconda guerra mondiale è da cent'anni che il msi ha fatto la scelta per Israele, mentre il capo del governo Craxi discute con i capi palestinesi e libici*».

Il sindaco Curletti ha accolto la richiesta di Leo e Tartaglia di vagliare all'interno della commissione pace il metodo da seguire per proporre le prossime cittadinanze ordinarie.

Da lunedì scorso, risponde alle chiamate dalle 21 alle 23

TELEFONO AMICO ANCHE A RIVOLI

Si spera di portare presto a 4 le ore di ascolto giornaliere

«Telefono amico», la sfida di amore lanciata al mondo, da lunedì 14 luglio è entrato in funzione anche a Rivoli. L'iniziativa è stata realizzata da un gruppo di volontari: operai, studenti, casalinghe, impiegati. Gente diversa accomunata dal desiderio di aiutare il prossimo in difficoltà.

Attualmente sono 21 le persone che ogni giorno, a turni di tre, rispondono alle chiamate telefoniche dalle ore 21 alle 23 al seguente numero: 958.5151.

Sono state preparate da un apposito corso di ascolto, e montano ogni sera la guardia pronti ad affrontare qualsiasi situazione ben sapendo di dover gelosamente conservare tutti i segreti, e non solo i più pesanti.

Il servizio si rivolge a tutta la gente del territorio rivolese (ma se uno vuole può chiamare anche da fuori) senza distinzione di sesso, età, religione, nazionalità, ideologia politica, condizione sociale. Chi si sente solo, soffre, ha bisogno di comprensione e solidarietà, può chiamare.

«Telefono amico — spiega il presidente del gruppo rivolese di volontari — vuole riempire un vuoto della società. Lo Stato e i Comuni organizzano i trasporti, le strade, la luce, l'acqua, gli ospedali, i cimiteri e le tasse ma l'essere umano quando è disperato nel cuore è solo e tale resta nella sua città di cemento e asfalto».

«Telefono amico» di Rivoli a settembre spera di portare da due a quattro le ore di ascolto giornaliere per poi coprire le intere 24 ore nel possimo futuro. Tutto dipende dalla buona volontà dei gruppi del volontariato e dalla sensibilità di chi ha tempo disponibile e desidera offrirlo gratis a tutti quelli che si sono persi nel mare della vita.

STAGNI LA PESCA E' VIETATA

Non si potrà più pescare nei laghi privi di emissario. Lo ha deciso questa mattina il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami. La proposta gli era stata avanzata dall'assessore alla sanità professor Aldo Ollvieri. Ultimamente sono infatti state segnalate quantità di cesio oltre la norma in pesce proveniente da laghi privi di emissari o da stagni.

Per evitare rischi alla popolazione è stata così preparata una ordinanza che — fino a diversa disposizione — vieta la pesca in quegli specchi d'acqua che non sono collegati ad un fiume e quindi non hanno un ricambio veloce.

Il presidente della giunta, stamane, ha firmato il provvedimento. Si potrà invece continuare a pescare nei fiumi, nei laghi collegati a corsi d'acqua. Nessun allarme particolare — assicurano in Regione — e nessun ritorno di radioattività; si è intervenuti semplicemente perché nei pesci in arrivo da stagni o laghi chiusi erano stati segnalate scalanze depositatesi nei giorni della nube.

«SE NON TORNI CON ME MI UCCIDO»

Giovane di Chivasso si era gettato sotto un'auto, l'investitore è processato

SOLO DOPO 6 ANNI LA SUA RAGAZZA SVELA LA VERITA'

«Non ho ucciso nessuno, s'è buttato sotto». Ma nessuno aveva creduto all'automobilista, anche perché la studentessa che era con la vittima aveva subito avvalorato la tesi dell'incidente

«*Se non torni con me mi uccido*». «*Ma non dire stupidaggini*». «*Vuoi vedere che lo faccio?*». «*Va bene, voglio proprio vedere*». Marco Bozzola, 21 anni, studente di ingegneria, via Pascoli 1, Chivasso, spalanca la portiera della macchina dove sta discutendo con l'ex ragazza. Attende un attimo che arrivi un'auto poi si butta senza saltare sotto le ruote. Muore quasi sul colpo.

L'episodio (è del 13 settembre '80), già di per sé sconvolgente, non termina affatto qui. Ha un risvolto ancora più incredibile. La ragazza del suicida, Maria Salvadori, 21 anni all'epoca dei fatti, anche lei studentessa e di Chivasso, via Biatta 13, appena arrivano i carabinieri per i rilievi di legge dichiara: «*Marco è uscito di macchina per sgranchirsi le gambe. Aveva appena messo i piedi sull'asfalto che una macchina l'ha investito*». Il povero automobilista, Franco Gaglianese, 41 anni, parrucchiere, via Lanzo 74, Cirié, che si era visto piombare sotto le ruote lo studente, non riesce a ribattere. Continua a ripetere: «*Non ho ucciso nessuno, s'è buttato sotto*». Non gli credono. Viene rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio colposo. Occorreranno sei anni, e l'ennesimo colpo di scena, per ristabilire la verità.

Marco Bozzola e Maria Salvadori si conoscono da sempre. Chivasso è una piccola città e lui è il figlio di un farmacista. Escono insieme per un po' di tempo. Si lasciano, poi si rimettono ancora una volta insieme. L'unione continua a non funzionare, la ragazza decide per l'addio definitivo. Marco Bozzola non si rassegna, telefona a Maria: «*Vediamoci un'ultima volta, stiamo insieme qualche ora, andiamo a fare una gita in montagna e parliamone con calma*». La giovane accetta.

Il 13 settembre '80, poco dopo mezzogiorno, i due partono verso la Val di Lanzo. La discussione nasce quasi subito. Lei non ne vuol sapere di ricominciare per l'ennesima volta. A Cirié, dieci chilometri da Chivasso, Marco Bozzola lascia l'auto in via Lanzo: «*Guarda che mi ammazzo!*». «*Ma va*».

E' quasi l'una ed il parrucchiere Franco Gaglianese sta rientrando a casa, in via Lanzo 74. Non può far nulla per evitare di travolgere lo studente.

Marco Bozzola

Maria Salvadori resta sconvolta. Forse teme che la vicenda possa avere delle conseguenze per lei, forse vuole evitare di «infangare» la memoria dell'ex fidanzato rivelando che si è suicidato. Sul momento non pensa che le conseguenze si saranno ben presto. Ma per un oscuro caso che viene casualmente rincasando.

La sua versione ai carabinieri non lascia dubbi: «*E' stato per sgranchirsi, sarà incosciente, e l'auto non l'ha evitato*».

Trascorrono sei anni prima del processo, celebrato la scorsa settimana nella prima sezione penale, presidente del tribunale, Cirillo. Per Franco Gagliarese sono sei anni di incubo, di ansie e anche di rimorsi: «*Forse potevo davvero evitarlo*». Il parrucchiere si cerca un avvocato noto, Aldo Vigilone, ex presidente della Regione ed attuale presidente del consiglio regionale. Insieme preparano la causa.

Inizia il dibattimento, i genitori del morto si sono costituiti parte civile con l'avvocato Gianpaolo Zancan. Alle prime battute c'è il colpo di scena. Maria Salvadori ha avuto molto tempo per riflettere, chiamata a testimoniare rivela immediatamente: «*Non è vero niente, ho mentito. La verità è che Marco si è suicidato. Stavamo discutendo, l'avevo lasciato. Non so nemmeno io perché ho reagito così*».

La sua ritrattazione non fa nemmeno continuare il processo, la parte civile si ritira. Il parrucchiere è assolto con formula ampia per non aver commesso il fatto.

Maria Salvadori ha cambiato versione appena in tempo. L'avvocato Vigilone era pronto a presentare un testimone che aveva assistito (viaggiava in macchina anche lui ed era in colonna proprio dietro il parrucchiere) all'episodio. Inoltre una perizia tecnica aveva stabilito che non poteva che trattarsi di suicidio. Marco Bozzola è stato travolto «a 20 centimetri dal suolo», di norma invece un pedone investito viene scaraventato a metri di distanza o rotola sul cofano della macchina con il bacino fratturato.

Marco Vaglietti

Processo petroli: la lunga difesa del generale

PER LOPRETE IL PM NON SI OPPONE AGLI ARRESTI DOMICILIARI

L'interrogatorio del generale Donato Loprete, capo di stato maggiore del comando generale della Guardia di Finanza dal '75 al '78 e ritenuto dagli inquirenti uno dei promotori del contrabbando di prodotti petroliferi, si è concluso ieri sera. Più che di un interrogatorio si è trattato di un'autodifesa.

Le argomentazioni dell'ex capo di stato maggiore sono state più efficaci nei rari momenti in cui, anziché leggere i documenti, ha parlato a braccio: «La zona di Genova — ha detto — era la più inadifesa, dopo Napoli. In quella città, per la presenza del porto, i finanzieri corrono concreto pericolo di vita, oltre al rischio di essere coinvolti in vicende poco ortodosse che possono compromettere la loro carriera. E' per questa ragione che, quando fu mandato a Genova il generale Oliva, fui contento. Lo avevo già sorpassato in graduatoria a causa di un neo infinitesimale sulla sua condotta e speravo che, nel capoluogo ligure, avesse qualche infortunio. Se avessi voluto proteggere i petrolieri della Liguria che facevano contrabbando mi sarei opposto alla sua destinazione a Genova».

«Oliva, nella Guardia di Finanza — ha aggiunto Loprete — è stato un caposcuola e, se vorrete a diventare, come sembra, il primo comandante generale proveniente dal Corpo, sarà un grande successo, perché sottrarrà le Fiamme Gialle alla lottizzazione politica e non si sentirà dire che il comandante generale, che proviene, per legge, dall'esercito, non capisce niente di problemi finanziari».

Da quando, tre mesi fa, il generale Lodi è andato in pensione, la Guardia di Finanza è retta dal comandante in seconda generale Oliva, che ha assunto le funzioni di comandante generale. Loprete ha aggiunto che, qualora Andreotti, al quale Oliva è sempre stato legato, riuscisse ad assolvere l'incarico affidatogli dal presidente della Repubblica, potrebbe concretizzarsi questa svolta istituzionale.

Un altro trasferimento al quale il generale Loprete ha accennato è quello del generale Ughi al comando della zona veneta, sotto la cui giurisdizione si trovavano i «Depositi costieri Alto Adriatico» di Musselli, una delle centrali del contrabbando. «Ughi, all'arrivo del generale Giudice — ha spiegato Loprete — era diventato capo di stato maggiore facente funzioni e, pensando di rimanere in quel posto, si era già fatto stampare i biglietti da visita con quella qualifica. Sua eccellenza Giudice nominò me capo di stato maggiore ed Ughi fu trasferito a Venezia. Se ci fossero stati interessi, da parte nostra, a favorire i contrabbandieri veneti, Ughi non sarebbe stato mandato in quella che i giudici definiscono una zona calda».

Il generale Loprete ha tuonato contro alcune accuse, assolutamente infondate, frenato, di tanto in tanto dall'avvocato Dean, che, con l'avvocatessa Longhetto lo assiste nel processo. Ad esempio, esiste un rapporto di polizia giudiziaria intitolato «Le amicizie di Giudice e Loprete». «Ho letto una prima volta questo rapporto — ha detto il generale — e non vi ho trovato scritto il mio nome. Allora l'ho letto una seconda volta e, poi, una terza. Alla fine mi sono stufato».

«Anch'io — ha detto il presidente, dottor Mioreto Aragona — ho letto due volte quel rapporto senza trovare scritto il suo nome».

Loprete ha attaccato anche su quel fronte sul quale la sua posizione sembrava più debole come abbiamo scritto sul nostro giornale nei giorni scorsi: l'inchiesta denominata «Sipca 1». L'ufficiale è accusato di aver firmato le direttive per addomesticare il rapporto conclusivo alla magistratura. Loprete ha chiesto che siano svolti accertamenti sull'operato di un sottufficiale che lavora al nucleo centrale di Roma da vent'anni e che si occupa esclusivamente di frodi petrolifere, il maresciallo Pasqualucci.

Bruno Musselli, che era il proprietario occulto della «Sipca 1», aveva il numero di telefono di casa di Pasqualucci ed anche quello di una sua parente, per potergli rintracciare in ogni momento. Tutte le indagini, presso il nucleo centrale, fatte dai giudici istruttori, sono state affidate a questo sottufficiale che, inviato a Torino, negli anni ruggenti del contrabbando, non aveva trovato collegamenti tra alcune ditte che operavano nell'illegalità.

In settimana i giudici decideranno sulla concessione degli arresti domiciliari al generale. Il pubblico ministero, dottor Corsi, non si è opposto alla richiesta avanzata personalmente da Loprete al termine dell'udienza.

c. m.

Montanaro: indagine su «abusi di atti d'ufficio»

COMUNICAZIONI A RAFFICA PER TUTTI I CONSIGLIERI

Ricoprire la carica di giudice conciliatore e mettersi in lista per le elezioni amministrative non è cosa fattibile.

Giovanni Toniale, pensionato, attuale assessore democristiano all'assistenza sociale del comune di Montanaro, avrebbe ancora tenuto un'udienza quando già il suo nominativo era stato inserito nella lista elettorale. Non soltanto, anche il Consiglio comunale, riunitosi il 20 luglio dello scorso anno, giorno della prima convocazione dopo le elezioni di maggio, aveva convalidato la sua elezione a consigliere senza che vi fossero state contestazioni in aula da parte dei colleghi.

Alcuni cittadini, però, avevano capito che non tutto era in regola. Avevano quindi presentato una denuncia alla magistratura. Di qui l'indagine del pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, che nei giorni scorsi ha emesso 17 comunicazioni giudiziarie ai consiglieri comunali di Montanaro, per violazione dell'art. 323 del codice penale: «*Abuso di atti d'ufficio in casi non previsti specificatamente dalla legge*».

Hanno ricevuto l'avviso giudiziario, oltre al sindaco democristiano Livio Tosi, gli amministratori: Emilio Clara, Giovan Battista Giudici, Domenico Cignetti, Mirella Ferrero, Carluccio Barogila e Giovanni Toniale (dc); Giovanni Cecco, Mario Prono, Marziano Borra, Dino Ferro, Pasquale Martino e Giulio Rizzo (pci); Ettore Comoglio e Giuseppe Fontana (polo laico socialista); Giuseppe Ferraris ed Ennio Bretto (psi). Salvi dall'inchiesta tre consiglieri che in quella seduta erano risultati assenti: Cesare Balbo (psi), Marco Giacometto (pci) e Giovanni Ferraris (polo laico socialista).

Sicurezza nei locali pubblici dopo la tragedia Stadio: l'argomento rimane ben vivo in quanti si preoccupano della necessità di preservare l'incolumità dei cittadini. Ospitiamo il contributo di un tecnico, Alberto Ghersi.

ELETTRICITA' CONTROLLI MENSILI

Riprendendo l'argomento «Luci e utenze elettriche d'emergenza» in quanto specificatamente obbligatorie nei locali d'affollamento (spitlei, stabilimenti sanitari, sale spettacolo e intrattenimento, supermercati, esercizi pubblici, ecc.), si deve porre l'accento sulla garanzia d'efficienza degli impianti e perciò sul mantenimento attraverso l'indagine periodica.

Infatti, scontato che qualsiasi dispositivo d'emergenza è tale se al momento dell'utilizzo si trova in ottimali condizioni di intervento, scaturisce per logica conseguenza l'esigenza di poter dimostrare come tale condizione di ottimalità sia nel tempo sempre accertata.

L'autorità competente, al momento del contenzioso Commissione prefettizia di vigilanza o addirittura Commissione inquirente qualora insorgano fatti gravi per mancato intervento del dispositivo d'emergenza, deve poter rilevare che quanto impone la norma tecnica — che in questo momento si trasforma per logica destinazione in norma fiscale — sia stato eseguito.

Ecco quindi l'indispensabilità del prelievo, con cadenza almeno mensile, dei parametri caratteristici degli impianti, la elaborazione dei dati nei rendimenti fondamentali e la registrazione che compilerà la modulistica integrata dagli esiti dell'elaboratore.

Poiché gli impianti elettrici d'emergenza funzionano solitamente tramite l'utilizzo di: «totem, gruppi elettrogeni, gruppi di continuità, gruppi trasiatori, stazioni accumulatori, corpi illuminanti autonomi», il programmatore terrà conto che per rendimenti fondamentali dovrà realizzare le misure di: caduta di tensione (linee in corrente continua), differenza di potenziale (alimentatori), resistenza interna e capacità residua (accumulatori), assorbimento (avviatori e/o trasiatori), continuità e carico (inverter e alternatori), isolamento.

E' evidente come solo in presenza di tale scheda intestata con gli elementi costitutivi dell'impianto ed aggiornata con cadenza puntuale da operatore specificatamente competente, si potrà, in caso di situazione contingente, invocare la casualità e la forza maggiore.

Ultimo argomento da non sottovalutare è l'opportunità che tale pratica offre alle manutenzioni e alle gestioni preposte, le quali attraverso i dati e le conclusioni estratte sulla scheda possono estrapolare il più attendibile ed economico programma di manutenzione preventiva e riparativa.

Alberto Ghersi